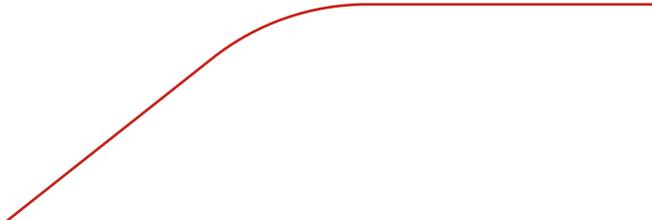
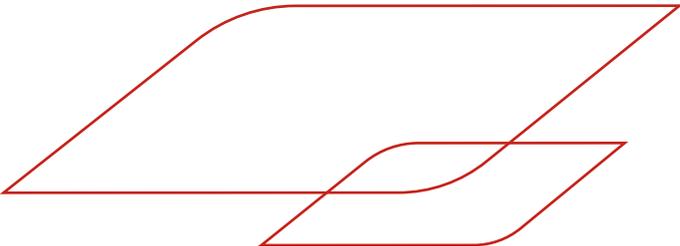
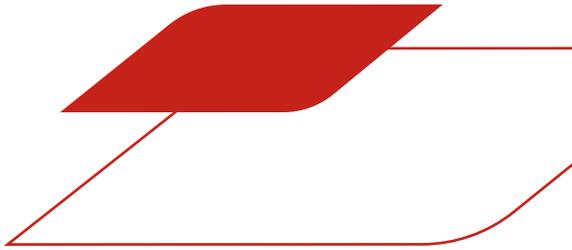


BILANCIO D'ESERCIZIO GENERALI ITALIA 2023



BILANCIO D'ESERCIZIO GENERALI ITALIA 2023



ORGANI SOCIALI

Presidente	Antonio Cangeri
Amministratore Delegato e Direttore Generale Country Manager Italia	Giancarlo Fancel
Consiglieri di Amministrazione	Paolo Dublo Francesco Benedetto Martorana Angelo Miglietta Elisabetta Pizzini Monica Alessandra Possa Lucia Silva
Collegio Sindacale	Flavia Daunia Minutillo (Presidente) Alessandro Gambi Fedele Gubitosi Maria Maddalena Gnudi (Supplente) Marco Visentin (Supplente)
Segretario del Consiglio	Cristina Rustignoli

Generali Italia S.p.A.

Sede legale in via Marocchessa, 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV), Italia
Capitale sociale € 1.618.628.450,00 interamente versato.

Codice fiscale e Registro imprese di Treviso-Belluno 00409920584.

Iscritta al numero 1.00021 dell'Albo delle imprese
di assicurazione e riassicurazione.

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Azionista unico
Assicurazioni Generali S.p.A. ed appartenente al Gruppo Generali,
iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi.

Pec: generalitalia@pec.generaligroup.com

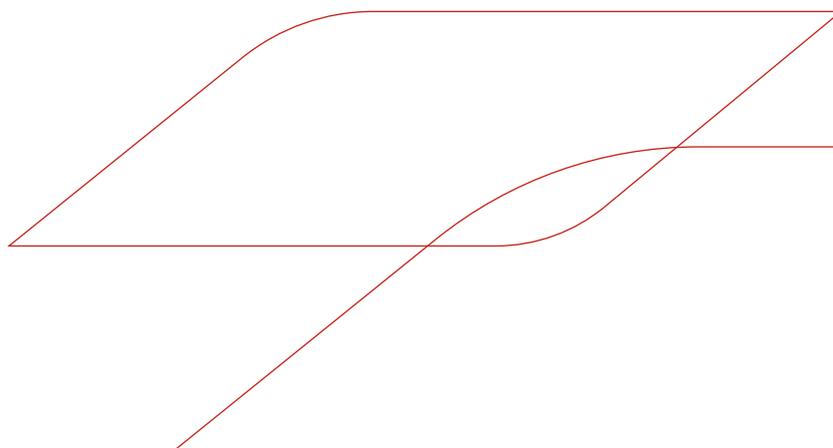
INDICE

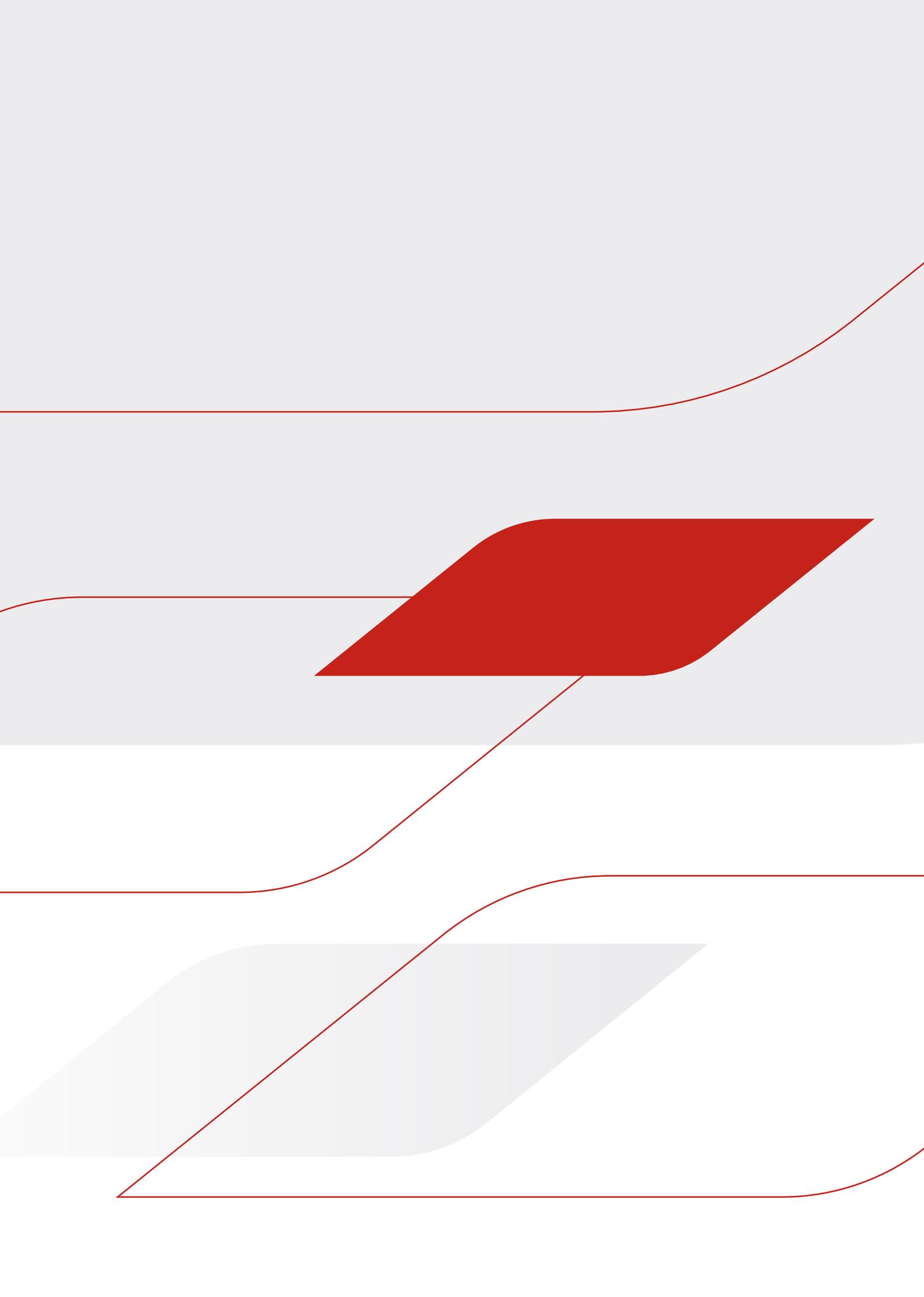
Relazione sulla Gestione

I NOSTRI RISULTATI	5
L'andamento economico complessivo.....	7
La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva.....	21
Le altre informazioni.....	29
RISK REPORT	47
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	59
ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE	63
Nota alla Relazione sulla Gestione.....	64
Nota metodologica sugli indicatori alternativi di performance.....	65
IL RISULTATO E LE PROPOSTE DI DELIBERA ASSEMBLEARE	69

Bilancio d'Esercizio

PROSPETTI CONTABILI	75
NOTA INTEGRATIVA	101
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	189
RENDICONTO FINANZIARIO	261
ELENCO DEI TITOLI E DEGLI IMMOBILI SUI QUALI SONO STATE ESEGUITE RIVALUTAZIONI	267
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	275
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	285





I NOSTRI RISULTATI

L'andamento economico complessivo	7
La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva	21
Le altre informazioni	29

Nota alla Relazione sulla Gestione

Il bilancio d'esercizio di Generali Italia al 31 dicembre 2023 corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificato a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Nell'ambito della riorganizzazione delle società di Country Italia del gruppo Generali, il 21 giugno 2023 è stato stipulato un atto unico relativamente alle operazioni di:

- fusione per incorporazione di Genertel S.p.A. ("**Genertel**") in Cattolica,
- scissione parziale proporzionale di Cattolica in Generali Italia S.p.A. ("**Generali Italia**") e
- fusione per incorporazione di Generali Business Solutions S.c.p.A. ("**GBS**") in Generali Italia,

con efficacia civilistica al 1° luglio 2023.

Pertanto, nella relazione sulla gestione (d'ora in poi relazione pro forma) sono riportati, ai fini di evidenziare gli andamenti tecnici e finanziari, i dati Pro Forma 2023 e 2022; in particolare, tali effetti sono stati riflessi nelle tavole come se l'operazione fosse stata eseguita in data 1° gennaio 2023 e i dati comparativi sono stati rideterminati a termini omogenei.

I Prospetti Contabili, la Nota Integrativa e gli Allegati sono redatti in conformità alla normativa in vigore alla data di riferimento.

In particolare, il Risk Report è strutturato nell'ottica di fornire un'informazione allineata rispetto alle previsioni normative sopra riportate ed al contesto normativo di Solvency 2.

Nella sezione del Risk Report dedicata alla posizione di solvibilità della Compagnia sono riportate le informazioni preliminari circa il rispetto dei Requisiti Patrimoniali di solvibilità, in conformità alle disposizioni transitorie di cui all'articolo 62 del Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53, illustrando in particolare l'ammontare del Solvency Capital Requirement – SCR - e Minimum Capital Requirement

– MCR, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

I dati definitivi saranno presenti nel documento denominato Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria, oggetto di pubblicazione da parte della Compagnia e di trasmissione all'Autorità di Vigilanza entro il 4 aprile 2024.

La presente relazione contiene riferimenti al lavoro diretto italiano, al lavoro diretto estero e al lavoro indiretto. Il portafoglio del lavoro diretto italiano ricomprende i contratti assicurativi stipulati dalla Compagnia in Italia; il portafoglio del lavoro diretto estero ricomprende i contratti conclusi dalla Compagnia a San Marino; nel portafoglio del lavoro indiretto sono ricompresi i contratti ovunque stipulati dalla Compagnia, classificati in lavoro italiano o estero a seconda che la compagnia cedente sia essa stessa italiana o abbia sede legale in altro Stato.

Le informazioni presenti nella sezione relativa all'andamento economico complessivo contengono dati di variazione percentuale dei premi calcolati in termini omogenei, ovvero confrontando tutti i controvalori in euro ai cambi del 31 dicembre 2023.

Nella presente relazione i valori sono riportati in euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera la Compagnia, e gli importi sono esposti prevalentemente in migliaia, arrotondati alla prima cifra decimale, a meno che diversamente indicato, con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati potrebbe non in tutti i casi coincidere con il totale arrotondato.

Per una descrizione degli indicatori alternativi di performance presentati nella relazione si rimanda alla nota metodologica disponibile negli Allegati alla Relazione sulla Gestione.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, art. 6 comma 1, la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali, ai sensi dell'articolo 4.

La Compagnia ha deciso di non avvalersi della possibilità di sospendere temporaneamente le minusvalenze per i titoli non durevoli introdotta dal Regolamento n. 52 del 30 agosto 2022 attuativo del Decreto Legge 21 giugno 2022, N.73 convertito con legge 4 agosto 2022, N. 122.

Questa Relazione sulla Gestione è assoggettata al giudizio di coerenza con il bilancio d'esercizio e di conformità alle norme di legge da parte della società KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale per il periodo 2021-2029.

L'andamento economico complessivo

Utile netto

639.296 migliaia

896.637 migliaia

L'utile netto del periodo è in aumento rispetto al precedente esercizio grazie in particolare al beneficio derivante dal risultato dell'attività finanziaria grazie alle maggiori riprese di rettifiche di valore rispetto al precedente esercizio.

Risultato della gestione industriale

-394.118 migliaia

-238.030 migliaia

Il saldo della gestione industriale registra una diminuzione nel settore Danni per -290.365 migliaia principalmente dovuto all'aumento di sinistri catastrofali e una diminuzione per -103.754 migliaia nel settore Vita per effetto di una riduzione della raccolta netta.

Risultato netto dell'attività finanziaria¹

3.901.068 migliaia

3.962.692 migliaia

Il risultato netto dell'attività finanziaria è in aumento rispetto al precedente esercizio principalmente per maggiori riprese di rettifiche nette di valore.

Altri proventi e oneri netti

-80.650 migliaia

-518.913 migliaia

Gli oneri netti aumentano nel 2023 di 80.650 migliaia, principalmente per l'accantonamento straordinario, fatto nel 2023, al fondo oneri per ristrutturazioni.

Imposte

-470.498 migliaia

-252.740 migliaia

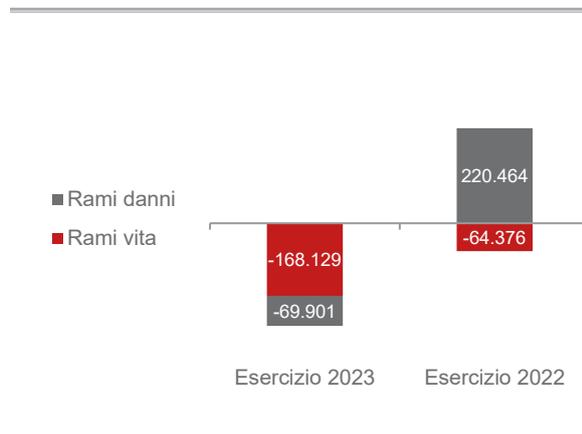
Il rilevante incremento delle imposte dirette di competenza è dovuto soprattutto al forte aumento dell'utile ante imposte e alla diminuzione dei dividendi infragruppo, che concorrono alla formazione del reddito imponibile per il 5% del loro ammontare.

Il risultato complessivo dei conti tecnici è pari a 1.238.701 migliaia (1.000.602 migliaia nei Rami Vita e 238.099 migliaia nei Rami Danni), in aumento di 1.300.051 migliaia rispetto al risultato dell'esercizio precedente.

Nei paragrafi che seguono si fornisce un approfondimento sulle componenti del risultato netto complessivo conseguito dalla Compagnia.

¹ Per risultato netto dell'attività finanziaria si intende il risultato complessivo dell'attività finanziaria al netto degli interessi tecnici assegnati alla gestione Vita.

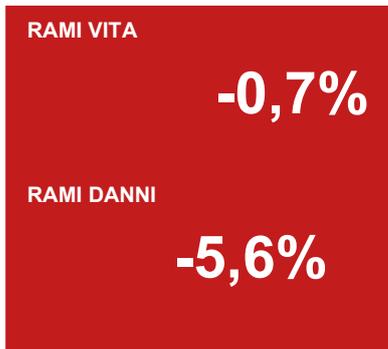
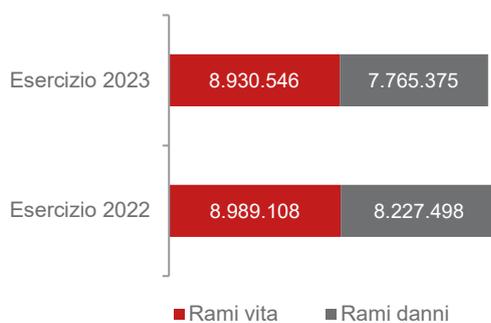
IL RISULTATO DELLA GESTIONE INDUSTRIALE



Relativamente al risultato della gestione industriale, pari a -238.030 migliaia (156.089 migliaia nel 2022), si rileva:

- nella gestione danni, un peggioramento del rapporto sinistri a premi complessivo, che al netto della riassicurazione si attesta al 72,8% (contro il 68,7% del 2022), ed una diminuzione dei premi netti per 1.076.355 migliaia (6.225.191 migliaia nel 2023 verso 7.301.546 migliaia nel 2022);
- nella gestione vita, una diminuzione della raccolta premi, al netto della riassicurazione, pari allo 0,7%; gli oneri relativi ai sinistri di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a 9.103.923 migliaia (7.911.858 migliaia nel 2022);
- una diminuzione delle spese complessive dell' 11,7% dovuto principalmente ai benefici delle sinergie dell'integrazione di Cattolica e dai saving del programma di ottimizzazione dei costi, che mitigano l'impatto inflattivo.

I premi lordi complessivi



I premi lordi complessivi ammontano a 16.695.921 migliaia, in diminuzione del 3% rispetto all'esercizio precedente. Nei Rami Vita si registra una diminuzione dello 0,7%, mentre nei Rami Danni una diminuzione del 5,6%.

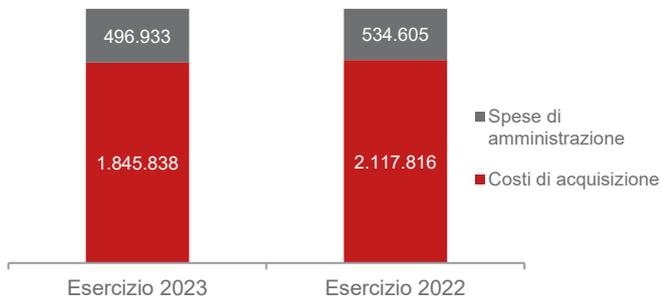
Per quanto concerne l'attività assicurativa esercitata in regime di libertà di prestazione di servizi sono stati raccolti complessivamente premi per 112.946 migliaia nell'Unione Europea e 90.534 migliaia nei paesi terzi, per un totale di 203.480 migliaia, in aumento rispetto allo scorso esercizio (202.519 migliaia nel 2022).



I premi del lavoro diretto (+1,8% rispetto all'esercizio precedente) sono quasi interamente ascrivibili al lavoro italiano.

Il lavoro indiretto è in contrazione per la cessazione, con risoluzione consensuale dei trattati tra le singole country cedenti e Generali Italia, del Reinsurance Hub sottoscritto nel 2020 e per l'avvio del progetto di semplificazione e ottimizzazione del modello operativo del business Corporate del Gruppo Generali denominato "Reinsurance Optimization 2" (RIO). E' stata prevista l'aggregazione del 100% dei rischi e il relativo accentramento in capo ad Assicurazioni Generali, con effetto delle coperture riassicurative dal 1.1.2023, trasferendo il Reinsurance Hub da Generali Italia ad Assicurazione Generali e cedendo ad Assicurazioni Generali, attraverso trattati proporzionali in quota share, il 100% del business Corporate raccolto da Generali Italia.

Le spese di gestione complessive



Le spese di gestione, complessivamente pari a 2.342.771 migliaia (669.513 migliaia nei Rami Vita e 1.673.258 migliaia nei Rami Danni), mostrano una minore incidenza sui premi netti rispetto all'esercizio 2022 (-0,8 p.p.).

Le spese di gestione del lavoro diretto italiano sono state pari a 2.324.084 migliaia (2.392.291 migliaia nel 2022), quelle del lavoro diretto estero a 1.119 migliaia (1.020 migliaia nel 2022), quelle del lavoro indiretto a 17.568 migliaia (259.110 migliaia nel 2022).

I costi di acquisizione complessivi ammontano a 1.845.838 migliaia (-12,8% rispetto al 2022), con un'incidenza sui premi netti del 12,2% (13% nel 2022). Nei Rami Vita, i costi di acquisizione sono stati pari a 494.613 migliaia (+1,7% rispetto al 2022) con un'incidenza sui premi netti del 5,6% (5,4% rispetto al 2022); nei

Rami Danni si sono attestati a 1.351.225 migliaia (-17,2% rispetto al 2022) con un'incidenza sui premi netti del 21,7% (22,3% nel 2022).

I costi di amministrazione sono risultati pari a 496.933 migliaia, in diminuzione del 7% rispetto al 2022. L'incidenza complessiva dei costi di amministrazione sui premi netti è stata pari al 3,3% (invariata rispetto al 2022). Nei Rami Vita si sono registrate spese di amministrazione per 174.900 migliaia (-0,9% rispetto al 2022) con un'incidenza sui premi netti del 2% (invariata rispetto al 2022); nei Rami Danni si sono attestati a 322.033 migliaia (-10,1% rispetto al 2022) con un'incidenza sui premi netti del 5,2% (4,9% nel 2022).

La riassicurazione passiva

I premi ceduti e retroceduti sono pari a 1.563.855 migliaia (+65,1% rispetto al 2022).

Le cessioni in riassicurazione vengono effettuate in base ad una dettagliata analisi del rischio che consente di definire, per ciascuna classe di affari, il tipo di struttura, il livello di ritenzione e la capacità riassicurativa necessari per mitigare l'esposizione per singolo rischio e, per alcune classi, quella per evento, ovvero l'esposizione derivante dal cumulo di una pluralità di contratti assicurativi in portafoglio.

La riassicurazione contrattuale fornisce meccanismi di trasferimento del rischio per larga parte del portafoglio, mentre le esposizioni residue trovano nella riassicurazione facoltativa uno strumento aggiuntivo di mitigazione.

Le classi di affari più importanti hanno nella riassicurazione in eccesso sinistri la struttura più idonea, poiché consente, una volta definita puntualmente la ritenzione per ciascuna classe d'affari, di contenere la volatilità dei risultati, trattenendo allo stesso tempo margini attesi più elevati.

In data 5 maggio 2023 è stata data informativa al Country Manager Italy & CEO delle strutture contrattuali in essere nel corso dell'esercizio, costruite secondo il modello di business riassicurativo centralizzato adottato per la riassicurazione passiva e che prevede la cessione dei principali trattati alla Capogruppo.

I principi sopra indicati sono conformi alla Politica di riassicurazione e delle altre tecniche di mitigazione del rischio di Generali Italia confermata nel Consiglio di Amministrazione il 24 febbraio 2023.

Le altre componenti tecniche

Il saldo degli altri proventi e oneri tecnici risulta negativo per 36.351 migliaia, le componenti negative includono principalmente le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi, le variazioni negative su sovrapprovvigioni e rappel e i servizi relativi alla raccolta ed elaborazione dati di percorrenza, i costi di installazione, disinstallazione e trasferimento dei Dispositivi "Black Box".

Per il ramo vita gli oneri tecnici ammontano a 132.431 migliaia (115.286 nel 2022) e sono costituiti principalmente da commissioni di mantenimento del portafoglio pari a 86.997 migliaia (81.727 nel 2022) mentre i proventi tecnici ammontano a 268.894 migliaia (257.600 nel 2022) di cui 250.396 (243.686 nel 2022) derivanti da commissioni di gestione su prodotti unit linked e fondi pensione.

Il risultato della gestione industriale nei rami Vita

Il lavoro diretto italiano

I premi lordi contabilizzati sono riferiti al portafoglio del lavoro diretto italiano e hanno registrato un calo di 57.997 migliaia (-0,65%). Nel dettaglio, i premi individuali sono stati pari a 7.308.808 (7.161.511 migliaia al 31 dicembre 2022), in crescita del 2,1%, mentre i premi delle polizze collettive e fondi pensione

sono in calo dell'11,2% passando da 1.826.658 del 31 dicembre 2022 a 1.621.365 migliaia.

Nel prospetto seguente viene fornito un dettaglio dei premi lordi per ramo ministeriale.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Ramo I: Assicurazione sulla vita	6.814.721	6.375.551	6,9
Ramo III: Assicurazione vita legata a fondi interni	1.395.303	1.742.994	-19,9
Ramo IV: Assicurazioni malattia e long term care	140.337	107.681	30,3
Ramo V: Operazioni di capitalizzazione	236.698	434.787	-45,6
Ramo VI: Fondi pensione	343.113	327.156	4,9
Totale	8.930.172	8.988.169	-0,6

Nel corso dell'esercizio il mercato assicurativo italiano vita ha presentato un decremento della nuova produzione del 3,3%; in particolare il canale sportelli bancari e postali (che nel 2022 ha rappresentato il 63,3% del totale della nuova produzione), è risultato in calo del 1,3%, il canale tradizionale (22,5% di quota di mercato), è risultato in calo del 1,5% mentre il canale dei consulenti finanziari abilitati (12,8% del mercato), è risultato in calo del 14,9%. (Fonte ANIA).

Complessivamente, la nuova produzione si attesta a 5.167.822 migliaia, in diminuzione del 4,0% rispetto al dato del 2022 (5.381.109 migliaia). Nel dettaglio, il comparto delle polizze individuali cresce del 1,9% (+91.333 migliaia) nonostante un calo della raccolta dei prodotti ibridi (-27,4%); il comparto delle collettive è in calo di 305.234 migliaia (-47,7%) passando da 639.533 migliaia a 334.300 migliaia, per mancata acquisizione di deal rilevanti causa la competitività dello scenario e il fraporsi di operatori non assicurativi. I Fondi Pensione sono in crescita di 613 migliaia (+1,7%).

La nuova produzione in termini di premi annui equivalenti (APE), risultante dalla somma dei premi annui e di un decimo dei premi unici, è pari a 859.698 migliaia, in calo rispetto al 2022 del -10,7%. Gli APE individuali sono in calo del 4,8% passando da 819.419 migliaia del 2022 agli attuali 780.470 migliaia soffrendo il calo della raccolta dei prodotti ibridi; nel comparto delle polizze Collettive e Fondi Pensione si registra una riduzione degli APE che passano da 143.703 migliaia a 79.228 migliaia (-44,9%).

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione, sono stati pari a 9.098.969 migliaia (7.910.120 migliaia nel 2022).

Con particolare riferimento alle somme lorde di competenza:

- le prestazioni erogate in caso di riscatto sono aumentate del 19,5% (passando da 5.788.191 migliaia del 2022 a 6.916.619 migliaia nel 2023);
- le prestazioni erogate in caso di scadenza e di rendita ammontano a 1.596.855 migliaia, in decremento del 2,6% (1.638.856 migliaia nel 2022);
- i capitali pagati in caso di premiorienza sono stati pari a 536.856 migliaia (506.515 migliaia nel 2022);

I proventi tecnici netti, pari a 136.463 migliaia, registrano un calo di 5.853 migliaia rispetto al precedente esercizio; nonostante l'incremento delle fee di gestione prelevate dai fondi unit, il calo è attribuibile ad un aumento degli oneri tecnici derivante dagli storni premi relativi agli esercizi precedenti.

Nei rami vita i premi ceduti in riassicurazione ammontano a 23.670 migliaia (21.548 migliaia nel 2022).

L'andamento economico riepilogativo dei Rami Vita

(in migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2023 normativo
Premi netti	8.906.877	8.967.560	8.763.163
Variazione riserve tecniche (a)	-1.494.405	-339.283	-1.598.106
Sinistri di competenza	-9.103.923	-7.911.858	-8.780.048
Spese di gestione	-669.513	-662.976	-648.861
Altri proventi e oneri tecnici	136.463	142.316	135.687
Interessi tecnici assegnati al ramo vita	2.056.372	-260.134	2.056.372
Risultato della gestione tecnica	-168.129	-64.375	-71.793
Proventi netti derivanti da investimenti	2.054.890	2.401.997	2.003.050
Rettifiche di valore al netto delle riprese di valore	291.098	-1.417.231	261.916
Proventi netti sul realizzo di investimenti durevoli e non durevoli	139.891	46.362	132.319
Proventi netti relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	946.526	-1.406.945	905.708
Risultato finanziario complessivo	3.432.405	-375.817	3.302.993
Risultato finanziario assegnato alla gestione tecnica	-2.056.372	260.134	-2.056.372
Risultato finanziario netto	1.376.033	-115.683	1.246.621
Altri proventi e oneri ordinari e straordinari	8.658	-77.991	12.572
Risultato ante imposte	1.216.562	-258.049	1.187.400
Imposte	-292.865	160.921	-285.359
Risultato netto dell'esercizio	923.697	-97.128	902.041

(a) Inclusa riserva matematica.

Il risultato netto del periodo è in aumento di 1.020.825 migliaia rispetto al precedente esercizio; tale aumento è attribuibile principalmente all'aumento del risultato finanziario complessivo (3.808.222 migliaia) che presenta un miglioramento nel saldo riprese/rettifiche di valore per 1.708.329 migliaia (da -1.417.231 a 291.098) grazie all'andamento che i mercati finanziari hanno contrassegnato questo esercizio. Si evidenzia infine un

peggioramento dell'impatto fiscale (maggiori imposte per -453.786 migliaia).

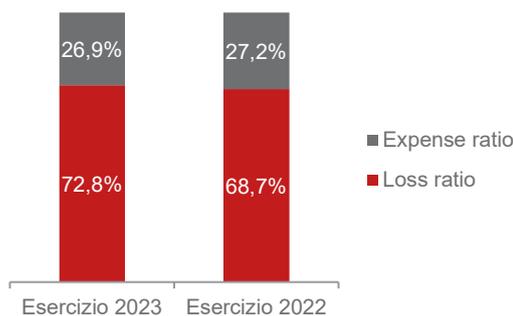
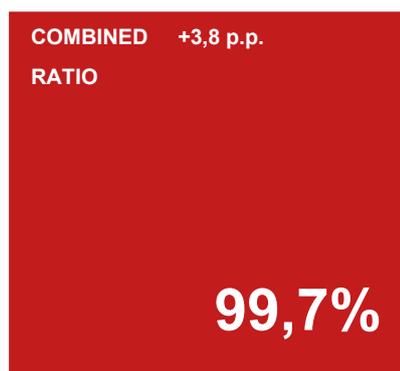
Il risultato della gestione tecnica, pari a -168.129 migliaia (-64.375 migliaia nel 2022) peggiora di -103.754 migliaia rispetto al precedente esercizio principalmente per il peggioramento della raccolta netta.

Il risultato della gestione industriale nei rami Danni

Il risultato della gestione industriale, sul quale incide il Reinsurance Hub e la cessione del Corporate, diminuisce rispetto allo scorso esercizio per effetto dell'aumento della sinistralità

dovuto agli eventi catastrofici. Il rapporto sinistri a premi (*loss ratio*) è pari a 72,8% nel 2023 (68,7% nel 2022).

Il combined ratio



Il combined ratio aumenta nel 2023 e si attesta al 99,7% (95,9% nel 2022) per la maggiore incidenza del *loss ratio*

(+4,1 p.p. rispetto al 2022) mentre è in decremento l'*expense ratio* (-0,3 p.p. sul 2022).

Il lavoro diretto

I premi lordi del lavoro diretto italiano sono stati pari a 7.392.586 migliaia (+4,9% rispetto al 2022), quelli ascrivibili al lavoro diretto estero a 6.444 migliaia (+9,1% rispetto al 2022) e riferiti interamente al territorio di San Marino.

Nel commento che segue sui singoli rami, i premi lordi del lavoro diretto italiano sono intesi al lordo della riassicurazione, mentre il rapporto sinistri a premi è sempre evidenziato al netto della riassicurazione, salvo diversa indicazione.

(in migliaia di euro)	Premi lordi			Sinistralità netta %		Velocità di liquidazione %	
	Esercizio 2023	Variazione (%)	Incidenza (%)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2022
R.c. autoveicoli terrestri	1.923.563	2,3	26,0	79,1	80,7	68,4	72,7
Corpi di veicoli terrestri	583.093	9,0	7,9	70,9	68,0	75,2	85,7
Infortunati	694.168	0,6	9,4	49,1	51,5	33,8	33,0
Malattie	737.634	11,8	10,0	73,6	75,8	87,6	87,8
Incendio ed elementi naturali	800.858	7,4	10,8	135,1	93,8	53,7	72,0
Altri danni ai beni	1.117.284	7,4	15,1	70,7	58,8	78,7	82,4
R.c. generale	981.606	4,9	13,3	41,8	43,2	37,7	43,3
Ass. mar. aeron. e trasporti (a)	212.846	-8,2	2,9	84,3	99,9	63,6	52,6
Altri rami (b)	341.534	3,8	4,6	37,7	35,4	63,5	75,7
Totale	7.392.586	4,9	100,0	72,2	68,2	76,3	80,0

a) Comprende corpi di veicoli ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali, merci trasportate, rc aeromobili e rc veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

b) Comprende perdite pecuniarie, tutela giudiziaria, assistenza, credito e cauzioni.

Rami Auto

I premi del lavoro diretto del comparto Auto ammontano complessivamente a 2.506.656 migliaia (+3,8% rispetto al 2022).

I premi lordi contabilizzati del settore R.C. Auto registrano un aumento del +2,3%, mentre il ramo Corpi di Veicoli Terrestri (CVT) incrementa del +9,0%.

L'aumento della raccolta premi è dovuto essenzialmente al comparto monomacchina dove si riscontra un incremento dei premi medi, mentre è in contrazione il numero dei pezzi. I premi delle Flotte RCA risultano stabili, mentre nel CVT si registra una variazione positiva rispetto all'anno precedente.

Per **GIT, escluso divisione Cattolica**, il rapporto sinistri a premi dell'intero comparto Auto registra un incremento rispetto all'esercizio precedente (+2,4 p.p.) con RCA in lieve aumento rispetto al 2022 (+0,7 p.p.), con crescita del premio medio e frequenza stabile, mentre il settore CVT (+8,1 p.p.) è peggiorato per gli impatti dei sinistri catastrofali.

Per **Divisione Cattolica** il rapporto sinistri a premi dell'intero comparto Auto registra un calo rispetto all'esercizio precedente (-4,5 p.p.) con RC Auto a guidare il miglioramento rispetto al 2022 (-5,9 p.p.), in parte compensato dal peggior andamento del ramo CVT (+2,2 p.p.).

Rami Non Auto

I premi del lavoro diretto del comparto Danni Non Auto (DNA) sono stati pari a 4.885.930 migliaia (+5,5% rispetto al 2022), con andamento positivo per tutti i settori: Retail +4,5%, Imprese +3,8%, Corporate +5,3% ed Employee Benefit +12,4%.

Per **GIT no Corporate, escluso divisione Cattolica**, i premi risultano in incremento del +6,8% con Retail al +4,8%, Imprese +5,2% ed Employee Benefit +15,5%.

Il rapporto sinistri a premi del comparto DNA è pari al 71,5%, in aumento di +10,6 p.p. rispetto al 2022 per l'incidenza dei sinistri catastrofali.

Nel ramo **infortuni** la raccolta premi (+1,3% rispetto al 2022) è stata trainata dalla crescita nel settore Employee Benefit, per effetto di allargamento di perimetro di posizioni già in portafoglio e di nuove acquisizioni, mentre è risultata stabile nei settori Retail e Imprese.

Il rapporto sinistri a premi è migliorato attestandosi al 50,2% (-2,9 p.p.), grazie al miglioramento sia della sinistralità corrente che degli esercizi precedenti.

Nel ramo **malattie** premi in aumento al +13,9%, in crescita tutti i settori con Retail (+9%) e Imprese (+7,3%), trainati dalla dinamica inflattiva e dal prodotto "Salute", ed Employee Benefit (+16,8%) per effetto di azioni di riforma del portafoglio, nuove acquisizioni e la migrazione delle polizze dipendenti Cattolica.

In miglioramento il risultato del rapporto sinistri a premi (-1,9 p.p.) grazie ad una minore sinistralità corrente in tutti i settori con un risultato stabile degli esercizi precedenti.

Nel ramo **incendio ed elementi naturali** l'incremento dei premi (+7% complessivo) è ascrivibile alla crescita sia nel Retail (+7,3%), trainati dalle vendite del nuovo prodotto 'Immagine Adesso', sia nelle Imprese (+6,8%).

Nel forte peggioramento del rapporto sinistri a premi (+63,1 p.p.) impattano gli eventi catastrofali (+224.000 migliaia). La componente attritional risulta sostanzialmente stabile rispetto a YE22.

Anche la crescita premi del ramo **altri danni ai beni** (+5,6%) si riscontra in tutti i comparti, sia Retail (+7,3%), trainato dalle vendite del nuovo prodotto 'Immagine Adesso', che Imprese (+4,5%).

Il rapporto sinistri a premi è in peggioramento (+12,4 p.p.) per l'andamento della sinistralità corrente dove incidono i maggiori sinistri catastrofali in particolare nel segmento Grandine delle Imprese.

In crescita i premi del ramo **responsabilità civile generale** (+5,3%) con segmento Retail al +2,3% per la crescita delle coperture RC professionale, ed Imprese al +7,0% con aumenti delle regolazioni premio.

L'indice di sinistralità netta risulta in miglioramento (-0,9 p.p. rispetto al 2022) grazie a una minore sinistralità corrente in tutti i comparti. Leggera flessione degli utili da smontamento degli esercizi precedenti.

Nel ramo delle **assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti** si è registrata un aumento della raccolta premi (+4,6%), con un rapporto sinistri a premi in miglioramento (-11,1 p.p.).

Negli **altri rami** la raccolta premi è risultata in incremento del 9,2% rispetto al 2022, con variazione positiva sia nel Retail (+8,6%), grazie in particolare alle polizze ramo Assistenza, che nelle Imprese (+10,1%) in particolare rami Cauzioni e Perdite Pecuniarie.

In aumento l'incidenza del rapporto sinistri a premi (+27,3 p.p.) dove nel confronto incidono gli utili da smontamento degli esercizi precedenti che avevano migliorato il risultato 2022, in particolare nel ramo Tutela Giudiziaria.

Per **Divisione Cattolica, compreso componente Corporate**, i premi risultano in leggero incremento del +0,3% con Retail a +3,5% e Imprese a +0,3% mentre risultano in contrazione i volumi dell'Employee Benefit -26,3%.

Il rapporto sinistri a premi del comparto DNA è pari al 66,3%, in aumento di +13,0 p.p. rispetto al 2022 sia per l'incidenza dei sinistri catastrofali che per minori utili da smontamento degli esercizi precedenti.

Nel ramo **infortuni** la minor raccolta premi (-2,3% rispetto al 2022) è ascrivibile principalmente al calo registrato nei settori Employee Benefit (-22,5%) e Imprese (-10,6%) mentre è risultata in aumento nel Retail (+4,5%).

Il rapporto sinistri a premi è migliorato attestandosi al 46,3% (-0,7 p.p.), grazie alla minor sinistralità corrente (-3,3 p.p.) in parte compensato da un inferiore contributo degli esercizi precedenti che rimane comunque positivo.

Nel ramo **malattie** premi in contrazione del -12,2%, in particolare sui settori Employee Benefit (-28,8%), a seguito della migrazione delle polizze dipendenti ex Cattolica in GIT, e Imprese (-2,4%) mentre è risultata in aumento la raccolta nel settore Retail (+5,3%).

In miglioramento il rapporto sinistri a premi (-6,9 p.p.) grazie ad una minore sinistralità corrente e ad un contributo positivo degli esercizi precedenti.

Nel ramo **incendio ed elementi naturali** l'incremento dei premi (+2,9%) è imputabile alla crescita sia nel Retail (+6,9%) che nelle Imprese (+1,4%).

Il peggioramento del rapporto sinistri a premi (+24,1 p.p.) è principalmente dovuto all'impatto degli eventi catastrofali e in parte anche ad un minor smontamento degli esercizi precedenti, comunque positivo.

Anche la crescita premi del ramo **altri danni ai beni** (+5,1%) si evidenzia sia nel settore Retail (+2,3%), che Imprese (+6,1%).

Il rapporto sinistri a premi è peggiorato (+6,9 p.p.) a causa di un andamento meno favorevole della sinistralità corrente dove hanno inciso i maggiori sinistri catastrofali nel business Grandine.

In crescita i premi del ramo **responsabilità civile generale** (+5,6%) con segmento Retail al +1,5% ed Imprese al +7,7%.

L'indice di sinistralità netta risulta in peggioramento (+28,8 p.p. rispetto al 2022) a causa di una importante flessione degli utili da smontamento degli esercizi precedenti che avevano migliorato il risultato 2022; in miglioramento invece la sinistralità corrente (-3,3 p.p.).

Nel ramo delle **assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti** si è registrato un calo della raccolta (-39,6%) principalmente per il calo dei premi ex Specialty Lines; il rapporto sinistri a premi è in miglioramento (-25,8 p.p.).

Negli **altri rami** la raccolta premi è risultata in incremento del 2,0% rispetto al 2022, con variazione positiva nel Retail (+3,1%), grazie in particolare alle polizze del ramo Perdite Pecuniarie, mentre è in leggero calo il settore Imprese (-0,5%).

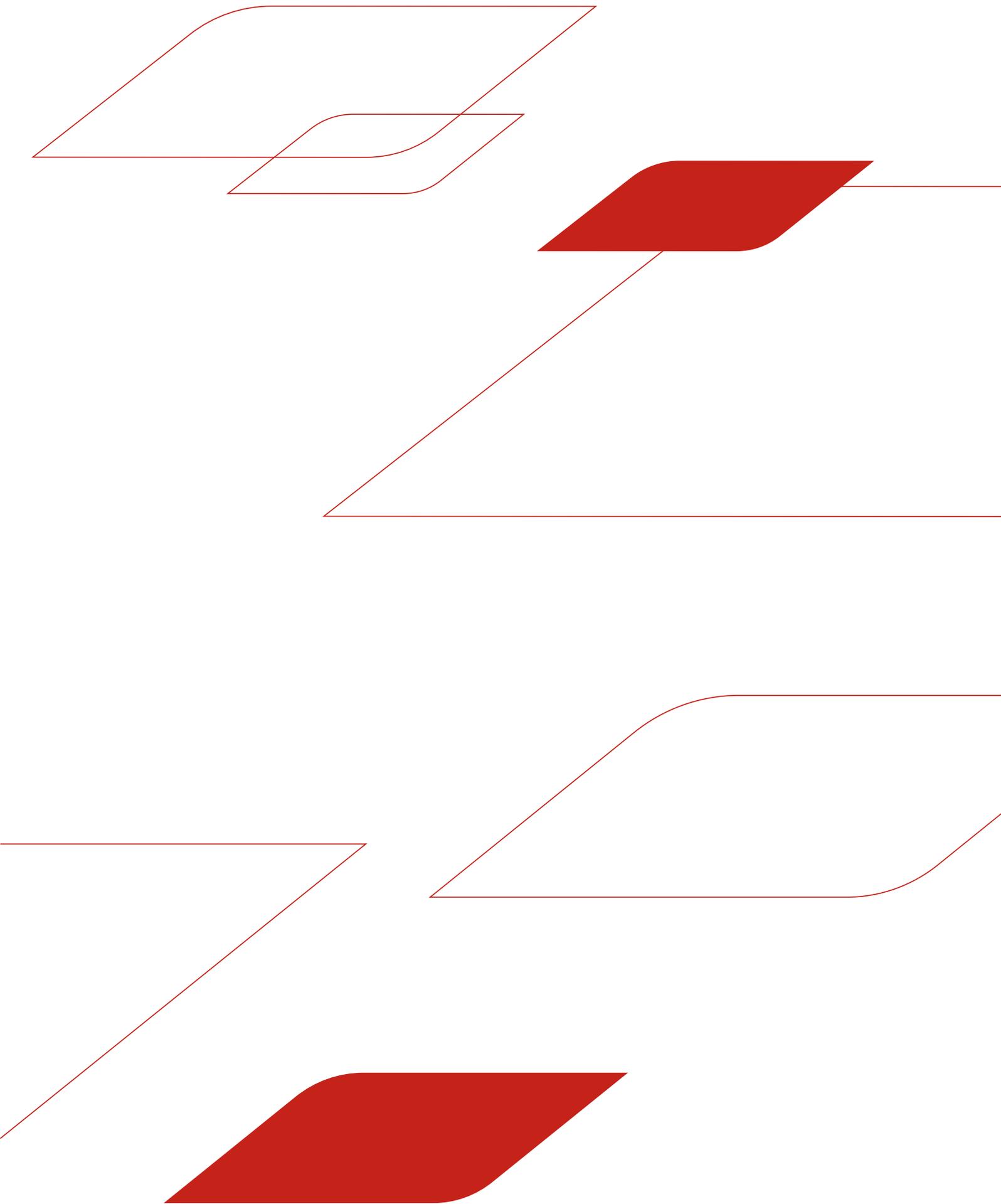
In aumento l'incidenza del rapporto sinistri a premi (+10,9 p.p.) principalmente per minori utili da smontamento degli esercizi precedenti nel ramo Cauzioni; in leggero miglioramento invece la sinistralità corrente (-0,8 p.p.).

L'andamento economico riepilogativo nei rami Danni

(in migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2023 normativo
Premi netti	6.225.191	7.301.546	5.446.637
Variazione riserve tecniche	-141.726	-198.960	-119.463
Sinistri di competenza	-4.431.623	-4.877.773	-3.945.482
Spese di gestione	-1.673.259	-1.989.445	-1.452.643
Altri proventi e oneri tecnici	-48.484	-14.904	-33.746
Risultato della gestione tecnica	-69.901	220.464	-104.697
Proventi netti derivanti da investimenti	388.902	608.929	327.774
Rettifiche di valore al netto delle riprese di valore	54.059	-720.884	49.550
Proventi netti sul realizzo di investimenti durevoli e non durevoli	87.326	549.396	80.003
Risultato finanziario netto complessivo	530.287	437.441	457.327
Altri proventi e oneri ordinari e straordinari	-527.571	-360.271	-508.892
Risultato ante imposte	-67.185	297.634	-156.262
Imposte	40.125	56.837	69.744
Risultato netto dell'esercizio	-27.060	354.471	-86.518

Il **Risultato netto del periodo** è in diminuzione di 381.531 migliaia rispetto al 2022, influenzato principalmente dal risultato della gestione tecnica (-290.365 migliaia), sul quale incide il Reinsurance Hub e la cessione del Corporate, e diminuisce rispetto allo scorso esercizio per effetto dell'aumento della sinistralità dovuto agli eventi catastrofici,

parzialmente compensato da un aumento del risultato finanziario netto complessivo (+92.846 migliaia). Gli altri proventi e oneri aumentano nel 2023 principalmente per l'accantonamento straordinario, fatto nel 2023, al fondo oneri per ristrutturazioni.

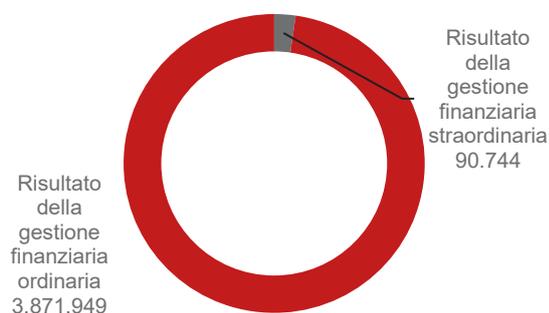


Il risultato complessivo dell'attività finanziaria

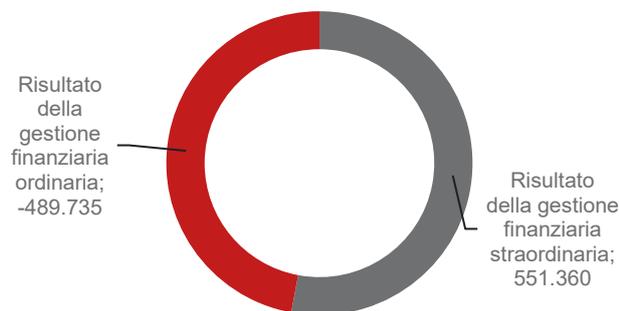
La gestione finanziaria ordinaria riguarda gli investimenti non durevoli e comprende i proventi al netto dei relativi oneri di gestione, i profitti netti di realizzo, nonché le rettifiche di valore al netto delle riprese. La gestione finanziaria straordinaria comprende profitti netti da realizzo sugli investimenti durevoli.

Il risultato complessivo della gestione finanziaria è pari a 3.962.694 migliaia (3.432.407 migliaia nei rami Vita e 530.287 migliaia nei rami Danni), in aumento di 3.901.069 migliaia rispetto al 2022.

Gestione finanziaria complessiva 2023



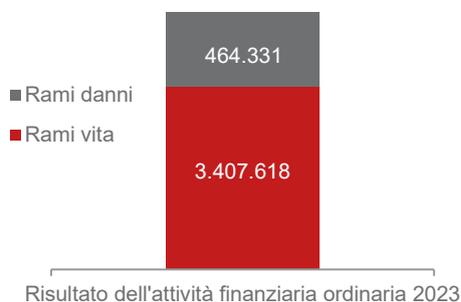
Gestione finanziaria complessiva 2022



Con riferimento al risultato dell'attività finanziaria straordinaria, gli utili netti di realizzo da investimenti durevoli sono stati pari a 90.744 migliaia (24.787 migliaia nei rami Vita e 65.957 migliaia nei rami Danni), reddito in diminuzione di 460.616 migliaia rispetto al 2022.

Essi derivano principalmente dalla cessione di partecipazioni di Gruppo che hanno generato profitti per 77.509 migliaia a cui aggiungere il risultato da cessione di obbligazioni con un impatto di 14.001 migliaia.

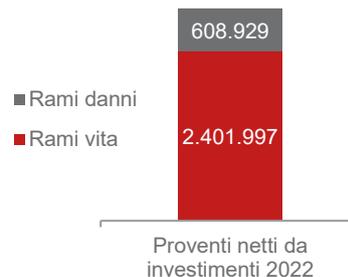
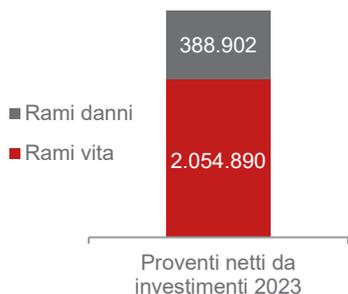
Il risultato dell'attività finanziaria ordinaria



Il risultato dell'attività finanziaria ordinaria è migliorato di 4.361.685 migliaia rispetto allo scorso esercizio (3.795.468

migliaia nei rami Vita e 566.218 migliaia nei rami Danni). Di seguito l'analisi dei suoi componenti.

I proventi netti da investimenti

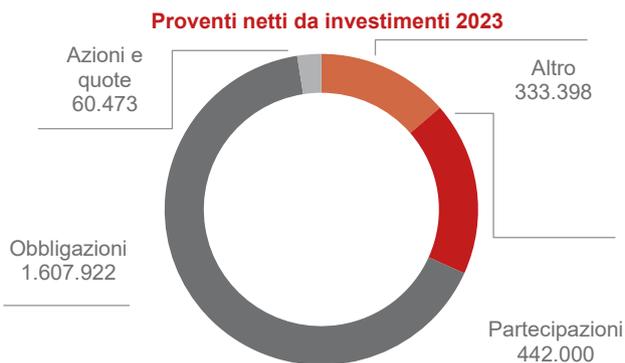


I proventi netti derivanti dagli investimenti, esclusi quelli relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione, sono ammontati a 2.443.792 migliaia, in diminuzione rispetto al 2022 (3.010.926 migliaia complessivi).

I proventi da partecipazioni sono diminuiti del 53% rispetto al 2022, e sono stati pari a 204.684 migliaia nei rami Vita e 237.316 migliaia nei rami Danni.

I redditi obbligazionari (1.493.199 migliaia nei rami Vita e 114.723 migliaia nei rami Danni), che incidono per il 66% sul totale netto dei proventi, si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente (-5%).

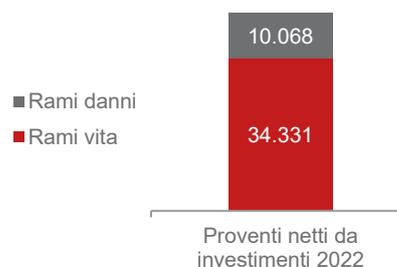
La redditività ordinaria degli investimenti, determinata sulla base del tasso medio di rendimento, si è attestata al 3,6%. La redditività dei titoli obbligazionari è stata pari al 3%.





I proventi netti da investimenti relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione registrano un incremento di 2.353.471 migliaia. Il miglioramento è dovuto principalmente dall'andamento positivo del mercato che hanno generato impatti positivi a conto economico in sede di chiusura del bilancio del corrente esercizio.

Profitti netti sul realizzo di investimenti



I Profitti netti sul realizzo di investimenti non durevoli sono stati pari complessivamente a 136.474 migliaia (+92.075 migliaia rispetto al 2022) e derivano principalmente da profitti netti realizzati su azioni e quote per 79.208 migliaia, su fondi

comuni di investimento per 36.922 migliaia e su titoli a reddito fisso per 31.319 migliaia, parzialmente compensati da perdite nette su altri investimenti per 10.976 migliaia.

Rettifiche di valore al netto delle riprese di valore



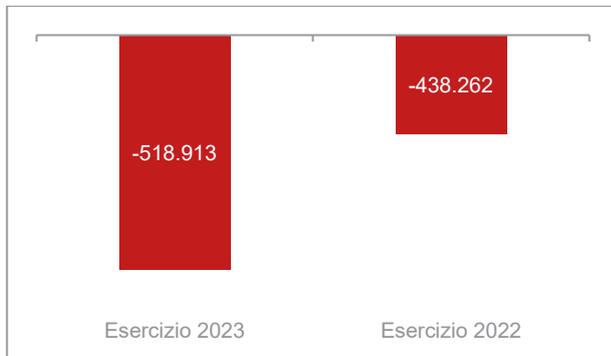
Le riprese di valore, al netto delle rettifiche, sono pari a 345.157 migliaia (-2.138.114 migliaia nel 2022) e si riferiscono principalmente al comparto obbligazionario per 449.843 migliaia parzialmente compensate dalle rettifiche su terreni e fabbricati per 55.939 migliaia e su fondi comuni di investimento per 40.872 migliaia.

Il portafoglio dei titoli non immobilizzati, esclusi quelli relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione, ha registrato riprese nette di valore per 502.051 migliaia (360.269 migliaia nei rami Vita e 141.782 migliaia nei

rami Danni). Si riferiscono principalmente al comparto obbligazionario per 449.843 migliaia e su fondi comuni di investimento per 34.158 migliaia.

Il portafoglio dei titoli immobilizzati ha registrato rettifiche nette di valore per 100.955 migliaia (69.171 migliaia nei rami Vita e 31.784 migliaia nel ramo Danni) registrate principalmente nel comparto dei fondi comuni di investimento per 75.030 migliaia e la quota residua su azioni e quote.

Altri proventi e oneri



Gli oneri netti aumentano nel 2023 di 80.651 migliaia, principalmente per l'accantonamento straordinario, fatto nel 2023, al fondo oneri per ristrutturazioni.

Gli Interessi passivi sul debito subordinato ammontano a 28.029 migliaia in riduzione di 34.315 migliaia rispetto al 2022 principalmente per effetto del rimborso di 935.000 migliaia del debito subordinato avvenuto ad Aprile 2023.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano complessivamente un onere di 252.740 migliaia, in miglioramento di 217.758 migliaia rispetto al precedente esercizio (onere di 470.498 migliaia).

In particolare, l'onere per IRES di competenza risulta pari a 175.041 migliaia, con un tax rate effettivo del 15,24% che beneficia essenzialmente delle valutazioni sui titoli ai quali si applica la participation exemption nonché dei dividendi esclusi da tassazione. Nello specifico, l'onere per IRES corrente risulta pari a 56.969 migliaia, mentre la fiscalità differita IRES fa rilevare un onere di 118.072 migliaia.

Il conto economico dell'esercizio include un onere IRAP di 65.372 migliaia, un onere per imposte pagate all'estero pari a 6.587 migliaia, un onere per le imposte dovute in Italia sui redditi di alcune società controllate estere (Controlled Foreign Companies – CFC) pari a 2.444 migliaia, ed infine altre imposte sostitutive per 3.296 migliaia.

Per quanto riguarda l'IVA, si ricorda che la Società dal 1° gennaio 2020 ha aderito al "Gruppo IVA Assicurazioni Generali".

La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva

La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva

(in migliaia di euro)		Esercizio 2023	Esercizio 2022
Attivi immateriali		1.514.672	1.626.903
Investimenti		79.117.369	81.381.947
Investimenti della classe D		11.970.734	10.485.430
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	Rami danni	3.974.163	1.841.980
	Rami vita	9.752	8.861
	Totale	3.983.915	1.850.841
Crediti		8.436.552	5.832.899
Altri elementi dell'attivo		2.144.115	1.871.958
Ratei e risconti attivi		705.751	698.155
TOTALE ATTIVO		107.873.108	103.748.133
Fondi per rischi e oneri		711.102	560.884
Depositi ricevuti dai riassicuratori		2.124.977	453.808
Debiti e altre passività		4.342.181	3.264.519
Ratei e risconti passivi		60.721	84.272
Riserve tecniche dei rami danni		12.866.301	12.812.243
Riserve tecniche dei rami vita	classe C	66.226.864	66.462.871
	classe D	11.858.651	10.388.862
	Totale	90.951.816	89.663.976
Passività subordinate		252.500	1.187.500
Patrimonio netto			
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		1.618.628	1.618.628
Riserve patrimoniali		6.914.546	6.657.204
Utile dell'esercizio		896.637	257.342
	Totale	9.429.811	8.533.174
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		107.873.108	103.748.133

Gli attivi immateriali, pari a 1.514.672 migliaia (-112.231 migliaia rispetto al 2022), includono l'avviamento residuo per 636.936 migliaia derivante dalle operazioni straordinarie afferenti alla ristrutturazione organizzativa del Gruppo in Italia avvenute nel corso del 2013 e di cui 53.185 migliaia derivante dall'avviamento

ex-Cattolica, altri costi pluriennali pari a 291.642 migliaia, le provvigioni di acquisizione da ammortizzare nel Ramo vita, per 580.739 migliaia, nonché altre spese di acquisizione capitalizzate per 5.355 migliaia.

Gli Investimenti

La delibera quadro sugli investimenti di Generali Italia adottata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia in data 24 Febbraio 2023 ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, è volta a consolidare la redditività corrente e a garantire la coerenza con le passività verso gli assicurati.

Con riferimento agli investimenti a reddito fisso, la strategia d'investimento mira alla diversificazione del portafoglio, sia nel comparto delle obbligazioni governative, che in quello delle obbligazioni societarie (*corporate*). Ciò al fine di garantire un'adeguata profittabilità per gli assicurati e una remunerazione soddisfacente del capitale, mantenendo un profilo di rischio controllato.

Gli investimenti alternativi sono ritenuti interessanti per il contributo alla diversificazione del portafoglio, ma i volumi complessivi d'investimento sono condizionati dalla limitata offerta e dagli elevati requisiti di qualità richiesti dalle politiche d'investimento.

Gli investimenti, esclusi quelli a copertura dei contratti vita con rischio a carico degli assicurati, sono stati pari a 79.117.369 migliaia (66.529.934 migliaia nei rami Vita e 12.587.435 migliaia nei rami Danni), in decremento di 2.264.578 migliaia rispetto al 2022, e risultano dal seguente dettaglio.

(in migliaia di euro)	Importo		Variazione %	Incidenza %	
	Esercizio 2023	Esercizio 2022		Esercizio 2023	Esercizio 2022
	Partecipazioni	8.460.606	10.025.500	-15,6	10,7
di cui:					
Società controllanti	2.194	2.115	3,7	0	0
Società controllate	6.101.807	7.962.328	-23,4	7,7	9,8
Società consociate	2.033.068	1.755.362	15,8	2,6	2,2
Società collegate	266.755	298.082	-10,5	0,3	0,4
Altre partecipate	56.782	7.613	645,8	0,1	0
Altre azioni e quote	1.084.240	1.324.837	-18,2	1,4	1,6
Beni immobili	1.842.435	1.884.790	-2,2	2,3	2,3
Obbligazioni	53.297.976	54.829.286	-2,8	67,4	67,3
Altri investimenti finanziari	13.952.809	12.495.760	11,7	17,6	15,4
Mutui e prestiti	216.849	160.702	34,9	0,3	0,2
Depositi presso istituti di credito	150.000	150.000	0	0,2	0,2
Depositi di riassicurazione	112.454	511.071	-78,0	0,1	0,6
Totale	79.117.369	81.381.946	-2,8	100,0	100,0
Investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	11.970.734	10.485.430	14,2		

Nel comparto degli investimenti mobiliari, esclusi quelli a copertura dei contratti vita con rischio a carico degli assicurati, sono stati complessivamente investiti 13.329.603 migliaia a fronte di disinvestimenti per 15.776.210 migliaia.

La voce partecipazioni in imprese del Gruppo e altre partecipate ammonta a 8.460.607 migliaia (4.187.275 migliaia nei rami Vita e 4.273.331 migliaia nei rami Danni) e risulta in diminuzione per complessivi 1.564.894 migliaia rispetto al 2022.

Gli investimenti in azioni e quote di Gruppo si sono ridotti principalmente a seguito dell'annullamento delle azioni Cattolica per 1.311.000 migliaia, della cessione di Vera Vita e Vera Assicurazioni per complessivi 424.501 migliaia in parte compensati dall'aumento di capitale per un controvalore pari a 338.217 migliaia in azioni emesse dalla "nuova" Genertel e dagli apporti netti nel veicolo Lion River I per 277.707 migliaia.

Nelle altre azioni e quote si è registrato un decremento pari a 240.597 migliaia derivante principalmente da disinvestimenti netti.

Nel comparto obbligazionario i titoli denominati in euro rappresentano il 95,6% del totale e sono stati pari a 50.951.933 migliaia, mentre quelli in altre valute sono pari a 2.346.043 migliaia; questi ultimi sono riconducibili principalmente a titoli denominati in dollari statunitensi. I titoli a tasso fisso rappresentano il 95,3% del totale del comparto.

Negli altri investimenti finanziari, riferiti prevalentemente a quote di fondi comuni di investimento, si è registrato un incremento pari a 1.457.049 migliaia, principalmente su Generali Money Market per 328.533 migliaia, GIP Private Debt per 362.208 migliaia e Fondo Donizetti per 134,630 migliaia.

Il saldo delle minusvalenze latenti nette sugli investimenti in titoli al 31 dicembre 2023 ammonta a 1.003.068 migliaia (plusvalenza di 1.907.495 migliaia nel ramo Vita e minusvalenza di 2.910.562 migliaia nel ramo Danni). Di

queste 1.820.238 migliaia si riferiscono a titoli a utilizzo durevole parzialmente poi compensate da plusvalenze nette pari a 817.170 migliaia sui titoli a utilizzo non durevole.

I mutui e prestiti, in aumento di 56.147 migliaia rispetto al 2022, sono costituiti prevalentemente dai prestiti su polizze vita per 86.440 migliaia.

Gli investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e quelli derivanti dalla gestione dei fondi pensione del ramo vita, sono aumentati di 1.485.304 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022 soprattutto grazie all'impatto positivo dei corsi di mercato.

Tra i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2023 figurano azioni della controllante Assicurazioni Generali per un valore pari a 2.194 migliaia. Non sono presenti azioni proprie.

Gli investimenti dei rami Vita

(in migliaia di euro)		Importo		Variazione %	Incidenza %	
		Esercizio 2023	Esercizio 2022		Esercizio 2023	Esercizio 2022
Partecipazioni		4.187.275	4.818.727	-13,1	6,2	7,1
di cui:	Società controllanti	2.194	2.115	3,7	0	0
	Società controllate	2.152.149	3.085.118	-30,2	3,2	4,6
	Società consociate	1.948.599	1.694.147	15,0	2,9	2,5
	Società collegate	70.241	30.158	132,9	0,1	0
	Altre partecipate	14.092	7.189	96,0	0	0
Altre azioni e quote		716.322	943.889	-24,1	1,1	1,4
Beni immobili		0	0	0	0	0
Obbligazioni		49.110.234	50.293.789	-2,4	73,9	74,6
Altri investimenti finanziari		12.258.745	11.115.034	10,3	18,4	16,5
Mutui e prestiti		107.358	106.785	0,5	0,2	0,2
Depositi presso istituti di credito		150.000	150.000	0	0,2	0,2
Depositi di riassicurazione		0	2.787	-100,0	0	0
Totale		66.529.934	67.431.011	-1,3	100,0	100,0
Investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		11.970.734	10.485.430	14,2		

Gli investimenti complessivi dei rami Vita di classe "C" e classe "D" sono pari a 78.500.667 migliaia (+ 0,7 %).

Gli investimenti dei rami Danni

(in migliaia di euro)		Importo		Variazione %	Incidenza %	
		Esercizio 2023	Esercizio 2022		Esercizio 2023	Esercizio 2022
Partecipazioni		4.273.331	5.206.773	-17,9	34,0	37,3
di cui:	Società controllanti	0	0	0	0	0
	Società controllate	3.949.658	4.877.210	-19,0	31,4	35,0
	Società consociate	84.469	61.215	38,0	0,7	0,4
	Società collegate	196.514	267.924	-26,7	1,6	1,9
	Altre partecipate	42.690	424	9.968,4	0,3	0
Altre azioni e quote		367.918	380.948	-3,4	2,9	2,7
Beni immobili		1.842.435	1.884.790	-2,2	14,6	13,5
Obbligazioni		4.187.742	4.535.497	-7,7	33,2	32,6
Altri investimenti finanziari		1.694.064	1.380.726	22,7	13,5	9,9
Mutui e prestiti		109.491	53.917	103,1	0,9	0,4
Depositi presso istituti di credito		0	0	0	0	0
Depositi di riassicurazione		112.454	508.284	-77,9	0,9	3,6
Totale		12.587.435	13.950.935	-9,8	100,0	100,0

Gli investimenti complessivi dei rami danni sono pari a 12.587.435 migliaia (-9,8%).

Le riserve tecniche nette

Le riserve tecniche, al netto della riassicurazione, ammontano complessivamente a 86.967.901 migliaia (-845.233 migliaia rispetto all'esercizio 2022); la composizione risulta nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	Importo		Variazione %	Incidenza %	
	Esercizio	Esercizio		Esercizio	Esercizio
	2023	2022		2023	2022
Riserve tecniche vita	78.075.763	76.842.871	1,6	89,8	87,5
Riserve matematiche	65.436.576	65.713.349	-0,4	75,3	74,8
Riserva somme da pagare	631.112	578.901	9,0	0,7	0,7
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e relative ai fondi pensione	11.858.651	10.388.862	14,1	13,6	11,8
Altre riserve	149.424	161.759	-7,6	0,2	0,2
Riserve tecniche danni	8.892.138	10.970.263	-18,9	10,2	12,5
Riserva premi	2.981.307	3.214.895	-7,3	3,4	3,7
Riserva sinistri	5.877.073	7.659.699	-23,3	6,8	8,7
Altre riserve	33.758	95.669	-64,7	0	0,1
Totale Vita e Danni	86.967.901	87.813.134	-1,0	100,0	100,0

Le riserve tecniche Vita (+1.232.892 migliaia rispetto al 2022) sono in incremento; nella componente tradizionale, le riserve matematiche sono in calo dello 0,4% conseguente ad una raccolta netta negativa nell'esercizio; nella componente il cui rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, collegata a prodotti di tipo linked, si registra un aumento del 14,1%, aumento imputabile al positivo andamento dei mercati finanziari che mitigano la contrazione della raccolta linked su prodotti ibridi e multiramo. La riserva somme da pagare è in crescita del 9,0%.

Nei rami danni la variazione complessiva del -18,9% sconta la cessione del lavoro lordo del business Corporate a Generali Holding, che si contrappone all'aumento delle riserve tecniche sinistri legato ai sinistri catastrofali e all'incremento delle riserve premi per la maggiore spinta produttiva.

L'indebitamento

Le passività subordinate ammontano a 252.500 migliaia, e sono relative ad un prestito con la Capogruppo di cui riepiloghiamo di seguito i principali elementi:

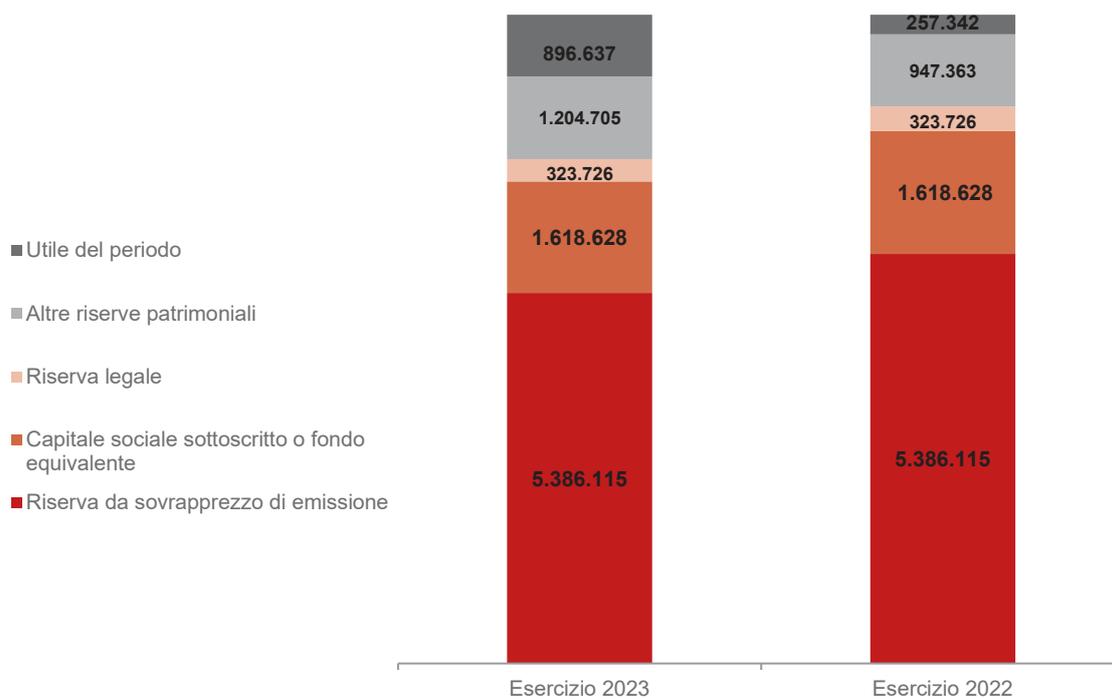
- scadenza 8 giugno 2048;
- possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia all'8 giugno 2028;
- tasso fisso del 5,250% fino alla data call dell'8 giugno 2028, poi tasso variabile Euribor a tre mesi più un margine del 5,740%.

Il suddetto debito subordinato è utilizzabile a copertura del margine di solvibilità, in quanto conforme con la normativa Solvency II.

Si segnalano inoltre:

- il rimborso di 935.000 migliaia del debito subordinato avvenuto ad Aprile 2023;
- l'apertura di sei finanziamenti passivi, all'interno dell'operazione RIO, per un totale di 262.000 migliaia, verso società controllate del Gruppo.

Il Patrimonio Netto



Il patrimonio netto è pari a 9.429.811 migliaia (8.533.174 migliaia al 31 dicembre 2022). La variazione positiva di 869.637 migliaia è ascrivibile all'utile dell'esercizio.

Le altre informazioni

La rete di vendita

Nel corso del 2023 la Compagnia ha registrato la presenza sul territorio di 1.901 Agenzie (1.953 a dicembre 2022) e 4.547 sub-agenzie (5.227 a dicembre 2022).

La forza vendita complessiva operante sul territorio comprende 25.106 unità (25.316 a dicembre 2022), di cui 3.123 Agenti (3.178 a dicembre 2022), a cui si aggiungono ulteriori 10.856 Impiegati di Agenzia Addetti all'Attività di Intermediazione (10.949 a dicembre 2022), dei quali 3.765 iscritti alla Sez. E del Registro Unico degli Intermediari (3.740 a dicembre 2022).

La struttura Vendite di Generali Italia al 31 dicembre 2023 è articolata su 9 Aree Vendite (oltre alle Filiali di Direzioni, nelle quali operano esclusivamente i consulenti dell'Organizzazione

Produttiva Dipendente) le quali, a loro volta, sono strutturate in zone manageriali che sovrintendono le Agenzie nel territorio di propria competenza.

La struttura Vendite ex Cattolica è articolata in 8 Aree Commerciali, a loro volta suddivise in 41 Zone Commerciali; da queste restano fuori 3 agenzie ad oggi ancora afferenti la Direzione.

Il contenzioso

La Compagnia a fine esercizio 2023 è coinvolta in Italia in 43.228 cause delle quali la gran parte in veste di convenuta.

È risultato preponderante il numero delle cause che sono state originate dall'attività assicurativa.

I Rami Danni che hanno presentato il numero maggiore di cause pendenti sono in primo luogo la Responsabilità Civile Auto con n. 32.554 cause (con riserve pari a 422.646 migliaia), segue il Ramo Responsabilità Civile Generale con n. 10.550 cause (con riserve per 386.555 migliaia).

I dati riguardano esclusivamente il contenzioso civile (escluso penale e amministrativo), escludono il Fondo Garanzie

Vittime della Strada e il Corporate, la riserva riportata è la riserva del liquidatore relativa all'intero sinistro (esclusa riserve spese), in continuità con gli anni scorsi.

Nel settore specifico del contenzioso agenziale, la Compagnia nel 2023 è stata impegnata nella risoluzione delle controversie, con una riduzione del contenzioso stesso.

Nel settore specifico del Contenzioso del Lavoro, gestito da HR, la Compagnia nel 2023 ha proseguito il forte impegno nella prevenzione e nella composizione bonaria delle controversie già in fase stragiudiziale, diretto a perseguire l'obiettivo del contenimento del contenzioso pendente.

Stima della riduzione degli oneri per sinistri derivante dall'accertamento di frodi r.c. autoveicoli terrestri

L'art. 30 comma 2 della Legge. 24/3/2012 n.27 ha introdotto l'obbligo per le imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare il ramo responsabilità civile autoveicoli terrestri di indicare una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi autonomamente svolta. Con la lettera al mercato dell'11 marzo 2014 l'IVASS ha fornito regole per il

calcolo stringenti ed univoche per tutto il mercato, prevedendo anche l'obbligo di pubblicare la stima sui risparmi nella Relazione allegata al Bilancio. Sulla base di quanto precede e dei calcoli effettuati si stima che per la Compagnia la riduzione degli oneri per i sinistri, derivante dall'attività tesa all'accertamento delle frodi, sia pari per il 2023 a 43.977 migliaia di euro.

I rapporti infragruppo

Le operazioni infragruppo sono effettuate in coerenza con la Politica in materia di operazioni infragruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Tali operazioni sono attuate a condizioni di mercato o standard secondo le linee guida definite annualmente dalla Compagnia con la propria delibera; esse riguardano i rapporti di riassicurazione, le attività di investimento e finanziamento, gli accordi di gestione accentrata della liquidità nonché gli accordi di esternalizzazione.

Tali operazioni non hanno mai caratteristiche di atipicità o di estraneità alla conduzione degli affari tipici della Compagnia stessa.

Nel corso del 2023, i rapporti infragruppo sono stati posti in essere nei confronti della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. e nei confronti delle controllate e partecipate della Capogruppo.

Con riferimento all'attività di riassicurazione, Assicurazioni Generali S.p.A. ricopre il ruolo di riassicuratore della Compagnia sia nei rami vita che danni.

Generali Italia ha aderito ad accordi di gestione accentrata della liquidità con Assicurazioni Generali e nei confronti di alcune delle proprie controllate, al fine di consentire una più fluida ed efficace gestione della liquidità di Gruppo.

Nel corso dell'anno la Compagnia ha dato seguito alla già citata operazione di fusione di Generali Business Solution (GBS) e ha effettuato operazioni di investimento in società del Gruppo, controllate, consociate e collegate, mediante partecipazione ad aumenti di capitale o versamenti in conto capitale. Nello stesso periodo i rapporti economici con le società del Gruppo sono principalmente legati ai dividendi percepiti da società controllate e collegate.

E' stato inoltre avviato il progetto denominato "Reinsurance Optimization 2" (RIO); per il dettaglio si rimanda alla sezione "I premi lordi complessivi" della presente Relazione.

Le passività subordinate sono relative ad un finanziamento di pari importo concesso dalla controllante Assicurazioni Generali S.p.A. Per ulteriori informazioni, si veda la sezione 9, Voce B, della Nota Integrativa.

Nel corso del 2023, in linea con la politica adottata dalla Compagnia negli anni precedenti, sono in vigore gli accordi di esternalizzazione con le seguenti società del Gruppo:

- Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di Gestione del Risparmio (GIAM) per la gestione del patrimonio mobiliare;
- Generali Real Estate S.p.A. (G.R.E.) per la gestione del patrimonio immobiliare;
- Welion S.c.a.r.l. per le attività di liquidazione sinistri ramo malattia ed attività connesse (teleconsulto Covid);
- Banca Generali per l'asset allocation linee di investimento Polizze vita Multiramo.

Oltre ai rapporti con le controparti infragruppo indicati nella presente Relazione, ed ai compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci già indicati nella Nota Integrativa, non si segnalano ulteriori operazioni con "altre" parti correlate di carattere rilevante o non concluse a normali condizioni di mercato.

Generali Italia aderisce al consolidato fiscale nazionale, di cui all'art.117 del T.U.I.R. n.917/1986, della Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A..

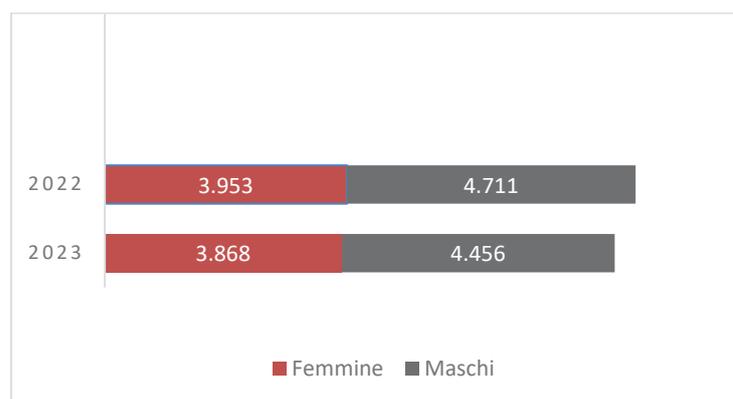
Tra i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2023 figurano azioni della controllante Assicurazioni generali per un valore pari a 2.194 migliaia. Non sono presenti azioni proprie.

Le persone della Compagnia

Al 31 dicembre 2023 l'organico complessivo della Compagnia contava 8.525 unità, con una diminuzione di 260 unità rispetto all'anno precedente; tali dati si riferiscono al personale impiegato a tempo indeterminato.

La retribuzione lorda media del personale amministrativo di Generali Italia nel 2023 è stata pari a 62.471 euro (61.401 euro nel 2022); il costo medio per dipendente è stato di 90.089 euro (88.580 euro nel 2022).

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Dirigenti	157	192
Funzionari	1.297	1.358
Impiegati	4.393	4.609
Addetti Call Center	152	153
Produttori	2.519	2.465
Portieri di stabili	7	8
Totale personale in Italia	8.525	8.785
Personale delle sedi estere	0	0
Personale distaccato ad altre compagnie	428	342
Personale distaccato da altre compagnie	227	221
Totale forza lavoro	8.324	8.664



Il piano formativo 2023 è stato definito in coerenza con la nostra missione di essere un Datore di Lavoro responsabile, orientato alla sostenibilità ed alla crescita personale e professionale delle nostre persone. I valori fondamentali di Generali ci ispirano a incorporare la sostenibilità in ogni aspetto del nostro approccio alle risorse umane, con particolare attenzione alla creazione di una cultura aziendale che rifletta i principi di Lifetime Partner, sostenibilità e meritocrazia.

Il nostro impegno mira a valorizzare la diversità e a implementare pratiche che promuovano l'equità, l'inclusione e il rispetto delle differenze, perché crediamo che la diversità sia la

chiave per stimolare l'innovazione e costruire una forza lavoro resiliente.

Anche la trasformazione digitale è stata al centro della nostra strategia di formazione, poiché riconosciamo l'importanza di equipaggiare i nostri dipendenti con le competenze necessarie per affrontare le sfide del mondo aziendale moderno. Investiremo nella formazione continua per garantire che le diverse famiglie professionali all'interno della nostra organizzazione siano all'avanguardia nelle competenze digitali, promuovendo così l'agilità e la capacità di adattamento.

La centralità del cliente è un altro pilastro del nostro piano, poiché intendiamo formare i nostri dipendenti per comprendere appieno le esigenze dei nostri clienti. La soddisfazione del cliente è al centro di tutto ciò che facciamo, e la formazione mira a garantire che ogni membro del team sia in grado di offrire servizi di alta qualità, mantenendo una connessione autentica con i nostri assicurati.

Il nostro impegno per l'efficienza operativa ha guidato la progettazione di programmi formativi mirati a ottimizzare i processi interni, ridurre i tempi di risposta e aumentare l'efficienza complessiva dell'organizzazione. La creazione di un'organizzazione efficace e flessibile, che abbracci modelli di lavoro ibridi e sostenibili, sarà una componente chiave del nostro Piano di Formazione Aziendale.

La trasformazione verso un ambiente di lavoro ibrido rappresenta una risposta dinamica alle esigenze dei nostri dipendenti e del mercato del lavoro. In questo contesto, la

formazione diventa un elemento cruciale per dotare i nostri collaboratori delle competenze necessarie per gestire efficacemente i team in un ambiente distribuito. La necessità di competenze manageriali evolute è centrale: dalla gestione della collaborazione virtuale alla promozione di un senso di appartenenza e coinvolgimento, i nostri leader devono essere preparati ad affrontare le sfide peculiari di un contesto di lavoro flessibile.

In sintesi, l'obiettivo del piano formativo 2023 è stato sviluppare una forza lavoro resiliente, competente e diversificata, in grado di affrontare le sfide del presente e del futuro in un contesto di lavoro sempre più flessibile e dinamico. La nostra visione si basa sulla convinzione che la formazione continua sia la chiave per costruire una cultura aziendale solida e sostenibile, capace di prosperare in un ambiente in continua evoluzione.

Le aree di intervento nel 2023 più rilevanti sono state:

1. Sviluppo delle Competenze Core delle famiglie professionali di business con focus su competenze legate alla strategia 22-24

Il settore assicurativo sta vivendo un cambiamento profondo, guidato dalle innovazioni digitali, mentre nuovi player si affacciano sul mercato. È quindi fondamentale rafforzare le conoscenze e competenze di natura tecnica per raggiungere gli obiettivi strategici di business. Le scuole dei mestieri sono learning plan costruiti con il contributo dei nostri docenti interni (Faculty) e con la consulenza di professionisti esterni.

Ogni modulo online è costruito attorno ad un problema quotidiano o un caso concreto, con l'obiettivo di fornire da subito

gli strumenti utili per lavorare meglio, con processi più efficienti e con l'uso sempre più consapevole e sofisticato dei dati. Il programma prevede poi dei veri e propri laboratori in cui condividere problemi di business e possibili soluzioni emerse anche all'interno della Community messa a disposizione dei partecipanti. Al termine del percorso è previsto un test finale e viene rilasciata la certificazione delle competenze acquisite attraverso la consegna di un certificato digitale (open badge) da parte di una società esterna accreditata.

2. Sviluppo delle competenze trasversali legate al piano strategico

Per garantire l'aggiornamento continuo e l'auto-apprendimento con un'offerta formativa sempre accessibile, differenziata (ove possibile anche personalizzata) e di qualità, è stato utilizzato il Learning System (inclusa Library online), ossia la mappa di tutta l'offerta messa a disposizione dalla struttura del Learning per la formazione e l'aggiornamento tecnico-professionale, su soft skill e su new capabilities. L'obiettivo è di rispondere al fabbisogno formativo dei Piani d'Azione emersi dal Performance Management o dall'analisi dei bisogni condotta con le Linee di Business (interviste di analisi dei fabbisogni), di integrare e potenziare l'offerta relativa a nuove competenze digitali anche in un'ottica di upskilling su profili sempre più Data Analytics attraverso l'introduzione di programmi di digital & data education nonché di ampliare l'offerta formativa per rafforzare la conoscenza del cliente (customer Journey, segmentazione etc.) anche moltiplicando le occasioni di esposizione ai clienti

(interni, finali e Rete di vendita). L'offerta formativa e i formati nuovi sono stati concepiti anche per favorire lo sviluppo di set di skills trasversali tra job family sempre più interconnesse e parte di essi sono stati dedicati al c.d. "Intercultural Approach".

Il piano di sviluppo individuale a seguito del performance management inoltre prevede fra le azioni di sviluppo la partecipazione a percorsi formativi per l'implementazione di capacità manageriali, tecniche, di business e comportamentali.

I percorsi proposti in ambito IDP nel 2023 sono stati progettati principalmente in base ai pilastri della strategia aziendale oltre che sulla scorta delle esigenze espresse dalle persone e dai responsabili di linea. L'obiettivo dei percorsi è di creare e sviluppare comportamenti che abbiano impatto sull'attività operativa, quotidiana delle persone.

3. Upskilling

Nel 2023 è continuata l'attività di reskilling e upskilling che ha coinvolto trasversalmente tutta la popolazione aziendale con iniziative legate alla conoscenza della strategia Generali con azioni di formazione mirate sulle diverse famiglie professionali.

Il programma, volto a garantire l'employability delle risorse, è proseguito garantendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Programma We Learn 2.0 a supporto del nuovo piano strategico 22-24 è un programma di Gruppo, che Generali Academy Italia implementa e coordina all'interno della Country Italia, volto a supportare la trasformazione verso una excellent service company attraverso un forte investimento formativo in nuove skill, ruoli e comportamenti che possano assicurare al contempo l'impiegabilità del capitale umano.

4. Sviluppo competenze manageriali legata ai nuovi modi di lavorare e alle priorità strategiche

Nel 2023 la formazione manageriale e comportamentale (soft skill) ha mantenuto come driver fondamentali il nuovo piano strategico, il consolidamento delle nuove modalità di lavoro (Next Normal) e il processo di integrazione Generali-Cattolica.

L'offerta formativa è stata finalizzata ad offrire agli individui e ai team gli strumenti necessari per comprendere i cambiamenti in atto, gli impatti a livello individuale e organizzativo e attivare le capacità necessarie per essere efficaci nel nuovo contesto. La formazione si è focalizzata sulle capacità necessarie per agire nel nuovo contesto ibrido e in continua evoluzione come, in particolare, la capacità di agire secondo una logica customer centric, la capacità di lavorare sul proprio self empowerment, la capacità di collaborare e di gestire situazioni di conflitto, la capacità di affrontare sfide e problemi nuovi.

La formazione ha inoltre continuato a supportare i People Manager nell'operare in un contesto ibrido e in continua evoluzione, caratterizzato in particolare dal processo di Integrazione con Cattolica, agendo il ruolo di facilitatori del cambiamento. Il focus della formazione ha riguardato la condivisione di esperienze dei manager e la riflessione sulle sfide concrete che si trovano a gestire nell'organizzazione e all'interno dei loro team, con particolare focus sui temi del lavoro ibrido, dell'inclusione, della gestione del lavoro per obiettivi, della semplificazione e del benessere all'interno del team.

Tutte le iniziative hanno avuto un taglio fortemente pratico, con la possibilità di riflettere su situazioni reali o realistiche, ragionando su come applicare concretamente nella quotidianità gli apprendimenti maturati nelle iniziative.

5. Benessere

L'adozione delle nuove modalità di lavoro ibrido "Red Working" unitamente alla rinnovata sensibilità delle persone sui temi della salute e della prevenzione, hanno confermato il tema del Benessere, del "Prendersi cura di sé stessi", quale elemento fondamentale della HR Strategy.

Il Programma Energy, un innovativo programma di Corporate Wellbeing nato per supportare le persone nel migliorare la qualità complessiva del proprio benessere, nel corso del 2023 si è evoluto in coerenza con il modello di lavoro ibrido ed ha integrato le risorse digitali on-line, live e on-demand, con iniziative in presenza che incoraggiano e sostengono concretamente e quotidianamente le persone nella sperimentazione e adozione di stili di vita attivi che eliminano o riducono gli eventuali fattori di rischio.

Le iniziative in presenza rappresentano inoltre un tassello importante del nostro modello di lavoro ibrido R.E.D. Working e rispecchiano concretamente il nostro modo di concepire le sedi come luoghi pensati per il lavoro, la collaborazione e per promuovere il nostro benessere fisico, mentale e sociale.

Tutti i contenuti e le iniziative del Programma sono accessibili attraverso la piattaforma dedicata Smartenergy un unico portale dove le persone di Country Italia possono fruire dei contenuti live e on-demand dedicati al benessere nelle sue diverse declinazioni ed effettuare le prenotazioni per le iniziative in presenza.

Nel 2023 Smartenergy si è consolidata ed arricchita con proposte che agiscono in termini di education, informazione e prevenzione e supporti concreti per l'attivazione individuale.

Tra le iniziative dedicate all'informazione e prevenzione:

- contenuti on demand: editoriali e video su argomenti relativi al benessere fisico e mentale declinati in categorie quali health, emotion, food, fitness, mental;
- AIRC Prevenzione: offerta specialistica realizzata grazie alla partnership con Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, propone un palinsesto di contenuti, tra cui interviste a specialisti e articoli scientifici per approfondire temi di attualità sulla salute e le buone abitudini di prevenzione;
- alimentazione: un programma di informazione e consigli per un'alimentazione salutare;
- benessere mentale: contenuti editoriali che hanno lo scopo di creare consapevolezza sulle tematiche connesse al tema della salute mentale e del benessere psicologico e avvicinare le persone all'utilizzo del servizio di supporto psicologico Energy Life Coach in caso di bisogno.

Per l'attivazione individuale:

- Energy Check-up: il check-up medico sportivo, punto di partenza per intraprendere il percorso di wellbeing con maggiore consapevolezza, è rivolto a tutti coloro che desiderino migliorare il proprio stato di salute, il proprio livello di energia e prestazione, utile anche a chi pratica attività sportiva amatoriale per avere indicazioni per il miglioramento della performance. Il servizio è attivo nelle sedi di Milano, Mogliano Veneto, Roma, Torino, Trieste e Verona;

- Energy HUB: sono gli spazi aziendali dedicati che offrono programmi di allenamento in presenza con corsi giornalieri che spaziano dallo yoga al power functional al Pilates e molto altro, tenuti da trainer specializzati. Gli HUB sono presenti nelle sedi di Milano, Mogliano Veneto e Trieste;
- programmi di allenamento funzionali on-line, in live streaming o on-demand, fruibili da ogni dispositivo (pc, tablet, smartphone), sempre attraverso la Smartenergy.

I servizi di supporto:

- Energy Life Coach: servizio di supporto psicologico attivo dal 2020 con cui Generali Country Italia promuove il benessere mentale, inserito nel Energy Program per rafforzare il concetto di ritrovare l'energia anche in

momenti in cui ci si sente più fragili. Offre una linea di supporto psico-emotivo attiva h24, 7 su 7 per parlare individualmente con uno psicologo;

- Active Care Advice: per i dirigenti di Country Italia, un servizio telefonico/e-mail dedicato, attivo 7/7 H12 (08.00-20.00), in caso di necessità per primo consulto/orientamento clinico qualificato di carattere generale; supporto completo nella gestione di tutte le fasi dedicate alla salute delle persone, che prenota visite ed esami in strutture d'eccellenza, garantendo l'accesso nei tempi richiesti.

6. Global Pulse Survey

L'ascolto delle persone è da sempre fondamentale nella Country Italia. Per questo siamo costantemente impegnati a rendere la nostra azienda sempre più aperta all'ascolto.

Tra le iniziative di ascolto realizzate nel 2023 la seconda Global Pulse Survey, il sondaggio di Gruppo, nata dagli spunti raccolti con la Global Engagement Survey con l'obiettivo di dare maggiore continuità all'ascolto delle persone così da cogliere e indirizzare le esigenze in modo ancora più puntuale e tempestivo.

La Pulse Survey ha cadenza annuale e si affianca alla Global Engagement Survey che si svolge ogni tre anni; nel 2023 si è svolta ad ottobre e ha coinvolto tutti i dipendenti della Country con contratto a tempo indeterminato, con l'obiettivo di indagare 4 ambiti principali:

- engagement: per misurare l'evoluzione dell'Engagement nel tempo, la comprensione rispetto agli obiettivi strategici di business, la connessione valoriale con l'azienda e la capacità di tradurre questi due elementi in comportamenti concreti, in performance;
- Next Normal: per valutare l'efficacia del nuovo modello di lavoro ibrido;
- sostenibilità: per verificare i progressi dell'impegno per la sostenibilità;
- priorità della People Strategy 24: per raccogliere feedback relativi ad ambiti di azione particolarmente importanti, come ad esempio efficienza e burocrazia, sviluppo professionale e Diversity Equity & Inclusion.

Nella Pulse Survey 2023 erano inoltre presenti 3 domande specifiche aggiuntive rivolte alle persone provenienti dal ex

Gruppo Cattolica per raccogliere il sentiment sul processo di integrazione.

A livello Country, l'Engagement Score (81%) ha consolidato il risultato 2022 mentre la partecipazione (88%) ha superato di 9 punti i livelli raggiunti con la precedente rilevazione.

I risultati riferiti al personale di Direzione (Italy without salesforce) mostrano esiti positivi e in ulteriore miglioramento rispetto alla Pulse 2022 per gli item del Next Normal a conferma della bontà del nostro modello di lavoro ibrido. Due gli aspetti di rilievo: la capacità di garantire connessioni sia con il proprio team che con l'azienda e la capacità di evitare disuguaglianze nel nuovo modello di lavoro, ovvero di garantire un ambiente di lavoro inclusivo, pilastro del nostro sistema valoriale.

L'ambito Diversity, Equity & Inclusion registra un livello di soddisfazione in crescita costante rispetto allo scorso anno a conferma dei progressi fatti sia a livello culturale che di impegno concreto su questi temi.

Anche i risultati sul tema della Sostenibilità, introdotto per la prima volta quest'anno nella survey delle domande su questo tema, confermano un buon livello di comprensione della strategia aziendale e di ingaggio delle persone sulle azioni messe in atto.

I risultati della Pulse Survey evidenziano le aree su cui continuare a concentrare l'attenzione, l'efficiency e i temi dello sviluppo professionale e delle competenze.

I risultati confermano infine la positività del lavoro di integrazione delle persone di Cattolica in termini di consapevolezza e comprensione del contesto di business, valorizzazione delle loro competenze professionali e sviluppo delle relazioni, ambiti su cui si continuerà ad investire.

7. Diversità, Equità, Inclusione, leve strategiche del piano Lifetime Partner 24: Driving Grow

Essere Partner di Vita delle persone in ogni momento rilevante è l'ambizione di Generali: per la Compagnia questo significa impegnarsi, con l'operare quotidiano, a tutelare i diritti di tutte e tutti per aumentare la diversità in azienda, garantire pari opportunità e principi di equità; significa valorizzare l'unicità di ogni individuo esaltandola e offrendo sicurezza psicologica per permettere a ognuno di esprimersi al meglio; significa, non da ultimo, lavorare per stimolare il dibattito e favorire il progresso sociale, generando un impatto positivo nelle comunità.

In continuità con il percorso iniziato negli anni precedenti, la crescita della presenza femminile in posizioni di leadership e il raggiungimento dell'equità sono degli obiettivi strategici in Generali Italia.

Abbiamo l'ambizione di essere Partner di Vita in tutti i momenti rilevanti, mettendo al centro, prima di tutto, le persone e il benessere nelle loro vite, con programmi dedicati ai Genitori, caregivers, persone con disabilità ma anche programmi di sensibilizzazione per creare un ambiente inclusivo per tutte le generazioni, tutte le culture, e per la comunità LGBT.

Diversità

Per quanto riguarda il nostro impegno a promuovere un ambiente di lavoro sempre più aperto, ci siamo focalizzati su la diversità di genere, per riportare l'equilibrio lungo la catena manageriale.

A tale scopo 2 KPI strategici vengono monitorati: la rappresentanza femminile nelle posizioni strategiche e nelle posizioni manageriali. Per garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici e al fine di mitigare il gender gap, Generali Italia ha introdotto misure e monitoraggi specifici nei principi di remunerazione, salary review, promozione, identificazione del talento, composizione dei piani di successione e assunzioni.

Sono state rafforzate le attività di sviluppo dedicate alle colleghe, per esempio attraverso un programma di accelerazione destinato a future donne manager, workshop di empowerment e mentoring al femminile, che hanno coinvolto centinaia di professioniste. È stato introdotto un percorso di sviluppo e crescita dedicato alle donne della rete vendita di Generali Italia.

Comuniciamo l'importanza dell'inclusione di genere attraverso campagne di comunicazione ed eventi aziendali come "Be Bold For Inclusion" che si tiene ogni anno in occasione della Festa della Donna.

Con incontri come "Meet Her", in cui colleghe in posizioni rilevanti condividono consigli, esperienze e best practice si intende rafforzare la leadership femminile e valorizzare il talento professionale. Inoltre, le carriere STEM vengono supportate con un focus particolare sulle donne.

Equità

Processi equi garantiscono l'accesso a pari opportunità a tutti i dipendenti del Gruppo durante l'arco della loro esperienza lavorativa. Lavoriamo per far sì che non vi siano discriminazioni e che eventuali barriere istituzionali o pregiudizi inconsci vengano eliminati in modo da valorizzare il potenziale di ogni persona affinché ognuno possa contribuire pienamente al successo del nostro Gruppo.

Generali Italia ha conquistato un traguardo importante: l'ottenimento della certificazione di parità di genere che conferma anni di politiche innovative con una valutazione positiva nelle sei aree di interesse: cultura e strategia, governance, processi HR, opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. Un piano strategico dedicato è stato introdotto al fine di garantire l'equità dei nostri processi e di mitigare il gender gap.

Inclusione

Vengono promosse mentalità, comportamenti, processi e pratiche che accolgano appieno tutte le diverse identità presenti nella nostra organizzazione: genere, orientamento sessuale, età, abilità, culture, opinioni, caratteristiche personali, per creare un ambiente in cui ciascuno possa esprimere sé stesso al meglio e sentirsi valorizzato, rispettato e in grado di contribuire con il proprio talento all'innovazione, alla crescita e al successo del nostro business.

Gli ambiti di intervento riguardano iniziative di sensibilizzazione, campagne di comunicazione e formazione.

- **disabilità:** lavoriamo su iniziative di educazione volte a creare consapevolezza e ampliare gli orizzonti sul tema, proponendo incontri di sensibilizzazione su disabilità visibili e invisibili. Quest'anno in occasione della "Disability Week", sono stati organizzati dei laboratori sulla disabilità invisibile. Una pagina intranet con un toolkit e uno sportello d'informazione esterno sono stati messi a disposizione dei dipendenti per facilitare l'accesso alle informazioni;
- **LGBTQI+:** sempre in ottica di inclusione abbiamo implementato un piano d'azione dedicato alle persone appartenenti alla comunità LGBTQI+ in azienda volto a promuovere consapevolezza e creare spazi di dialogo ed educazione tra le nostre persone. Quest'anno Generali ha celebrato il mese del Pride 2023, partecipando per la prima volta alla parata del Pride di Milano. Questo impegno ha dimostrato la nostra dedizione alla sensibilizzazione e alla promozione dell'inclusione nel nostro ambiente di lavoro, riconoscendo e valorizzando le nostre diverse identità e unicità;
- **genitorialità:** promuoviamo un sistema di welfare innovativo a supporto della persona nei diversi snodi della vita privata e professionale, dei modelli familiari e di cura. Ogni dipendente può scegliere per sé e per la propria famiglia, in autonomia, tra un ampio bouquet di servizi che può attivare sulla base di specifici bisogni, caratteristiche o fasi del proprio ciclo di vita.

Vengono offerti ai dipendenti seminari e webinar per approfondire tematiche relative alla genitorialità consapevole per neogenitori o genitori con figli adolescenti e percorsi come "Back to work" per favorire il reinserimento lavorativo post congedo, abbattere i bias e promuovere modelli di cura condivisi.

In tutto questo ci supportano i nostri Employee Resource Group, network di dipendenti volontari che collaborano ormai dal 2020, al fine di amplificare la diffusione e l'impatto delle azioni DEI perché l'inclusione diventi sempre più un obiettivo condiviso da tutti in azienda.

Ad oggi sono attivi 6 gruppi che coinvolgono oltre 250 persone interne a Generali che rappresentano degli strumenti essenziali per promuovere il senso di appartenenza e di comunità tra i dipendenti che condividono background o identità simili. All'interno di questi gruppi, i dipendenti trovano un ambiente di supporto che incoraggia il networking, facilitando connessioni e collaborazioni significative tra le diverse funzioni, il che rende gli ERG una fonte preziosa di continui spunti per promuovere l'innovazione.

SFIDE E OPPORTUNITÀ DEL CONTESTO DI MERCATO

Instabilità geopolitica e finanziaria

La situazione economica nel 2023 è stata caratterizzata da una debolezza globale dal lato della produzione industriale, dal calo dell'inflazione e da una politica monetaria sempre più restrittiva. Le tensioni geopolitiche sono aumentate: alla guerra in corso in Ucraina si è aggiunta l'escalation dei conflitti in Medio Oriente.

La Banca centrale europea ha inasprito significativamente la sua politica monetaria, contribuendo così ad un calo della domanda. L'euro-area è scivolata in una recessione tecnica nella seconda metà dell'anno e l'inflazione è diminuita significativamente. Anche negli USA la politica monetaria è stata aggressiva. Ciononostante, l'economia statunitense ha mostrato una sorprendente resilienza al forte aumento dei costi di finanziamento. L'inflazione è scesa notevolmente: ciò ha permesso alla Fed di interrompere l'aumento dei tassi e di segnalare tagli per il 2024.

La nostra gestione

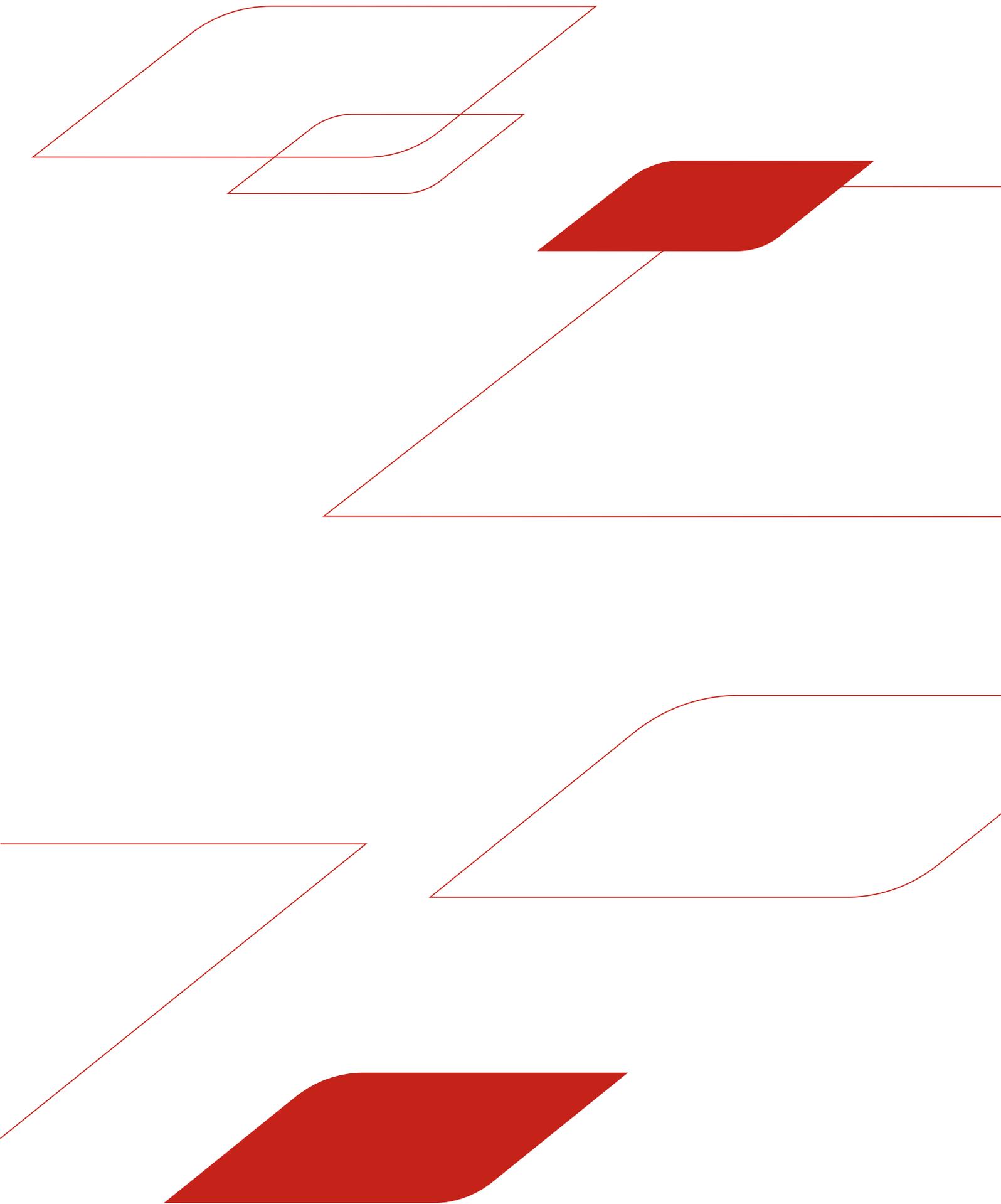
La strategia di allocazione degli investimenti della Compagnia continua ad essere guidata dalla coerenza tra la gestione delle passività e gli obiettivi di redditività e solvibilità. Il rialzo dei tassi di interesse ha permesso di conseguire rendimenti interessanti sia nell'investimento in titoli governativi con elevato standing creditizio, che rappresentano il principale strumento utilizzato per il matching a lungo termine degli obblighi verso gli assicurati, sia nel comparto delle obbligazioni societarie, quasi interamente in titoli con merito di credito elevato. Al fine di sostenere la redditività ed aumentare la diversificazione, il Gruppo continua ad investire in private asset, tra cui il private debt che consente ancora un premio di illiquidità a fronte di una minore esposizione al rialzo

Nel 2023 l'attività nei mercati finanziari è stata inizialmente dominata dall'inflazione elevata e dalla politica monetaria restrittiva, poi nella seconda metà dell'anno ha prevalso l'aspettativa che sia la Fed sia la BCE non stessero pianificando ulteriori rialzi. Verso fine anno, nonostante le incertezze dovute all'aumento dei rischi geopolitici, l'ottimismo sui mercati è aumentato, trainato dall'aspettativa di un calo dei tassi di interesse di riferimento nel 2024.

In questo contesto, dopo essere inizialmente salito fino a valori vicini al 3%, il rendimento dei titoli di Stato tedeschi a 10 anni è sceso nel corso dell'anno, sulla scia di tassi di inflazione più bassi e di un'economia in recessione. Alla fine del 2023 si è attestato al 2,03%, in calo rispetto al 2,56% dell'anno precedente. I mercati azionari hanno registrato una tendenza al rialzo: il mercato azionario statunitense ha guadagnato il 24,4%, mentre il mercato europeo è cresciuto del 16%.

dei tassi dovuta alla componente prevalentemente variabile della cedola. I real asset (investimenti immobiliari e/o infrastrutturali sia diretti che indiretti) continuano ad essere elementi importanti nell'attuale attività d'investimento; la piattaforma di Asset Management multi-boutique sviluppata dal Gruppo ha la finalità di potenziare la capacità di investimento in tali settori di mercato.

Nel processo di allocazione degli investimenti rivestono un ruolo sempre più rilevante le tematiche ESG, con un particolare focus sul cambiamento climatico, favorendo l'esposizione ad imprese con un minor impatto in termini di emissioni fossili e che operano per uno sviluppo sostenibile, sia ambientale che sociale.



L'ambiente

Cambiamenti climatici¹⁾

I cambiamenti climatici costituiscono un megatrend rilevante, con impatti complessi nelle varie aree geografiche e nei diversi settori.

I rischi generati dai cambiamenti climatici possono essere distinti in:

- fisici, derivanti dall'inasprimento degli eventi catastrofici, come tempeste, alluvioni, ondate di calore;
- di transizione, derivanti dagli sviluppi economici generati dal passaggio ad un'economia più verde, con livelli di emissioni di gas serra più bassi o pressoché nulli.

I cambiamenti climatici generano anche opportunità per le aziende in grado di sviluppare soluzioni a supporto della transizione ecologica dell'economia e che ne aumentano la resilienza tramite l'adattamento.

Con riferimento al mercato assicurativo, l'inasprimento dei fenomeni meteorologici legati ai cambiamenti climatici, nell'ambito dei rischi fisici, può impattare il segmento Danni in termini di tariffazione, frequenza e intensità di eventi catastrofici, influenzando, a parità di condizioni, il numero e il costo dei sinistri e relativi oneri di gestione, nonché i costi di riassicurazione.

Anche il segmento Vita può esserne negativamente influenzato: l'acuirsi delle ondate di calore, la maggiore frequenza delle alluvioni e l'espansione degli habitat adatti a ospitare vettori di malattie tropicali possono peggiorare infatti i tassi attesi di mortalità e di morbilità.

I rischi fisici da cambiamenti climatici, peggiorando le condizioni di vita della popolazione e aumentando i danni non coperti da assicurazione, possono inoltre portare a un deterioramento della stabilità sociopolitica e delle condizioni macroeconomiche e geopolitiche, con effetti a cascata sul sistema finanziario e sull'economia in generale.

Il passaggio a una economia più verde (rischi di transizione) è trainato da cambiamenti nelle politiche pubbliche nazionali o internazionali, nelle tecnologie e nelle preferenze dei consumatori che possono incidere su diversi settori, soprattutto

su quelli con una più elevata intensità energetica, fino a condurre al fenomeno del cosiddetto stranded asset ovvero alla perdita di valore per i settori cosiddetti carbon intensive.

Buona parte dell'impatto di tali rischi dipende dalla velocità adottata per l'adeguamento a standard ambientali più stringenti e dal sostegno pubblico che verrà garantito per la riconversione. I rischi di transizione sono pertanto influenzati da fattori caratterizzati da un elevato grado di incertezza, quali le dinamiche politiche, sociali, di mercato e le innovazioni tecnologiche. Benché la velocità della transizione e i relativi rischi siano oggi difficilmente determinabili, avranno probabilmente conseguenze di vasta portata in alcuni settori, in particolare su quello energetico.

Il finanziamento o l'assicurazione di imprese che operano in settori ad elevata emissione di gas serra e che sono prive di adeguate strategie di decarbonizzazione possono inoltre esporre anche a rischi reputazionali.

Le strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici presentano opportunità di investimento e di crescita per il mercato assicurativo. Con il modificarsi o l'intensificarsi dei fenomeni meteorologici e degli eventi naturali estremi è plausibile un correlato aumento della domanda di protezione attraverso specifiche soluzioni assicurative e di gestione del rischio.

I nuovi regolamenti e i piani pubblici lanciati in Europa volti a incentivare la transizione verso un'economia verde, insieme ai cambiamenti delle preferenze dei consumatori, sostengono la domanda di prodotti assicurativi nel settore delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e della mobilità sostenibile, accrescono la domanda retail di prodotti e servizi assicurativi verdi legati a stili di vita sostenibili e rafforzano infine la domanda di prodotti di investimento legati alla finanza verde.

La decarbonizzazione dell'economia e, in particolare, la diffusione su larga scala di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili richiedono ingenti finanziamenti, solo in parte coperti con fondi pubblici, incrementando così le opportunità di investimento per i soggetti privati.

1) Il megatrend Cambiamenti climatici include anche gli eventi estremi.

La gestione del Gruppo Generali

Abbiamo definito processi e strumenti per mitigare i rischi climatici e cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verde, che includono il monitoraggio dell'adeguatezza dei modelli attuariali per la valutazione e la quotazione dei rischi, il ricorso a specifici meccanismi di trasferimento dei rischi, l'analisi periodica degli investimenti, i processi di innovazione di prodotto e di servizio, il dialogo con gli stakeholder, nonché lo sviluppo di partnership per la condivisione di conoscenze e l'individuazione di soluzioni efficaci. Si annovera, in particolare, la nostra partecipazione alla Net-Zero Asset Owner Alliance, alla Net-Zero Insurance Alliance, al network Climate Action 100+ dei PRI (Principles for Responsible Investment) e all'Investing in a Just Transition dei PRI e LSE².

Rischi

Gestiamo i **rischi fisici** nel breve periodo attraverso un processo di monitoraggio e attenta selezione volto a ottimizzare la strategia assuntiva, anche grazie all'impiego di modelli attuariali, periodicamente aggiornati, con cui stimiamo i potenziali danni, inclusi quelli catastrofali influenzati dai cambiamenti climatici. Ricorriamo a contratti di riassicurazione e strumenti alternativi di trasferimento del rischio, quali la sponsorizzazione di strumenti assicurativi di protezione da rischi catastrofali - cosiddetti cat bond - come il Lion III Re.

Per ridurre l'esposizione ai rischi fisici nel segmento Danni dei clienti corporate, forniamo servizi di consulenza per apportare migliorie tecnico-organizzative in grado di migliorare la protezione dei beni assicurati anche dagli eventi naturali estremi, definendo programmi di prevenzione dei sinistri e monitorandone periodicamente l'attuazione.

Abbiamo istituito procedure speciali per velocizzare la stima dei danni e la liquidazione dei sinistri in caso di catastrofi naturali ed eventi estremi, in modo da rafforzare la resilienza dei territori colpiti, facilitando la fase di assistenza post emergenza e di ritorno alla normalità.

Nell'ambito della gestione dei **rischi di transizione**, stiamo riducendo la già **limitata esposizione del portafoglio d'investimenti ad emittenti dei settori del carbone** per arrivare ad un completo azzeramento entro il 2030 per i paesi OCSE ed entro il 2040 nel resto del mondo. La politica di esclusione progressiva interessa anche il settore delle sabbie bituminose, quello del gas e del petrolio da fracking e quello estratto nella zona dell'Artico. Abbiamo inoltre definito l'obiettivo di portare le emissioni di gas serra del portafoglio investimenti a net-zero entro il 2050, in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali.

L'esposizione del nostro portafoglio clienti al settore dei combustibili fossili è minima: non copriamo rischi legati all'esplorazione e all'estrazione di carbone, petrolio e gas naturale - convenzionali e non convenzionali - e dal 2018 non offriamo più coperture assicurative per la costruzione di nuove centrali termoelettriche a carbone o per quelle già in funzione se di nuovi clienti e per la realizzazione di nuove miniere di carbone. Anche nel settore assicurativo è stata programmata la graduale riduzione della già minima esposizione assicurativa al settore carbone termico fino al suo completo azzeramento entro il 2030 nei paesi OCSE ed entro il 2038 nel resto del mondo. Parallelamente a quanto stiamo facendo per gli investimenti, ci siamo inoltre impegnati a garantire che le emissioni associate al nostro portafoglio assicurativo consentano il raggiungimento degli obiettivi sanciti nell'Accordo di Parigi, attraverso una strategia di decarbonizzazione dei nostri portafogli.

Generali si fa infine portavoce dei principi della Transizione Giusta attraverso **l'attività di engagement con emittenti e clienti**. Questa attività è storicamente indirizzata verso le aziende energetiche di paesi fortemente dipendenti dal carbone come risorsa energetica primaria. L'obiettivo infatti è quello di accelerare la loro transizione energetica, combinando la tutela del clima con l'adozione di misure per proteggere comunità e lavoratori.

Per dimostrare coerenza con gli impegni richiesti a clienti, emittenti e partner commerciali, **stiamo riducendo le emissioni di gas serra generate dalle nostre attività operative**, attraverso l'ottimizzazione degli spazi, l'efficienza energetica, l'acquisto di energia verde, la digitalizzazione e la promozione dell'uso di mezzi di trasporto più sostenibili.

Per cogliere le **opportunità** di investimento e di crescita derivanti dalle strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, offriamo soluzioni assicurative per la protezione dei clienti da danni catastrofali, inclusi quelli causati dai cambiamenti climatici, coperture per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e soluzioni assicurative per supportare i clienti nell'adozione di stili di vita sostenibili. Stiamo lavorando anche per ampliare l'offerta di prodotti di investimento tematico legati alla finanza verde per il segmento retail.

Stiamo aumentando i nostri investimenti diretti in asset verdi e sostenibili come dichiarato nella nostra strategia Lifetime Partner 24: Driving Growth e continuiamo con l'emissione di bond per finanziare/rifinanziare anche progetti relativi a immobili green, energie rinnovabili, efficientamento energetico e trasporti sostenibili.

²) The London School of Economics and Political Science.

Il framework di gestione del rischio subito derivante dai cambiamenti climatici

La funzione di Group Risk Management ha identificato³ i cambiamenti climatici come uno dei principali rischi emergenti e di sostenibilità che potrebbero avere un impatto sul business di Generali nei prossimi anni. I rischi emergenti e di sostenibilità derivano da rischi futuri ed è difficile identificarli e quantificarli, soprattutto a causa delle loro implicazioni a lungo termine, dell'interconnessione con altri rischi e dell'incertezza del loro sviluppo nel tempo. Pertanto, un'appropriata identificazione e valutazione di questi rischi è fondamentale per valutare i possibili impatti sul business nel tempo.

La funzione di Group Risk Management ha sviluppato un **processo per identificare, misurare, monitorare e gestire gli impatti del rischio derivante dai cambiamenti climatici sui portafogli del Gruppo**.

Questo processo include una duplice prospettiva:

- la prospettiva **outside-in** relativa agli impatti finanziari sui portafogli del Gruppo (ovvero valore degli investimenti, valore delle passività assicurative, ecc.);
- la prospettiva **inside-out** relativa agli impatti generati dal Gruppo sulle persone e sul pianeta;

In termini di governance, il Group Risk Management ha collaborato con altre funzioni, quali Group Chief Investment Officer, Group Chief P&C & Reinsurance Officer, Group Actuarial Function, Group Chief Compliance Officer, Group Integrated Reporting, Asset & Wealth Management e Group Chief Sustainability Officer, per rafforzare ulteriormente l'integrazione delle attività relative al rischio derivante dai cambiamenti climatici nell'ambito dell'implementazione della strategia Lifetime Partner 24: Driving Growth e garantire una visione trasversale delle diverse attività all'interno del progetto.

Il Gruppo sta sviluppando uno strumento interno (Aeolus) per consentire progressivamente alle funzioni aziendali di aver accesso alle analisi sui cambiamenti climatici per attività di reporting, decisioni di business (ad esempio, pricing ma anche gestione del portafoglio immobiliare) e per la valutazione delle singole controparti per le scelte di asset allocation nell'ambito delle strategie di decarbonizzazione.

La valutazione dell'impatto del rischio derivante dai cambiamenti climatici sul portafoglio del Gruppo avviene tramite l'utilizzo della metodologia **Clim@risk** che permette di cogliere, per ciascuno scenario climatico di riferimento, l'impatto sulle esposizioni del Gruppo tramite l'applicazione di diversi livelli di stress climatici.

La metodologia Clim@risk di Gruppo copre i seguenti rischi e portafogli:

	TRANSIZIONE perdite causate dalla variazione dei costi e dei ricavi derivante dalla transizione verso un'economia green	FISICO perdite causate dalla variazione di frequenza e severità degli eventi naturali legati al clima	CONTENZIOSO perdite dovute a cause legali e controversie relative a tematiche legate al clima
INVESTIMENTI (*)			
General Account	✓	✓	✓
Unit-linked	✓	✓	✓ (**)
SOTTOSCRIZIONE DANNI			
Auto, Incendio e altri danni ai beni	✓	✓	
D&O			✓
SOTTOSCRIZIONE VITA	✓	✓	

(*) Il perimetro di analisi esclude la liquidità e altri tipi di attività non rilevanti dal punto di vista del rischio climatico.
(**) L'inclusione del portafoglio unit-linked nell'analisi del rischio di contenzioso è pianificata durante il 2024.

Il calcolo svolto sulla base della metodologia Clim@risk può essere rappresentato come segue:

```

graph TD
    S[SCENARIO] --> SC[STRESS CLIMATICO]
    S --> ES[ESPOSIZIONI]
    SC --- X[X]
    X --> I[IMPATTO]
  
```

The Human Safety Net (THSN)

Cittadino responsabile

Come cittadino responsabile, vogliamo potenziare ulteriormente le attività di The Human Safety Net lavorando con le nostre persone e promuovendo attività di volontariato.

The Human Safety Net è un hub di innovazione sociale per la comunità dedicato a liberare il potenziale delle persone che vivono in condizioni di vulnerabilità, migliorando le loro condizioni di vita e quelle delle loro famiglie e comunità. Dal 2017 riunisce la maggior parte delle attività ad impatto sociale del Gruppo ed è connessa al nostro purpose estendendolo, oltre che ai nostri clienti, ai soggetti più vulnerabili nelle nostre comunità.

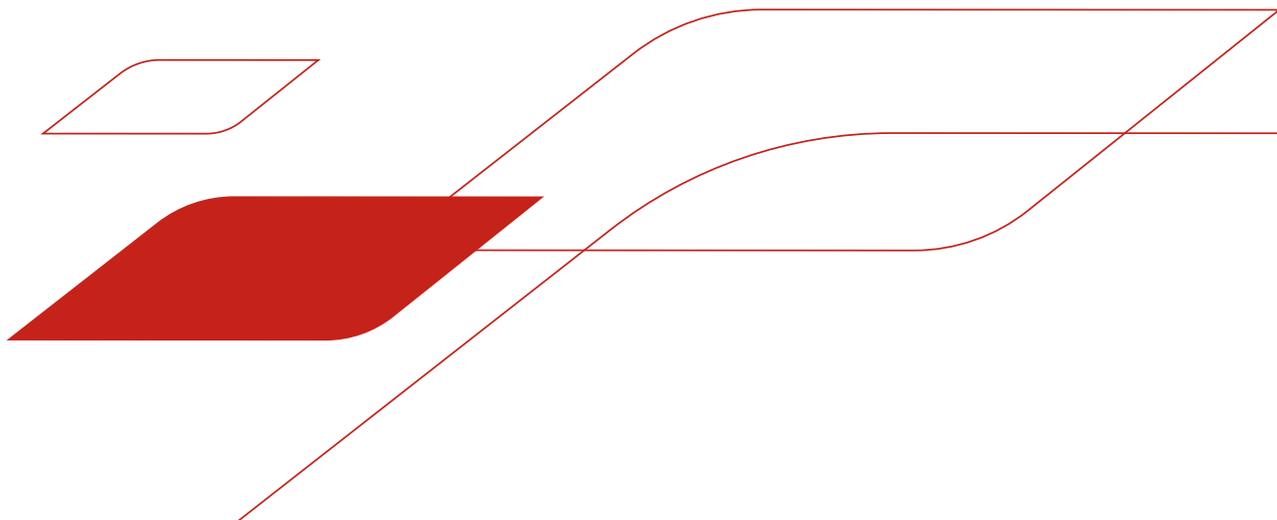
È una componente vitale dell'impegno di Generali per la sostenibilità e per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Per sostenere più persone e avere un impatto sulle loro vite, The Human Safety Net mobilita la rete di dipendenti e agenti Generali, attivandone le competenze e le risorse finanziarie e tecniche verso obiettivi comuni. I due programmi sostengono le famiglie con bambini piccoli (0-6 anni) e contribuiscono all'inclusione dei rifugiati attraverso il lavoro e l'imprenditorialità. La Fondazione collabora inoltre con una rete di ONG e imprese sociali che ne condividono la mission.

Per sostenere la transizione di queste organizzazioni su scala nazionale o regionale, replicando i modelli con impatto sociale più rilevante, dal 2020 The Human Safety Net implementa **Scale-Up Impact**, un'iniziativa pluriennale che, in partenariato con altri attori del settore pubblico, privato e sociale, promuove lo sviluppo di progetti ad alto impatto e replicabilità.

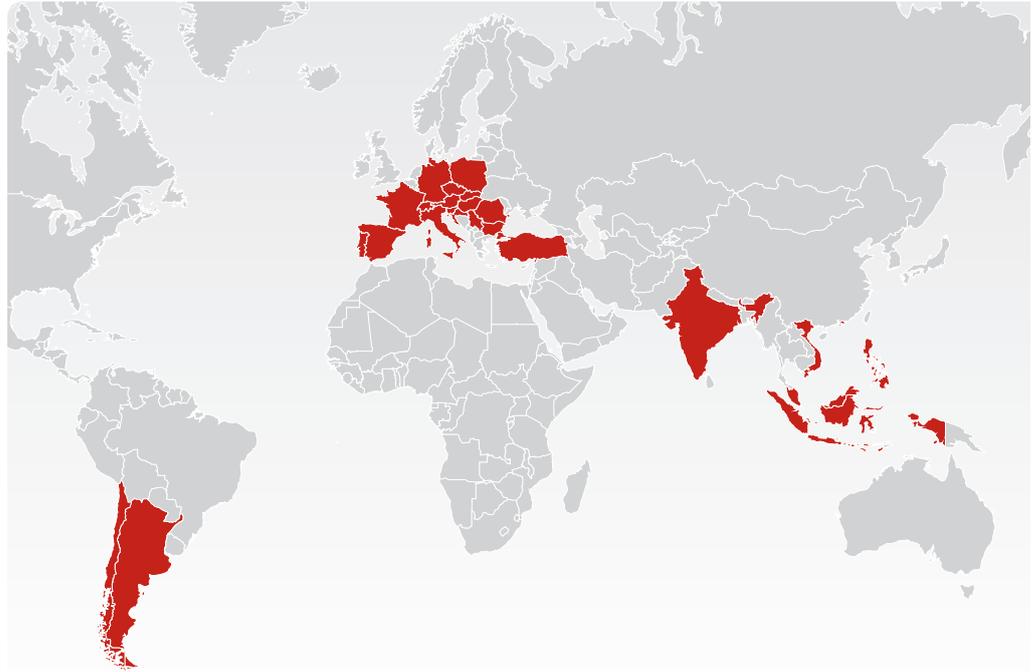
Manifestando da sempre l'intenzione di costruire una rete aperta con attori globali, The Human Safety Net continua a svolgere le proprie attività in collaborazione con numerosi partner co-finanziatori, tra i quali, a titolo puramente esemplificativo, Fondazione VISA, Fondazione Italiana Accenture, JPMorgan Chase Foundation e Hogan Lovells, contribuendo ad amplificare l'impatto dei nostri programmi attraverso contributi finanziari, in natura e consulenze pro-bono.

Entro il 2027, The Human Safety Net punta ad avere un impatto sulla vita di un milione di persone. L'obiettivo di determinare una trasformazione durevole nella vita delle persone orienta tutte le attività svolte all'interno della comunità di The Human Safety Net. Lo scopo è quello di creare collaborazioni basate sulla co-creazione e che vadano al di là della concessione di sovvenzioni, mediante la mobilitazione di risorse e capacità delle organizzazioni e la promozione di collaborazioni tra settore pubblico e privato. Tutto questo avviene anche esplorando modalità innovative in cui le aziende possano sfruttare il proprio core business per ottenere un impatto sociale.

Seguendo **linee guida interne**, ogni società del Gruppo può attivare uno o entrambi i programmi selezionando attentamente il proprio partner attraverso un approfondito processo di due diligence. Tutte le attività e gli impatti raggiunti sono monitorati all'interno di un quadro di misurazione condiviso che tiene traccia dei risultati collettivi e innesca gli apprendimenti gli uni dagli altri, sulla base degli standard internazionali del Business for Societal Impact (B4SI).



ARGENTINA	<input type="checkbox"/>
AUSTRIA	<input type="checkbox"/>
BULGARIA	<input type="checkbox"/>
CILE	<input checked="" type="checkbox"/>
CROAZIA	<input type="checkbox"/>
FRANCIA	<input checked="" type="checkbox"/>
FILIPPINE	<input type="checkbox"/>
GERMANIA	<input checked="" type="checkbox"/>
HONG KONG	<input type="checkbox"/>
INDIA	<input type="checkbox"/>
INDONESIA	<input type="checkbox"/>
ITALIA	<input checked="" type="checkbox"/>
LUSSEMBURGO	<input checked="" type="checkbox"/>
MALESIA	<input type="checkbox"/>
POLONIA	<input checked="" type="checkbox"/>
PORTOGALLO	<input type="checkbox"/>
REPUBBLICA CECA	<input type="checkbox"/>
ROMANIA	<input type="checkbox"/>
SERBIA	<input type="checkbox"/>
SLOVACCHIA	<input type="checkbox"/>
SLOVENIA	<input type="checkbox"/>
SPAGNA	<input type="checkbox"/>
SVIZZERA	<input checked="" type="checkbox"/>
TURCHIA	<input type="checkbox"/>
UNGHERIA	<input type="checkbox"/>
VIETNAM	<input type="checkbox"/>



Per le Famiglie

Sosteniamo i genitori che vivono in contesti di vulnerabilità nei primi sei anni di vita dei loro figli per costruire delle solide basi per il loro futuro.

Per i Rifugiati

Sosteniamo l'inclusione dei rifugiati nei paesi ospitanti attraverso il lavoro e l'imprenditorialità.

A seguito di un accurato lavoro di restauro sostenuto da Generali, le Procuratie Vecchie in Piazza San Marco, a Venezia, hanno aperto le porte al pubblico per la prima volta nei loro 500 anni di storia. Il terzo piano ospita la Casa di The Human Safety Net.

Nel 2023, la Casa di The Human Safety Net è stata teatro di oltre 100 eventi internazionali per discutere su questioni sociali con alcuni tra i più grandi protagonisti nel settore, quali Porticus, European Venture Philanthropy Association (EVPA), UNICEF e Vital Voices, dimostrando di essere una location ideale per eventi unici, in grado di unire i mondi dell'arte, dell'impegno sociale, dell'attivismo e della filantropia. Le Procuratie Vecchie, aperte sei giorni su sette, stanno diventando un importante centro per la comunità locale in cui i partner realizzano workshop, incontri e attività per bambini.

Nei prossimi anni miriamo ad estendere ulteriormente l'impatto e la portata di The Human Safety Net nelle comunità. Accelereremo il nostro impatto su più fronti:

- coinvolgimento dei dipendenti di Generali, grazie in particolare al ruolo svolto da quasi 500 The Human Safety Net Ambassador nei paesi;
- lanciando il nuovo ruolo ufficiale di Generali Engaged Agent for the Community, che rappresenta il primo passo per rendere The Human Safety Net parte della proposta di valore di Generali per i clienti, e costituisce un mezzo per coinvolgere i clienti nel movimento;
- rafforzamento del concetto di open net, aumentando il numero di collaborazioni con organizzazioni che condividono la nostra missione;
- ulteriore rafforzamento della misurazione dell'impatto sociale apportato dai nostri progetti, contribuendo allo sviluppo del settore sociale;
- conferma del ruolo di thought leader nel settore sociale, anche grazie al ruolo di risonanza svolto dalla Casa di The Human Safety Net a Venezia.

Educazione finanziaria nel programma Per le Famiglie

Nel 2023, The Human Safety Net è riuscita a potenziare il suo impegno nel progetto Financial Education for Families attraverso un maggiore sviluppo del programma in Italia, permettendo, quindi, ai genitori di migliorare la loro capacità di stabilire delle priorità all'interno del budget familiare e di impegnarsi in una pianificazione a lungo termine per il futuro dei loro figli. La realizzazione del progetto è stata possibile grazie ai contributi del piano di azionariato dei dipendenti Generali WESHARE.

Principali nuovi prodotti assicurativi immessi sul mercato

Nel corso del 2023 la Compagnia ha immesso sul mercato i seguenti prodotti:

- **Vivicondominio** - la polizza completa che protegge il condominio e semplifica la vita di tutti: amministratori, condòmini e chi ci lavora;
- **Scegli per una Lungavita** - la polizza vita Long Term Care che assicura per sempre una rendita vitalizia se l'autosufficienza dovesse venire meno, garantendo il miglior aiuto quotidiano possibile;
- **GeneraEquilibrio** - la soluzione assicurativa che ricerca redditività e stabilità del capitale investito. Con servizi innovativi per realizzare i progetti più importanti: l'acquisto della casa, il futuro dei figli, il tenore di vita dei propri affetti;
- **ATTIVA Macchine Agricole** - la soluzione che protegge il trattore da fenomeni naturali, come i danni causati dalla grandine, e assicura chi è alla guida dagli imprevisti di un grave infortunio. Protegge trattrici agricole, macchine operatrici agricole, mietitrebbia, motoagricole, trattrici a cingoli e rimorchi agricoli e le merci agricole trasportate;
- **ATTIVA Professione** - l'assicurazione per la RC professionale che protegge il patrimonio e il lavoro dei professionisti operanti nei settori sanitario, tecnico, liberale e della Pubblica Amministrazione;
- **Valore Futuro** - la soluzione assicurativa che unisce la ricerca di opportunità sui mercati globali, e la tutela del capitale nel tempo;
- **Rinnova Valore** - l'investimento assicurativo a premio unico che offre solidità ai propri investimenti;
- **ATTIVA Veicoli Commerciali** - l'assicurazione completa e con telematica, per autocarri e motoveicoli ad uso speciale, autotreni, autoarticolati, autocaravan, rimorchi e altri veicoli commerciali, che protegge la continuità lavorativa dagli eventi potenzialmente dannosi;
- **Scegli col cuore PER CHI AMI** - l'assicurazione vita che protegge il partner, i figli, i genitori, i propri affetti garantendo loro un capitale in caso di prematura scomparsa. Attraverso speciali tutele aggiuntive è possibile contare su un capitale anche in caso di grave malattia;
- **ATTIVA Agricoltura** - l'assicurazione completa e modulare che protegge le aziende agricole e gli agriturismi dagli imprevisti, anche digitali, e offre coperture dedicate alle specifiche filiere produttive. Assicura anche i proprietari di fondi agricoli che danno in locazione beni immobili e strumentali dell'attività agricola e agrituristica;
- **GENERALI NON PROFIT** - l'assicurazione completa e flessibile per gli Enti, le Associazioni e le Imprese Sociali operanti nel Non Profit per la protezione delle persone, del patrimonio e dell'attività.

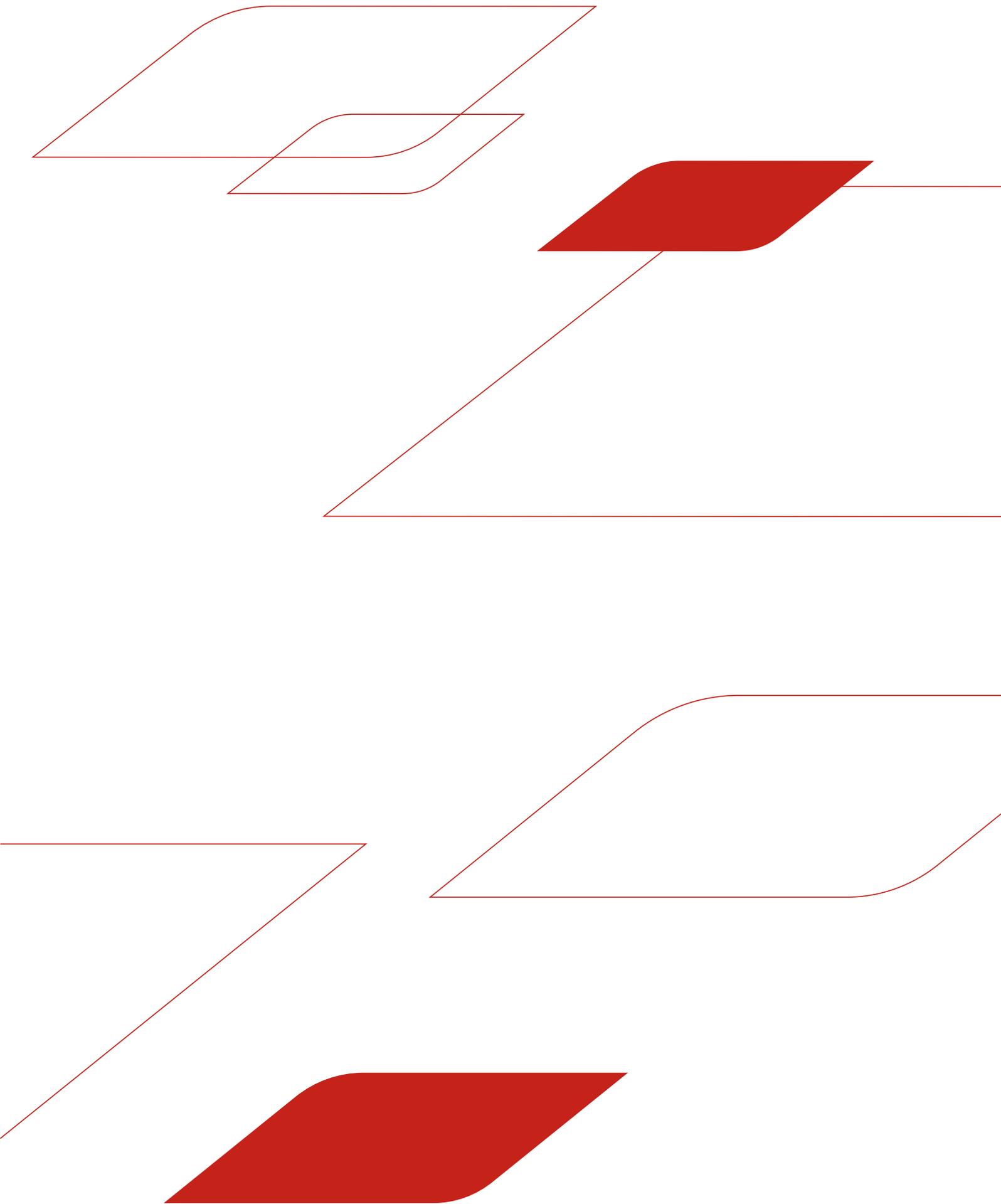
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

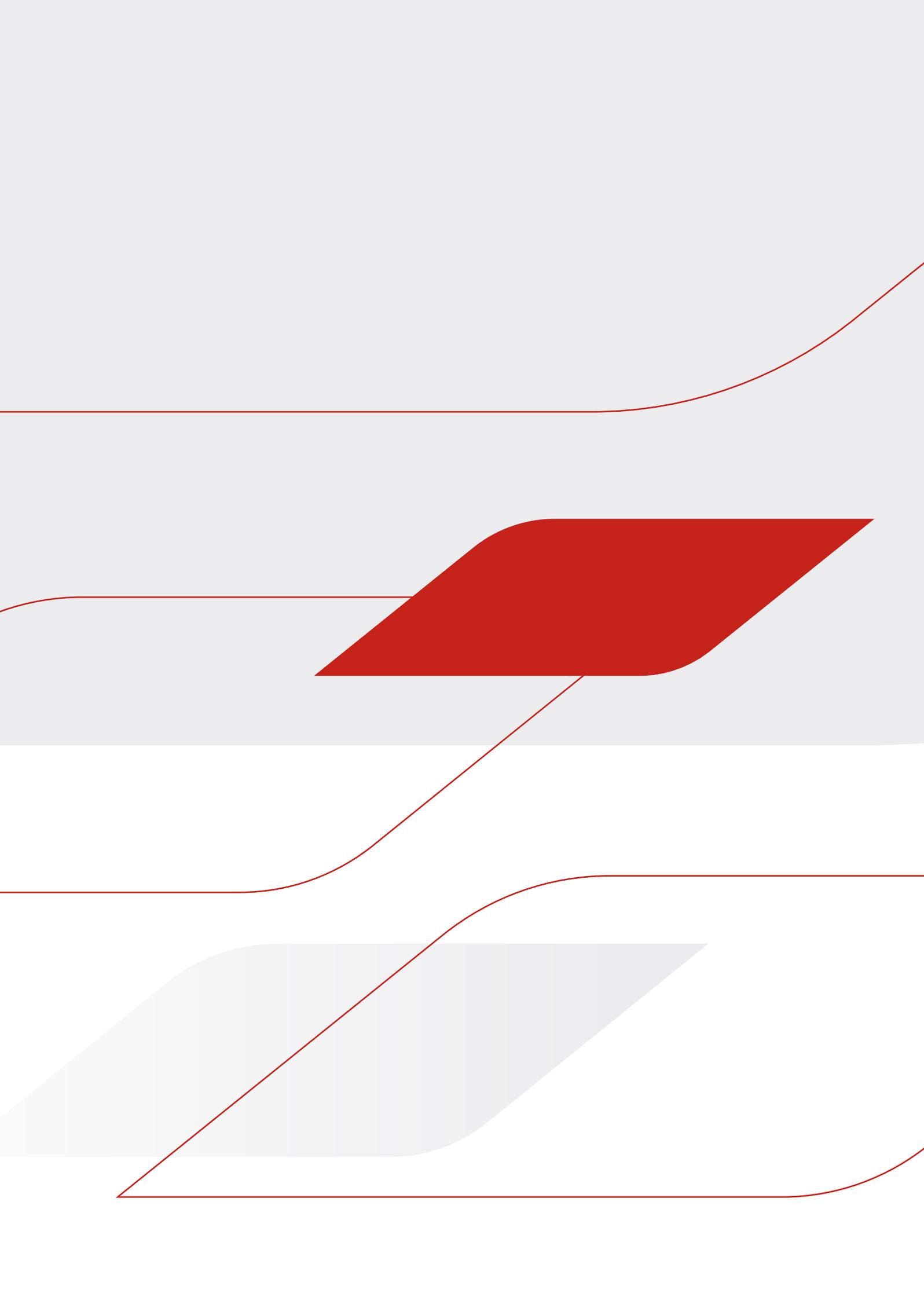
In data 6 febbraio 2024, la società ha ricevuto da IVASS riscontro positivo relativamente alla lettera inviata il 4 dicembre 2023 con la quale si comunicava l'intenzione a procedere alla fusione della gestione separata GIT Premium nella gestione separata GESAV.

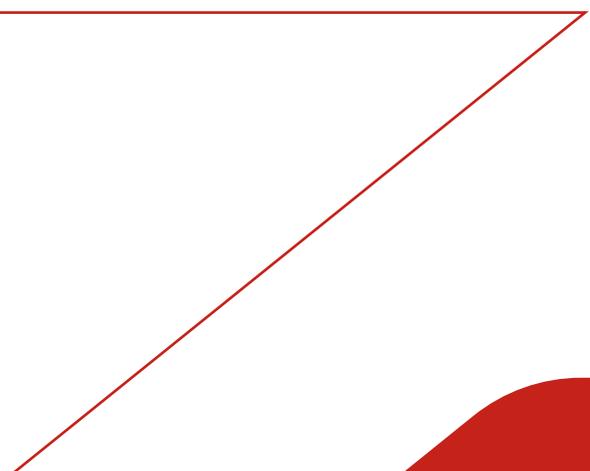
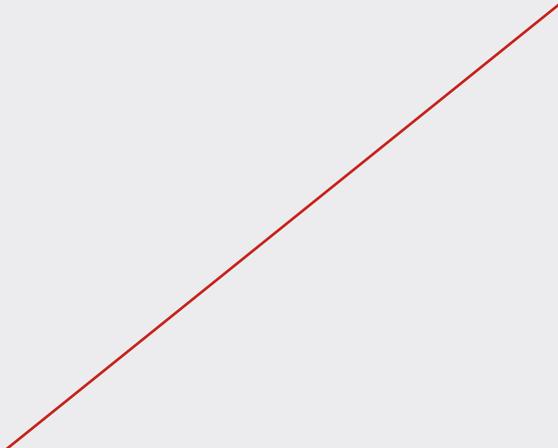
Nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione aziendale, la società è in attesa delle necessarie autorizzazioni di Vigilanza per procedere all'operazione di scissione parziale di Genertellife deliberata in data 28 novembre 2023 dai Consigli di Amministrazione di Generali Italia, Alleanza Assicurazioni, Genertel e Genertellife e in data 4 dicembre 2023 dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A..

In particolare, all'esito di tale scissione:

- Genertellife sarà dedicata alla gestione dei rapporti connessi all'accordo distributivo in essere con Banca Generali e afferenti alla divisione BG Vita;
- Genertel consoliderà le proprie competenze digitali focalizzando il business sullo sviluppo del canale diretto, nei rami vita e danni, sia in Italia sia in Europa;
- Alleanza Assicurazioni svilupperà ulteriormente il proprio business, implementando il canale dedicato all'attività di bancassicurazione, da affiancare a quello della propria Rete distributiva;
- Generali Italia conferma la propria focalizzazione sulla Rete di Agenzie presenti su tutto il territorio italiano e la gestione dei portafogli bancassicurazione in run-off.







RISK REPORT

Risk Report

Il Risk report si pone l'obiettivo di fornire un'informativa sui rischi cui è esposta la Compagnia e, più in generale, sul sistema di gestione dei rischi.

Il sistema di gestione dei rischi

La Compagnia è dotata di un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, adottato dal Consiglio di Amministrazione, implementato ed integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali, nel rispetto della normativa di riferimento che garantisce l'efficacia ed efficienza dell'operatività della Compagnia alla luce degli obiettivi assegnati, assicurando la pronta disponibilità e affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali.

L'ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) è parte integrante del sistema di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dalla funzione di Country Risk Management e dalle altre funzioni fondamentali assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica prospettica di medio-lungo periodo.

In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II e con gli indirizzi della Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione approva ed aggiorna una serie di politiche che regolamentano il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, stabilendo i ruoli e le responsabilità delle strutture operative delle funzioni fondamentali, e che definiscono i processi legati alla gestione dei singoli rischi (ad es. investimento, sottoscrizione e operativi) ed i principali processi di business (tra cui la gestione del capitale, il processo di asset/liability management e il processo di approvazione dei prodotti).

In particolare, la Compagnia ha adottato le "Direttive sul sistema di governance", la Politica di Gruppo della gestione dei rischi e alcune politiche di gestione delle specifiche categorie di rischio, la "Delibera Quadro sugli investimenti ai sensi dell'articolo 8 del Reg. IVASS n. 24/2016", oltre alle politiche relative alla gestione del Modello Interno.

Le "Direttive sul sistema di governance" illustrano i ruoli e le responsabilità degli organi sociali, dell'Alta Direzione, delle strutture operative e delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di gestione dei rischi, nonché i flussi informativi tra le diverse Funzioni fondamentali e tra queste e gli Organi Sociali.

Tutte le persone che rivestono ruoli rilevanti nella Società devono essere nel continuo qualificate per farlo e possedere adeguate capacità professionali, esperienza e conoscenza per eseguire le loro attività. La Policy Fit&Proper della Compagnia definisce in questo caso i requisiti di professionalità ed onorabilità per tutto il Personale rilevante. Tutti i membri delle Funzioni fondamentali devono altresì sottostare alle indicazioni di tale politica.

Inoltre, le politiche retributive sono definite in linea con il business svolto e la strategia di gestione dei rischi, il profilo di rischio, gli obiettivi e le pratiche di gestione dei rischi, nonché coerentemente con gli interessi e le performance nell'orizzonte di lungo termine, attuando misure atte ad evitare e/o contenere qualsiasi conflitto di interessi.

La Politica di Gruppo della gestione dei rischi definisce i principi su cui si fonda il sistema di gestione dei rischi e costituisce il principale riferimento per tutte le politiche e linee guida inerenti i rischi, insieme al "Risk Appetite Framework" (RAF), che supporta la selezione dei rischi, indicando quelli che si intende assumere, evitare o mitigare (Risk Preferences), le metriche da utilizzare, la propensione al rischio (Risk Appetite), le relative tolleranze (Risk Tolerances) ed i conseguenti processi di monitoraggio ed escalation.

Un apposito Comitato Rischi, a supporto del Top Management, esamina periodicamente le tematiche relative alle singole categorie di rischio e più in generale al sistema di gestione dei rischi.

Il processo di gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi si articola nelle fasi di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio e reporting

(verso il Consiglio di Amministrazione, Autorità di Vigilanza e altri stakeholder interni ed esterni).

Identificazione e misurazione dei rischi

Il processo d'identificazione consente di identificare, in ottica attuale e prospettica, tutti i principali rischi derivanti dalle diverse attività di business. In linea generale, i rischi si distinguono in due categorie, a seconda che siano da includere nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (cd. Rischi Pillar I), o siano completamente esclusi da detto calcolo (cd. Rischi non Pillar I).

In particolare, fino a completamento delle attività di estensione del perimetro di Modello Interno al business proveniente da

Cattolica, per il calcolo del requisito di Capitale sarà valido l'approccio misto che calolerà separatamente i requisiti di capitale sulla parte di business ex Generali Italia ed ex Cattolica confluito. Al primo calcolato in modalità Modello Interno verrà sommato il secondo in Modalità Standard Formula e si costituirà così il requisito complessivo di Compagnia. Si riportano le mappe dei rischi afferenti a queste due valutazioni.

Rischi quantificabili coperti dal Modello Interno

Rischi finanziari	Rischi di credito	Rischi sottoscrittivi danni	Rischi sottoscrittivi vita e malattia	Rischi operativi	Rischi non quantificabili (non inclusi nel Modello Interno)
Tassi di interesse	Ampliamento dello spread	Tariffazione	Mortalità catastrofale		Liquidità
Volatilità dei tassi interesse	Credit Default	Riservazione	Mortalità non catastrofale		Strategici
Azioni	Default delle controparti	Catastrofi	Longevità		Reputazionali
Volatilità delle azioni		Riscatti danni	Morbilità/ Invalidità		Di Contagio
Immobili			Riscatti vita		Transazioni Infragruppo*
Valute			Spese		Rischi di Concentrazione*
Concentrazione			Going Concern Reserve		Rischi di interdipendenza*
			Catastrofi malattia		Emergenti
			Sinistri malattia		Sostenibilità

* Rilevanti a livello di Gruppo

Rispetto alla mappa dei rischi di Gruppo, in coerenza con quanto previsto dal Modello Interno ed in continuità con quanto osservato negli esercizi precedenti, la Compagnia non ha incluso nella lista dei rischi che contribuiscono al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità il rischio Going Concern Reserve e il

rischio Health Life, perché non sono presenti prodotti soggetti a tale rischio.

Rischi quantificabili (Rischi Pillar I)

Rischi finanziari	Rischi di credito	Rischi sottoscrittivi danni	Rischi sottoscrittivi vita e malattia	Rischi operativi
Tassi di interesse		Premi e riserve	Mortalità	
Azioni		Catastrofi	Longevità	
Immobili		Riscatti	Invalidità	
Valute			Riscatti	
Concentrazione			Spese	
Spread			Revisioni	
			Catastrofi	

Si fa presente che la valutazione dei rischi sottoscrittivi danni non farà utilizzo degli USP in quanto, a seguito delle operazioni societarie, Generali Italia non dispone delle autorizzazioni per l'utilizzo.

Rispetto alla mappa dei rischi di Standard Formula la Compagnia non ha incluso nella lista dei rischi che contribuiscono al calcolo

del requisito patrimoniale di solvibilità il Disability Life Risk e il Revision Life Risk perché non materiali.

Si fa presente, infine, che per i rischi non quantificabili si considera la mappa dei rischi di Generali Italia in quanto si adotta la medesima classificazione.

Gestione, monitoraggio e reporting sui rischi

In coerenza con le "Direttive sul Sistema di Governance", la responsabilità di assumere e gestire i rischi e di implementare adeguati presidi di controllo è in capo ai responsabili delle singole aree operative, per i rischi di rispettiva competenza.

Ad essi spetta anche la responsabilità di monitorare le esposizioni ai rischi ed il rispetto dei relativi limiti.

In coerenza con un sistema di controlli interni basato su più linee di difesa, attività indipendenti di monitoraggio sono poste in essere dalle funzioni di controllo.

La gestione operativa dei rischi è sviluppata in coerenza con il RAF, sulla base di linee guida e procedure operative, di Gruppo e di Compagnia, specifiche per ciascuna categoria di rischio. I livelli di tolleranza ed i limiti di rischio, definiti nei documenti sopracitati, sono costantemente monitorati al fine di individuare eventuali violazioni ed attivare le procedure di escalation

previste, che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione, oltre che la Capogruppo. Nel processo di escalation è previsto anche il coinvolgimento della funzione di Country Risk Management, chiamata a fornire le sue valutazioni sugli effetti dello sfioramento e sulle azioni di mitigazione e/o gli eventuali piani di rientro nei limiti poste in essere.

Un sistema strutturato di reporting, sia da parte delle strutture operative che da parte delle funzioni di controllo, permette di rendere consapevoli il Top Management ed il Consiglio di Amministrazione dell'evoluzione del profilo di rischio e di eventuali violazioni della risk tolerance. Adeguata informativa viene altresì fornita all'Autorità di Vigilanza.

Il reporting contiene anche gli esiti del processo di Valutazione interna dei rischi e della Solvibilità (ORSA Report).

Rischi legati agli investimenti

I rischi legati agli investimenti (finanziari e di credito) sono la principale fonte di rischio per la Compagnia. Tali rischi influenzano sia il valore degli attivi che il valore delle riserve tecniche, tramite i meccanismi di rivalutazione delle prestazioni e di condivisione di utili e perdite con gli assicurati. La variazione delle riserve tecniche al variare degli attivi è strettamente legata alla rischiosità/volatilità degli attivi posti a copertura, alle caratteristiche dei singoli prodotti, alla presenza di eventuali tassi di rendimento minimo garantito e di eventuali prestazioni assicurate garantite. Tali fattori influenzano la capacità delle riserve tecniche di assorbire gli effetti dei rischi finanziari e di credito sugli attivi a copertura.

Variazioni inattese dei mercati finanziari possono avere un impatto negativo sul patrimonio e sulla posizione di solvibilità della Compagnia. Pertanto, un'adeguata analisi dell'impatto delle variazioni avverse dei mercati presuppone la considerazione delle volatilità, delle correlazioni tra i rischi stessi e degli effetti sul valore economico delle passività assicurative collegate.

L'attività di sottoscrizione è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, processi e limiti al fine di mantenere e garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework.

In coerenza con il sistema di gestione dei rischi della Compagnia, le attività di investimento sono regolamentate dalla Politica sugli

Investimenti e dalla Delibera quadro degli investimenti, adottate dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, nonché da specifiche linee guida.

La Delibera quadro degli investimenti include specifiche politiche che stabiliscono i principi, i processi ed i limiti cui la Compagnia deve attenersi rispettivamente nell'attività di investimento, nella gestione integrata di attività e passività e nella gestione della liquidità.

Le politiche sono ispirate a criteri di sana e prudente gestione e definite in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività aziendale svolta. La scelta degli attivi è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l'esigenza di disporre in via continuativa di attivi idonei e sufficienti a coprire le stesse nonché la sicurezza, qualità, redditività e liquidabilità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo a un'adeguata diversificazione degli stessi.

La Compagnia gestisce le informazioni relative ai rischi di investimento in modo da garantire adeguati processi decisionali e consentire di definire e valutare se siano stati rispettati gli obiettivi di propensione al rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Principale strumento di misurazione è il Modello Interno. A tale modello si affiancano ulteriori strumenti ed indicatori complementari ed integrativi utilizzati nella conduzione dell'attività di gestione. Specifiche analisi sono effettuate sugli strumenti finanziari derivati, strutturati ed OICR, tenuto conto anche degli attivi sottostanti ("Look through approach") e sul merito di credito dell'emittente o della controparte.

Rischi Finanziari

I rischi finanziari includono i rischi derivanti da variazioni inattese dei tassi di interesse, azioni, immobili e tassi di cambio, nonché da incrementi della volatilità dei corsi azionari e dei tassi di interesse che possono avere un impatto negativo sul valore delle attività e/o delle passività.

Viene considerato altresì il rischio di concentrazione, che consiste nella possibilità che una singola esposizione, o gruppo di esposizioni verso un singolo emittente finale, generi una perdita di entità tale da compromettere la posizione finanziaria e di solvibilità della Compagnia.

Inoltre, gli investimenti illiquidi e complessi sono soggetti ad un monitoraggio regolare e a specifici limiti.

La gestione degli investimenti della Compagnia è svolta sulla base delle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione, in coerenza con le direttive di Gruppo.

Al fine di gestire l'esposizione nei confronti dei mercati finanziari mantenendo un'ottica di rischio/rendimento, il Management adotta procedure e azioni a livello dei singoli portafogli, tra cui:

La responsabilità di assumere e gestire i rischi di investimento e di implementare adeguati presidi di controllo è attribuita ad un'apposita struttura che fa capo al Country Chief Investment Officer. La gestione operativa della quasi totalità degli investimenti è affidata in outsourcing alle società specializzate del Gruppo, che operano nel rispetto dei limiti previsti nel mandato di gestione. Appositi Comitati Investimenti, cui partecipa anche il Country Chief Risk Officer, indirizzano e monitorano l'attività a livello di Country e di Compagnia.

In caso di violazione dei criteri e/o dei limiti stabiliti, sono attivati specifici processi di escalation che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative di Compagnia e dell'outsourcer ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Country Risk Management partecipa al processo di gestione degli investimenti, valutando l'assorbimento di capitale dei vari strumenti finanziari, fornendo le sue opportune valutazioni su operazioni di natura occasionale o di particolare rilevanza, svolgendo autonome verifiche periodiche del rispetto dei limiti, partecipando al processo di escalation in caso di sforamenti e monitorando gli eventuali piani di rientro definiti e infine predisponendo il reporting verso le strutture operative, l'Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione, in merito all'evoluzione dei rischi di investimento della Compagnia (con particolare riferimento alle esposizioni in derivati, cartolarizzazioni, operazioni di investimento occasionali, altri attivi complessi, posizioni individuali di importo rilevante ed alle eventuali violazioni dei limiti).

- linee guida per l'allocazione strategica e tattica degli attivi, aggiornate a seguito di variazioni nelle condizioni dei mercati, e della capacità da parte della Compagnia di assumere rischi finanziari;
- gestione degli attivi guidata dalle passività (liability driven management);
- strategie di matching, a livello di flussi di cassa netti o di duration dell'attivo e del passivo, per la gestione del rischio di tasso di interesse;
- strategie di copertura del rischio di tipo dinamico tramite l'utilizzo di strumenti derivati, quali opzioni, swap e futures;
- politiche di gestione del portafoglio polizze e di tariffazione coerenti con i livelli delle garanzie sostenibili;
- politiche di mitigazione del rischio di concentrazione attraverso una efficace diversificazione.

Rischio di Credito

Rischio di Credito degli investimenti finanziari

Il rischio di credito si riferisce alle possibili perdite derivanti da inadempienze di una controparte (emittente di titoli, banca depositaria o controparte in derivati) nell'onorare i propri impegni (Credit default e Counterparty default) o da variazioni di valore di strumenti di debito a seguito dell'ampliamento del livello dello spread (rischio di ampliamento dello spread), derivante da cambiamenti nel merito di credito ovvero da fenomeni generalizzati di credit crunch o crisi di liquidità.

In coerenza con le Linee Guida di Gruppo relative all'assunzione dei rischi, vengono privilegiati investimenti in titoli ad elevato

merito creditizio (c.d. investment grade) ed è incentivata la diversificazione del rischio.

Le attività di investimento in strumenti soggetti a rischio di credito sono condotte seguendo criteri prudenziali.

Per ridurre il rischio di controparte connesso alle strategie di copertura del rischio di mercato, si perseguono politiche di mitigazione del rischio quali la selezione delle controparti, il ricorso a strumenti quotati e l'integrazione di parte dei contratti ISDA con il Credit Support Annex (CSA). Il CSA prevede la consegna di un bene collaterale, quando il valore del contratto oltrepassi una certa soglia.

Rischio di Credito della riassicurazione

In aggiunta al rischio di credito derivante da titoli di debito e strumenti finanziari derivati, la Compagnia è esposta anche verso i riassicuratori a cui viene ceduta parte del business. In particolare, viene monitorata la capacità dei riassicuratori di adempiere alle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della Compagnia.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una Politica sulla riassicurazione, in cui sono tra l'altro definiti i criteri di scelta dei riassicuratori, quali un rating minimo e un livello di massima esposizione per ciascun riassicuratore, al fine di limitare il rischio di controparte.

Rischio di liquidità

Il Rischio di Liquidità (Liquidity Risk) è definito come l'incertezza, derivante dalle attività di business, di investimento o di finanziamento, circa la futura capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva.

La Compagnia definisce i livelli di tolleranze hard e soft, sia nello scenario base che nel liquidity stress scenario. Queste tolleranze vengono definite all'interno del processo di pianificazione strategica e comunicate al CRO di Gruppo e al CFO di Gruppo per un parere prima di essere approvate a livello locale.

Il Company Liquidity Ratio è misurato nello scenario base e in un liquidity stress scenario, come prescritto nella Politica per la gestione del rischio di liquidità e viene monitorato nello scenario

base rispetto alle tolleranze soft e hard, mentre nel liquidity stress scenario deve essere monitorato rispetto alle tolleranze soft stress e hard stress.

I limiti delle metriche di liquidità sono stati definiti in coerenza con la Politica per la gestione del rischio di liquidità e con le relative linee guida e sono indicati nel Risk Appetite Framework di Compagnia.

Il rispetto del livello di tolleranza viene monitorato due volte l'anno, secondo le tempistiche definite nella Politica per la gestione del rischio di liquidità.

Rischio assicurativo

Rischio assicurativo Rami Vita

I rischi sottoscrittivi vita e malattia derivano dall'incertezza delle ipotesi sottostanti la definizione del premio ed includono i rischi biometrici, legati all'andamento della mortalità, longevità, salute, morbilità e invalidità, ed i rischi legati all'andamento sfavorevole dei riscatti e delle spese.

L'attività di sottoscrizione è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, processi e limiti al fine di mantenere e garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework.

La Compagnia negli ultimi anni ha rivisto le politiche con l'obiettivo di meglio gestire il profilo di rischio e l'assorbimento di capitale dei prodotti. Particolare attenzione è quindi posta alla fase di definizione dei nuovi prodotti, che segue un processo strutturato, definito da apposite linee guida, ed alla fase di assunzione dei rischi, che prevede limiti operativi ai diversi livelli della struttura distributiva e direzionale.

Rischio assicurativo Rami Danni

I rischi assicurativi danni si riferiscono all'incertezza legata all'ammontare, alla tempistica e al verificarsi dei specifici eventi, tale categoria include:

- il rischio di riservazione relativo all'incertezza legata allo smontamento delle riserve sinistri rispetto al loro valore medio atteso. Nello specifico si considera il rischio che le riserve attuariali non siano sufficienti a coprire gli impegni relativi agli obblighi futuri nei confronti dell'assicurato;
- il rischio di tariffazione e il rischio catastrofale dovuti all'insufficienza dei premi sottoscritti a fronte dell'effettivo ammontare dei sinistri futuri, delle spese e del verificarsi di eventuali eventi estremi.

L'attività di sottoscrizione è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, processi e limiti al fine di mantenere e garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework.

Particolare attenzione è posta alla fase di definizione dei nuovi prodotti, che segue un processo strutturato, definito da apposite linee guida, ed alla fase di assunzione dei rischi, che prevede limiti operativi ai diversi livelli della struttura distributiva e direzionale.

A protezione delle esposizioni ed in particolare da quelle derivanti da eventi catastrofici, la Compagnia inoltre si dota di adeguate coperture riassicurative i cui limiti e convenienza economica vengono definiti sulla base di metodologie e modelli coerenti con la valutazione del rischio precedentemente descritta.

Rischi operativi

Il rischio operativo è il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni. In questo contesto, il rischio operativo include il rischio di mancata conformità alle norme ed il rischio di non corretta rappresentazione delle voci di bilancio ed esclude il rischio strategico e reputazionale.

Il rischio Operativo è presente in tutte le attività svolte all'interno della Compagnia e, in genere, non può essere evitato.

Il framework di gestione dei rischi Operativi adottato mira a ridurre le perdite operative e le altre conseguenze indirette, tra cui i danni alla reputazione e le perdite di business, derivanti dal verificarsi di eventi di rischio Operativo.

Il rischio Operativo può essere generato da:

- processi interni: fallimento nel disegno e nell'implementazione dei processi chiave (ri)assicurativi e nei processi di supporto come i processi di vendita e marketing, di sottoscrizione, di riscossione dei premi, il processo di riassicurazione, il processo di liquidazione, i processi di riservazione e i processi esternalizzati;
- risorse umane: errori umani, frodi, inadeguato turnover del personale, eccessivo affidamento su personale chiave,

competenze inadeguate alle esigenze di lavoro, inadeguato controllo di gestione;

- sistemi: inadeguatezza dei dati e dei sistemi di protezione, controlli deboli, sistemi instabili o troppo complessi, mancanza di un adeguato test prima dell'avvio in produzione, sistemi/strumenti carenti;
- eventi esterni: disastri naturali (inondazioni, incendi, terremoti, ecc.), nonché catastrofi causate dall'uomo (terrorismo, disordini politici e sociali) che possono influenzare la capacità di operare su base continuativa; cambiamenti del contesto normativo, comprese nuove disposizioni.

Il compito di assicurare la corretta gestione dei rischi correlati alle attività svolte e di implementare adeguate attività di controllo è assegnato ai responsabili delle strutture operative (*cd. Risk Owner*).

Altri Rischi (strategico, reputazionale, contagio, sostenibilità ed emergente)

Il Rischio strategico (*Strategic Risk*) è il rischio originato dai cambiamenti esterni e/o dalle decisioni interne che possono compromettere il profilo di rischio della Compagnia.

La gestione del rischio strategico è essenzialmente integrata nel processo di piano strategico e mira ad identificare i principali rischi e scenari che compromettono il raggiungimento degli obiettivi di piano strategico.

Il Rischio reputazionale (*Reputational Risk*) è il rischio di danno potenziale derivante dal deterioramento della reputazione della Compagnia o da una negativa percezione dell'immagine aziendale tra i clienti, le controparti, gli azionisti o le Autorità di Vigilanza.

Il Rischio di contagio (*Contagion Risk*) è il rischio derivante dall'appartenenza al Gruppo, ovvero il rischio che situazioni di difficoltà che insorgano in un'entità del Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria della Compagnia.

Il rischio di sostenibilità (*Sustainability Risk*) è definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di

governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sulla situazione patrimoniale della Compagnia. Il Gruppo Generali è molto sensibile ai temi di sostenibilità ed è in corso una sempre più sistematica integrazione dei rischi relativi ai fattori di sostenibilità definiti ESG (Environmental, Social e Governance). La Politica di Gruppo sulla gestione dei rischi è stata aggiornata nei CdA di luglio 2022 proprio al fine di inserire il rischio di sostenibilità nella mappa dei rischi della Compagnia; è stata poi confermata nei CdA di giugno 2023. Per questi rischi non è previsto un requisito patrimoniale di solvibilità specifico ma valutazioni qualitative all'interno del processo ORSA.

Infine la Compagnia monitora l'evoluzione del contesto interno o esterno (per esempio per effetto dell'emergenza da Covid-19) al fine di individuare eventuali i Rischi emergenti (*Emerging Risk*), cioè nuovi rischi che possano comportare un incremento inatteso delle esposizioni a categorie di rischio già individuate ovvero richiedere l'introduzione di una nuova categoria.

Posizione di solvibilità – posizione di capitale Solvency II

I processi di gestione dei rischi e di gestione del capitale hanno l'obiettivo di valutare, monitorare e gestire in maniera integrata sia la posizione di capitale (o posizione di solvibilità) che il profilo di rischio della Compagnia nel suo complesso.

La posizione di Solvibilità II della Compagnia è data dal rapporto tra i fondi propri ammissibili (Eligible Own Funds, EOF) e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement SCR).

Ai sensi dell'articolo 4 comma 7 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, come integrato e modificato, si riportano di seguito le informazioni relative all'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo

(Minimum Capital Requirement MCR) della Compagnia, nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

I valori di YE23 di SCR ed MCR sono da considerarsi provvisori in quanto il processo di calcolo del requisito di Capitale ha termine in data 12 marzo 2024.

I dati definitivi saranno presentati nel documento denominato Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria 2023, che sarà pubblicato sul sito internet della Compagnia ad inizio aprile 2024.

Copertura SCR (valore preliminare)

(in migliaia di euro)	Copertura SCR
EOF a copertura del SCR	17.790.889
SCR	8.162.766
Solvency Ratio	218%

Gli EOF a copertura del SCR vengono determinati sulla base del patrimonio netto, rivalutando tutte le attività e le passività al valore di mercato. Le principali variazioni di patrimonio netto includono:

- la deduzione degli attivi immateriali;
- la rivalutazione degli investimenti al fair value (incluse le partecipazioni e le obbligazioni);
- la valutazione delle riserve tecniche sulla base delle regole Solvency II come miglior stima delle passività (best estimate of liabilities) e del margine di rischio (risk margin);
- la rivalutazione delle passività non tecniche al fair value;
- le imposte differite sulle valutazioni di cui sopra;
- la deduzione dei dividendi proposti.

I fondi propri sono classificati in Tier, che rappresentano i diversi livelli di qualità del capitale rispetto ai criteri di capacità di assorbimento delle perdite (*loss absorbing capacity*)².

¹ Per garantire un'elevata qualità del capitale disponibile, i livelli di Tier 2 e Tier 3 ammissibili a copertura del SCR sono soggetti ai seguenti limiti. L'importo ammissibile delle voci Tier 1 deve essere almeno la metà del SCR; in caso di passività subordinate ammissibili e azioni privilegiate eccedenti il 20% del totale del Tier 1, si declassano al Tier 2. L'importo ammissibile del Tier 3 deve essere inferiore al 15% del SCR. La somma degli importi ammissibili di Tier 2 e Tier 3 non deve eccedere il 50% del SCR.

EOF a copertura del SCR

(in migliaia di euro)	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2	Tier 3
EOF	17.790.889	17.551.427	0	239.463	0

Il SCR è calcolato attraverso l'utilizzo del modello interno del Gruppo Generali; al fine di ottenere il requisito di capitale di solvibilità al VaR 99,5 si costruisce l'intera distribuzione delle perdite e si calibrano in particolare le code di tale distribuzione, per meglio cogliere gli scenari estremi che determinano il VaR 99,5 secondo il principio della persona prudente. Questo approccio garantisce la coerenza con i

requisiti di Solvibilità II e la confrontabilità della posizione di capitale con gli altri competitori del mercato.

In aggiunta alla copertura del SCR, è previsto il calcolo del MCR richiesto al fine di determinare la base minima di capitale prudente. Inoltre, per definire la copertura del MCR sono applicate regole più stringenti per l'ammissibilità dei fondi propri².

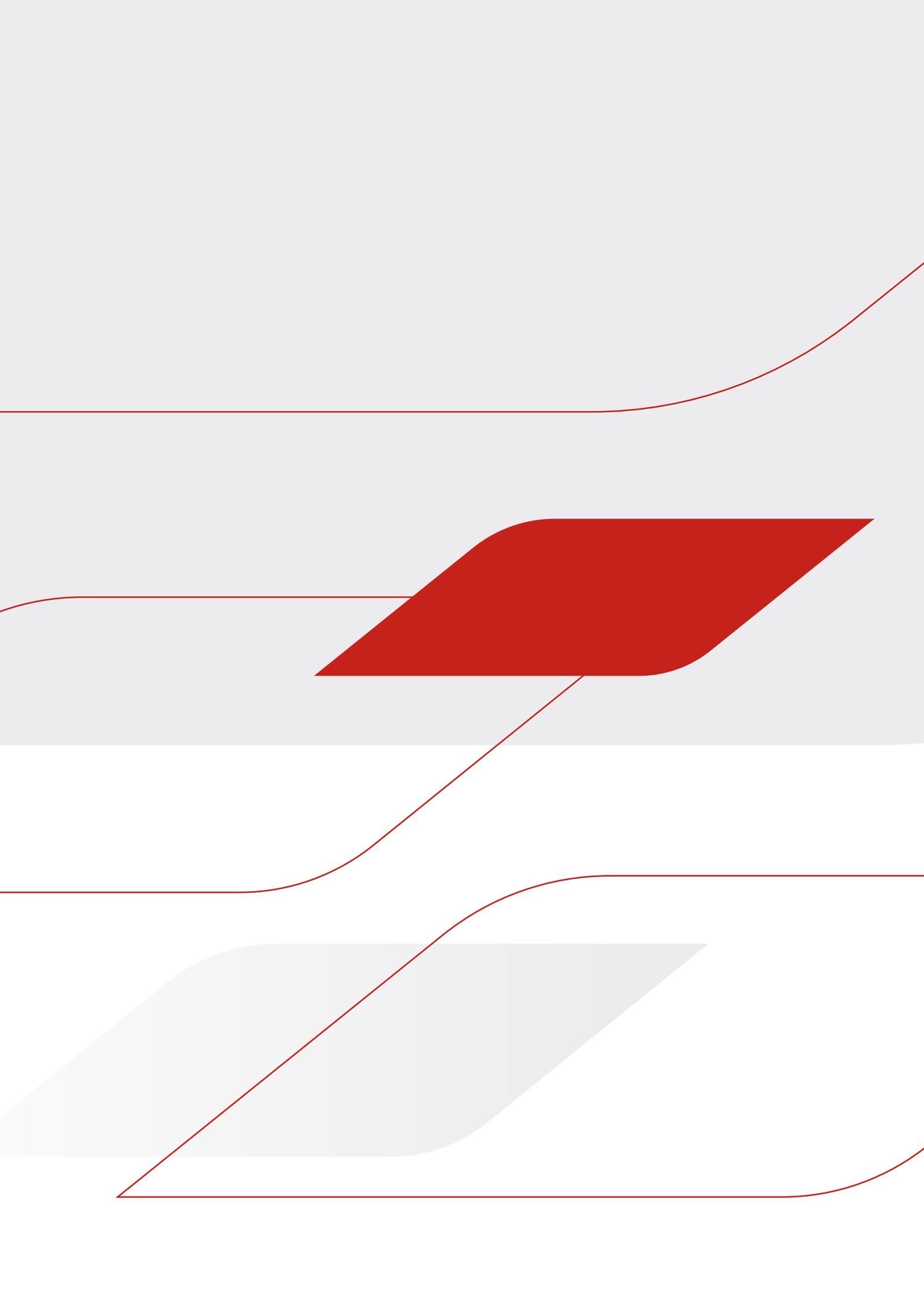
Copertura MCR preliminare

(in migliaia di euro)	Copertura SCR
EOF a copertura del MCR	17.790.889
MCR	3.251.273
Solvency Ratio	547%

EOF a coperture del MCR

(in migliaia di euro)	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2	Tier 3
EOF	17.790.889	17.551.427		239.463	0

² Ai fini della copertura del MCR, l'ammontare ammissibile delle voci del Tier1 deve essere almeno pari all'80% del MCR; la stessa limitazione vale per le passività subordinate. L'ammontare ammissibile del Tier2 non deve eccedere il 20% del MCR.





**PREVEDIBILE
EVOLUZIONE
DELLA GESTIONE**

Prevedibile evoluzione della gestione

L'andamento dell'economia nel 2024 sarà probabilmente caratterizzato da un ulteriore calo dei tassi di inflazione, dalle ripercussioni ritardate sulla domanda della politica monetaria restrittiva degli ultimi due anni ma anche da un'inversione di rotta delle Banche Centrali. Il calo dell'inflazione dovrebbe infatti consentire alla Fed, e poi anche alla BCE, di allentare la loro politica monetaria e di ridurre il tasso di riferimento, di circa 100 punti base ciascuna, entro la fine dell'anno. Oltre che dagli sviluppi della politica monetaria, i mercati finanziari saranno influenzati dalle incertezze e dai rischi geopolitici, nonché dall'esito di diverse importanti elezioni, in particolare negli Stati Uniti e in Europa. In questa situazione, è probabile che la volatilità sorprenda al rialzo. Per quanto riguarda i mercati dei titoli di Stato, ci aspettiamo un moderato calo dei rendimenti. Inoltre, l'atteso miglioramento dell'economia globale, combinato con l'inizio del ciclo di taglio dei tassi d'interesse a metà anno, dovrebbe migliorare le aspettative sugli utili delle società. Nel complesso, prevediamo una tendenza al rialzo degli asset rischiosi nel 2024.

In tale contesto, le compagnie della Country Italia proseguono con la strategia di ribilanciamento del portafoglio Vita a rafforzamento ulteriore della profittabilità e con una logica di più efficiente allocazione di capitale. Continuerà il focus sulla semplificazione e l'innovazione, con l'introduzione di una gamma di soluzioni modulari di prodotto, disegnate sui nuovi bisogni del cliente e offerte al mercato tramite i più idonei ed efficienti canali distributivi. L'obiettivo di Generali di essere Partner di Vita dei suoi clienti è alla base di tutti i processi di sviluppo del business Vita, Protezione e Salute, in linea con il piano strategico.

Questo approccio strategico alla crescita del business continua ad esser incentrato sullo sviluppo selettivo della nuova produzione su linee di business capaci di rispondere alla crescente competitività dei mercati finanziari. Le aree principali di focus riguardano i prodotti di puro rischio e malattia nonché le soluzioni assicurative di risparmio a basso assorbimento di capitale. Lo sviluppo di tali linee punta a costituire una gamma di soluzioni assicurative che consentano un'offerta varia e adeguata ai profili di rischio e d'investimento sia degli assicurati che della Country Italia e del Gruppo stesso.

Aumenterà l'attenzione allo sviluppo di soluzioni assicurative che siano adeguatamente ed efficacemente in linea con gli obiettivi ESG. I criteri ESG sono diventati un fattore importante per un crescente numero di clienti alla ricerca di rendimenti e al contempo consapevoli delle tematiche ambientali, sociali e di governance. Lo sviluppo di questo tipo di soluzioni di investimento è stato ulteriormente accelerato dalla regolamentazione europea sulla finanza sostenibile (Sustainable Finance Disclosure Regulation) e dai relativi impegni di trasparenza nei confronti dei clienti.

L'andamento della raccolta continuerà a riflettere le priorità di Generali Italia identificate nel piano strategico, dettate dal focus sulla centralità dei bisogni del cliente e da un'attenta politica sottoscrittiva coerente con il Risk Appetite Framework.

Nel segmento Danni, in un contesto caratterizzato ancora da pressioni inflattive, dalla crescita dei bisogni di welfare e dall'aumento esponenziale degli eventi atmosferici, che hanno avuto anche la conseguenza di portare all'obbligatorietà delle polizze nat cat per le imprese, Generali Italia si attende una continua evoluzione della crescita dei volumi in tutti i segmenti, auto, retail, imprese e welfare grazie all'offerta prodotto (piattaforma modulare con tutte le esigenze della clientela retail ed una soluzione per il mondo del commercio), alla professionalità dei propri intermediari nel garantire la relazione con il cliente ed alla revisione del pricing su segmenti esposti all'inflazione ed agli eventi atmosferici.

Nel comparto auto si attende una crescita complessiva dei premi, con il business mono caratterizzato da una dinamica dei prezzi in ripresa spinta dall'aumento del costo medio e dalla ripresa della frequenza e la necessità di rivedere le garanzie nat cat. La Compagnia proseguirà nella salvaguardia dei margini di tale comparto aumentando le iniziative di contrasto all'inflazione per limitare gli impatti sui prezzi finali, mantenendo l'attenzione al cliente. L'obiettivo di Generali Italia è di continuare quindi a sviluppare soluzioni assicurative innovative, mantenendo la posizione di leadership nel mercato dell'offerta telematica, garantendo al contempo la salvaguardia della redditività del ramo.

Nel comparto non auto coerentemente con gli indirizzi strategici di crescita profittevole e partner di vita, la crescita si è rafforzata nell'offerta e nello sviluppo dei prodotti modulari disegnati sulle specifiche esigenze ed eventuali nuovi bisogni del cliente, coerentemente con gli indirizzi strategici di crescita profittevole, migliorando l'offerta dei servizi di prevenzione. In aggiunta i recenti eventi atmosferici in Emilia, Toscana e le grandinate di luglio, richiedono un'attenta revisione del portafoglio property per aggiornare coperture e pricing delle stesse.

Generali Italia continuerà a contare anche sul contributo di Jeniot e Welion nello sviluppo di servizi innovativi, da affiancare all'offerta assicurativa auto, persona, casa ed imprese.

In un'ottica di crescita profittevole si conferma un approccio tecnico disciplinato nella gestione del portafoglio – tariffazione, selezione e profittabilità dei rischi, integrato dalla crescente implementazione di modelli quantitativi sviluppati internamente dalla struttura Advance Analytics – e nell'attenta valutazione delle esigenze del cliente, che continua a poggiare sull'alto valore consulenziale della rete.

In continuità con il passato, la gestione del segmento Danni, grazie al livello di assorbimento del capitale di tali prodotti, continuerà pertanto ad essere un obiettivo primario della Compagnia, per l'attuazione della strategia di Gruppo.

Con riferimento alla **politica degli investimenti**, Generali Italia proseguirà con una strategia di asset allocation volta a garantire la coerenza con le passività verso gli assicurati e, dove possibile, ad incrementare la redditività corrente.

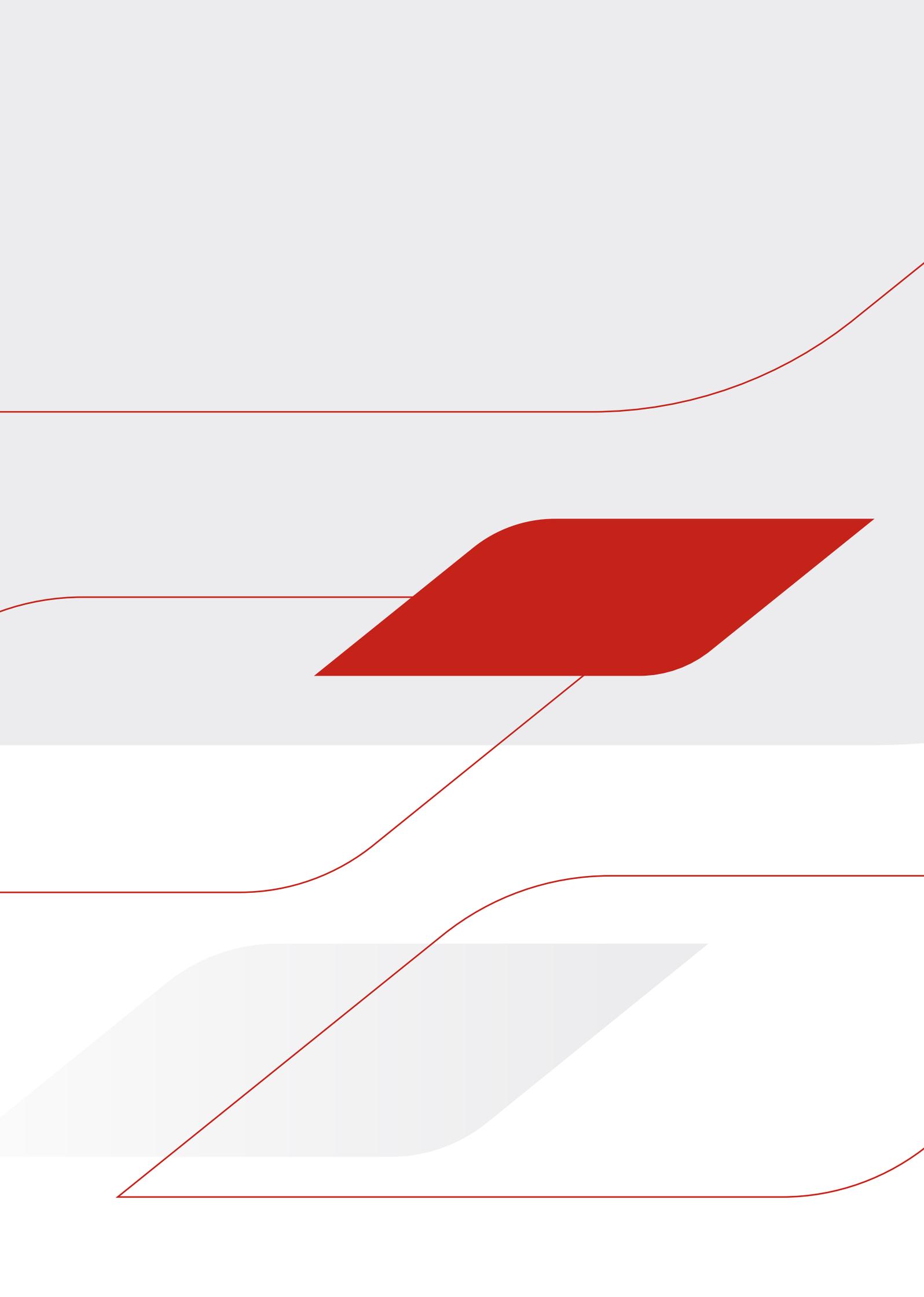
Al fine di gestire efficacemente il matching fra attivi e passivi, la Società continuerà a utilizzare principalmente obbligazioni governative a scadenze lunghe e di elevato standing creditizio per garantire una efficace copertura delle passività a lunga scadenza. Generali Italia manterrà anche un approccio bilanciato con gli investimenti in obbligazioni societarie investment grade che contribuiscono a migliorare la redditività dei portafogli.

Grazie al loro contributo alla diversificazione e alla redditività del portafoglio e grazie alla copertura che offrono in scenari inflazionistici, gli investimenti in private e real asset continuano ad avere un ruolo importante nella strategia della Società, che mantiene comunque un approccio prudente che tiene conto della minor liquidità di tali strumenti. Nel comparto immobiliare, la strategia di investimento tramite fondo di fondi controllati sarà focalizzata nelle principali città europee, soprattutto in Francia, Italia, CEE e Asia.

Gli investimenti azionari sono gestiti con particolare attenzione ai periodi di volatilità, in modo da cogliere le opportunità del mercato e garantire adeguata diversificazione dei portafogli.

L'esposizione azionaria viene gestita anche attraverso strategie di copertura tramite derivati.

Generali Italia integra in modo proattivo i fattori di sostenibilità nel processo di investimento in tutte le classi di attivi. In questo ambito, si persegue una politica di forte attenzione alle tematiche ambientali, privilegiando investimenti che siano coerenti con politiche energetiche green volte a ridurre i rischi di cambiamenti climatici.





ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ulteriori informazioni sulla formazione del bilancio

Le informazioni in tema di schemi riclassificati e indicatori alternativi di performance sono finalizzate ad una miglior comprensione dei dati e dell'andamento gestionale dell'impresa da parte degli utilizzatori del bilancio. In tale ottica, abbiamo ritenuto opportuno fornire ulteriori elementi di valutazione dei risultati industriali dell'impresa descrivendo i criteri adottati nella formazione dei principali indici di andamento tecnico generalmente utilizzati dalla Compagnia, che sono calcolati al netto della riassicurazione.

Premi

I premi lordi emessi sono pari ai premi lordi sottoscritti del lavoro diretto e del lavoro accettato da terze parti.

APE - Premi Annui Equivalenti

Rappresenta un indicatore della raccolta volumi nel segmento vita, annuale e normalizzato, e corrisponde alla somma dei premi annui di nuova produzione e di un decimo dei premi unici.

VNP – Valore della Nuova Produzione

Rappresenta un indicatore del valore creato dal “nuovo business” del segmento vita. Si ottiene attualizzando alla data dell'emissione dei nuovi contratti i corrispondenti utili attesi al netto del costo del capitale (calcolato al netto della quota di pertinenza di interessi di minoranza).

Redditività media sugli investimenti

Rappresenta un indicatore alternativo di performance sia del segmento vita che del segmento danni, calcolata come rapporto tra il risultato e gli investimenti medi a valori di bilancio.

Combined ratio (COR)

Rappresenta un indicatore di performance tecnica del segmento danni, calcolato come incidenza della sinistralità (loss ratio) e spese della gestione assicurativa (expense ratio: spese di acquisizione + spese di amministrazione) sui premi di competenza.

Raccolta netta

Rappresenta un indicatore della generazione di flussi di cassa relativi al segmento vita, pari al valore dei premi incassati al netto dei flussi in uscita di competenza del periodo.

Rapporto di sinistralità nei rami danni (Loss Ratio)

Rappresenta il rapporto percentuale tra i sinistri di competenza e i premi di competenza.

Incidenza dei costi sui premi (Expense Ratio)

Rappresenta il rapporto percentuale tra le spese complessive di gestione e i premi emessi dell'esercizio. Può essere suddiviso nelle due principali componenti, cioè l'incidenza dei costi di acquisizione (comprensivi delle provvigioni d'incasso) sui premi e quella dei costi di amministrazione sui premi.

Il tasso medio di rendimento degli investimenti

Il tasso medio di rendimento degli investimenti deriva dal rapporto tra i redditi del periodo e la semisomma degli investimenti ai valori di bilancio dell'esercizio e di quelli di chiusura dell'esercizio precedente.

Nota metodologica sugli indicatori alternativi di performance

La Compagnia predispone, oltre agli schemi di conto economico e di stato patrimoniale previsti dalla normativa del settore, anche dei prospetti rappresentativi dell'andamento economico e della situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio, sulla base dei quali vengono redatti i commenti e gli indici di raffronto della relazione sulla gestione. Il prospetto di conto economico è riclassificato in quanto aggrega i saldi di numerose poste di bilancio. Viene inoltre esposto un "risultato della gestione tecnica", che va considerato come un indicatore alternativo di performance in quanto non espressamente previsto dagli schemi ufficiali del bilancio. Tale indicatore rileva il saldo delle poste puramente tecniche, comprensive delle spese di gestione nonché degli

interessi tecnici contrattualmente riconosciuti agli assicurati vita ed è ritenuto maggiormente rappresentativo degli effettivi risultati tecnici settoriali in quanto, a differenza del "risultato del conto tecnico" previsto nei modelli ufficiali, non è influenzato dall'andamento della gestione finanziaria.

La struttura del prospetto relativo alla situazione patrimoniale e finanziaria risulta maggiormente sintetica rispetto a quella dello schema obbligatorio, in quanto si basa su un'esposizione dei valori di bilancio raggruppati per "macroclassi", anziché per singole "voci", e permette, pertanto, un'immediatezza nell'analisi dei dati, che non vengono riclassificati.

Indici di performance

Conto economico obbligatorio				
Voce	Descrizione	Importi rami danni	Importi rami vita	Importi totali
RAPPORTO DI SINISTRALITÀ				
Numeratore				
017	Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	4.433.247		
019	Ristori e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	-1.624		
Totale		4.431.623		
Denominatore				
005	Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	6.031.115		
018	Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.350		
028	Variazione delle riserve di perequazione	50.999		
Totale		6.083.464		
Indice		72,8%		
INCIDENZA DEI COSTI SUI PREMI				
Numeratore				
026/072	Spese di gestione	1.673.258	669.513	2.342.771
Denominatore				
001/030	Premi lordi contabilizzati	7.765.376	8.930.546	16.695.922
002/031	(-) Premi ceduti in riassicurazione	1.540.185	23.670	1.563.855
Totale		6.225.191	8.906.876	15.132.067
Indice		26,9%	7,5%	15,5%
COMBINED RATIO				
Per i rami danni è la somma del rapporto sinistri a premi e costi a premi		99,7%		

Prospetto di raccordo tra conto economico obbligatorio e riclassificato

(in migliaia di euro)			Esercizio 2023		
Conto economico			Conto economico riclassificato		
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo	
001	+	7.765.377			
002	-	1.540.185			
030	+	8.930.546			
031	-	23.670			
Totale		15.132.068	Premi netti	15.132.068	
003	-	212.733			
004	+	18.657			
018	-	-1.350			
028	-	-50.999			
064	-	1.494.404			
Totale		-1.636.131	Variazione riserve tecniche	-1.636.131	
017	-	4.433.247			
019	-	-1.624			
051	-	9.098.969			
065	-	4.954			
Totale		-13.535.546	Sinistri di competenza	-13.535.546	
026	-	1.673.259			
072	-	669.513			
Totale		-2.342.772	Spese di gestione	-2.342.772	
007	+	87.079			
027	-	135.563			
044	+	268.894			
078	-	132.431			
Totale		87.979	Altri proventi e oneri tecnici	87.979	
			Interessi tecnici dei rami vita (*)	2.056.372	
			Saldo della gestione industriale	-238.030	

(segue)

(in migliaia di euro)			Esercizio 2023	
Conto economico			Conto economico riclassificato	
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo
033	+	249.325		
037	+	2.139.993		
073	-	334.427		
083	+	267.315		
087	+	245.121		
094	-	123.535		
Totale		2.443.792	Proventi netti derivanti da investimenti	2.443.792
039	+	508.465		
074	-	217.367		
089	+	183.270		
095	-	129.211		
Totale		345.157	Rettifiche di valore al netto delle riprese	345.157
040	+	160.628		
075	-	45.525		
090	+	23.313		
096	-	1.943		
più: Proventi netti sul realizzo di investimenti durevoli		90.744	Proventi netti sul realizzo di investimenti durevoli e non durevoli	
Totale		227.217		
043	+	1.233.604	Proventi netti relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	
077	-	287.078		
Totale		946.526		946.526
			Risultato finanziario complessivo	3.962.692
			meno: Interessi tecnici dei rami vita (*)	-2.056.372
			Risultato finanziario netto	1.906.320
099	+	528.168		
100	-	1.067.418		
104	+	111.081		
meno: Proventi netti sul realizzo di investimenti durevoli		-90.744		
Totale		-518.913	Altri proventi e oneri	-518.913
105		1.149.377	Risultato ante imposte	1.149.377
106	-	-252.740	Imposte	-252.740
107		896.637	Risultato netto dell'esercizio	896.637

(*) Utile degli investimenti contrattualmente riconosciuto agli assicurati compreso nelle voci 042, 043, 076 e 077





IL RISULTATO E LE PROPOSTE DI DELIBERA ASSEMBLEARE

Il risultato e le proposte di delibera assembleare

Signori Azionisti,

L'utile netto dell'esercizio 2023 è pari ad euro 815.522.692. Nella Gestione Danni si evidenzia una perdita pari a euro 86.518.271 e nella Gestione Vita un utile pari a euro 902.040.963.

Nell'ambito delle linee guida per la gestione ottimale del capitale all'interno del Gruppo Generali, si intende proporre all'azionista unico Assicurazioni Generali S.p.A., in sede di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, una distribuzione complessiva pari a euro 1.515.000.000, considerando che la Compagnia si trova a disporre:

- di mezzi propri, calcolati nel rispetto della normativa Solvency II, a un livello adeguato a fronteggiare le esposizioni ai rischi, ben al di sopra sia rispetto al soft limit (145%) definito dal Risk Appetite Framework (RAF) individuale, sia rispetto alla soglia superiore dell'Obiettivo di Solvibilità (170%) definito ai sensi del Reg. 38/2018 coerentemente con la Capital Management Policy, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia ed in linea con la metodologia di Gruppo;
- di un *Solvency Ratio*³ post dividendo proposto, pari al 218%, superiore ai limiti sopra indicati e che non risulta compromesso neppure sotto condizioni di stress particolarmente gravosi degli scenari finanziari, a conferma dell'eccellente posizione patrimoniale della Compagnia, che permane anche successivamente all'effettuazione della proposta distribuzione;
- della capacità di generare la relativa liquidità e al contempo di mantenere l'adeguatezza patrimoniale, in linea con il piano di gestione del capitale a breve e medio termine, nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione della Compagnia;
- della idoneità di salvaguardare la capacità di assorbire, anche in prospettiva, gli eventuali impatti riconducibili alla situazione straordinaria causata dal contesto eccezionale determinato sia dal perdurare dei conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese e dalle conseguenti tensioni geopolitiche con impatti sulla situazione macroeconomica sulla solvibilità, liquidità e situazione finanziaria.

Si propone quindi all'Assemblea degli Azionisti di:

- approvare il Bilancio dell'esercizio 2023 di Generali Italia che chiude con un utile netto pari a euro 815.522.692, di cui nella Gestione Danni una perdita pari a euro 86.518.271 e nella Gestione Vita un utile pari a euro 902.040.963;
- utilizzare la riserva straordinaria per coprire la perdita di 86.518.271 della gestione Danni, ai sensi del principio contabile numero 28 dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità);
- destinare una quota dell'utile d'esercizio della gestione Vita pari a euro 87.040.963 a riserva straordinaria;
- distribuire la parte restante dell'utile dell'esercizio della gestione Vita pari a euro 815.000.000;
- distribuire una quota della riserva sovrapprezzo di emissione pari a euro 700.000.000 (di cui euro 352.140.459 della Gestione Danni ed euro 347.859.541 della Gestione Vita); si precisa che tale rimborso parziale della riserva sovrapprezzo di emissione è stato oggetto di approvazione preventiva da parte dell'Autorità di Vigilanza ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento IVASS n. 25 del 26 luglio 2016;

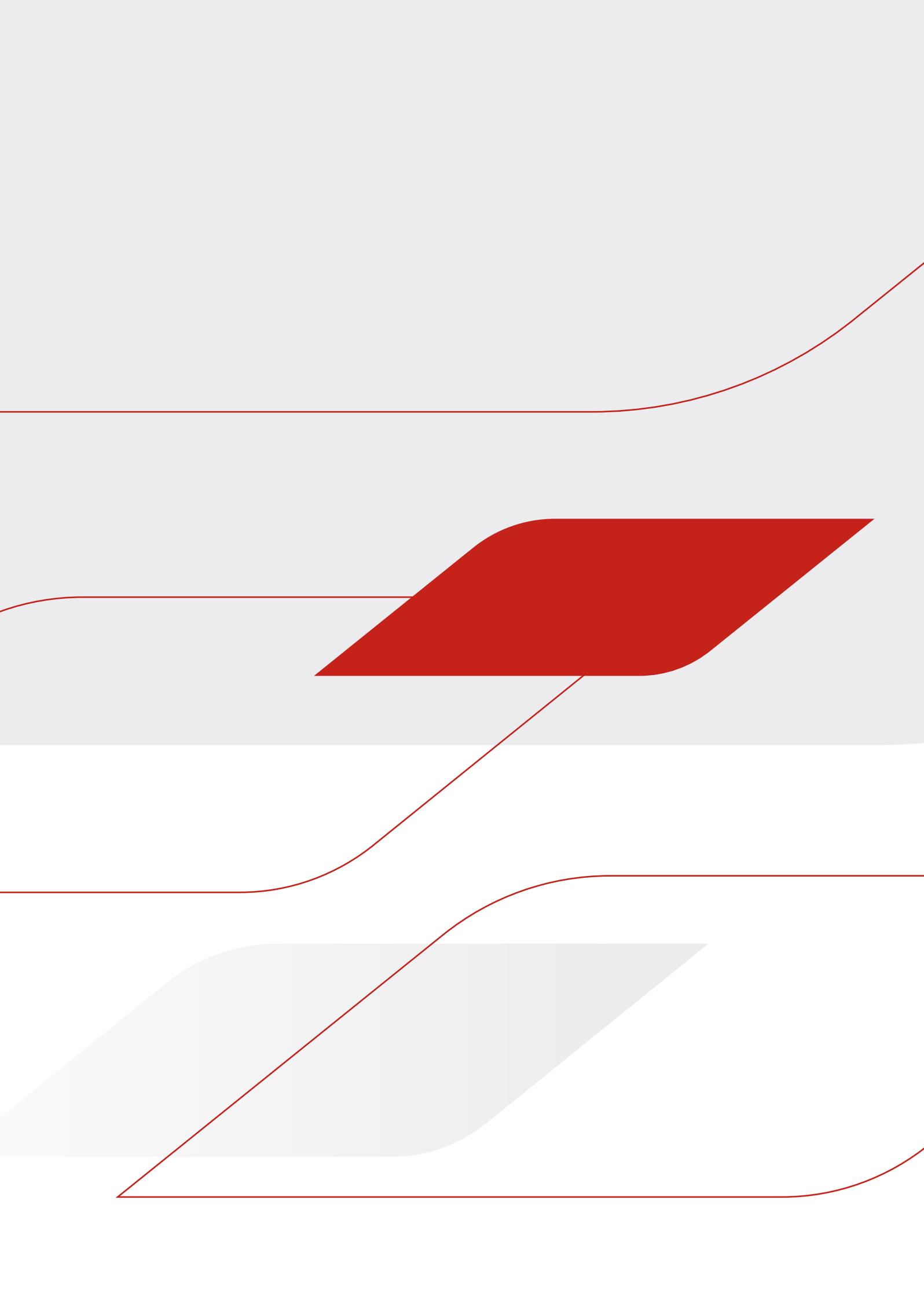
Conseguentemente, sarà effettuata una distribuzione complessiva pari a euro 1.515.000.000, composta rispettivamente da euro 815.000.000, quale quota parte dell'utile netto dell'esercizio e da euro 700.000.000, quale distribuzione di una quota della riserva da sovrapprezzo di emissione.

Milano, 8 Marzo 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



³ I valori di YE23 di SCR sono da considerarsi provvisori in quanto il processo di calcolo del requisito di Capitale ha termine in data 12 Marzo 2024.



BILANCIO D'ESERCIZIO

Prospetti contabili.....	75
Nota integrativa	101
Allegati alla Nota integrativa	189
Rendiconto Finanziario	261
Elenco dei titoli e degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni.....	267

Premessa

Il bilancio d'esercizio di Generali Italia al 31 dicembre 2023 si compone degli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché della nota integrativa e dai relativi allegati, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

E' redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) in vigore alla data di riferimento, nonché secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, come novellato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, con le modifiche o integrazioni apportate dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, e degli altri

regolamenti attuativi emanati dall'Istituto di vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa è applicato il codice civile, nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

In osservanza alle disposizioni previste dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, è allegato al bilancio di esercizio il rendiconto finanziario della Compagnia, redatto in forma libera.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.A., incaricata del servizio per il periodo 2021-2029.

Prospetti contabili

The image features a light gray background with several abstract geometric elements. A thin red line starts from the top left and extends diagonally across the upper portion of the frame. Below this, there are several red-outlined shapes: a trapezoid on the left, a rounded rectangle on the right, and a solid red parallelogram at the bottom. The overall composition is clean and modern.

Società **Generali Italia S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **1.618.628.450** Versato euro **1.618.628.450**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Esercizio **2023**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON					
A. VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	580.738.799			
b) rami danni	4	0	5	580.738.799	
2. Altre spese di acquisizione			6	5.355.188	
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0	
4. Avviamento			8	636.935.947	
5. Altri costi pluriennali			9	291.641.602	10
					1.514.671.536
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	417.251.158	
2. Immobili ad uso di terzi			12	1.355.548.855	
3. Altri immobili			13	0	
4. Altri diritti reali			14	815.587	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	68.819.142	16
					1.842.434.742
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	2.193.971			
b) controllate	18	6.101.806.799			
c) consociate	19	2.033.068.759			
d) collegate	20	266.754.941			
e) altre	21	56.782.090	22	8.460.606.560	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	553.528.249			
b) controllate	24	17.500.000			
c) consociate	25	80.908.131			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	651.936.380	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	56.301.460			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	56.301.460	35
				da riportare	9.168.844.400
					1.514.671.536

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
		182	0		
183	590.008.694				
184	0	185	590.008.694		
		186	5.146.626		
		187	0		
		188	688.960.980		
		189	276.433.282	190	1.560.549.582
		191	314.849.754		
		192	1.447.822.552		
		193	0		
		194	858.512		
		195	62.213.412	196	1.825.744.230
197	0				
198	7.124.020.346				
199	1.755.362.009				
200	297.969.902				
201	4.796.171	202	9.182.148.428		
203	682.972.025				
204	33.500.000				
205	81.083.123				
206	0				
207	0	208	797.555.148		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	9.979.703.576
			da riportare		1.560.549.582

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

					riporto	Valori dell'esercizio	
							1.514.671.536
C. INVESTIMENTI (segue)							
III - Altri investimenti finanziari							
1. Azioni e quote							
a) Azioni quotate	36	831.330.512					
b) Azioni non quotate	37	18.025.867					
c) Quote	38	234.882.983	39	1.084.239.362			
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	13.951.026.196			
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso							
a) quotati	41	51.823.032.653					
b) non quotati	42	636.687.044					
c) obbligazioni convertibili	43	186.319.926	44	52.646.039.623			
4. Finanziamenti							
a) prestiti con garanzia reale	45	2.667.429					
b) prestiti su polizze	46	86.440.158					
c) altri prestiti	47	71.440.292	48	160.547.879			
5. Quote in investimenti comuni			49	0			
6. Depositi presso enti creditizi			50	150.000.000			
7. Investimenti finanziari diversi			51	1.782.584	52	67.993.635.644	
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	112.454.006	54 79.117.368.792
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato							
					55	8.720.687.927	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione							
					56	3.250.046.311	57 11.970.734.238
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI							
I - RAMI DANNI							
1. Riserva premi			58	572.051.366			
2. Riserva sinistri			59	3.402.111.830			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0			
4. Altre riserve tecniche			61	0	62	3.974.163.196	
II - RAMI VITA							
1. Riserve matematiche			63	5.483.045			
2. Riserva premi delle assicurazioni			64	0			
3. Riserva per somme da pagare			65	4.268.831			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0			
5. Altre riserve tecniche			67	0			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0	69	9.751.876	70 3.983.915.072
				da riportare			96.586.689.638

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			1.560.549.582
216	1.047.843.488				
217	17.747.049				
218	235.587.158	219	1.301.177.695		
		220	11.081.111.374		
221	48.387.253.423				
222	778.912.454				
223	188.719.038	224	49.354.884.915		
225	1.066.499				
226	85.416.158				
227	6.822.282	228	93.304.939		
		229	0		
		230	150.000.000		
		231	28.805.703	232	62.009.284.626
				233	502.334.024
				234	74.317.066.456
				235	7.000.141.382
				236	2.805.301.959
				237	9.805.443.341
		238	222.500.521		
		239	1.213.185.623		
		240	0		
		241	0	242	1.435.686.144
		243	1.802.168		
		244	0		
		245	3.062.124		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	4.864.292
		da riportare		250	1.440.550.436
					87.123.609.815

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			96.586.689.638
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	1.169.035.762		
b) per premi degli es. precedenti	72	70.898.578	73	1.239.934.340
2. Intermediari di assicurazione	74	953.085.217		
3. Compagnie conti correnti	75	76.703.867		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	115.778.709	77	2.385.502.133
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	326.748.566		
2. Intermediari di riassicurazione	79	-553.748	80	326.194.818
III - Altri crediti			81	5.724.855.097
			82	8.436.552.048
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	21.145.488		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	11.250		
3. Impianti e attrezzature	85	1.985.266		
4. Scorte e beni diversi	86	1.659.059	87	24.801.063
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali	88	833.147.103		
2. Assegni e consistenza di cassa	89	15.703.348	90	848.850.451
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
2. Attività diverse	93	1.270.464.180	94	1.270.464.180
			95	2.144.115.694
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	646.001.663
2. Per canoni di locazione			97	7.567.270
3. Altri ratei e risconti			98	52.181.813
			99	705.750.746
TOTALE ATTIVO			100	107.873.108.126

Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			87.123.609.815
251	873.272.919				
252	57.285.856	253	930.558.775		
		254	708.921.965		
		255	38.020.149		
		256	86.925.214	257	1.764.426.103
		258	226.902.808		
		259	4.751	260	226.907.559
				261	4.047.204.412
				262	6.038.538.074
		263	21.365.725		
		264	0		
		265	1.390.301		
		266	1.659.059	267	24.415.085
		268	1.063.114.541		
		269	11.861.899	270	1.074.976.440
		272	0		
		273	682.465.561	274	682.465.561
				275	1.781.857.086
				276	620.527.715
				277	7.045.355
				278	28.155.439
				279	655.728.509
				280	95.599.733.484
		TOTALE ATTIVO			

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	1.618.628.450	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	5.386.115.184	
III	- Riserve di rivalutazione	103	181.989.033	
IV	- Riserva legale	104	323.725.690	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	2.114.907	
VII	- Altre riserve	107	1.101.715.439	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	815.522.692	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 9.429.811.395
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 252.500.000
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	112	3.553.358.280	
2.	Riserva sinistri	113	9.279.184.826	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	-2.701.857	
4.	Altre riserve tecniche	115	5.636.552	
5.	Riserve di perequazione	116	30.823.299	117 12.866.301.100
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118	65.442.059.290	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	9.184.332	
3.	Riserva per somme da pagare	120	635.381.283	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	3.730.401	
5.	Altre riserve tecniche	122	136.508.698	123 66.226.864.004 124 79.093.165.104
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	8.608.604.520	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	3.250.046.316	127 11.858.650.836
da riportare				100.634.127.335

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

	281	1.618.628.450			
	282	5.386.115.184			
	283	133.252.474			
	284	323.725.690			
	285	0			
	500	0			
	287	259.348.860			
	288	0			
	289	540.210.029			
	501	0	290	8.261.280.687	
			291	1.187.500.000	
292	2.790.207.091				
293	7.060.374.981				
294	6.216.371				
295	6.722.371				
296	65.765.941	297	9.929.286.755		
298	61.811.041.904				
299	10.002.217				
300	506.010.699				
301	0				
302	127.703.604	303	62.454.758.424	304	72.384.045.179
		305	6.903.574.244		
		306	2.805.301.956	307	9.708.876.200
	da riportare				91.541.702.066

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio	
		riporto		100.634.127.335	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	11.611.919		
2.	Fondi per imposte	129	6.673.639		
3.	Altri accantonamenti	130	692.816.750	131	711.102.308
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
				132	2.124.977.414
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133	118.940.516		
2.	Compagnie conti correnti	134	79.140.744		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	110.033.722		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	-1.016.588	137	307.098.394
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	146.617.451		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	146.617.451
III - Prestiti obbligazionari					
				141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
				142	0
V - Debiti con garanzia reale					
				143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
				144	274.422.994
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
				145	34.675.602
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	140.608.712		
2.	Per oneri tributari diversi	147	276.172.130		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	26.109.065		
4.	Debiti diversi	149	1.431.883.832	150	1.874.773.739
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	157.473.744		
3.	Passività diverse	153	1.547.118.007	154	1.704.591.751
				155	4.342.179.931
da riportare					107.812.386.988

Pag. 5

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			91.541.702.066
		308	11.689.308	
		309	15.273.639	
		310	438.306.479	311 465.269.426
				312 440.994.477
	313		39.539.400	
	314		75.141.325	
	315		85.500.004	
	316		-755.718	317 199.425.011
	318		98.348.654	
	319		332.882	320 98.681.536
				321 0
				322 0
				323 0
				324 39.864.935
				325 29.602.818
	326		78.290.030	
	327		212.793.081	
	328		23.608.750	
	329		1.296.274.209	330 1.610.966.070
	331		0	
	332		115.205.012	
	333		975.026.796	334 1.090.231.808
	da riportare			335 3.068.772.178
				95.516.738.147

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto		Valori dell'esercizio	
			107.812.386.988	
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi		156 16.405.115		
2. Per canoni di locazione		157 13.718.138		
3. Altri ratei e risconti		158 30.597.885	159	60.721.138
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	107.873.108.126

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente

riporto			95.516.738.147
	336	35.880.231	
	337	14.870.135	
	338	32.244.971	339 82.995.337
			340 95.599.733.484

Società **Generali Italia S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **1.618.628.450** Versato euro **1.618.628.450**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto Economico

Esercizio **2023**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				Valori dell'esercizio
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	6.911.888.818	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	1.465.252.179	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	196.095.409	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	24.391.670	5 5.274.932.900
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6 263.730.933
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 72.740.756
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	4.489.977.914	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	1.010.351.469	10 3.479.626.445
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	107.254.936	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13 107.254.936
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	1.004.050.130	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	429.097.201	16 574.952.929
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17 3.947.324.438
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18 -1.237.869
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19 -1.842.234
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	1.187.297.631	
	b) Altre spese di acquisizione	21	186.765.834	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	114.215.388	
	e) Altre spese di amministrazione	24	260.741.071	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	296.377.034	26 1.452.642.890
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 106.487.008
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 -51.002.882
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29 159.033.238

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				Valori dell'esercizio
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30	8.785.983.807	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	22.820.746	32 8.763.163.061
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	247.581.727	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	204.318.524)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35	0	
	bb) da altri investimenti	36	2.083.443.456	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37	2.083.443.456)	
		38	14.304.646	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	474.730.038	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	158.899.503	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0)	42 2.964.654.724
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43 1.184.017.732
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44 263.611.372
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45	8.732.577.040	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	9.563.686	47 8.723.013.354
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48	53.289.911	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	1.206.707	50 52.083.204
		51		8.775.096.558
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52	419.095.273	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-585.030	54 419.680.303
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55	-919.959	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 -919.959
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58	-14.659.925	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 -14.659.925
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61	1.194.005.640	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 1.194.005.640
		64		1.598.106.059

Pag 2

Valori dell'esercizio precedente

		140	8.606.143.247			
		141	21.247.734	142	8.584.895.513	
		143	608.607.993			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	566.766.784)			
	145		0			
	146	2.009.649.871	147	2.009.649.871		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	18.599.968)			
		149	59.114.429			
		150	138.866.726			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151	0)	152	2.816.239.019	
				153	380.674.417	
				154	247.470.998	
	155	7.476.340.598				
	156	10.321.857	157	7.466.018.741		
	158	-10.368.032				
	159	-132.654	160	-10.235.378	161	7.455.783.363
	162	902.878.407				
	163	-697.849	164	903.576.256		
	165	-875.641				
	166	0	167	-875.641		
	168	-21.466.888				
	169	0	170	-21.466.888		
	171	-422.572.479				
	172	0	173	-422.572.479	174	458.661.248

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	4.951.173
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	292.972.120		
	b) Altre spese di acquisizione	67	138.694.020		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	-10.664.325		
	d) Provvigioni di incasso	69	48.012.823		
	e) Altre spese di amministrazione	70	161.906.853		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	3.388.836	72	648.861.305
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	327.975.007		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	212.814.314		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	45.476.761	76	586.266.082
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	278.309.407
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	127.924.130
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	176.381.302
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	979.550.873
III CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	159.033.238
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	979.550.873
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	252.680.925		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	222.777.043)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	54.899.598		
	bb) da altri investimenti	86	137.648.910		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	87	192.548.508		
		88	31.148.507)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	155.629.547		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	22.204.806		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0)	
				92	623.063.786

Pag 3

Valori dell'esercizio precedente

			175	1.186.116
	176	288.224.856		
	177	124.505.585		
	178	80.554		
	179	47.462.969		
	180	150.235.223		
	181	3.150.788	182	607.197.291
	183	330.930.406		
	184	1.255.877.246		
	185	106.266.767	186	1.693.074.419
			187	1.674.247.599
			188	111.961.653
			189	89.725.033
			190	-62.556.775
			191	208.730.818
			192	-62.556.775
	193	381.271.294		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	342.035.616)		
	195	55.084.427		
	196	90.564.080		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	197	145.648.507		
	198	32.731.664)		
	199	4.603.902		
	200	34.455.227		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202	565.978.930

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	176.381.302
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	117.455.550	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	106.079.480	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	1.936.443	
			97	225.471.473
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	263.730.933
7.	ALTRI PROVENTI		99	508.056.103
8.	ALTRI ONERI		100	1.021.565.511
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	935.317.385
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	149.296.527
11.	ONERI STRAORDINARI		103	53.475.350
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	95.821.177
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	1.031.138.562
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	215.615.870
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	815.522.692

Pag 4

Valori dell'esercizio precedente

		203	89.725.033
	204		52.131.591
	205		532.749.597
	206		25.499.118
		207	610.380.306
		208	0
		209	619.458.605
		210	1.002.189.855
		211	-191.233.550
		212	602.297.212
		213	43.408.765
		214	558.888.447
		215	367.654.897
		216	-172.555.132
		217	540.210.029

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

(**) Amministratore Delegato e Direttore Generale
Country Manager Italia



(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Nota integrativa

The image features a minimalist design with a white background. A light gray curved shape is in the top left. A thin red line runs diagonally from the top left. Another red line runs horizontally across the middle. Below it, a red line forms a trapezoidal shape on the left. To the right, a red line forms a rounded trapezoidal shape. At the bottom, a solid red trapezoidal shape is positioned on a light gray horizontal band.

Parte A – Criteri di valutazione

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

Attivi immateriali

Le provvigioni d'acquisizione liquidate anticipatamente sui contratti di durata pluriennale sono capitalizzate per il valore minimo tra quelle effettivamente corrisposte al momento della sottoscrizione e quelle teoriche utilizzate per la costruzione dei premi di tariffa determinate in base a prudenti metodologie attuariali sulla massa dei premi.

Relativamente ai rami Vita le provvigioni sono iscritte a bilancio, fino a concorrenza dei rispettivi caricamenti, per il valore residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio sulla base della durata contrattuale, in un periodo massimo di dieci anni.

Le spese pubblicitarie sono imputate interamente al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute.

L'avviamento, iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, è originato dall'operazione di riorganizzazione del Gruppo in Italia avvenuta nel 2013 e continua ad essere ammortizzato in un periodo di riferimento di venti anni, a decorrere dall'esercizio in cui si sono manifestate le operazioni che l'hanno originato, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.lgs. n. 139/2015. Il periodo di ammortamento è stato determinato in base alle assunzioni considerate al momento delle suddette operazioni, tenendo presente la vita utile delle attività economiche di riferimento, rappresentate dai portafogli assicurativi.

La voce include:

- l'avviamento derivante dall'acquisizione, nel 2010, del ramo d'azienda della controllata C.I.R.A. relativo alle attività realizzate tramite i canali broker ed agenti. In relazione alla vita economica utile del ramo in oggetto, viene ammortizzato in 20 anni a quote costanti;
- il disavanzo, iscritto nel 2011, a seguito dell'operazione di scissione di Duomo Uni One nella Società; viene ammortizzato sulla base di un piano d'ammortamento della durata di 18 anni, in relazione alla vita media residua dei contratti sottostanti;
- il disavanzo iscritto nel 2016 a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di FATA Assicurazioni Danni nella Società. È ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in un periodo di 13 anni: il piano di ammortamento è ritenuto congruo in relazione al periodo di utilizzazione degli elementi immateriali che lo costituiscono;
- il disavanzo iscritto nell'esercizio 2021 derivante dalla fusione per incorporazione della controllata Berica Vita. L'avviamento è ammortizzato in cinque esercizi sulla base della durata del portafoglio che è stato acquisito dalla controllata per effetto dell'operazione di fusione.

I costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e sono stati ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzo.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi.

Terreni e fabbricati

Sono iscritti sulla base del costo d'acquisto o di costruzione, dei costi accessori all'acquisto, ivi inclusi l'IVA qualora indeducibile per l'acquirente, l'imposta di registro e le imposte ipotecarie e catastali se applicabili, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Includono anche i costi relativi a migliorie e ristrutturazioni aventi carattere incrementativo del valore dei beni ed atte a prolungarne la residua possibilità di utilizzazione. I valori di costo sono inoltre incrementati sulla base delle rivalutazioni effettuate in osservanza della normativa introdotta con leggi speciali.

I lavori in corso per migliorie straordinarie su immobili sono capitalizzati in un'apposita voce delle Immobilizzazioni Materiali, e sono portati ad incremento del valore di carico dei singoli immobili una volta completati.

Il costo al netto di eventuali svalutazioni delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla vita utile delle stesse.

L'aliquota di ammortamento è pari all'1% per i fabbricati, i terreni non sono soggetti ad ammortamento sistematico; gli immobili conferiti da Cattolica, in un'ottica di integrazione che avverrà nel 2024, sono soggetti all'aliquota del 3% per gli immobili uso proprio e al 2% per gli immobili uso terzi.

Qualora ad ogni data di chiusura il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto a quello contabile, come sopra determinato, sono operate le opportune rettifiche di valore. Tali svalutazioni vengono mantenute negli esercizi successivi finché permangono le ragioni che le hanno determinate.

Il valore dei terreni e dei fabbricati è periodicamente determinato sulla base di una perizia effettuata da un esperto indipendente. Sia le relazioni peritali, sia l'esperto indipendente rispondono ai requisiti richiesti dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Portafoglio titoli

I titoli di debito e di capitale sono suddivisi in titoli a utilizzo durevole, destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, e titoli a utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione; la classificazione è stata effettuata in base ai criteri fissati dalla specifica Delibera quadro sugli Investimenti del Consiglio di Amministrazione del 24 Febbraio 2023 (da ora in poi Delibera sugli Investimenti), che ha accolto le disposizioni previste dal Regolamento IVASS n. 24 del 06 giugno 2016.

Per quanto concerne la motivazione dell'assegnazione degli investimenti classificati alla voce C.II nel comparto ad utilizzo non durevole, nonché l'evidenza delle posizioni maggiormente significative, si rinvia a quanto riportato nella parte B, punto 2.2, della Nota Integrativa.

La classificazione del portafoglio titoli viene definita ai sensi degli articoli 23-quiues e 23-sexies del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e il valore di rimborso.

I titoli a utilizzo non durevole sono valutati al minore tra il costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, che per i titoli quotati è quello rilevato nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio e per quelli non quotati è il valore di presumibile realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso. Nel costo sono computati anche i costi accessori, solitamente costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Il costo originario dei titoli ad utilizzo durevole e non durevole viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora, a fronte di situazioni di carattere eccezionale, si renda necessario effettuare trasferimenti di titoli da un comparto all'altro, il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione dei criteri valutativi del comparto di provenienza alla data dell'operazione.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate l'eventuale maggior valore d'iscrizione a bilancio rispetto a quello risultante dalla corrispondente frazione di patrimonio netto è riferibile all'effettivo valore dell'impresa. A tal riguardo, la Compagnia ha effettuato un'analisi accurata per verificare le eventuali perdite di valore originate dalle partecipazioni che presentano, al 31 dicembre 2023, un valore di carico maggiore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto. Ove le perdite sono state ritenute durevoli la Compagnia ha proceduto a rettificare il valore contabile come riportato al capitolo 2.2.1 di Nota Integrativa.

Sul portafoglio titoli, dal raffronto tra i valori correnti alla chiusura di esercizio e quelli di carico, emerge una minusvalenza latente netta di 1.003.068 migliaia di euro. Tale ammontare si compone della minusvalenza latente netta di 1.820.238 migliaia sui titoli a utilizzo durevole e di una plusvalenza latente di 817.170 migliaia sui titoli ad utilizzo non durevole.

La Compagnia ha deciso di non avvalersi della possibilità di sospendere temporaneamente le minusvalenze per i titoli non durevoli introdotta dal Regolamento n. 52 del 30 agosto 2022 attuativo del Decreto Legge 21 giugno 2022, N.73 convertito con legge 4 agosto 2022, N. 122.

Strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è coerente con i principi di sana e prudente gestione dell'impresa, come peraltro previsto anche nella Politica degli investimenti adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione a fronte del Regolamento IVASS n. 24 del 06 giugno 2016.

I criteri di valutazione, ai sensi delle disposizioni dell'art. 23-septies del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, si differenziano in funzione della finalità con cui viene posta in essere l'operazione finanziaria.

Le operazioni di riduzione del rischio di investimento sono quelle effettuate al fine di proteggere la Compagnia dai rischi finanziari connessi al valore di singole attività o passività, gruppi di attività o passività o operazioni e flussi di cassa futuri. Ad esempio, possono essere poste in essere operazioni di copertura sulla volatilità dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato. Gli strumenti finanziari derivati finalizzati alla riduzione del rischio sono valutati secondo il "principio di coerenza valutativa". In particolare, vengono imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze connesse al sottostante dello strumento finanziario derivato.

Le operazioni finalizzate ad una gestione efficace del portafoglio sono quelle che, nel quadro della gestione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, sono effettuate allo scopo di raggiungere prefissati obiettivi di investimento in modo più flessibile rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti; tali operazioni non generano un incremento significativo del rischio d'investimento nell'ambito di un'equilibrata e prudente gestione del portafoglio. Tali strumenti finanziari derivati sono valutati al minore valore tra il loro costo e valore di mercato.

Il valore degli strumenti finanziari derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni, e, in mancanza delle stesse, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, utilizzando metodologie di calcolo diffuse sul mercato.

Sulle operazioni in strumenti finanziari derivati emerge una minusvalenza latente netta di 143.290 migliaia di euro, prevalentemente sulle operazioni con finalità di copertura.

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Tali investimenti sono valutati al valore corrente. Il valore corrente degli attivi, secondo quanto previsto dalle condizioni contrattuali, è dato:

- per gli investimenti negoziati su mercati regolamentati liquidi ed attivi, dal valore di transazione dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati, dalla stima del presumibile valore di realizzo, alla chiusura dell'esercizio;
- per le altre attività e passività, e le disponibilità liquide, dal rispettivo valore nominale.

In relazione alla peculiarità dei meccanismi di calcolo del rendimento da attribuire agli assicurati, per i contratti assicurativi collegati alle gestioni patrimoniali Fondo INA e Fondo Valute Estere e come consentito dalla comunicazione ISVAP del 4 dicembre 1998 in forza dell'allora vigente art.24 comma 2 del D. Lgs. n.173/97, per le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso (escluse le obbligazioni convertibili o comunque con rendimento collegato all'andamento dei titoli azionari) presenti nei suddetti Fondi, il valore è pari al maggiore tra il valore corrente e il costo, incrementato, ovvero diminuito, delle quote maturate nell'esercizio dello scarto di negoziazione, costituito dalla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso.

Finanziamenti

I finanziamenti e gli altri crediti sono iscritti al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Depositi presso imprese cedenti

La voce comprende i depositi costituiti presso le imprese cedenti, in relazione a rischi assunti in riassicurazione, e sono iscritti al valore nominale.

Crediti

I crediti verso assicurati accolgono i premi scaduti e non ancora riscossi. Le provvigioni dovute agli intermediari per i premi in corso di riscossione sono iscritte nelle altre passività nel passivo dello stato patrimoniale. I crediti verso intermediari accolgono gli importi che devono essere corrisposti da agenti, broker e altri intermediari di assicurazione.

Nel conto compagnie conti correnti sono invece iscritti i crediti derivanti da rapporti di coassicurazione e da rapporti posti in essere con compagnie assicurative per prestazioni di servizi.

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare derivano dai recuperi da effettuarsi a fronte di franchigie e rivalse a seguito del pagamento dell'indennizzo.

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione accolgono gli importi risultanti dai saldi dei conti correnti accessi nei confronti di imprese di assicurazione e riassicurazione connessi al lavoro indiretto e al lavoro ceduto. Il conto accoglie altresì i crediti verso intermediari di riassicurazione.

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Per quanto riguarda i crediti verso assicurati, il presumibile valore di realizzo è determinato al netto delle svalutazioni operate in maniera forfettaria sulla base dell'analisi dell'evoluzione degli incassi riferita ai singoli rami esercitati, tenuto conto delle esperienze acquisite.

Gli altri crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Attivi materiali e scorte

Tutti i beni sono iscritti al costo d'acquisto, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi d'ammortamento.

I beni mobili sono iscritti al costo d'acquisto, ammortizzato in quote costanti in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzazione.

La Compagnia non si è avvalsa della facoltà di deroga prevista dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, che introduce una facoltà di deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del Codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo.

Disponibilità liquide

Il conto accoglie i depositi a vista nonché i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a 15 giorni, assegni bancari e circolari, denaro contante e valori bollati, iscritti al valore nominale.

Attività diverse

Il conto accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci precedenti. È compresa la contropartita delle plusvalenze da valutazione su strumenti finanziari derivati. La voce comprende altresì l'eventuale saldo del conto di collegamento tra la gestione vita e la gestione danni.

Passività subordinate

Le passività rientranti in questa categoria sono iscritte al valore nominale.

Voci tecniche

La Compagnia ha classificato il proprio portafoglio italiano ed estero sulla base delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 209/2005 articolo 1, comma 1, lettere pp) e qq), come modificato dal Decreto Legislativo n. 56/2008.

Nel portafoglio del lavoro diretto italiano rientrano tutti i contratti stipulati dalla Compagnia (in quanto impresa di assicurazione italiana), compresi quelli conclusi attraverso stabilimenti situati nei Paesi membri dell'Unione Europea; nel portafoglio del lavoro indiretto italiano sono compresi i contratti, ovunque stipulati, dalla Compagnia se l'impresa cedente è essa stessa italiana o stabilimento in Italia di imprese aventi la sede legale in altro Stato.

Nel prosieguo della Nota Integrativa ogni richiamo al portafoglio italiano andrà inteso pertanto in tal senso.

Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni sono contabilizzate nell'esercizio di effettiva competenza, a seguito degli accordi intervenuti con le cedenti e sulla base dei quali le comunicazioni delle informazioni relative ai contratti di riassicurazione pervengono in tempo utile per la redazione del bilancio.

Per le imprese fuori Gruppo, limitatamente ai casi di insufficienza delle informazioni ricevute dalle compagnie cedenti, al fine di poter determinare compiutamente alla data di redazione del bilancio il risultato economico per effettiva competenza, i valori reddituali di natura tecnica relativi alle accettazioni e correlate retrocessioni vengono rinviati all'esercizio successivo a quello in esame.

Nel bilancio corrente, tali partite di natura tecnica trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione, quale contropartita delle operazioni rilevate nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella parte B punti 6.3 e 13.7.

Le riserve tecniche vengono determinate in modo da essere sufficienti per far fronte agli obblighi presenti e futuri.

Riserve Rami danni

Le riserve tecniche dei rami danni sono costituite secondo le disposizioni degli articoli 23-ter, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, come novellato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008), degli allegati 15, 15-bis e 16 del Regolamento stesso.

Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, sono costituite la riserva premi, le riserve sinistri, le riserve di perequazione, la riserva di senescenza e la riserva per partecipazione agli utili e ristorni.

La riserva premi comprende:

- a) la riserva per frazioni di premi, conteggiata utilizzando, per tutti i rami esercitati, il metodo analitico "pro rata temporis" previsto dall'art. 4 comma 1 dell'allegato 15 del predetto Regolamento; in relazione ai contratti del ramo credito stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991 si applicano i

criteri di calcolo particolari previsti nell'allegato 15-bis del Regolamento sopra citato;

- b) la riserva per rischi in corso, connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio; è calcolata con il metodo empirico previsto dall'allegato 15 del Regolamento sopra citato.
- c) le riserve integrative alla riserva per frazioni di premio, connesse alla natura particolare e alle caratteristiche di taluni rischi (danni causati dalla grandine e da altre calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi, danni derivanti dall'energia nucleare, rischi compresi nel ramo cauzione); sono determinate in funzione delle disposizioni di cui all'allegato 15 del Regolamento sopra citato.

La riserva sinistri è determinata secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengono conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa è ritenuta congrua a coprire il pagamento dei risarcimenti e delle spese di liquidazione relativi a tutti i danni, compresi quelli non ancora denunciati.

La metodologia utilizzata fa riferimento alla valutazione analitica (inventario) dei singoli sinistri in tutti i rami esercitati. Nei Rami principali, che costituiscono circa il 90% delle riserve sinistri dell'intera Compagnia, si utilizzano metodologie statistico-attuariali per la verifica della congruità delle riserve. Nell'ambito dell'indennizzo diretto, i sinistri in gestione ad altre società, nonché la componente da recuperare nel caso in cui la Compagnia sia mandataria, sono valorizzati secondo le regole stabilite dalla Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto a livello di mercato.

La stima delle riserve per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati (IBNR) poggia su una metodologia statistico-attuariale che stima il numero atteso delle denunce tardive, a cui viene applicato un costo medio specifico per Ramo/Tipologia in linea con quelli osservati nell'esperienza pregressa.

Le riserve di perequazione sono costituite allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari, quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare; sono determinate secondo le disposizioni contenute nell'allegato 15 del Regolamento sopra citato.

La riserva di senescenza del ramo malattia, destinata a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati, è calcolata, sulla base del metodo forfettario previsto nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio relativi ai contratti aventi le caratteristiche indicate nell'allegato 15 del Regolamento sopra citato.

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni è determinata a fronte degli importi da riconoscere agli assicurati per contratti con clausola di partecipazione agli utili o ristorni.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire le obbligazioni assunte dalla Compagnia nei rami responsabilità civile veicoli e natanti risultano, per il portafoglio italiano, dalla relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 3 dell'art. 23-ter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Per il portafoglio del lavoro diretto estero, sottoscritto attraverso le sedi situate in Stati terzi rispetto all'Unione Europea, le relative riserve tecniche sono costituite, ai sensi dell'articolo 43 del

Decreto Legislativo n. 209/2005, in base alle leggi dei Paesi in cui operano gli stabilimenti stessi.

Per il lavoro indiretto, le riserve premi sono calcolate secondo il metodo analitico "pro rata temporis", le riserve sinistri vengono iscritte, in linea di principio, sulla base delle comunicazioni delle compagnie cedenti ed eventualmente integrate, sulla base di valutazioni di congruità con gli impegni assunti, ai sensi dell'allegato 16 Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Ai sensi del già menzionato Regolamento, è stata valutata la sinistralità attesa per la valutazione della riserva per rischi in corso ed è stata costituita la riserva integrativa per le assicurazioni dei danni derivanti dalle calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi.

Le modalità di determinazione e le risultanze delle analisi sulle riserve tecniche del lavoro indiretto formano oggetto della relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 4 dell'art.23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le riserve sinistri relative al lavoro ceduto e retroceduto sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, mentre le riserve premi sono calcolate coerentemente ai criteri adottati per il lavoro lordo.

Riserve Rami vita

Le riserve tecniche dei rami vita, relative al lavoro diretto italiano, sono costituite in conformità agli articoli 23-bis, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 come novellato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008). Le riserve sono costituite, al lordo delle cessioni in riassicurazione, nel rispetto delle regole applicative individuate negli allegati 14, 14 bis e 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008; sono calcolate analiticamente per ciascun contratto in corso, nonché sulla base di assunzioni attuariali prudenti e appropriate con la tipologia di contratti sottoscritti, al fine di garantire tutti gli impegni assunti dalla Compagnia.

Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, le riserve comprendono:

- la riserva matematica, nel cui ambito sono compresi il riporto premi, la riserva per sovrappremi sanitari e professionali, la riserva aggiuntiva per rischi demografici e la riserva aggiuntiva per rischi finanziari;
- la riserva premi delle assicurazioni complementari, calcolata utilizzando i metodi previsti dal punto 18 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 sopra citato;
- la riserva per somme da pagare, costituita accantonando ammontari sufficienti per far fronte al pagamento di capitali, rendite, riscatti e sinistri maturati e non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio;
- la riserva per spese future;
- la riserva per partecipazione agli utili, rappresentativa degli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici, non considerati nella riserva matematica.
- la Compagnia applica il Metodo C come metodologia di calcolo della riserva aggiuntiva per rischio tasso di interesse garantito.

La Compagnia, nel calcolo delle riserve matematiche, segue le disposizioni di cui ai punti 13 e 14 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, e opera una prudente valutazione sulla base di ipotesi considerate maggiormente probabili e di un margine ragionevole per variazioni sfavorevoli degli elementi considerati. In particolare, in coerenza con il punto 19 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 sopra indicato, la Compagnia fa ricorso alle medesime basi tecniche che sono state adottate per il calcolo del premio, per la quasi totalità delle riserve tecniche i cui attivi corrispondenti siano valutati con il criterio del prezzo di acquisizione. In ogni caso, l'importo delle riserve matematiche non può risultare inferiore a quello calcolato con riferimento alle condizioni di minimo garantito al valore di riscatto, ove previsto.

Inoltre, a decorrere dal 2015 l'Impresa ha ritenuto preferibile calcolare direttamente le riserve di polizze di rendita in godimento con le basi di secondo ordine; in questo modo ha incluso nelle riserve matematiche anche l'integrazione di riserva aggiuntiva per rischi demografici, evidenziata nei bilanci precedenti tra le riserve integrative. Diversamente sono state trattate le riserve di rendite latenti (contratti di rendite differite e opzioni di rendita su tariffe di capitale, garantite), che sono state calcolate sulla base del punto 36 dell'allegato 14 del Regolamento 22 e quindi individuando le riserve d'integrazione che si sommano alle riserve matematiche di primo ordine, calcolate con le basi demografiche adottate per la costruzione della tariffa, all'emissione del prodotto.

Con specifico riferimento alle riserve tecniche dei contratti unit linked sono state accantonate, qualora esistenti:

- riserve matematiche per i contratti "unit linked", e per i contratti di ramo VI, determinate secondo i principi di calcolo previsti al punto 39 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 e rappresentate, con la massima approssimazione possibile, dal valore delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) o dal valore degli attivi contenuti nei fondi interni della Compagnia, alla data di chiusura dell'esercizio.

Considerata la presenza di garanzie addizionali fornita su contratti "unit linked", ai sensi del comma 4 dell'art. 41 del Decreto Legislativo n. 209/2005 sono state costituite riserve tecniche addizionali, nel rispetto dei principi attuariali e delle regole applicative di cui al punto 41 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire tutte le obbligazioni assunte dalla Compagnia risultano validate, per il portafoglio italiano, dalla Funzione Attuariale, come previsto dal comma 3 dell'art. 23-bis del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Per il portafoglio del lavoro diretto estero, sottoscritto attraverso le sedi situate in Stati terzi rispetto all'Unione Europea, le relative riserve tecniche sono costituite, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 209/2005, in base alle leggi dei Paesi in cui operano gli stabilimenti stessi.

Le riserve tecniche del lavoro indiretto vengono iscritte, in linea di principio, sulla base delle comunicazioni delle compagnie cedenti ed eventualmente integrate, sulla base di valutazioni di congruità con gli impegni assunti, ai sensi dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le riserve relative al lavoro ceduto e retroceduto sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione e sono calcolate coerentemente ai criteri adottati per il lavoro lordo, ai sensi dell'art. 36 comma 6 del Decreto Legislativo n. 209/2005 e dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Accettazioni in riassicurazione

Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni sono contabilizzate nell'esercizio di effettiva competenza, a seguito degli accordi intervenuti con le cedenti e sulla base dei quali le comunicazioni delle informazioni relative ai contratti di riassicurazione pervengono in tempo utile per la redazione del bilancio.

Per le imprese fuori Gruppo, limitatamente ai casi di insufficienza delle informazioni ricevute dalle compagnie cedenti, al fine di poter determinare compiutamente alla data di redazione del bilancio il risultato economico per effettiva competenza, i valori reddituali di natura tecnica relativi alle accettazioni e correlate retrocessioni vengono rinviati all'esercizio successivo a quello in esame.

Nel bilancio corrente, tali partite di natura tecnica trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione, quale contropartita delle operazioni rilevate nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella parte B punti 6.3 e 13.7.

Le riserve tecniche vengono determinate in modo da essere sufficienti per far fronte agli obblighi presenti e futuri.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Depositi ricevuti da riassicuratori

Il conto accoglie i debiti nei confronti dei riassicuratori per i depositi costituiti in forza dei trattati di riassicurazione. Sono iscritti al loro valore nominale.

Debiti e altre passività

Debiti, prestiti obbligazionari e altre passività

I debiti iscritti in questa categoria sono contabilizzati al relativo valore nominale.

Nelle passività diverse sono inclusi gli elementi del passivo non presenti nelle altre voci, quali ad esempio, i premi incassati in sospeso per mancata individuazione del corrispondente titolo scaduto. È compresa la contropartita delle minusvalenze da valutazione su strumenti finanziari derivati. La voce comprende altresì l'eventuale saldo del conto di collegamento tra la gestione vita e la gestione danni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è determinato in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro in vigore alla data di bilancio; la passività è considerata congrua e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti a tale data, al netto degli acconti erogati.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza temporale dei costi e ricavi, in quelle operazioni che interessano un arco temporale di più esercizi consecutivi. Gli aggi e disaggi relativi ai debiti di natura finanziaria sono ammortizzati in base alla durata residua delle passività stesse.

Poste economiche

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato e integrato, al lordo dei premi ceduti in riassicurazione. In particolare, i premi vengono attribuiti all'esercizio, unitamente ai relativi accessori, alla data di scadenza di ciascun premio. Gli annullamenti, derivanti da storni tecnici di titoli emessi nell'esercizio, sono portati in detrazione dei premi; mentre, gli annullamenti derivanti da valutazioni dell'impresa sull'esigibilità dei crediti per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, nonché gli annullamenti di crediti relativi a premi emessi negli esercizi precedenti, vengono imputati agli altri oneri tecnici.

Trasferimento della quota dell'utile degli investimenti

Il trasferimento della quota dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e dal conto tecnico dei rami vita è effettuato sulla base delle previsioni degli articoli 22 e 23 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato e integrato.

Altre poste economiche

I costi e ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al Decreto Legislativo n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, modificato e integrato.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base della normativa fiscale in vigore; la società aderisce, in qualità di consolidata, al regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (art. 117-129).

Le imposte differite attive e passive esprimono la fiscalità connessa a costi e ricavi che concorrono a formare il reddito imponibile in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati al conto economico; esse sono determinate sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali componenti di reddito concorreranno a formare il reddito imponibile; le attività per fiscalità differita sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, quando vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in rispetto al principio della prudenza; si ritiene quindi che in futuro verranno ottenuti imponibili fiscali che potranno assorbire la perdita fiscale nonché le differenze temporanee deducibili.

Ripartizione dei costi e ricavi comuni alla gestione vita/danni

La Compagnia è autorizzata ad esercitare congiuntamente l'attività assicurativa e riassicurativa sia nei Rami Vita che nei Rami Danni.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) 11 marzo 2008, n. 17, attuativo degli articoli 11 comma 3, e 348 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, le spese generali sono contabilizzate nella gestione di appartenenza quando sono direttamente imputabili alla stessa, sulla base dell'informazione relativa al centro di costo, che riflette la struttura organizzativa della società.

I costi e ricavi "comuni", non immediatamente attribuibili alla specifica gestione Danni o Vita, sono rilevati contabilmente per centro di costo e vengono correttamente allocati alla gestione di competenza secondo le modalità e i tempi indicati agli articoli 8 e 9 del Regolamento sopra indicato.

I criteri per la ripartizione delle spese generali e degli eventuali ricavi "comuni" alle due gestioni (Danni e Vita) sono basati su

parametri specifici, strutturati al fine di ottenere un'attribuzione coerente con l'attività svolta per ciascuna gestione, come da specifica Delibera del Consiglio di Amministrazione.

Conversione delle poste in valuta

La società intrattiene in modo sistematico rapporti in valuta estera e utilizza pertanto la contabilità plurimonetaria avvalendosi delle disposizioni di cui all'articolo 89 comma 2 del Decreto Legislativo n. 209/2005. Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono convertite in euro ai cambi della data di chiusura dell'esercizio. La differenza che emerge dalla conversione viene iscritta nel conto economico.

Indichiamo di seguito i cambi, forniti dal provider Bloomberg, adottati per la conversione in euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività della Compagnia e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio.

Cambi di conversione delle altre valute

	Rapporto di cambio in euro		Variazione %
	2023	2022	
Dollaro statunitense	1,105	1,067	-3,5
Real brasiliano	5,366	5,635	4,8
Sterlina britannica	0,867	0,887	2,3
Peso argentino	893,105	189,025	-372,5
Yen giapponese	155,734	140,818	-10,6

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

La suddivisione dello stato patrimoniale tra la gestione danni e la gestione vita è data dagli *allegati 1 e 2* alla Nota Integrativa. La ripartizione del risultato tra rami danni e rami vita risulta dal seguente prospetto (*allegato 3*).

(in migliaia di euro)	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	159.033	979.551	1.138.584
(+) Proventi da investimenti	623.064	0	623.064
(-) Oneri patrimoniali e finanziari	225.471	0	225.471
(+) Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	0	176.381	176.381
(-) Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	263.731	0	263.731
Risultato intermedio di gestione	292.895	1.155.932	1.448.827
(+) Altri proventi	340.098	167.958	508.056
(-) Altri oneri	854.267	167.298	1.021.565
(+) Proventi straordinari	84.213	65.083	149.296
(-) Oneri straordinari	19.201	34.275	53.476
Risultato prima delle imposte	-156.262	1.187.400	1.031.138
(-) Imposte sul reddito dell'esercizio	-69.744	285.359	215.615
Risultato di esercizio	-86.518	902.041	815.523

Stato Patrimoniale

La sintesi

(in migliaia di euro)	2023	2022	Variazione
ATTIVO			
Attivi immateriali	1.514.672	1.560.550	-45.878
Investimenti			
Terreni e fabbricati	1.842.435	1.825.744	16.691
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	9.168.844	9.979.704	-810.860
Altri investimenti finanziari	67.993.636	62.009.285	5.984.351
Depositi presso imprese cedenti	112.454	502.334	-389.880
Totale	79.117.369	74.317.067	4.800.302

(segue)

(segue)

(in migliaia di euro)	2023	2022	Variazione
Investimenti della classe D	11.970.734	9.805.443	2.165.291
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			
Rami danni	3.974.163	1.435.686	2.538.477
Rami vita	9.752	4.864	4.888
Totale	3.983.915	1.440.550	2.543.365
Crediti	8.436.552	6.038.538	2.398.014
Altri elementi dell'attivo			
Disponibilità liquide	848.850	1.074.975	-226.125
Altri elementi	1.295.265	706.881	588.384
Totale	2.144.115	1.781.856	362.259
Ratei e risconti attivi	705.751	655.729	50.022
TOTALE ATTIVO	107.873.108	95.599.733	12.273.375
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1.618.628	1.618.628	0
Riserve patrimoniali	6.995.661	6.102.443	893.218
Utile dell'esercizio	815.523	540.210	275.313
Totale	9.429.812	8.261.281	1.168.531
Passività subordinate	252.500	1.187.500	-935.000
Riserve tecniche			
Rami danni	12.866.301	9.929.287	2.937.014
Rami vita	66.226.864	62.454.758	3.772.106
Totale	79.093.165	72.384.045	6.709.120
Riserve tecniche dei fondi d'investimento e pensione	11.858.651	9.708.876	2.149.775
Fondi per rischi e oneri	711.102	465.269	245.833
Depositi ricevuti dai riassicuratori	2.124.977	440.994	1.683.983
Debiti e altre passività	4.342.180	3.068.773	1.273.407
Ratei e risconti passivi	60.721	82.995	-22.274
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	107.873.108	95.599.733	12.273.375

Stato patrimoniale - Attivo

Sezione 1 – Attivi immateriali – Voce B

Il conto accoglie gli oneri ad utilizzazione pluriennale, ed in particolare le provvigioni di acquisizione da ammortizzare per 580.739 migliaia, altre spese di acquisizione dirette da

ammortizzare per 5.355 migliaia, l'avviamento netto per 636.936 migliaia, nonché gli altri costi pluriennali per 291.642 migliaia.

1.1. Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2023
Esistenze iniziali lorde		1.560.550
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	256.601
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	115.382
	Totale	371.983
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	417.861
	svalutazioni durature	0
	altre variazioni	0
	Totale	417.861
Esistenze finali lorde (a)		1.514.672
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		0
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Esistenze finali ammortamenti (b)		0
Valore di bilancio (a - b)		1.514.672

Le "Provvigioni di acquisizione da ammortizzare" dei rami Vita si riferiscono alla parte residua da ammortizzare delle provvigioni di acquisto liquidate alla sottoscrizione dei contratti pluriennali, con riferimento all'intera durata degli stessi e sono ammortizzati per un periodo non superiore a dieci anni. Nel corso dell'esercizio sono state iscritte nuove provvigioni per 160.823 migliaia, e quote di ammortamento complessive per 171.487 migliaia. Inoltre, come rettifica delle esistenze iniziali, sono state inserite le provvigioni di acquisizioni da ammortizzare con l'incorporazione di Cattolica, che ammontavano a 1.394 migliaia.

Gli altri costi pluriennali dell'esercizio comprendono le nuove attivazioni effettuate nell'anno per costi sostenuti in relazione a progetti di Gruppo relativi all'area informatica e contabile per 90.422 migliaia, e gli altri costi pluriennali conferiti da Cattolica per 55.523 migliaia, di cui 42.056 migliaia per fusione con Cattolica e 13.467 migliaia per fusione con GBS, mentre sono stati ammortizzati complessivamente per 130.736 migliaia (di cui 22.187 migliaia afferenti ai cespiti conferiti da Cattolica).

Sezione 2 - Investimenti – Voce C

Il valore corrente indicato nel prosieguo della Nota Integrativa, quale valore di riferimento per gli attivi di cui alla classe C.II e C.III, corrisponde:

- per gli investimenti trattati in mercati regolamentati alla quotazione rilevata nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio;
- per gli investimenti non trattati in mercati regolamentati alla valutazione effettuata in conformità a una stima prudente del loro probabile valore di realizzo alla chiusura dell'esercizio, salvo che per le partecipazioni in società controllate e collegate non quotate il cui valore corrente di riferimento corrisponde al valore del patrimonio netto contabile calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

2.1 Terreni e fabbricati - Voce C.I

Tutti i terreni e fabbricati della Compagnia sono considerati investimenti ad utilizzo durevole.

La voce accoglie gli immobili utilizzati per l'esercizio dell'impresa, i fabbricati posti al servizio di terzi in locazione, i terreni e i fabbricati in corso di costruzione.

2.1.1 Variazione nell'esercizio dei terreni e fabbricati – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2023
Esistenze iniziali lorde		2.049.547
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	29.889
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	106.569
	Totale	136.458
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	26.391
	svalutazioni durature	34.116
	altre variazioni	0
	Totale	60.507
Esistenze finali lorde (a)		2.125.498
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		223.802
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	19.452
	altre variazioni	49.835
	Totale	69.287
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	10.026
	altre variazioni	0
	Totale	10.026
Esistenze finali ammortamenti (b)		283.063
Valore di bilancio (a - b)		1.842.435
Valore corrente		1.957.132
Rivalutazioni totali		1.037.078
Svalutazioni totali		-379.597

2.1.2 Beni concessi in leasing e indicazione delle operazioni attuate con imprese del Gruppo e partecipate

Non figurano beni concessi in *leasing* e non sono state effettuate operazioni di acquisizione in *leasing* finanziario né per gli immobili né per altri beni.

2.1.3 Determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati.

I valori di mercato degli immobili sono determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo III, Capo I, del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008. Ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento predetto, il valore di mercato di ciascun terreno e fabbricato risulta da una relazione di stima al 31 dicembre 2023, redatta da esperti incaricati.

2.2 Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate – Voce C.II

Sono considerati non durevoli gli investimenti azionari per un ammontare complessivo pari a 1.391.962 migliaia di euro, in

quanto non vi è l'intenzione di detenere durevolmente tali attivi nel patrimonio aziendale.

2.2.1 Azioni e quote di imprese - Voce C.II.1

2.2.1 a) Variazioni nell'esercizio delle azioni e quote – (allegato 5)

(in migliaia di euro)		2023
Esistenze iniziali lorde		9.182.148
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	413.043
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	2.360.649
	Totale	2.773.692
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	2.052.690
	svalutazioni	26.647
	altre variazioni	1.415.896
	Totale	3.495.233
Valore di bilancio		8.460.607
Valore corrente		10.767.795
Rivalutazioni totali		6.012
Svalutazioni totali		177.329

I principali incrementi comprendono:

- un aumento di capitale per un controvalore pari a 338.217 migliaia in azioni emesse dalla "nuova" Genertel ricevute nell'ambito della scissione parziale di Cattolica in Generali Italia;
- acquisto di azioni Cronos per 49.500 migliaia;
- acquisto di azioni infragruppo e aumenti di capitale in Lion River I per un controvalore complessivo pari a 16.470 migliaia.

I decrementi comprendono principalmente:

- l'annullamento delle azioni Cattolica per 1.311.000 migliaia;
- la vendita delle azioni Vera Vita per 244.628 migliaia;
- la cessione di Vera Assicurazioni per 160.843 migliaia;
- la cessione di BCC Vita per 174.860 migliaia;
- le rettifiche totali di valore per 26.647 migliaia, principalmente registrate su quote Lion River I per 12.726 migliaia.

- Le altre variazioni in incremento ed in decremento accolgono:
- il giro dal ramo Vita al ramo Danni per 842.908 migliaia e dal ramo Danni al ramo Vita per 302.045 migliaia;
 - le partecipazioni ricevute nell'ambito dell'operazione di scissione parziale di cattolica per 660.191 migliaia;
 - gli apporti netti al veicolo Lion River I per 273.963 migliaia.

2.2.1 b) Le informazioni relative alle imprese partecipate

Sono riportate nell'*allegato 6* della Nota Integrativa.

2.2.1 c) Il prospetto analitico delle movimentazioni

È riportato nell'*allegato 7* della Nota Integrativa.

2.2.2 Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2 (allegato 5)

(in migliaia di euro)		2023
Esistenze iniziali lorde		797.555
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	0
	riprese di valore	0
	altre variazioni	18.082
	Totale	18.082
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	163.127
	svalutazioni	0
	altre variazioni	574
	Totale	163.701
Valore di bilancio		651.936
Valore corrente		571.150
Svalutazioni totali		0
Nella voce C.II.2 sono comprese:	obbligazioni quotate	500
	obbligazioni non quotate	651.436
	valore di bilancio	651.936
	di cui obbligazioni convertibili	0

- I movimenti dell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese del Gruppo derivano principalmente:
- il riacquisto da parte dell'emittente delle obbligazioni Assicurazioni Generali perpetue per migliaia 129.627 migliaia;
 - dalle obbligazioni BCC ricevute nell'ambito della scissione parziale di Cattolica in Generali Italia per un controvalore pari a 17.500 migliaia;
 - il rimborso anticipato di obbligazioni Cattolica per 33.500 migliaia.

2.2.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti ad imprese - Voce C.II.3 (Allegato 5)

(in migliaia di euro)		2023
Esistenze iniziali lorde		0
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	0
	riprese di valore	5.500
	altre variazioni	50.801
	Totale	56.301
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	0
	svalutazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Valore di bilancio		56.301
Valore corrente		0
Svalutazioni totali		0

2.2.4 a) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2

Le posizioni in obbligazioni emesse dalle imprese del Gruppo ammontano a 651.936 migliaia, relative a:

(in migliaia di euro)	2023
ASSICURAZIONI GENERALI SPA	553.528
Generali Beteiligungs GMBH	64.520
BCC Vita SPA	17.500
General Securities Corporation	16.388

2.2.4 b) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative dei finanziamenti a imprese - Voce C.II.3

Nel 2023 è stato registrato un finanziamento attivo nei confronti de Le Tenute del Leone Alato S.p.A per 5.500 migliaia. Inoltre, con l'incorporazione Cattolica, è stato rilevato un finanziamento attivo nei confronti di GOSP s.r.l. per 50.801 migliaia.

2.3 Altri investimenti finanziari - Voce C.III

Non ci sono partecipazioni azionarie superiori a un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, classificate in questa voce di bilancio.

2.3.1 Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi compresi nelle voci azioni e quote - Voce C.III.1, quote di fondi comuni di investimento - Voce C.III.2, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Voce C.III.3, quote in investimenti comuni - Voce C.III.5 e investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7 (allegato 8)

Oltre agli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate, si considerano investimenti durevoli gli attivi destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio aziendale e precisamente:

- le azioni, quotate e non quotate, considerate funzionali all'attività assicurativa;

- gli altri titoli di debito, quotati e non quotati, destinati a soddisfare impegni di medio/lungo periodo.

Gli altri attivi compresi in queste voci sono considerati investimenti non durevoli.

(in migliaia di euro)	Utilizzo durevole		Utilizzo non durevole		Totale	
	Val.bilancio	Val corrente	Val.bilancio	Val corrente	Val.bilancio	Val corrente
Gestione danni						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	0	0	126.610	137.160	126.610	137.160
b) azioni non quotate	10.348	11.777	5.933	7.120	16.281	18.897
c) quote	27	350	225.000	225.000	225.027	225.350
Totale	10.375	12.127	357.543	369.280	367.918	381.407
2) Quote fondi comuni di investimento	206.861	194.988	1.487.203	1.602.362	1.694.064	1.797.350
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	679.639	627.202	1.101.475	1.101.710	1.781.114	1.728.912
a2) altri titoli quotati	847.420	820.144	1.361.679	1.362.184	2.209.099	2.182.328
b1) titoli di Stato non quotati	0	0	0	0	0	0
b2) altri titoli non quotati	0	0	5.088	5.156	5.088	5.156
c) obbligazioni convertibili	0	0	13.692	13.705	13.692	13.705
Totale	1.527.059	1.447.346	2.481.934	2.482.755	4.008.993	3.930.101
5) Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7) Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Gestione vita						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	77.852	78.892	626.868	665.530	704.720	744.422
b) azioni non quotate	61	101	1.684	40.190	1.745	40.291
c) quote	9.856	9.891	0	0	9.856	9.891
Totale	87.769	88.884	628.552	705.720	716.321	794.604
2) Quote fondi comuni di investimento	4.449.011	4.441.572	7.807.951	8.083.075	12.256.962	12.524.647
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	27.797.506	25.205.481	2.401.110	2.435.661	30.198.616	27.641.142
a2) altri titoli quotati	11.870.318	10.734.322	5.763.886	5.826.551	17.634.204	16.560.873
b1) titoli di Stato non quotati	439.071	457.570	8.425	8.425	447.496	465.995
b2) altri titoli non quotati	172.844	172.322	11.260	11.264	184.104	183.586
c) obbligazioni convertibili	134.353	133.852	38.275	38.275	172.628	172.127
Totale	40.414.092	36.703.547	8.222.956	8.320.176	48.637.048	45.023.723
5) Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7) Investimenti finanziari diversi	0	0	1.783	1.783	1.783	1.783
Totale						
1) C.III.1 Azioni e quote di imprese	98.144	101.011	986.095	1.075.000	1.084.239	1.176.011
2) C.III.2 Quote fondi comuni di investimento	4.655.872	4.636.560	9.295.154	9.685.437	13.951.026	14.321.997
3) C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	41.941.151	38.150.893	10.704.890	10.802.931	52.646.041	48.953.824
4) C.III.5 Quote di investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
5) C.III.7 Investimenti finanziari diversi	0	0	1.783	1.783	1.783	1.783

In relazione alle obbligazioni e agli altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3, le principali posizioni a valore di bilancio sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	2023
Titoli emessi dallo Stato italiano	19.221.690
Titoli emessi dallo Stato spagnolo	4.829.606
Titoli emessi dallo Stato francese	839.221
Obbligazioni emesse da ENEL	720.875

Le altre posizioni si riferiscono ad importi inferiori a 700.000 migliaia per emittente.

Gli scarti di emissione e negoziazione inerenti le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso di cui alle voci C.II.2 e C.III.3 sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Positivi	Negativi	Saldo
Scarti di emissione	27.205	3.172	24.033
Scarti di negoziazione	68.333	182.016	-113.683
Totale	95.538	185.188	-89.650

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto

2.3.1 (allegato 9)

(in migliaia di euro)	Azioni e quote	Quote di fondi comuni di investimento	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Quote in investimenti comuni	Investimenti finanziari diversi
	C.III.1	C.III.2	C.III.3	C.III.5	C.III.7
Esistenze iniziali	123.244	4.398.674	41.127.414	0	0
Incrementi per: acquisti	4.248	266.573	1.082.357	0	0
riprese di valore	0	0	0	0	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0	99.916	0	0	0
altre variazioni	4.785	1.087	2.804.637	0	0
Totale	9.033	367.576	3.886.994	0	0
Decrementi per: vendite	3.696	4.782	2.831.764	0	0
svalutazioni	10.010	75.030	0	0	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	19.740	88	0	0	0
altre variazioni	687	30.478	241.494	0	0
Totale	34.133	110.378	3.073.258	0	0
Valore di bilancio	98.144	4.655.872	41.941.150	0	0
Valore corrente	101.011	4.636.560	38.150.894	0	0

I principali movimenti degli investimenti durevoli in azioni non appartenenti al Gruppo sono principalmente legati alla seguente operatività:

- partecipazione all'aumento di capitale in Autovie Venete per 4.247 migliaia contro consegna di azioni Friulia;
- azioni iscritte nel comparto durevole ricevute nell'ambito dell'operazione di scissione parziale di Cattolica in Generali Italia per 4.785 migliaia;
- giro di comparto di azioni Mediobanca per 19.740 migliaia;
- rettifica di valore dell'investimento in azioni Autovie venete per 10.010 migliaia.

Nel comparto dei fondi comuni di investimento movimenti principali sono:

- acquisto di quote del Fondo Donizetti per 134.705 migliaia, del Fondo Immobiliare Mascagni per 79.100 migliaia e del Fondo Toscanini per 22.696 migliaia;

- il giro dal comparto non durevole a quello durevole di fondi di Gruppo per un controvalore totale di 99.916 migliaia;

- la rettifica di valore delle quote del fondo Generali Financial Holding 2 per 71.765 migliaia.

Nel comparto obbligazionario e degli altri titoli a reddito fisso gli incrementi per acquisti sono relativi a nuovi investimenti in titoli corporate per 768.301 migliaia e in titoli di stato per 314.056 migliaia.

Nel corso dell'esercizio sono stati venduti o rimborsati titoli di stato per 1.467.417 migliaia e titoli corporate per 1.364.348 migliaia.

Tra le altre variazioni spiccano le entrate di titoli di stato e obbligazioni ricevute nell'ambito dell'operazione di scissione parziale di Cattolica in Generali Italia per 2.723.670 migliaia

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6 (allegato 10)

(in migliaia di euro)		Finanziamenti	Depositi presso enti creditizi
		C.III.4	C.III.6
Esistenze iniziali		93.305	150.000
Incrementi per:	erogazioni	37.171	
	riprese di valore	18	
	altre variazioni	67.285	
	Totale	104.474	0
Decrementi per:	rimborsi	37.146	
	svalutazioni	0	
	altre variazioni	85	
	Totale	37.231	0
Valore di bilancio		160.548	150.000

2.3.4 a) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale

- Voce C.III.4. a.

I prestiti con garanzia reale, complessivamente pari a 707 migliaia, si riferiscono principalmente alla quota capitale residua al 31 dicembre 2023 dei mutui ipotecari concessi a personale dipendente e in quiescenza della Compagnia.

2.3.4 b) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo degli altri prestiti - Voce

C.III.4.c

Trattasi principalmente di finanziamenti concessi ad enti locali e a personale in quiescenza della Compagnia per 71.440 migliaia.

2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6

Si segnala il deposito presso Zurich per 150.000 migliaia.

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7

Gli investimenti finanziari diversi sono relativi ad opzioni put per un importo complessivo pari a 1.783 migliaia.

2.4 Depositi presso imprese cedenti - Voce C.IV

I depositi presso imprese cedenti ammontano a 112.454 migliaia tutti relativi ai rami danni.

2.4.1 Svalutazioni operate nell'esercizio relativamente ai depositi presso imprese cedenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni su depositi presso imprese cedenti.

Sezione 3 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione –Voce D

3.1 Prospetto delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato – Voce D.I (allegato 11)

(in migliaia di euro)	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	2023	2022	2023	2022
Terreni e fabbricati	0	0	0	0
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
Azioni e quote	4.881	4.456	2.952	2.952
Obbligazioni	100	491	100	505
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	4.981	4.947	3.052	3.457
Quote di fondi comuni di investimento	7.251.947	5.640.232	6.772.586	5.766.123
Altri investimenti finanziari:				
Azioni e quote	747.005	618.050	650.730	625.176
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	561.526	471.132	563.755	478.532
Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi	-11.925	-11.020	0	40
Totale	1.296.606	1.078.162	1.214.485	1.103.748
Altre attività	64.233	50.764	64.233	50.764
Disponibilità liquide	142.830	248.891	142.830	248.891
Passività diverse	-39.909	-22.855	-39.909	-22.855
Depositi presso imprese cedenti	0	0	0	0
Totale	8.720.688	7.000.141	8.157.277	7.150.128

Gli investimenti relativi alle diverse tipologie di prodotti gestiti sono dettagliati negli *allegati 11*.

3.2 Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce D.II (allegato 12)

(in migliaia di euro)	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	2023	2022	2023	2022
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
Azioni e quote	0	0	0	0
Obbligazioni	1.291	1.248	1.210	1.210
Totale	1.291	1.248	1.210	1.210
Altri investimenti finanziari:				
Azioni e quote	636.774	528.069	567.493	530.334
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.464.004	2.067.695	2.592.854	2.292.757
Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0
Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi	9.283	1.782	-9.883	-1.240
Totale	3.110.061	2.597.546	3.150.464	2.821.851
Altre attività	125.846	126.621	125.846	126.621
Disponibilità liquide	60.995	89.258	60.995	89.258
Passività diverse	-48.147	-9.371	-48.147	-9.371
Totale	3.250.046	2.805.302	3.290.368	3.029.569

Gli investimenti relativi alle diverse tipologie di prodotti gestiti sono dettagliati negli *allegati 12*.

3.3 Trasferimenti di investimenti operati dalla classe C alla classe D e viceversa

Non sono stati effettuati trasferimenti dalla classe C alla classe D né viceversa.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce D bis

4.1 a) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami danni - Voce D bis I.4

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 3.974.163 migliaia, di cui 572.051 migliaia per la riserva premi e 3.402.112 migliaia per la riserva sinistri mentre non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche.

4.1 b) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami vita - Voce D bis II.5

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 9.752 migliaia, di cui 5.483 migliaia per le riserve matematiche e 4.269 migliaia per la riserva per somme da pagare mentre non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche.

Sezione 5 - Crediti - Voce E

5.1 Svalutazioni operate nell'esercizio

Le svalutazioni dei crediti verso assicurati per premi, effettuate nell'esercizio e imputate agli oneri tecnici, ammontano a 56.731 migliaia. La svalutazione è stata effettuata in misura forfettaria, tenuto conto dell'evoluzione degli annullamenti e degli incassi desunta dalle esperienze acquisite negli esercizi precedenti.

Il dettaglio per ramo delle svalutazioni risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	2023
Infortuni	6.627
Malattie	6.004
Incendio ed elementi naturali	9.902
Altri danni ai beni	9.741
R.c. Autoveicoli terrestri	9.743
R.c. Generale	8.962
Altri rami	5.752
Totale	56.731

5.2 Dettaglio degli altri crediti – Voce E.III

(in migliaia di euro)	2023
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	3.011.484
Crediti per imposte anticipate	911.297
Crediti diversi verso società del Gruppo	725.192
Crediti per titoli e cedole venduti o acquistati da regolare	253.599
Crediti verso società controllate per consolidato fiscale	245.803
Crediti verso società per rapporti non assicurativi	182.872
Crediti verso i Fondi di garanzia	92.838
Crediti della gestione immobiliare	58.645
Crediti verso clienti non assicurativi	51.006
Altri crediti	192.119
Totale	5.724.855

Tra i crediti verso l'Amministrazione Finanziaria assumono particolare rilevanza il credito per l'imposta sostitutiva sulle riserve matematiche per 632.900 migliaia, il credito per l'acconto dell'imposta sulle assicurazioni per 688.090 migliaia, i crediti per imposte sul reddito provenienti da INA Assitalia per 120.107 migliaia e il credito d'imposta per l'Ecobonus 110% per 1.389.451 migliaia. I crediti per imposte

anticipate si riferiscono a poste che rilevano, sotto il profilo fiscale, in esercizi diversi da quello nel quale sono state iscritte nel conto economico, e sono iscritti al netto del fondo per imposte differite.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo - Voce F

6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi a utilizzo durevole compresi nella classe F.I

(in migliaia di euro)	2022	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2023
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	21.366	3.839	4.059	21.146
Beni mobili iscritti in pubblici registri	0	15	4	11
Impianti e attrezzature	1.390	1.593	998	1.985
Scorte e beni diversi	1.659	0	0	1.659
Totale	24.415	5.447	5.061	24.801

6.3 Conti transitori attivi di riassicurazione - Voce F.IV.1

I conti transitori attivi di riassicurazione non sono stati attivati.

6.4 Dettaglio delle attività diverse - Voce F.IV.2

(in migliaia di euro)	2023
Conto di collegamento tra le gestioni vita e danni	858.632
Attività su imposte relative a riserve matematiche	105.374
Strumenti finanziari derivati	91.449
Sinistri pagati in corso di sistemazione contabile	60.499
Provvigioni su premi incassati in corso di sistemazione contabile	16.337
Conguagli di premio a regolazione posticipata	12.941
Altre attività	125.232
Totale	1.270.464

Le attività diverse ammontano a 1.270.464 migliaia e si riferiscono principalmente per 858.632 migliaia ad un credito

della gestione vita verso la gestione danni che è stato regolato entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Sezione 7 - Ratei e risconti - Voce G

7.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	646.002	0	646.002
Per canoni di locazione	1.249	6.319	7.568
Altri ratei e risconti	16.844	35.337	52.181
Totale	664.095	41.656	705.751

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – Voce G.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Risconti per disaggio su prestiti obbligazionari	0	0	0
Risconti per disaggio su finanziamenti	0	0	0
Ratei e risconti su derivati	16.700	4.949	21.649
Altri	144	30.389	30.533
Totale	16.844	35.338	52.182

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni.

Vanno segnalati, con durata residua superiore all'anno, i risconti attivi relativi a:

- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di cambio su titoli obbligazionari, per 4.754 migliaia.

Inoltre, risultano essere di durata residua superiore ai cinque anni, i risconti attivi relativi a:

- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di cambio su titoli obbligazionari, per 3.975 migliaia.

Attivi: clausole di subordinazione

Gli attivi che presentano clausole di subordinazione, classificati nella voce C.II.2 e C.III.3, sono indicati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Abn Amro Bank NV	4.700	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Abn Amro Bank NV	1.358	USD	fisso	28/07/25	No	Altre clausole
Accor SA	10.700	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Achmea BV	2.550	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Achmea BV	45.070	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Adecco International Financial Services BV	14.550	EURO	fisso	21/03/82	Sì	Altre clausole
Aegon NV	39.523	EURO	fisso	25/04/44	Sì	Tier II
Ag Insurance SA	18.000	EURO	fisso	30/06/47	Sì	Tier II
Ageas NV	2.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Ageas NV	17.600	EURO	fisso	24/11/51	Sì	Tier II
AIB Group PLC	10.400	EURO	fisso	19/11/29	Sì	Tier II
Akelius Residential AB	8.239	EURO	fisso	17/05/81	Sì	Tier II
Alliander N.V.	12.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Allianz SE	29.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
AMCO Asset Management Company S.p.A.	4.900	EURO	fisso	13/02/24	No	Tier I
American International Group	5.350	EURO	variabile	15/03/37	Sì	Tier II
Argentum Netherland (Swiss Life)	8.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Arkema SA	10.200	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Aroundtown SA	19.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Aroundtown SA	8.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Asr Nederland N.V.	36.500	EURO	fisso	07/12/43	Sì	Altre clausole
Assicurazioni Generali S.p.A.	500	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Atf Netherlands B.V.	15.000	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Altre clausole
AusNet Services Holdings	14.300	EURO	fisso	11/03/81	Sì	Altre clausole
Australia New Zealand Banking Group	12.600	EURO	fisso	21/11/29	Sì	Tier II
Aviva Plc	20.664	EURO	fisso	04/12/45	Sì	Tier II
Aviva Plc	20.400	EURO	variabile	03/07/44	Sì	Tier II
Axa SA	61.375	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Axa SA	33.000	EURO	fisso	06/07/47	Sì	Tier II
Axa SA	2.000	EURO	fisso	28/05/49	Sì	Altre clausole
Axa SA	23.200	EURO	fisso	07/10/41	Sì	Altre clausole
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA	2.400	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA	26.700	EURO	fisso	10/02/27	No	Tier II
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA	7.300	EURO	fisso	16/01/30	Si	Tier II
Banco BPM S.p.A.	2.600	EURO	variabile	14/09/30	Si	Altre clausole
Banco Santander SA	19.800	EURO	fisso	18/03/25	No	Tier II
Banco Santander SA	1.700	EURO	fisso	19/01/27	No	Tier II
Banco Santander SA	17.200	EURO	fisso	08/02/28	No	Tier II
Banco Santander SA	8.000	EURO	fisso	22/10/30	No	Tier II
Banco Santander SA	3.300	EURO	fisso	04/04/26	No	Altre clausole
Banco Santander SA	47.500	EURO	variabile	24/03/29	No	Altre clausole
Bankinter SA	5.000	EURO	fisso	23/12/32	Si	Altre clausole
Banque Federative Du Credit Mutuel	4.800	EURO	fisso	21/05/24	No	Tier II
Banque Federative Du Credit Mutuel	6.700	EURO	fisso	18/06/29	No	Tier II
Banque Federative Du Credit Mutuel	9.100	EURO	fisso	18/08/31	Si	Altre clausole
Banque Federative Du Credit Mutuel	7.700	EURO	variabile	01/05/33	Si	Altre clausole
Barclays Plc	3.400	EURO	fisso	22/03/31	Si	Altre clausole
Bawag Group AG	8.600	EURO	fisso	26/03/29	Si	Tier II
Bawag Group AG	3.100	EURO	fisso	23/09/30	Si	Altre clausole
Bayer AG	13.000	EURO	fisso	01/07/74	Si	Tier II
Bayer AG	100	EURO	fisso	25/09/83	Si	Altre clausole
BCC Vita S.p.A.	17.500	EURO	fisso	05/08/30	No	Altre clausole
Belden Inc	2.700	EURO	fisso	15/03/28	Si	Altre clausole
Belfius Bank SA	2.600	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier I
Belfius Bank SA	44.900	EURO	fisso	06/04/34	Si	Altre clausole
Belfius Bank SA	500	EURO	variabile	19/04/33	Si	Altre clausole
Bertelsmann SE & Co. KGaA	26.500	EURO	fisso	23/04/75	Si	Tier II
Bnp Paribas	10.000	EURO	fisso	17/02/25	No	Tier II
Bnp Paribas	8.200	EURO	fisso	11/01/27	No	Tier II
Bnp Paribas	11.000	EURO	fisso	15/01/32	Si	Tier II
Bnp Paribas	300	EURO	fisso	02/07/31	No	Tier II
Bnp Paribas	1.800	EURO	fisso	27/01/26	No	Tier II
Bnp Paribas Cardif SA	26.800	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Bpce SA	9.200	EURO	fisso	30/09/24	No	Tier II
Bpce SA	57.500	EURO	variabile	25/01/35	Si	Altre clausole
BPER Banca	8.000	EURO	variabile	20/12/29	Si	Altre clausole
Caixabank SA	66.300	EURO	fisso	15/02/29	Si	Tier II

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Caixabank SA	15.700	EURO	fisso	17/04/30	Sì	Tier II
Castellum AB	10.483	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Citigroup Inc	61.000	EURO	fisso	25/02/30	Sì	Tier II
CNP Assurances	8.400	EURO	fisso	05/06/45	Sì	Tier II
CNP Assurances	9.900	EURO	fisso	10/06/47	Sì	Tier II
CNP Assurances	38.500	EURO	fisso	30/06/51	Sì	Tier II
CNP Assurances	26.700	EURO	fisso	18/07/53	Sì	Altre clausole
CNP Assurances	3.400	EURO	fisso	27/01/29	Sì	Tier III
Coface SA	4.400	EURO	fisso	27/03/24	No	Tier II
Commerzbank AG	27.900	EURO	fisso	23/03/26	No	Tier II
Commerzbank AG	39.600	EURO	fisso	05/12/30	Sì	Tier II
Commerzbank AG	7.100	EURO	fisso	30/03/27	No	Altre clausole
Commerzbank AG	10.100	EURO	fisso	29/12/31	Sì	Altre clausole
Commonwealth Bank Of Australia	11.768	USD	fisso	12/09/39	No	Altre clausole
Cooperatieve Rabobank UA	2.800	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Cooperatieve Rabobank UA	7.800	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Credit Agricole Assurances	22.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Credit Agricole Assurances	2.000	EURO	fisso	29/01/48	Sì	Tier II
Credit Agricole Assurances	14.100	EURO	fisso	17/07/30	No	Tier II
Credit Agricole Assurances	14.500	EURO	fisso	06/10/31	Sì	Altre clausole
Credit Agricole SA	14.000	EURO	fisso	17/03/27	No	Tier II
Credit Agricole SA	200	EURO	fisso	15/07/25	No	Tier II
Credit Agricole SA	500	EURO	fisso	05/06/30	Sì	Altre clausole
Credit Mutuel Arkea	57.500	EURO	fisso	11/03/31	No	Tier II
Credit Suisse AG London Branch	17.200	USD	fisso	30/12/27	No	Tier II
Danone SA	13.300	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Danske Bank A/S	16.000	EURO	fisso	12/02/30	Sì	Tier II
Danske Bank A/S	2.000	EURO	fisso	15/05/31	Sì	Tier II
Deutsche Bahn Finance Gmbh	21.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Deutsche Bank AG	3.100	EURO	fisso	19/05/26	No	Tier II
Deutsche Boerse AG	13.200	EURO	fisso	16/06/47	Sì	Altre clausole
Deutsche Boerse AG	10.200	EURO	fisso	23/06/48	Sì	Altre clausole
Dz Bank AG	200	EURO	fisso	23/09/30	No	Tier II
Dz Bank AG	1.000	EURO	fisso	05/08/32	No	Altre clausole
EDF SA	51.100	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Edp Energias De Portugal SA	21.000	EURO	fisso	20/07/80	Si	Tier II
Edp Energias De Portugal SA	8.000	EURO	fisso	30/04/79	Si	Tier II
Edp Energias De Portugal SA	18.200	EURO	fisso	02/08/81	Si	Altre clausole
Edp Energias De Portugal SA	20.000	EURO	fisso	14/03/82	Si	Altre clausole
Edp Energias De Portugal SA	18.400	EURO	variabile	23/04/83	Si	Altre clausole
ELM BV For Firmenich International	25.100	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
ELM BV For Swiss Life	19.021	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
ELM BV for Swiss Re	15.831	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Enel S.p.A.	1.100	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Enel S.p.A.	5.500	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Enel S.p.A.	600	EURO	variabile	perpetuo	Si	Altre clausole
Enel S.p.A.	31.145	EURO	variabile	perpetuo	Si	Tier II
Engie SA	20.900	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Engie SA	66.800	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Erste Group Bank AG	7.000	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier I
Erste Group Bank AG	30.400	EURO	fisso	08/09/31	Si	Tier II
Euroclear Investments SA	15.700	EURO	fisso	16/06/51	Si	Altre clausole
Eurofins Scientific SE	23.993	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Evonik Industries AG	20.700	EURO	fisso	02/09/81	Si	Altre clausole
Goldman Sachs Group Inc	1.811	USD	fisso	15/01/27	No	Tier II
Grand City Properties SA	5.200	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Grand City Properties SA	13.000	EURO	variabile	perpetuo	Si	Tier II
Groupama SA	5.600	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Groupama SA	8.400	EURO	fisso	07/07/28	Si	Altre clausole
Groupe Des Assurances du Crédit Mutuel	12.200	EURO	fisso	21/04/42	Si	Altre clausole
Hannover Rueckversicherung SE	18.900	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Hannover Rueckversicherung SE	25.800	EURO	fisso	30/06/42	Si	Altre clausole
HBOS Plc	61.500	EURO	fisso	18/03/30	Si	Tier II
Hsbc Holdings Plc	9.200	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier I
Hsbc Holdings Plc	5.500	EURO	fisso	30/06/25	No	Tier II
Hsbc Holdings Plc	14.000	EURO	fisso	07/06/28	No	Tier II
Hsbc Holdings Plc	6.924	GBP	fisso	29/03/40	No	Tier II
Iberdrola Finanzas S.A.U.	6.800	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Iberdrola Intl BV	20.600	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Iberdrola Intl BV	79.500	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Iccrea Banca S.p.A.	8.800	EURO	fisso	28/11/29	Sì	Altre clausole
Infineon Technologies AG	4.800	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Infineon Technologies AG	11.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Ing Groep NV	2.000	EURO	fisso	15/02/29	Sì	Tier II
Ing Groep NV	15.000	EURO	fisso	22/03/30	Sì	Tier II
Ing Groep NV	2.000	EURO	fisso	26/05/31	Sì	Tier II
Intesa Sanpaolo S.p.A.	7.500	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Intesa Sanpaolo S.p.A.	7.150	EURO	fisso	23/04/25	No	Tier II
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	65.400	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Kbc Group NV	10.200	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Kbc Group NV	50.000	EURO	fisso	24/07/29	Sì	Tier II
Kbc Group NV	2.100	EURO	fisso	03/12/29	Sì	Altre clausole
Klesia Prevoyance	12.000	EURO	fisso	08/12/26	No	Tier II
Koninklijke KPN NV	25.200	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Koninklijke KPN NV	14.900	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Altre clausole
La Banque Postale SA	9.800	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
La Banque Postale SA	12.000	EURO	fisso	02/08/32	Sì	Tier II
La Banque Postale SA	11.000	EURO	variabile	05/03/34	Sì	Tier II
La Mondiale SA	15.600	EURO	fisso	20/04/26	Sì	Tier III
La Mondiale SA	14.400	EURO	fisso	23/06/31	Sì	Tier II
La Poste	12.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Landesbank Baden - Wuerttemberg	4.000	EURO	fisso	16/06/25	No	Tier II
Landesbank Baden - Wuerttemberg	2.000	EURO	fisso	28/09/26	No	Tier II
Landesbank Hessen-Thuringen	39.600	EURO	fisso	01/02/33	No	Altre clausole
Lloyds Banking Group Plc	12.240	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Tier I
Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A.	45.500	EURO	variabile	22/03/29	No	Altre clausole
Merck Kgaa	5.900	EURO	fisso	12/12/74	Sì	Tier II
Merck Kgaa	5.200	EURO	fisso	09/09/80	Sì	Altre clausole
Merck Kgaa	13.600	EURO	fisso	25/06/79	Sì	Tier II
Mitsubishi UFJ Investor Services & Banking (Luxembourg)	245.400	EURO	variabile	15/12/50	No	Tier I
Muenchener Rueckversicherungs AG	6.000	EURO	fisso	26/05/42	Sì	Altre clausole
Muenchener Rueckversicherungs AG	29.300	EURO	variabile	26/05/41	Sì	Tier II
Mutuelle d'assurance des commerçants et industriels de France	8.800	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Mutuelle d'assurance des commerçants et industriels de France	29.200	EURO	fisso	21/06/52	Sì	Altre clausole

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Mutuelle d'assurance des commerçants et industriels de France	4.000	EURO	fisso	21/06/27	Si	Altre clausole
National Grid Group Finance Plc	65.200	EURO	fisso	05/09/82	Si	Altre clausole
National Grid Group Finance Plc	6.400	EURO	fisso	05/12/79	Si	Tier II
Nationwide Building Society	7.000	EURO	fisso	08/03/26	Si	Tier III
Natixis SA	9.900	EURO	fisso	09/01/33	No	Tier II
Naturgy Finance BV	2.000	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
NatWest Group Plc	15.000	EURO	variabile	28/02/34	Si	Altre clausole
NIB Capital Bank NV	31.800	EURO	fisso	24/03/25	No	Tier II
Nn Group NV	74.000	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Nn Group NV	28.600	EURO	fisso	08/04/44	Si	Tier II
Nykredit Realkredit A/S	17.500	EURO	fisso	28/07/31	Si	Altre clausole
Orange SA	21.508	EURO	fisso	perpetuo	No	Tier II
Orange SA	16.600	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Orange SA	1.200	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Orsted A/S	1.625	EURO	fisso	24/11/49	Si	Tier II
Orsted A/S	36.600	EURO	fisso	18/02/21	Si	Altre clausole
Orsted A/S	36.965	EURO	fisso	09/12/19	Si	Tier II
Raiffeisen Bank International AG	13.000	EURO	fisso	18/06/32	Si	Tier II
Raiffeisen Bank International AG	5.000	EURO	fisso	12/03/30	Si	Tier II
Raiffeisen Bank International AG	15.100	EURO	fisso	17/06/33	Si	Altre clausole
RCI Banque SA	17.900	EURO	fisso	18/02/30	Si	Tier II
Red Electrica Corporacion SA	2.400	EURO	variabile	perpetuo	Si	Altre clausole
Repsol International Finance BV	9.000	EURO	fisso	25/03/75	Si	Tier II
Sace S.p.A.	59.000	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Samhallsbyggnadsbolaget Norden	6.000	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Samhallsbyggnadsbolaget Norden	3.000	EURO	variabile	perpetuo	Si	Altre clausole
Sampo Oyj	17.900	EURO	fisso	03/09/52	Si	Tier II
Scor SE	4.300	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Scor SE	20.100	EURO	fisso	17/09/51	Si	Tier II
Ses SA	13.000	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
Societe Generale SA	15.500	EURO	fisso	27/02/25	No	Tier II
Sogecap SA	26.300	EURO	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Solvay SA	10.200	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole
SPV IEFTE TRE S.r.l.	58.517	EURO	variabile	28/10/25	No	Altre clausole
Sse Plc	32.467	EURO	fisso	perpetuo	Si	Altre clausole

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Sse Plc	30.100	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Altre clausole
Standard Chartered Plc	19.200	EURO	fisso	09/09/30	Sì	Altre clausole
Standard Chartered Plc	5.000	EURO	fisso	23/09/31	Sì	Altre clausole
Standard Chartered Plc	2.800	EURO	fisso	19/11/24	No	Tier II
Stanley Black & Decker Inc	27.157	USD	fisso	15/03/60	Sì	Tier II
Stedin Holding NV	22.100	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Swiss Re Finance UK Plc	31.500	EURO	fisso	04/06/52	Sì	Tier II
Talanx AG	8.000	EURO	fisso	05/12/47	Sì	Tier II
Talanx AG	12.300	EURO	fisso	01/12/42	Sì	Altre clausole
Telefonica Europe BV	24.900	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Telefonica Europe BV	17.700	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Telefonica Europe BV	300	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Tier II
Telia Co Ab	3.700	EURO	fisso	11/05/81	Sì	Tier II
Telia Co Ab	12.100	EURO	fisso	30/06/83	Sì	Altre clausole
Telia Co Ab	9.200	EURO	fisso	21/12/82	Sì	Altre clausole
Tennet Holdings BV	53.840	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Terna S.p.A.	18.830	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Total SE	44.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Unibail Rodamco Westfield	23.500	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Unicredit S.p.A.	45.800	EURO	fisso	23/09/29	Sì	Tier II
Unicredit S.p.A.	22.500	EURO	fisso	15/01/32	Sì	Tier II
Unicredit S.p.A.	47.000	EURO	variabile	14/06/32	Sì	Altre clausole
Unipolsai Assicurazioni S.p.A.	5.500	EURO	fisso	01/03/28	No	Altre clausole
Uniqa Insurance Group AG	16.500	EURO	fisso	27/07/46	Sì	Tier II
Uniqa Insurance Group AG	5.500	EURO	fisso	09/10/35	Sì	Tier II
Vattenfall AB	69.300	EURO	fisso	19/03/77	Sì	Tier II
Veolia Environnement SA	22.900	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Veolia Environnement SA	100	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Altre clausole
Vittoria Assicurazioni S.p.A.	29.000	EURO	fisso	11/07/28	No	Altre clausole
Vodafone Group Plc	6.600	EURO	fisso	27/08/80	Sì	Altre clausole
Vodafone Group Plc	338	EURO	fisso	30/08/84	Sì	Altre clausole
Vodafone Group Plc	18.700	EURO	variabile	27/08/80	Sì	Altre clausole
Volkswagen International Finance NV	20.150	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Volkswagen International Finance NV	2.000	EURO	variabile	perpetuo	Sì	Altre clausole
Wells Fargo & Co	28.850	GBP	fisso	29/11/35	No	Tier II
Zurich Finance Ireland Designated Activity Company	19.500	EURO	fisso	17/12/52	Sì	Altre clausole
Zurich Insurance Company Ltd	538	EURO	fisso	03/05/52	Sì	Altre clausole

Stato Patrimoniale - Passivo

Sezione 8 - Patrimonio netto - Voce A

8.1 Variazioni avvenute nell'esercizio in merito alle componenti del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	2022	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2023
Capitale sociale sottoscritto	1.618.628	0	0	1.618.628
Riserva da sovrapprezzo di emissione	5.386.115	0	0	5.386.115
Riserve di rivalutazione	133.252	48.737	0	181.989
Riserva legale	323.726	0	0	323.726
Riserve per azioni della controllante	0	2.115	0	2.115
Altre riserve	259.350	844.733	2.368	1.101.716
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Utili portate a nuovo	0	0	0	0
Utile/Perdite dell'esercizio precedente	540.210	0	540.210	0
Utile/Perdite dell'esercizio	0	815.523	0	815.523
Totale	8.261.281	1.711.108	542.578	9.429.812

8.2 Capitale sociale - Voce A.I

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 è pari a 1.618.628,450 euro, suddiviso in azioni ordinarie ciascuna del valore nominale di 0,5 euro.

Per effetto dell'operazione di scissione di Cattolica l'importo di 23.828 migliaia s'intende ricostituito in sospensione d'imposta.

8.3 a) Riserva da sovrapprezzo di emissione - Voce A.II

La riserva non ha subito variazioni rispetto allo scorso esercizio.

8.3 b) Dettaglio delle riserve di rivalutazione - Voce A.III

Le riserve di rivalutazione, pari a 181.989 migliaia, sono costituite principalmente dalla riserva di rivalutazione ai sensi del D.L. 85/2008 convertito con la legge 28 gennaio 2009 n. 2, per 71.667 migliaia e dalla ricostituzione della Riserva di Rivalutazione "Legge Visentini" per 20.124 migliaia.

Per effetto dell'operazione di scissione di Cattolica, la variazione in aumento delle riserve di rivalutazione s'intende ricostituita in sospensione d'imposta per l'importo di 48.665 migliaia.

8.3 c) Riserva Legale - Voce A.IV

La riserva legale non ha subito variazioni.

8.4 a) Indicazione della riserva per azioni della controllante - Voce A.VI e dettaglio delle altre riserve - Voce A.VII e della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio - Voce A.X

La riserva per azioni della controllante ammonta a 2.115 migliaia.

8.4 b) Dettaglio delle altre riserve – Voce A.VII

(in migliaia di euro)	2022	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2023
Riserva avanzo di fusione	0	287.720	0	287.720
Riserva straordinaria	172.128	540.540	0	712.668
Fondo organizzazione ex art. 10, comma 5 d.lgs. n.174/95	2.600	0	0	2.600
Riserve costituite per versamenti conto capitale	69.505	2.036	0	71.542
Riserva Long Term Incentive Plan	15.116	14.274	2.368	27.022
Riserva straordinaria in sospensione d'imposta	0	163	0	163
Totale	259.349	844.733	2.368	1.101.715

La riserva straordinaria è costituita in sospensione d'imposta e corrisponde all'ammontare dei riallineamenti dei valori fiscali degli immobili effettuati per 28.453 migliaia ai sensi della L. 266/2005 e per 18.328 migliaia ai sensi della L. 126/2020; i predetti ammontari sono stati determinati al netto della relativa imposta sostitutiva.

La variazione in aumento della riserva straordinaria pari a 540.540 è relativa quasi esclusivamente all'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente. Per effetto dell'operazione di scissione di Cattolica, la variazione in aumento relativa alla riserva straordinaria s'intende ricostituita in sospensione d'imposta per l'importo di 163 migliaia.

8.4 c) Riepilogo dei movimenti del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

(in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapp. emissioni azioni	Riserva di rivalutaz. Visentini	Riserva di rivalutaz. Cespiti	Riserva di rivalutaz. L.413 30/12/1991	Riserva di rivalutaz. L.266 23/12/2005	Riserva di rivalutaz. D.L. 185/2008
Apertura dell'esercizio 2021	1.618.628	6.236.115	20.124	6	393	49.613	55.260
Distribuzione del risultato dell'esercizio precedente							
Dividendo		-350.000					
Movimentazione LTIP							
Risultato dell'esercizio 2021							
Chiusura dell'esercizio 2021 e apertura dell'esercizio 2022	1.618.628	5.886.115	20.124	6	393	49.613	55.260
Distribuzione del risultato dell'esercizio precedente							
Dividendo		-500.000					
Movimentazione LTIP							
Risultato dell'esercizio 2022							
Chiusura dell'esercizio 2022 e apertura dell'esercizio 2023	1.618.628	5.386.115	20.124	6	393	49.613	55.260
Distribuzione del risultato dell'esercizio precedente							
Dividendo							
Movimentazione LTIP							
Incorporazione Cattolica					32.330		16.407
Risultato dell'esercizio 2023							
Chiusura dell'esercizio 2023	1.618.628	5.386.115	20.124	6	32.723	49.613	71.667

Riserva di rivalutaz. L.576/75	Riserva di rivalutaz. L.72/83	Riserva di rivalutaz. L. 350/03	Riserva legale	Riserva azioni controllante	Riserva versamenti conto capitale	Riserva F.do Organ. Ex art. 10 d.lgs.	Riserva straordin.	Riserva straordinaria in sospensione d'imposta	Riserva LTIP	Riserva avanzo di fusione	Utili portati a nuovo	Utile esercizio	Totale
952	96	6.809	323.726	0	73.000	2.600	353.177	0	13.953	0	0	931.697	9.686.149
							350.000					-	-937.000
							1.179		202			937.000	5.304
												295.031	295.031
952	96	6.809	323.726	0	73.000	2.600	704.356	0	14.155	0	0	295.032	9.050.865
												-	-
												301.716	1.340.000
							-3.494		6.056	961		6.684	10.207
												540.210	540.210
952	96	6.809	323.726	0	69.506	2.600	172.128	0	15.116	0	0	540.210	8.261.282
												-	0
							540.210					540.210	0
							2.037		331	10.591			12.959
				2.115				163	1.315	287.720			340.049
												815.523	815.523
952	96	6.809	323.726	2.115	71.543	2.600	712.669	163	27.022	287.720	0	815.523	9.429.813

8.4 d) Origine, possibilità di utilizzazione e utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			Quota disponibile	Copertura perdite Altro (5)
Capitale	1.618.628			
Riserve di capitale				
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.386.115	A, B, C	5.386.115 ²⁾	850.000
Riserva legale	46.906	B	46.906	
Riserva di rivalutazione Visintini	20.124	A, B, C	20.124 ³⁾	
Riserva di rivalutazione L. 413 - 30.12.1991	32.723	A, B, C	32.723	
Riserva di rivalutazione cespiti	6	A, B, C	6	
Riserva di rivalutazione L. 266 - 23.12.2005	49.613	A, B, C	49.613	
Riserva di rivalutazione L. 2 - 28.1.2009 (D.L. 185/2008)	71.667	A, B, C	71.667	
Riserva di rivalutazione L. 576/75	952	A, B, C	952 ³⁾	
Riserva di rivalutaz. L.72/83	96	A, B, C	96 ³⁾	
Riserva di rivalutaz. L. 350/03	6.809	A, B, C	6.809	
Riserva versamenti conto capitale	71.542	A, B, C	71.542	
Riserva f.do organ. Ex art. 10 d.lgs. 174/95	2.600	A, B, C	2.600	
Riserva LTIP	27.022	A,C	0	27.022
Riserva per azioni controllante	2.115	A, B, C	2.115	
Riserva per avanzo di fusione	287.720	A, B, C	287.720	
Riserve di utili				
Riserva legale	276.820	B	276.820	
Riserva straordinaria	665.887	A, B, C	665.887 ⁶⁾	-352.257
Riserva straordinaria in sospensione d'imposta	46.944	A, B, C	46.944 ^{3) 6)}	
Totale	8.614.289		6.968.639	
di cui:				
Quota non distribuibile			323.726 ⁴⁾	
Residua quota distribuibile			6.644.913	

1) Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci.

2) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. (20% del capitale sociale).

3) Tassabili in caso di distribuzione.

4) Rappresenta l'ammontare non distribuibile ed è formato dalla riserva legale

5) L'utilizzo delle riserve è stato finalizzato alla distribuzione dei dividendi.

6) La riserva straordinaria è costituita in sospensione d'imposta per un importo pari 28.453 migliaia, corrispondente all'ammontare del riallineamento dei valori fiscali degli immobili effettuato ai sensi della L. 266/2005, al netto della relativa imposta sostitutiva.

Sezione 9 - Passività subordinate - Voce B

Le passività subordinate ammontano a 252.500 migliaia, e sono relative ad un prestito con la Capogruppo di cui riepiloghiamo di seguito i principali elementi:

- scadenza 8 giugno 2048;
- possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia all'8 giugno 2028;
- tasso fisso del 5,250% fino alla data call dell'8 giugno 2028, poi tasso variabile Euribor a tre mesi più un margine del 5,740%.

Il suddetto debito subordinato è utilizzabile a copertura del margine di solvibilità, in quanto conforme con la normativa Solvency II.

Si segnala il rimborso di 935.000 migliaia del debito subordinato avvenuto ad Aprile 2023.

Sezione 10 - Riserve tecniche - Voce C. I nei rami danni e C.II nei rami vita

10.1 Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi – Voce C.I.1 – e delle componenti della riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami danni (allegato 13)

(in migliaia di euro)	2023	2022	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi	3.530.373	2.787.579	742.794
Riserva per rischi in corso	22.985	2.628	20.357
Valore di bilancio	3.553.358	2.790.207	763.151
Riserve sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	7.929.139	5.572.399	2.356.740
Riserva per spese di liquidazione	352.759	229.585	123.174
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	997.287	1.258.391	-261.104
Valore di bilancio	9.279.185	7.060.375	2.218.810

Riserva premi

Il dettaglio delle riserve premi per ramo è illustrato nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto		Lav.indiretto		Totale
	Frazioni di premi	Rischi in corso	Frazioni di premi	Rischi in corso	
Infortuni	261.807	0	149	0	261.956
Malattie	190.983	0	6	0	190.989
Corpi di veicoli terrestri	237.894	0	258	0	238.152
Corpi di veicoli ferroviari	178	0	42	0	220
Corpi di veicoli aerei	4.750	0	91	0	4.841
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	19.145	0	824	0	19.969
Merci trasportate	7.188	0	887	50	8.125
Incendio ed elementi naturali	939.224	17.409	172.569	3.734	1.132.936
Altri danni ai beni	409.962	0	17.033	900	427.895
R.c. autoveicoli terrestri	685.294	0	15.500	0	700.794
R.c. aeromobili	2.127	0	125	0	2.252
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	2.649	891	0	0	3.540
R.c. generale	332.065	0	12.056	0	344.121
Credito	4.574	0	0	0	4.574
Cauzione	112.458	0	3.567	0	116.025
Perdite pecuniarie di vario genere	43.411	0	688	0	44.099
Tutela giudiziaria	17.091	0	0	0	17.091
Assistenza	35.777	0	2	0	35.779
Totale	3.306.577	18.300	223.797	4.684	3.553.358

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva premi sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

Riserva per frazioni di premio e integrazioni

Le riserve integrative vengono calcolate applicando le disposizioni di cui ai punti 4 e 5 dell'allegato 15 del Regolamento IVASS n. 22/2008.

In particolare:

- Ramo cauzioni: l'integrazione viene effettuata applicando aliquote differenziate sui premi emessi negli ultimi cinque esercizi separatamente per le diverse classi di rischio;

- Rischi da calamità naturali: la riserva premi dei singoli rami viene integrata con un ulteriore accantonamento di importo pari alla sommatoria del 35% dei premi dell'esercizio e del 70% dei premi degli esercizi precedenti. L'obbligo di tale accantonamento cessa quando lo stesso ha raggiunto un importo pari a 100 volte l'ammontare dei premi dell'esercizio. La riserva integrativa viene utilizzata al verificarsi degli eventi assicurati, qualora l'importo dei costi dei sinistri dell'esercizio risulti superiore all'ammontare dei premi lordi contabilizzati nell'esercizio stesso.

Riserva rischi in corso

Nel corso dell'esercizio la riserva per rischi in corso del lavoro diretto è stata costituita nel ramo Incendio ed elementi naturali per 17.409 migliaia e nel ramo R.c. veicoli marittimi, lacustri e

fluviali per 891 migliaia, in quanto in tali rami la copertura non risultava sufficiente, come da evidenze della tabella sottostante.

(in migliaia di euro)	% Sinistralità attesa	Importo sinistri attesi	Riserva fraz. di premi + rate a scadere	Eccedenza/ insufficienza della riserva
Infortuni	69	186.459	271.727	85.268
Malattie	95	289.864	305.134	15.270
Corpi di veicoli terrestri	89	245.654	276.764	31.110
Corpi di veicoli ferroviari	40	80	198	118
Corpi di veicoli aerei	94	4.454	4.750	296
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	98	26.620	27.155	535
Merci trasportate	66	4.779	7.200	2.421
Incendio ed elementi naturali	104	423.380	405.971	-17.409
Altri danni ai beni	82	380.221	464.454	84.233
R.c. autoveicoli terrestri	88	772.493	878.633	106.140
R.c. aeromobili	38	815	2.127	1.312
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	134	3.540	2.649	-891
R.c. generale	64	267.650	416.238	148.588
Credito	72	3.314	4.576	1.262
Cauzione	43	33.790	79.006	45.216
Perdite pecuniarie di vario genere	78	29.976	38.235	8.259
Tutela giudiziaria	16	3.303	20.697	17.394
Assistenza	38	16.120	42.484	26.364
Totale	83	2.692.512	3.247.998	555.486

Nel corso dell'esercizio la riserva per rischi in corso del lavoro indiretto è stata costituita nei rami Merci trasportate per 50 migliaia, Incendio ed elementi naturali per 3734 migliaia e Altri

danni ai beni per 900 migliaia, in quanto in tali rami la copertura non risultava sufficiente.

Riserve sinistri

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva sinistri sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

In particolare, i gruppi di sinistri omogenei nei danni a cose nel ramo R.C. autoveicoli terrestri, per la determinazione del costo medio utilizzato per la riservazione dei sinistri denunciati negli ultimi 90 giorni dell'esercizio, sono stati individuati distintamente per tipologia di veicolo, con riferimento ai Danni Card e ai Danni non Card.

I metodi statistici attuariali utilizzati a supporto della valutazione analitica delle riserve sinistri nei principali rami sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- *Chain Ladder* sul pagato (o metodo della "catena", o "concatenato"). Nella sua versione classica, si basa sull'analisi dell'andamento dei pagamenti cumulati, in ipotesi di costanza nel tempo della legge di sviluppo dei pagamenti. La riserva sinistri risultante per ciascuna generazione dipende pertanto esclusivamente dai pagamenti cumulati all'epoca di valutazione e da tale legge. Esistono poi diverse varianti di calcolo dei parametri del modello, note sotto il nome di metodi di *Link Ratio*.
- *Link Ratio* sull'*incurred*. Tale metodo è analogo al *Chain Ladder* classico, ma analizza e proietta lo sviluppo dell'*incurred* anziché quello del pagato. Si ricorda che per *incurred* per una data generazione di sinistri ad un dato esercizio, si intende la somma del pagato cumulato all'esercizio e della riserva di fine esercizio.
- Metodo di Bornhuetter-Ferguson. Tale metodo si basa sostanzialmente sul metodo di *Link Ratio* (sul pagato o sull'*incurred*), ma utilizza anche una serie di "*loss ratio*" per generazione che viene utilizzata come "opinione a priori" del costo ultimo di generazione in modo che la riserva stimata risulti una media ponderata tra opinione a priori e stima ottenuta con il metodo di *link ratio*. Tra i dati di input, occorre specificare una serie di esposizioni (premi o rischi anno) da associare a ciascuna generazione di sinistri.

- Metodo ACPC (Average Cost Per Claim), assimilabile alla metodologia Fisher-Lange. I dati di input sono i seguenti: pagamenti per generazione e differimento, numero dei sinistri chiusi con pagamento per anno di generazione e differimento, stima del numero dei sinistri con seguito. Il metodo si prefigge di valutare separatamente la velocità di eliminazione dei sinistri e la legge di evoluzione del costo medio, utilizzando una valutazione dell'inflazione storica e prospettica.

Nelle valutazioni dell'ultimo esercizio, in considerazione dello scenario macroeconomico, è stato inoltre utilizzato un metodo specifico ("cash flow projection method") per integrare all'interno della valutazione il rischio della volatilità inflattiva.

Questo metodo, applicato alla parte di portafoglio esposta al rischio inflattivo, consiste nell'inflazionare i pagamenti futuri risultati dai modelli attuariali classici, confrontando i tassi futuri attesi con quelli impliciti nei dati osservati.

Questo approccio è stato applicato a tutte le metodologie precedentemente descritte con l'eccezione del metodo ACPC (che già considera naturalmente al proprio interno le ipotesi sui tassi di inflazione futuri), e ha consentito di determinare un "add on" specifico ad integrazione della valutazione.

Riserva IBNR

La determinazione della riserva IBNR (*Incurred but not reported*), per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla chiusura dell'esercizio, viene effettuata sulla base delle esperienze acquisite negli anni precedenti, con riguardo alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati tardivamente. Nella determinazione dei costi medi vengono esclusi i sinistri che superano una determinata soglia, in modo da escludere gli eventi che presentano carattere di eccezionalità.

Inoltre, viene verificata la compatibilità dei valori stimati con gli elementi desumibili dalle denunce tardive in possesso al momento delle valutazioni della riserva.

Riserva partecipazione agli utili e ristorni

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

10.2 Altre riserve tecniche dei rami danni - Voce C.I.4 - per tipologia di riserva e per ramo.

Nelle altre riserve tecniche dei rami danni è compresa la riserva di senescenza del ramo malattie, per un importo pari a 5.637 migliaia. L'accantonamento, per l'esercizio in corso, è stato calcolato sulla base del metodo forfettario, ai sensi dell'allegato

15 del Regolamento IVASS n.22/2008, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate nel Regolamento stesso.

10.3 Riserve di perequazione obbligatorie e volontarie - Voce C.I.5

(in migliaia di euro)	2023
Riserva di equilibrio:	
Infortuni	9.945
Malattie	0
Corpi di veicoli terrestri	4.436
Corpi di veicoli ferroviari	0
Corpi di veicoli aerei	11
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	1.077
Merci trasportate	4.304
Incendio ed elementi naturali	8.977
Altri danni ai beni	814
R.c. autoveicoli terrestri	0
R.c. aeromobili	0
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0
R.c. generale	3
Credito	0
Cauzione	0
Perdite pecuniarie di vario genere	1.256
Tutela giudiziaria	0
Assistenza	0
Totale	30.823
Riserva di compensazione del ramo credito	0
Totale riserve di perequazione	30.823

L'accantonamento alle riserve di perequazione è determinato secondo le disposizioni contenute nei punti dal 37 al 41 dell'allegato 15 del Regolamento IVASS n.22/2008.

Non sono state iscritte riserve di perequazione volontarie.

10.4 Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche – Voce C.II.1 – e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni – Voce C.II.4 (allegato 14)

(in migliaia di euro)	2023	2022	Variazione
Riserva matematica per premi puri	65.074.390	61.482.361	3.592.029
Riporto premi	182.179	179.502	2.677
Riserva per rischio di mortalità	30.399	43.753	-13.354
Riserve di integrazione	155.091	105.426	49.665
Valore di bilancio	65.442.059	61.811.042	3.631.017
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	3.730	0	3.730

10.5 Altre riserve tecniche dei rami vita - Voce C.II.5 - per tipologia di riserva e per ramo.

Le altre riserve tecniche dei rami vita, pari a 136.509 migliaia, sono rappresentate integralmente dalla riserva per spese future costituita ai sensi del punto 17 dell'allegato 14 del Regolamento

IVASS n.22/2008. Si riferisce per 122.778 migliaia al ramo I, per 641 migliaia al ramo III, per 7.328 migliaia al ramo IV e per 5.762 migliaia al ramo V.

Sezione 11 - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D

11.1 Dettaglio delle riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento o indici di mercato - Voce D.I

(in migliaia di euro)	2023
Valore quota e pensione	4.414.859
Valore futuro	3.561.303
Altri fondi	632.443
Valore di bilancio	8.608.605

Le riserve relative alle garanzie minime offerte agli assicurati ammontano a 17.261 migliaia.

11.2 Dettaglio delle riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D.II

(in migliaia di euro)	2023
Fondo pensione Cometa	1.645.558
Fondo pensione aperto - Generali Italia Global	1.475.763
Altri fondi	128.725
Valore di bilancio	3.250.046

Le riserve relative alle garanzie minime offerte agli assicurati ammontano a 4.996 migliaia.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce E

12.1 Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (allegato 15)

(in migliaia di euro)			
	Fondo per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte	Altri accantonamenti
Esistenze iniziali	11.689	15.274	438.306
Accantonamenti dell'esercizio	733	0	210.894
Altre variazioni in aumento	586	0	153.666
Utilizzi dell'esercizio	1.396	8.600	110.024
Altre variazioni in diminuzione	0	0	26
Valore di bilancio	11.612	6.674	692.817

Il Fondo trattamento di quiescenza accoglie il trattamento pensionistico sostitutivo ed integrativo spettante ad alcuni dipendenti in quiescenza delle ex società Ina S.p.A. ed Assitalia S.p.A. sulla base della contrattualistica allora

vigente; è determinato facendo riferimento a basi tecnico-attuariali ritenute adatte a garantire la copertura degli impegni in conto capitale della Compagnia.

12.2 Dettagli degli altri accantonamenti - voce E.III

Gli accantonamenti dell'esercizio sono influenzati principalmente dal fondo oneri per ristrutturazioni pari a 196.550 per la sottoscrizione di un nuovo accordo previsto per la gestione dell'eccedenza del personale. Le altre variazioni in aumento sono influenzate dall'incorporazione dei fondi rischi di Cattolica e Generali Business Solutions derivanti dall'operazione straordinaria del 1° luglio 2023.

Gli utilizzi dell'esercizio sono da attribuirsi principalmente per 70.646 migliaia dal fondo di solidarietà, 10.059 migliaia dal fondo rischi contenzioso e 20.133 migliaia al fondo premi di anzianità e premi sanitari derivante da Cattolica per adeguamento metodologico a Generali Italia.

12.3 Depositi ricevuti da riassicuratori - voce F

I depositi ricevuti da riassicuratori ammontano a 2.124.977 migliaia (440.994 migliaia nel 2022); la variazione è dovuta all'avvio del programma Reinsurance optimization 2.

Sezione 13 - Debiti e altre passività - Voce G

13.1 Prestiti obbligazionari - Voce G.III

La Compagnia non ha emesso prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili; si segnala l'apertura di sei finanziamenti passivi, all'interno dell'operazione RIO, per un totale di 262.000 migliaia, verso società controllate del Gruppo.

13.2 Dettaglio dei debiti verso banche e istituti finanziari - Voce G.IV

Non sono iscritti a bilancio debiti verso banche e istituti finanziari.

13.3 Dettaglio dei debiti con garanzia reale - Voce G.V

Non sono iscritti a bilancio debiti con garanzia reale.

13.4 Composizione dei prestiti diversi e altri debiti finanziari - Voce G.VI

I prestiti diversi e gli altri debiti finanziari, che ammontano a 2.300 migliaia, riguardano principalmente premi su opzioni di copertura sugli indici Euro Stoxx, Topix e Stoxx Europe.

13.5 Variazione nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Voce G.VII - (allegato 15)

(in migliaia di euro)	2023
Esistenze iniziali	29.603
Accantonamenti dell'esercizio	3.116
Altre variazioni in aumento	10.731
Utilizzi dell'esercizio	5.964
Altre variazioni in diminuzione	2.810
Valore di bilancio	34.676

13.6 Dettaglio dei debiti diversi – Voce G.VIII.4

(in migliaia di euro)	2023
Debiti diversi verso società del Gruppo	520.159
Debiti verso fornitori e professionisti	271.127
Debiti verso istituti di credito per partite da regolare	102.674
Debiti diversi verso il personale	61.906
Debiti per compravendite titoli da regolare	32.189
Debiti vari	443.829
Totale	1.431.884

13.7 Conti transitori passivi di riassicurazione - Voce G.IX.1

I conti transitori passivi di riassicurazione non sono stati attivati.

13.8 Dettaglio delle passività diverse - Voce G.IX.3

(in migliaia di euro)	2023
Conto di collegamento tra le gestioni Vita e Danni	858.632
Incentivi agli intermediari	194.317
Incassi delle gerenze e agenzie centrali in attesa di sviluppo industriale	150.190
Strumenti finanziari derivati	135.515
Premi incassati in corso di sistemazione contabile	94.278
Passività varie	114.186
Totale	1.547.118

Sezione 14 - Ratei e risconti - Voce H

14.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	15.074	1.331	16.405
Per canoni di locazione	7	13.711	13.718
Altri ratei e risconti	22.128	8.470	30.598
Totale	37.209	23.512	60.721

14.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – Voce H.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Risconti per disaggio su prestiti obbligazionari	0	0	0
Risconti per disaggio su finanziamenti	0	0	0
Ratei e risconti su derivati	22.128	8.470	30.598
Altri	0	0	0
Totale	22.128	8.470	30.598

14.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni.

Vanno segnalati, con durata residua superiore all'anno, i risconti passivi relativi a:

- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di cambio su titoli obbligazionari, per 7.457 migliaia.

Inoltre, risultano essere di durata residua superiore ai cinque anni, i risconti passivi relativi a:

- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di cambio su titoli obbligazionari, per 3.454 migliaia.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

15.1 Dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 16)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Attività						
Azioni e quote	2.194	6.101.807	2.033.069	266.755	56.783	8.460.608
Obbligazioni	553.528	17.500	80.908	0	0	651.936
Finanziamenti	0	56.301	0	0	0	56.301
Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
Depositi presso enti creditizi	150.000	0	0	0	0	150.000
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Depositi presso imprese cedenti	-24	-240	942	0	0	678
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	2.445	0	0	2.536	0	4.981
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	1.294	0	0	0	1.294
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	474	2.070	1.808	0	0	4.352
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	171.645	1.006	50.726	0	0	223.377
Altri crediti	971.300	246.724	22.845	833	-1	1.241.701
Depositi bancari e c/c postali	0	0	0	63.115	0	63.115
Attività diverse	104.570	-6.425	-692.021	0	0	-593.876
Totale	1.956.132	6.420.037	1.498.277	333.239	56.782	10.264.467
di cui attività subordinate	0	0	0	0	0	0
Passività						
Passività subordinate	252.500	0	0	0	0	252.500
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	-22	0	0	-22
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	729	2.751	842	0	0	4.322
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.689	4.509	22.715	0	0	28.913
Debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	78.000	0	184.000	0	0	262.000
Debiti diversi	2.937	500.467	15.564	1.193	0	520.161
Passività diverse	0	3.720	-1	0	0	3.719
Totale	335.855	511.447	223.098	1.193	0	1.071.593

Si segnala che, in coerenza con la strategia di sviluppo della tesoreria centralizzata, la Società ha sottoscritto con la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. accordi di cash pooling; al 31 dicembre 2023, l'attività di accentramento della

liquidità ha generato per la Compagnia crediti verso la Capogruppo per 706.358 migliaia, crediti verso Leone Alato per 15.000 migliaia e debiti verso le società controllate e consociate per 783.830 migliaia.

Sezione 16 - Crediti e debiti

16.1 Esigibilità dei crediti e debiti

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, -27.898 migliaia sono esigibili oltre l'esercizio successivo, di cui -55.378 migliaia per crediti verso intermediari, 19.248 migliaia per prestiti su polizze e 8.232 migliaia per crediti verso il personale; 296.293 migliaia sono esigibili oltre i cinque anni, di cui 227.791 migliaia per crediti verso intermediari, 61.452 migliaia per prestiti su polizze e 7.050 migliaia per crediti verso il personale.

Tra gli altri crediti di cui alla voce E dell'attivo sono contabilizzati i crediti per imposte anticipate dovute a differenze temporanee IRES per 850.358 migliaia di euro ed IRAP per 60.940 migliaia di euro. I crediti per imposte anticipate derivano da componenti negativi di reddito deducibili ai fini fiscali in esercizi successivi a quello in cui sono stati imputati al conto economico, ed ammontano complessivamente a 911.297 migliaia di euro, di cui 399.010 migliaia esigibili oltre i 5 anni. I debiti di cui alle voci F e G del passivo hanno durata residua pari o inferiore all'anno.

Sezione 16bis - Forme pensionistiche individuali

Le riserve tecniche alla fine dell'esercizio ammontavano a 9.206.537 migliaia per il Piano individuale Pensionistico GenerAzione Previdente.

Con riferimento alle corrispondenti attività a copertura, esse ammontano complessivamente a:

- 8.452.014 migliaia nella gestione separata Gesav Global;
- 318.051 migliaia nel fondo interno A.G. European Equity;
- 142.494 migliaia nel fondo interno Global Multi Asset;
- 102.280 migliaia nel fondo interno Gen Azione Sostenibile;
- 114.833 migliaia nel fondo interno Gen Scelta Sostenibile;
- 76.865 migliaia nel fondo interno Gen Obiettivo Protezione.

Sezione 17 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

17.1 Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni – Voci I, II, III e IV (allegato 17)

(in migliaia di euro)	2023	2022
I. Garanzie prestate		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	0	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	1.094.240	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	0	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	0	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	0	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	0	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	0	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	197	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	0	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	0	0
Totale	1.094.437	0
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b) da terzi	151.237	6.796
Totale	151.237	6.796
III. Garanzie prestate nell'interesse dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b) da terzi	344.075	351.631
Totale	344.075	351.631
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	0	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	0	0
c) altri impegni	7.315.045	8.334.793
Totale	7.315.045	8.334.793
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	0	0
VI. Titoli depositati presso terzi	61.814.334	58.714.550
Totale	70.719.128	67.407.770

Le garanzie ricevute sono sostanzialmente fidejussioni bancarie ricevute da agenti, in ottemperanza all'art 4 dell'Accordo nazionale.

Le garanzie prestate a imprese collegate per un'esposizione massima di 1.094.240 migliaia, si riferiscono alla sottoscrizione di un contratto di fideiussione a favore delle banche creditrici di Cronos Vita S.p.A, società partecipata da Generali Italia al 22,5%. Al 31 dicembre 2023 l'ammontare dei crediti garantiti in base ai finanziamenti effettivamente erogati, è pari a 204.068 migliaia.

Le garanzie prestate nei confronti dei terzi sono principalmente emesse da aziende bancarie e assicurative a fronte di contratti di riassicurazione che la Compagnia ha stipulato con Enel Insurance N.V. e Groupama Assicurazioni S.p.A..

Gli impegni sono illustrati nei paragrafi 17.5 e 17.6.

La Compagnia inoltre, nel corso dell'esercizio, ha subito il pignoramento di liquidità in depositi bancari per 58.147 migliaia, a fronte di procedimenti esecutivi in corso per sinistri.

17.2 Dettaglio delle garanzie prestate

Le garanzie prestate consistono in una fidejussione bancaria nell'interesse di Cronos Vita S.p.A. per un importo massimo garantito di 1.094.240 migliaia e in collateral per 197 migliaia.

17.3 Dettaglio delle attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi

Non sono presenti in bilancio attività o passività di pertinenza di fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi.

17.4 Distinzione dei titoli depositati presso terzi

I titoli di proprietà della Compagnia, in deposito presso vari intermediari finanziari, ammontano a 61.814.334 migliaia in valore nominale.

17.5 Composizione degli impegni e degli altri conti d'ordine

Tra gli impegni, le posizioni di importo significativo rappresentano principalmente il nozionale di riferimento delle operazioni aperte, in acquisto e vendita, in strumenti finanziari derivati, così come illustrati nella tabella al punto 17.6.

Gli ulteriori impegni si riferiscono alla futura sottoscrizione di quote di fondi mobiliari e immobiliari per 3.349.493 migliaia, di cui 1.426.843 migliaia infragruppo verso Lion River I N.V.

Negli altri conti d'ordine, sono comprese le posizioni in derivati relative a put su indici, con nozionali di riferimento pari a 162.822 migliaia di euro e a warrant con nozionali di riferimento pari a 1 migliaia di euro.

17.6 Impegni per operazioni su contratti derivati- (allegato 18)

(in migliaia di euro)		2023				2022		
		Acquisto		Vendita		Acquisto		Ve
		Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento
Futures:	su azioni	0	0					
	su obbligazioni	0	0					9.000
	su valute	497.279	9.363	0	0	433.220	1.173	0
	su tassi	0	0					
	altri	1.819	519	3.670	122	2.198	-744	0
Opzioni:	su azioni	0	0					
	su obbligazioni	0	0	287.500	-10.123	0	0	0
	su valute	0	0					
	su tassi	0	0					
	altri	0	0	231.334	-1.012	0	0	1.324.670
Swaps:	su valute	1.921.733	-189.409	409.244	-36.312	2.052.747	-305.580	502.049
	su tassi	441.125	-4.006	146.125	-14.214	131.125	-24.757	146.125
	altri	0	0					
Altre operazioni		0	0	25.722	23	0	0	0
Totale		2.861.956	-183.533	1.103.595	-61.516	2.619.290	-329.908	1.981.844

Coerentemente alle linee di indirizzo fissate dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto delle norme disposte dal Regolamento IVASS n.24/2016, l'operatività in strumenti finanziari derivati è stata finalizzata alla copertura degli investimenti dalle diverse tipologie di rischi ed alla gestione efficace del portafoglio della Compagnia, tenendo conto delle

correlazioni esistenti tra gli strumenti medesimi e le attività detenute, escludendo le operazioni aventi finalità meramente speculativa. Ulteriori indicazioni in merito ai criteri di valutazione, nonché alle variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, sono espone nella parte A – Criteri di Valutazione.

Operatività

I contratti derivati saranno conclusi con controparti abilitate ad effettuare professionalmente tali operazioni e soggette a vigilanza prudenziale a fini di stabilità, ai sensi della normativa nazionale vigente o della equivalente regolamentazione dello Stato Estero.

La parte più rilevante dell'attività, in termini di nozionali di riferimento, è stata svolta su mercati Over The Counter (OTC) che offrono adeguate garanzie di liquidazione delle posizioni assunte, ed i contratti negoziati in tali mercati sono stati conclusi con controparti nel rispetto dei limiti riportati nella Delibera sugli Investimenti.

Posizioni aperte alla fine dell'esercizio

Il valore complessivo delle posizioni in essere alla fine dell'esercizio, in termini di valore nominale del capitale di riferimento (nozionali di riferimento), è pari a 4.128.373 migliaia.

Si espone, di seguito, il prospetto riepilogativo delle posizioni aperte alla data di chiusura del bilancio, distinte per finalità e tipologia di contratto.

(in migliaia di euro)	Copertura		Gestione efficace		Totale	
	Numero	Nozionale rif.	Numero	Nozionale rif.	Numero	Nozionale rif.
Swap su valute	422	2.330.978	0	0	422	2.330.978
Swap su tassi	34	587.250	0	0	34	587.250
Warrant / diritti	0	0	5	0	5	0
Opzioni acquistate su azioni	7	162.821	0	0	7	162.821
Opzioni vendute su indici	10	231.334	0	0	10	231.334
Opzioni vendute su obbligazioni	0	0	1	287.500	1	287.500
Equity forward / Bond forward	7	25.722	0	0	7	25.722
Futures su indici	3	3.670	5	1.819	8	5.489
Futures su obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Future su divisa	14	497.279	0	0	14	497.279
Totale	497	3.839.054	11	289.319	508	4.128.373

17.7 Informativa in merito alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, numero 9) del primo comma

La Compagnia non ha individuato passività potenziali ulteriori rispetto a quelle già prese in considerazione per la determinazione degli accantonamenti ai fondi per rischi e

oneri, come sostanzialmente descritti nella Sezione 12 della presente Nota.

17.8 Informativa in merito all'importo dei titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione

La Compagnia non ha titoli costituiti in deposito presso imprese cedenti.

Conto Economico

La sintesi

(in migliaia di euro)	2023			2022	
	Danni	Vita	Totale	Totale	Variazione
Premi lordi contabilizzati	6.911.889	8.785.984	15.697.873	15.104.031	593.842
Premi ceduti in riassicurazione	-1.465.252	-22.821	-1.488.073	-710.444	-777.629
Proventi e oneri da investimenti dei rami vita	0	2.378.389	2.378.389	1.123.165	1.255.224
Giro utile degli investimenti al / dal conto tecnico	263.731	-176.381	87.350	-89.725	177.075
Proventi e oneri della classe D	0	905.708	905.708	-1.293.573	2.199.281
Oneri relativi ai sinistri	-3.947.324	-8.775.097	-12.722.421	-11.357.416	-1.365.005
Variazione riserve premi, matematiche e altre	-119.463	-1.598.106	-1.717.569	-636.759	-1.080.810
Ristorni e partecipazioni agli utili	1.842	-4.951	-3.109	-4.417	1.308
Spese di gestione	-1.452.643	-648.861	-2.101.504	-2.121.968	20.464
Altri proventi e oneri tecnici	-33.746	135.687	101.941	133.281	-31.340
Risultato del conto tecnico	159.034	979.551	1.138.585	146.175	992.410
Proventi e oneri da investimenti dei rami danni	397.592	0	397.592	-44.401	441.993
Giro utile degli investimenti al/dal conto non tecnico	-263.731	176.381	-87.350	89.725	-177.075
Altri proventi	340.098	167.958	508.056	619.458	-111.402
Altri oneri	-854.267	-167.298	-1.021.565	-1.002.189	-19.376
Risultato della gestione ordinaria	-221.274	1.156.592	935.318	-191.232	1.126.550
Proventi straordinari	84.213	65.083	149.296	602.296	-453.000
Oneri straordinari	-19.201	-34.275	-53.476	-43.409	-10.067
Risultato prima delle imposte	-156.262	1.187.400	1.031.138	367.655	663.483
Imposte sul reddito dell'esercizio	69.744	-285.359	-215.615	172.555	-388.170
Risultato di esercizio	-86.518	902.041	815.523	540.210	275.313

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

18.1 Premi contabilizzati

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Rami danni	6.545.096	366.793	6.911.889
Rami vita	8.785.933	51	8.785.984
Totale	15.331.029	366.844	15.697.873

18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni – Lavoro italiano e lavoro estero – (allegato 19)

(in migliaia di euro)	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	(*) Saldo di riassicuraz.
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia	1.334.118	1.318.405	823.611	362.571	-16.229
R.c. autoveicoli terrestri	1.599.672	1.574.180	1.256.655	287.013	689
Corpi di veicoli terrestri	510.628	496.914	415.082	144.117	41.961
Assic. marittime, aeronautiche e trasporti	198.409	203.225	136.649	40.216	-34.763
Incendio e altri danni ai beni	1.737.358	1.615.252	1.989.046	506.473	276.142
R.c. generale	869.684	877.791	376.596	254.121	-51.715
Credito e cauzione	75.959	68.046	23.985	16.916	-17.146
Perdite pecuniarie di vario genere	69.638	70.482	34.440	15.869	-23.617
Tutela giudiziaria	43.960	43.490	10.684	14.895	-4.050
Assistenza	99.227	98.004	30.766	38.133	-5.084
Totale assicurazioni dirette	6.538.653	6.365.789	5.097.514	1.680.324	166.188
Assicurazioni indirette	95.853	80.975	72.642	17.643	187.827
Totale portafoglio italiano	6.634.506	6.446.764	5.170.156	1.697.967	354.015
Portafoglio estero	277.383	269.029	216.617	51.053	-55.117
Totale generale	6.911.889	6.715.793	5.386.773	1.749.020	298.898

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

18.3 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce I.2

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico dei rami danni è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la stessa semisomma aumentata del valore della semisomma del

patrimonio netto e delle passività subordinate risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

Per il bilancio 2023 tale rapporto è stato pari al 66,3% e, applicato all'utile degli investimenti di 397.592 migliaia, ha comportato un'assegnazione al conto tecnico di una quota pari a 263.731 migliaia (nel 2022 non è stata assegnata una quota).

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile assegnata al conto tecnico è stata anch'essa effettuata in base a quanto disposto dal suddetto Regolamento ISVAP (ora IVASS).

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.3

(in migliaia di euro)	2023
Recupero di spese sostenute per il Fondo Garanzia Vittime della Strada	32.206
Variazioni positive su incentivi di produzione	11.662
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	10.554
Componenti positive del C.I.D.	7.687
Componenti positive dell'U.C.I.	2.002
Proventi tecnici diversi	8.630
Totale altri proventi tecnici	72.741

L'importo di 32.206 migliaia (+15% rispetto al 2022), è costituita dal recupero forfettario di spese e oneri di gestione, stabilito come da convenzione con CONSAP per la gestione e la liquidazione dei

sinistri del Fondo Garanzia Vittime della Strada avvenuti nel territorio delle regioni Campania, Friuli Venezia-Giulia, Veneto e Basilicata.

18.5 Risultato di smontamento delle riserve sinistri

La differenza tra l'importo della riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio e gli indennizzi pagati durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio per il lavoro diretto del portafoglio italiano presenta un utile di 166.925 migliaia, con un'incidenza pari al 3,7% sulle riserve sinistri.

Relativamente ai singoli rami maggiormente significativi, che rappresentano nel loro complesso oltre l'80% del portafoglio del lavoro diretto italiano, viene fornito il dettaglio nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Importo	% su riserva sinistri
Infortuni	16.054	4,8
Malattia	30.670	10,3
Incendio ed elementi naturali	34.831	6,5
Altri danni ai beni	4.100	1,1
R.c.autoveicoli terrestri	43.036	4,1
R.c.Generale	46.936	3,1

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – Voce I.6

(in migliaia di euro)	2023
Ristorni	3.553
Variazione delle partecipazioni agli utili	-5.395
Totale	-1.842

18.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce I.7.f

(in migliaia di euro)	2023
Provvigioni	285.376
Partecipazioni agli utili	11.001
Totale	296.377

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.8

(in migliaia di euro)	2023
Svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi	56.729
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti	35.773
Spese sostenute per il Fondo Garanzia Vittime della Strada	34.639
Componenti negative del C.I.D.	9.105
Contributi obbligatori	3.754
Componenti negative dell'U.C.I.	798
Storno di provvigioni sulle quote a carico dei riassicuratori relativa ad annullazioni di premi	54
Oneri tecnici diversi	-34.365
Totale altri oneri tecnici	106.487

18.9 Riserve di perequazione – Voce I.9

(in migliaia di euro)	2023	2022	Variazione
Riserva di equilibrio:			
Infortuni	9.945	8.378	1.567
Malattie	0	0	0
Corpi di veicoli terrestri	4.436	0	4.436
Corpi di veicoli ferroviari	0	0	0
Corpi di veicoli aerei	11	0	11
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	1.077	1.007	70
Merci trasportate	4.304	3.668	636
Incendio ed elementi naturali	8.977	51.532	-42.555
Altri danni ai beni	814	0	814
R.c. autoveicoli terrestri	0	0	0
R.c. aeromobili	0	0	0
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0	0	0
R.c. generale	3	2	1
Credito	0	0	0
Cauzione	0	0	0
Perdite pecuniarie di vario genere	1.256	1.179	77
Tutela giudiziaria	0	0	0
Assistenza	0	0	0
Totale	30.823	65.766	-34.943
Riserva di compensazione del ramo credito	0	0	0
Totale riserve di perequazione	30.823	65.766	-34.943

A seguito delle calamità naturali avvenute nel corso dell'esercizio, che sul ramo incendio hanno registrato un rapporto sinistri a premi dell'esercizio maggiore del 151%, la riserva, come previsto dal Decreto del 19 novembre 1996, n. 705

è stata utilizzata al 100% per un importo pari a 51.500 migliaia; sui rami Infortuni, Merci Trasportate e Perdite Pecuniarie la riserva complessiva accantonata è pari a 14.400 migliaia.

Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (III)**19.1 Informazioni di sintesi sui rami vita concernenti i premi e il saldo di riassicurazione – (allegato 20)**

(in migliaia di euro)		Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:		8.785.933	51	8.785.984
a)	1. per polizze individuali	7.336.924	0	7.336.924
	2. per polizze collettive	1.449.009	51	1.449.060
b)	1. premi periodici	4.094.703	0	4.094.703
	2. premi unici	4.691.230	51	4.691.281
c)	1. per contratti senza partecipazione agli utili	6.998.352	5	6.998.357
	2. per contratti con partecipazione agli utili	89.857	0	89.857
	3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	1.697.724	46	1.697.770
Saldo della riassicurazione (*)		-9.330	83	-9.247

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

19.2 Dettaglio dei proventi degli investimenti – Voce II.2 (allegato 21 – Gestione vita)

(in migliaia di euro)	2023
da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	204.319
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	43.263
Totale	247.582
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	0
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	14.305
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	334.022
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.691.040
Interessi su finanziamenti	1.848
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	42.199
Interessi su depositi presso imprese cedenti	29
Totale	2.083.443
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	43.642
Altre obbligazioni	290.997
Altri investimenti finanziari	140.091
Totale	474.730
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	76.458
Profitti su altre obbligazioni	30.788
Profitti su altri investimenti finanziari	51.654
Totale	158.900
Totale generale	2.964.655

19.3 Dettaglio dei proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce II.3 (allegato 22)

(in migliaia di euro)	2023
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	343
Quote di fondi comuni di investimento	2.210
Altri investimenti finanziari	98.160
- di cui proventi da obbligazioni	61.295
Altre attività	10.095
Totale	110.808
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	6
Profitti su fondi comuni di investimento	111.434
Profitti su altri investimenti finanziari	76.316
- di cui obbligazioni	17.318
Altri proventi	1.551
Totale	189.307
Plusvalenze non realizzate	883.903
Totale generale	1.184.018

19.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce II.4

(in migliaia di euro)	2023
Recuperi di commissioni	25.148
Recupero di provvigioni relative ad annullazioni di contratti poliennali	10.452
Variazioni positive su incentivi di produzione	2.981
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	1.710
Proventi tecnici diversi	223.320
Totale altri proventi tecnici	263.611

La voce proventi tecnici diversi pari a 223.320 migliaia include principalmente proventi derivanti dalle management fee su prodotti ibridi.

19.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – Voce II.7

(in migliaia di euro)	2023
Ristorni	0
Variazione delle partecipazioni agli utili	4.951
Totale	4.951

19.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce II.8.f

(in migliaia di euro)	2023
Provvigioni	2.863
Partecipazioni agli utili	526
Totale	3.389

19.8 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – Voce II.9 (allegato 23 – Gestione vita)

(in migliaia di euro)	2023
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	4.113
Oneri inerenti agli investimenti in terreni e fabbricati	182
Oneri inerenti obbligazioni	249.473
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	2
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	74.143
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	62
Totale	327.975
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	18.355
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	20.641
Altre obbligazioni	9.492
Altri investimenti finanziari	164.326
Totale	212.814
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	1.214
Perdite su obbligazioni	11.049
Perdite su altri investimenti finanziari	33.214
Totale	45.477
Totale generale	586.266

19.9 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce II.10 (allegato 24)

(in migliaia di euro)	2023
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Quote di fondi comuni di investimento	210
Altri investimenti finanziari	3.946
Altre attività	122.683
Totale	126.839
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Perdite su fondi comuni di investimento	23.857
Perdite su altri investimenti finanziari	36.358
Altri oneri	3.067
Totale	63.282
Minusvalenze non realizzate	88.188
Totale generale	278.309

19.10 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce II.11

(in migliaia di euro)	2023
Commissioni relative alla gestione dei fondi	84.000
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti	38.654
Contributi obbligatori	2.931
Oneri tecnici diversi	2.339
Totale altri oneri tecnici	127.924

19.11 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti al conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce II.12

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto non tecnico è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari. Sono comunque esclusi ai suddetti fini i proventi e le plusvalenze non realizzate nonché gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti della voce D dello stato patrimoniale, che rimangono pertanto attribuite integralmente al conto tecnico.

La quota da attribuire al conto non tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra:

- la semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate risultante alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente;

- detto ammontare aumentato della semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione risultanti anch'esse alla fine dell'esercizio e alla fine di quello precedente.

Qualora l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico dei rami vita risulti però inferiore all'ammontare agli interessi contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio, la quota da trasferire al conto non tecnico deve essere opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari a tale minor valore.

Per il bilancio 2023, in base alle istruzioni del suddetto provvedimento la quota da applicare al totale redditi di bilancio, pari a 2.378.389 migliaia, è risultata del 7,416%, comportando un'attribuzione al conto non tecnico di 176.381 migliaia (89.725 migliaia nel 2022).

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile degli investimenti relativa al conto tecnico è stata effettuata sulla base della loro effettiva provenienza.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni danni

20.1.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano - (allegato 25)

(in migliaia di euro)	Ramo 01	Ramo 02	Ramo 03	Ramo 04	Ramo 05	Ramo 06
			Corpi di veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpi di veicoli aerei	Corpi di veicoli mar. lac. e fluv.
	Infortunati	Malattie				
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	618.914	715.204	510.628	1.459	10.757	90.597
(-) Variazione riserva premi	-5.708	21.421	13.714	-1.530	-188	-3.236
(-) Oneri relativi ai sinistri	312.412	511.199	415.082	-9.229	2.807	99.172
(-) Variazione riserve tecniche diverse	-2.541	-3.007	0	0	26	4
(+) Saldo altre partite tecniche	-1.889	-6.395	-4.250	-1	-142	-271
(-) Spese di gestione	215.307	147.264	144.117	426	915	17.076
Saldo tecnico lavoro diretto	97.555	31.932	-66.535	11.791	7.055	-22.690
Risultato riass. passiva	-13.253	-2.976	41.961	-12.985	-7.402	6.696
Risultato netto lav. indiretto	-3.513	-128	28.309	162	-1.036	11.215
(-) Variazione delle riserve di perequazione	35	0	0	0	0	70
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	19.900	16.511	11.091	242	-22	341
Risultato del conto tecnico	100.654	45.339	14.826	-790	-1.405	-4.508

(in migliaia di euro)	Ramo 07	Ramo 08	Ramo 09	Ramo 10	Ramo 11	Ramo 12
	Merci trasportate	Incendio e elementi naturali	Altri danni ai beni	R.c. autoveicoli terrestri	R.c. aeromobili aerei	R.c. veicoli mar. lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	84.674	736.805	1.000.553	1.599.672	5.449	5.473
(-) Variazione riserva premi	424	115.365	6.741	25.492	144	-430
(-) Oneri relativi ai sinistri	35.762	1.331.681	657.365	1.256.655	1.344	6.793
(-) Variazione riserve tecniche diverse	-42	0	-14	-5.033	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	-3.884	-6.201	-6.475	-10.753	56	-4
(-) Spese di gestione	19.622	210.841	295.632	287.013	787	1.390
Saldo tecnico lavoro diretto	25.024	-927.283	34.354	24.792	3.230	-2.284
Risultato riass. passiva	-17.958	348.001	-71.859	689	-3.110	-4
Risultato netto lav. indiretto	-3.829	180.508	-8.984	-11.363	-200	-21
(-) Variazione delle riserve di perequazione	2	-51.162	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	632	47.218	15.809	87.082	-4	591
Risultato del conto tecnico	3.867	-300.394	-30.680	101.200	-84	-1.718

(in migliaia di euro)	Ramo 13	Ramo 14	Ramo 15	Ramo 16	Ramo 17	Ramo 18
	R.c. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela legale	Assistenza
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	869.684	15	75.944	69.638	43.960	99.227
(-) Var. riserva premi	-8.107	-247	8.160	-844	470	1.223
(-) Oneri relativi ai sinistri	376.596	531	23.454	34.440	10.684	30.766
(-) Var. riserve tecniche diverse	62	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	-1.228	-4	-2.138	-1.083	-168	-284
(-) Spese di gestione	254.121	276	16.640	15.869	14.895	38.133
Saldo tecnico lavoro diretto	245.784	-549	25.552	19.090	17.743	28.821
Risultato riass. passiva	-51.715	1.357	-18.503	-23.617	-4.050	-5.084
Risultato netto lav. indiretto	-13.738	1.227	19	2.447	-1.750	-807
(-) Variazione delle riserve di perequazione	0	0	0	52	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	50.331	138	3.988	2.103	978	679
Risultato del conto tecnico	230.662	2.173	11.056	-29	12.921	23.609

L'imputazione delle spese avviene per quanto possibile sin dall'origine al singolo ramo esercitato a cui si riferiscono; per le spese comuni viene fatto ricorso all'attribuzione proporzionale

basata su parametri (premi lordi, numero delle polizze gestite, provvigioni erogate e sinistri pagati) adeguati alla diversa tipologia dei costi.

20.1.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni – portafoglio italiano – (allegato 26)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroceduti	conservati
(+) Premi contabilizzati	6.538.653	1.119.376	95.853	162.937	5.352.193
(-) Variazione della riserva premi	172.864	45.624	14.878	-16.740	158.858
(-) Oneri relativi ai sinistri	5.097.514	1.000.372	72.642	336.576	3.833.208
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse	-10.545	0	-1	0	-10.546
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-45.114	-3.973	0	44	-41.185
(-) Spese di gestione	1.680.324	235.595	17.643	30.972	1.431.400
Saldo tecnico	-446.618	-166.188	-9.309	-187.827	-101.912
(-) Variazione delle riserve di perequazione					-51.003
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	270.242		-12.634		257.608
Risultato del conto tecnico	-176.376	-166.188	-21.943	-187.827	206.699

20.2 Assicurazioni vita

20.2.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – portafoglio italiano – (allegato 27)

(in migliaia di euro)	Ramo I	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI
	Vita umana	Fondi di investimento	Malattia	Capitalizzazione	Fondi pensione
Lavoro diretto al lordo					
(+) Premi contabilizzati	6.712.620	1.359.627	140.972	234.617	338.097
(-) Oneri relativi ai sinistri	6.997.830	1.133.267	1.808	421.627	231.090
(-) Variazione riserve matematiche e tecniche diverse	436.534	850.104	101.250	-91.233	304.899
(+) Saldo altre partite tecniche	-17.772	130.306	463	-1.436	22.906
(-) Spese di gestione	482.689	116.754	40.556	8.299	3.936
(+) Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	2.040.405	687.296	9.274	169.690	201.051
Saldo tecnico	818.200	77.104	7.095	64.178	22.129
Risultato della riassicurazione passiva	-9.330	0	0	0	0
Risultato netto del lavoro indiretto	-1.765	0	2.010	0	0
Risultato del conto tecnico	807.105	77.104	9.105	64.178	22.129

Per quanto concerne l'imputazione delle spese ai rami si rimanda a quanto descritto al punto 20.1.1.

20.2.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita – portafoglio italiano – (allegato 28)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroceduti	
(+) Premi contabilizzati	8.785.933	22.551	5	270	8.763.117
(-) Oneri relativi ai sinistri	8.785.622	10.403	146	368	8.774.997
(-) Variazione riserve matematiche e tecniche diverse	1.601.554	-570	-303	-15	1.601.836
(+) Saldo altre partite tecniche	134.467	0	0	0	134.467
(-) Spese di gestione	652.234	3.388	0	0	648.846
(+) Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	3.107.716		0		3.107.716
Risultato del conto tecnico	988.706	9.330	162	-83	979.621

20.3 Assicurazioni danni e vita

20.3.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni e vita – portafoglio estero – (allegato 29)

(in migliaia di euro)	Rami danni	Rami vita
Lavoro diretto al lordo		
(+) Premi contabilizzati	6.444	0
(-) Variazione della riserva premi dei rami danni	244	
(-) Oneri relativi ai sinistri	2.805	0
(-) Variazione delle riserve matematiche e diverse dei rami vita		0
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse dei rami danni	0	
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-29	0
(-) Spese di gestione	1.118	0
Redditi degli investimenti dei rami vita al netto della quota (+) trasferita al conto non tecnico		0
Saldo tecnico del lavoro diretto	2.248	0
Risultato della riassicurazione passiva	0	0
Risultato netto del lavoro indiretto	-56.035	27
(-) Variazione delle riserve di perequazione dei rami danni	0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (+) dei rami danni	6.124	
Risultato del conto tecnico	-47.663	27

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

Sezione 21.1 – Dettaglio dei proventi da investimenti – Voce III.3 (allegato 21 – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2023
da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	222.777
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	29.904
Totale	252.681
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	54.900
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	525
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	475
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	38.504
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	94.727
Interessi su finanziamenti	1.499
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	664
Interessi su depositi presso imprese cedenti	1.254
Totale	137.648
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	9.745
Altre obbligazioni	130.108
Altri investimenti finanziari	15.777
Totale	155.630
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	4.235
Profitti su altre obbligazioni	11.720
Profitti su altri investimenti finanziari	6.250
Totale	22.205
Totale generale	623.064

Sezione 21.2 – Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – Voce III.5 (allegato 23 – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2023
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	6.374
Oneri inerenti agli investimenti in terreni e fabbricati	39.496
Oneri inerenti obbligazioni	6.126
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	738
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	64.722
Totale	117.456
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	53.582
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	8.292
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	14.481
Altre obbligazioni	2.001
Altri investimenti finanziari	27.723
Totale	106.079
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	317
Perdite su obbligazioni	1.038
Perdite su altri investimenti finanziari	581
Totale	1.936
Totale generale	225.471

Sezione 21.3 – Dettaglio degli altri proventi – Voce III.7

(in migliaia di euro)	2023
Oneri amministrativi recuperati da terzi	163.308
Prelievi dai fondi di accantonamento	143.401
Utili su cambi	87.920
Interessi attivi diversi	66.036
Interessi su conti correnti di liquidità	31.968
Prelievo dal fondo imposte	8.600
Riversamenti di competenze statutarie	162
Proventi diversi	6.661
Totale altri proventi	508.056

Sezione 21.4 – Dettaglio degli altri oneri – Voce III.8

(in migliaia di euro)	2023
Accantonamenti ai fondi	254.505
Quote di ammortamento degli oneri pluriennali	241.226
Oneri amministrativi sostenuti per conto terzi	163.308
Perdite su cambi	92.157
Costi di Holding	90.713
Interessi passivi su passività subordinate	28.029
Perdite su crediti	11.848
Interessi passivi su finanziamenti	7.506
Interessi passivi diversi	5.904
Spese bancarie	5.555
Imposte varie	2.416
IVA indetraibile	1.169
Interessi passivi verso istituti di credito	271
Oneri diversi	116.959
Totale altri oneri	1.021.566

Sezione 21.5 – Dettaglio dei proventi straordinari – Voce III.10

(in migliaia di euro)	2023
Profitti da alienazione di attivo immobilizzato	116.986
Sopravvenienze attive	19.407
Imposte di esercizi precedenti	12.454
Proventi straordinari diversi	450
Totale altri proventi straordinari	149.297

Sezione 21.6 – Dettaglio degli oneri straordinari – Voce III.11

(in migliaia di euro)	2023
Perdite di realizzo su alienazioni di attivo immobilizzato	38.805
Sopravvenienze passive	8.991
Incentivazioni al prepensionamento	3.298
Imposte di esercizi precedenti	1.731
Sanzioni	650
Totale altri oneri straordinari	53.475

Sezione 21.7 – Dettaglio delle imposte sul reddito – Voce III.14

(in migliaia di euro)	2023
Imposte correnti	-28.137
Variazione delle imposte anticipate	243.920
Variazione delle imposte differite	-167
Totale	215.616

Nel corso dell'esercizio la società è stata interessata dalle seguenti operazioni straordinarie: (i) fusione per incorporazione in Cattolica Assicurazioni S.p.A. di Genertel S.p.A., con variazione della denominazione sociale dell'incorporante in Genertel S.p.A.; (ii) scissione parziale e proporzionale di Genertel S.p.A. (come risultante dalla fusione) in favore della società; (iii) fusione per incorporazione nella società Generali Business Solutions S.c.p.A.. Tali operazioni hanno avuto efficacia in sostanziale contestualità, ma in momenti immediatamente successivi fra loro, a decorrere dal 1° luglio 2023.

La società aderisce, in qualità di consolidata, al regime di tassazione di Gruppo con la consolidante Assicurazioni Generali S.p.A.; tale regime è disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129).

Con riferimento alle condizioni e ai termini rilevanti dei contratti che regolamentano i rapporti tra la società consolidante e le consolidate, si evidenzia che ciascuna consolidata, qualora concorra alla formazione del reddito complessivo globale con un proprio reddito imponibile, deve corrispondere alla consolidante un importo pari alla relativa imposta a debito dovuta; qualora invece la consolidata concorra alla formazione del reddito complessivo globale con una propria perdita fiscale, le viene riconosciuto un importo pari al beneficio finanziario spettante alla consolidante in fase di liquidazione dell'imposta di Gruppo.

Con l'adesione al regime di tassazione di Gruppo, la società ha contribuito, in seguito all'utilizzo delle proprie perdite fiscali pregresse, con un reddito imponibile pari a 123.186 migliaia, che ha comportato l'iscrizione di un onere per imposte correnti pari a 29.565 migliaia. Quest'onere è stato compensato dai seguenti proventi per IRES corrente:

- provento pari a 93.827 migliaia riconosciuto dalla consolidante alla società a fronte del parziale utilizzo, nell'ambito del consolidato fiscale, delle perdite fiscali pregresse;
- provento pari a 16.716 migliaia a fronte della conversione di imposte anticipate in credito d'imposta ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 59/2016, dei quali 6.509 migliaia provenienti dalla citata operazione straordinaria riguardante Genertel.

A fronte dei già menzionati proventi sono stati contabilizzati oneri di pari importo per l'utilizzo di corrispondenti imposte anticipate, in modo da neutralizzare l'effetto complessivo a conto economico.

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo negativo di 215.616 migliaia (saldo positivo di 172.555 nel precedente esercizio), riconducibile alle seguenti componenti:

- onere per IRES di competenza pari a 151.206 migliaia (provento di 204.412 migliaia nel precedente esercizio); il rilevante incremento dell'onere è determinato dal significativo aumento dell'utile ante imposte (anche per effetto delle operazioni straordinarie sopra indicate), dalla riduzione delle svalutazioni sugli strumenti finanziari, dall'effetto dei realizzi su titoli che beneficiano della participation exemption nonché infine dalla minore incidenza dei dividendi esclusi da tassazione;
- imposte pagate all'estero per 6.523 migliaia (5.360 migliaia nel precedente esercizio);
- imposte dovute in Italia sui redditi di alcune società controllate estere per 2.444 migliaia (3.684 migliaia nel precedente esercizio);
- altre imposte per 1.648 migliaia.

Nel prospetto che segue si riporta una riconciliazione del tax rate teorico con il tax rate effettivo complessivo:

Aliquota IRES Ordinaria	24,00%
Effetto delle differenze permanenti (in aumento e in diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
Differenze permanenti in aumento:	
minusvalenze su partecipazioni non deducibili	10,97%
indeducibilità avviamento	2,45%
altre differenze	1,86%
Differenze permanenti in diminuzione:	
dividendi esclusi	-4,19%
plusvalenze su partecipazioni esenti o assoggettate ad imposta sostitutiva	-18,39%
altre differenze	-1,41%
Totale differenze permanenti	-8,71%
Altre variazioni rispetto all'aliquota ordinaria	-0,66%
Tax rate IRES effettivo	14,63%
Imposte sostitutive	0,16%
IRAP di competenza del periodo	5,25%
Imposta sul reddito di controllate e collegate estere e altre imposte pagate all'estero	0,87%
Totale Tax rate complessivo	20,91%

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite si riferiscono alle poste che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputate a conto economico.

I movimenti delle imposte anticipate e differite sono stati determinati utilizzando per l'IRES l'aliquota del 24% e per l'IRAP l'aliquota del 6,82%.

Il dettaglio delle principali poste e delle variazioni intervenute nell'esercizio è fornito nei prospetti che seguono; tutti gli importi sono stati contabilizzati nel conto economico.

Imposte anticipate

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio			Saldo finale	
	Differenze		Differenze		Adegua-	Differenze	
	temporanee	Imposte	temporanee	Imposte	aliquota	temporanee	Imposte
Attività per imposte anticipate - IRES							
Valutazione titoli	294.459	70.670	-39.050	-9.372		255.409	61.298
Ammortamenti immobili deducibili negli esercizi futuri							
Svalutazioni crediti verso assicurati	280.271	67.265	-41.977	-10.074		238.294	57.191
Altri fondi costituiti con accantonamenti non deducibili nell'esercizio							
Variazione riserve	390.709	93.770	317.752	76.261		708.461	170.031
Provvigioni poliennali	1.201.561	288.375	140.527	33.726		1.342.088	322.101
Immobili e altri beni materiali	40.264	9.663	8.181	1.963		48.445	11.626
Perdite fiscali recuperabili	187.099	44.904	39.907	9.578		227.006	54.482
Diverse	478.002	114.721	-378.474	-90.834		99.528	23.887
Avviamento	0	0	0	0		0	0
Diverse	787.500	189.000	-64.214	-15.411		723.286	173.589
Totale	3.667.311	880.155	-24.314	-5.835		3.642.997	874.320
Attività per imposte anticipate - IRAP							
Valutazione titoli	1.937	132	-821	-56		1.116	76
Ammortamenti immobili deducibili negli esercizi futuri							
Svalutazione crediti verso assicurati	41.565	2.835	11.584	790		53.149	3.625
Altri fondi costituiti con accantonamenti non deducibili nell'esercizio							
Avviamento	97.868	6.675	-20.735	-1.414		77.133	5.261
Diverse	31.503	2.149	7.374	503		38.877	2.652
Totale	960.373	65.499	-66.830	-4.558		893.543	60.941
Totale imposte anticipate	4.627.684	945.654	-91.144	-10.393		4.536.540	935.261

Imposte differite

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio			Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Adeguamento aliquota	Differenze temporanee	Imposte
Passività per imposte differite - IRES							
Immobili	-44.586	-10.701	77	19		-44.509	-10.682
Plusvalenze rateizzate							
Diverse							
Valutazione titoli	-14.319	-3.437	-41.014	-9.843		-55.333	-13.280
Totale	-58.905	-14.138	-40.937	-9.824		-99.842	-23.962
Passività per imposte differite - IRAP							
Diverse							
Totale							
Totale imposte differite	-58.905	-14.138	-40.937	-9.824		-99.842	-23.962

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

22.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 30)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
PROVENTI						
Proventi da investimenti:						
Proventi da terreni e fabbricati	10.805	8.842	5.578	4.923	0	30.148
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	0	306.101	42.080	72.374	6.541	427.096
Proventi su obbligazioni	10.584	2.431	1.815	0	0	14.830
Interessi su finanziamenti	0	228	247	0	0	475
Proventi su altri investimenti finanziari	0	0	0	0	0	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	0	0	0	0	0	0
Totale	21.389	317.602	49.720	77.297	6.541	472.549
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	466	98	0	255	0	819
Altri proventi:						
Interessi su crediti	215	5.850	0	0	0	6.065
Recuperi di spese e oneri amministrativi	3.887	50.313	4.727	53	0	58.980
Altri proventi e recuperi	0	1	9	0	0	10
Totale	4.102	56.164	4.736	53	0	65.055
Profitti sul realizzo degli investimenti	0	0	0	0	0	0
Proventi straordinari	683	34.000	14	15	0	34.712
Totale generale	26.640	407.864	54.470	77.620	6.541	573.135
ONERI						
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	73	-4.105	51.501	4.821	1.254	53.544
Interessi su passività subordinate	28.029	0	0	0	0	28.029
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di riassicurazione	350	0	3.214	0	0	3.564
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Interessi su altri debiti	2.233	0	5.273	0	0	7.506
Perdite su crediti	0	0	0	0	0	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	3.887	50.319	4.727	53	0	58.986
Oneri diversi	15.866	11.050	-136	5	0	26.785
Totale	50.438	57.264	64.579	4.879	1.254	178.414
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	0	0	0	0	0	0
Perdite sul realizzo degli investimenti	0	0	0	0	0	0
Oneri straordinari	1.803	1.713	376	0	0	3.892
Totale generale	52.241	58.977	64.955	4.879	1.254	182.306

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto – (allegato 31)

(in migliaia di euro)	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	6.355.630	0	8.769.603	0	15.125.233	0
in altri Stati dell'Unione Europea	0	102.299	0	8.514	0	110.813
in Stati terzi	6.444	80.724	0	7.817	6.444	88.541
Totale	6.362.074	183.023	8.769.603	16.331	15.131.677	199.354

22.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci – (allegato 32)

(in migliaia di euro)		Gestione danni	Gestione vita	Totale
I. Spese per il personale				
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:				
Portafoglio italiano:	Retribuzioni	252.872	106.437	359.309
	Contributi sociali	107.362	66.798	174.160
	Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	20.217	12.269	32.486
	Spese varie inerenti al personale	13.645	15.110	28.755
	Totale	394.096	200.614	594.710
Portafoglio estero	Retribuzioni	0	0	0
	Contributi sociali	0	0	0
	Spese varie inerenti al personale	0	0	0
	Totale	0	0	0
	Totale	394.096	200.614	594.710
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:				
Portafoglio italiano		79.905	1.715	81.620
Portafoglio estero		0	0	0
	Totale	79.905	1.715	81.620
	Totale spese per prestazioni di lavoro	474.001	202.329	676.330
II. Descrizione delle voci di imputazione				
	Oneri di gestione degli investimenti	1.319	3.596	4.915
	Oneri relativi ai sinistri	193.630	3.140	196.770
	Altre spese di acquisizione	90.226	86.057	176.283
	Altre spese di amministrazione	165.587	109.536	275.123
	Oneri amministrativi e spese per conto terzi	18.051	0	18.051
	Costi di Holding	5.188	0	5.188
	Totale	474.001	202.329	676.330
III. Consistenza media del personale nell'esercizio				
	Dirigenti	148		
	Impiegati	4.769		
	Salariati	0		
	Altri	2.509		
	Totale	7.426		
IV. Amministratori e sindaci				
	Amministratori	9		120
	Sindaci	3		140

22.4 Trasferimento dei titoli dal comparto durevole a quello non durevole e viceversa o dismissione anticipata di titoli durevoli

Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha effettuato trasferimenti dal comparto non durevole a quello durevole per un controvalore complessivo di 113.440 migliaia principalmente di quote di fondi comuni di investimento per 107.504 migliaia. Viceversa, sono stati trasferiti al comparto non durevole azioni Mediobanca per 19.740 migliaia e quote del fondo PM % Partners II per un controvalore pari a 88 migliaia.

Le dismissioni anticipate di titoli classificati nel comparto durevole hanno generato utili netti pari a 79.497 migliaia, derivanti principalmente dalla cessione di azioni e quote che hanno generato utili netti pari a 65.402 migliaia e dalla vendita di titoli a reddito fisso con impatto positivo a conto economico per 14.001 migliaia.

Tali operazioni sono state effettuate in coerenza con le linee guida e i limiti contenuti nella delibera quadro in materia di investimenti adottata dall'organo amministrativo aziendale, come previsto dal regolamento IVASS n° 24.

22.5 Risultati conseguiti sull'operatività in strumenti finanziari derivati

Le operazioni di copertura delle attività e passività (dai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, nonché dagli altri rischi di mercato) e di gestione efficace del portafoglio azionario e obbligazionario, come già definite nel contesto della presente Nota, hanno determinato un risultato negativo complessivo netto pari a 27.273 migliaia, riferito alle componenti economiche realizzate. Tale risultato è imputato tra gli oneri patrimoniali e finanziari per 29.773 migliaia nel ramo vita, e tra i proventi patrimoniali e finanziari per 459 migliaia nel ramo danni, nonché tra gli altri proventi per 2.049 migliaia nel ramo vita e tra gli altri oneri per 8 migliaia nel ramo danni.

I risultati relativi alle posizioni aperte in swap, principalmente con finalità di copertura, sono stati determinati dallo scambio dei flussi periodici; quelli positivi relativi alle posizioni chiuse derivano principalmente dall'estinzione di Cross Currency Swap e Forward Divide.

Per le posizioni in future, i risultati derivano dall'estinzione di posizioni e dal regolamento dei margini di variazione e delle commissioni sulle operazioni, con finalità di copertura, concluse nel periodo.

I risultati relativi alle opzioni, warrant e diritti derivano da negoziazioni e abbandoni.

I realizzi su equity forward sono stati determinati dalle vendite a termine dei sottostanti.

Si riporta di seguito un dettaglio del risultato, distinto tra le operazioni chiuse nell'esercizio e quelle in corso, per le varie categorie di strumenti finanziari derivati:

	Posizioni aperte	Posizioni chiuse	Totale
Swap	-35.581	5.333	-30.248
Opzioni	0	-14.424	-14.424
Future	-11	1.802	1.791
Equity Forward/Bond Forward	0	17.336	17.336
Diritti/Warrant	0	-1.728	-1.728
Totale	-35.592	8.319	-27.273

Parte C – Altre Informazioni

Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione dell'utile

Ai sensi di quanto richiesto dall'articolo 2427 comma. 22-septies del Codice civile e dal Regolamento IVASS n. 22/2008 Allegato 2, nella tabella che segue viene riportato il patrimonio netto della Compagnia così come risulterà a seguito dell'approvazione della proposta di destinazione dell'utile.

Conseguentemente, come descritto nella sezione "Il risultato e le proposte di delibera assembleare" nella Relazione sulla Gestione, si propone quindi all'Assemblea degli Azionisti di:

- approvare il Bilancio dell'esercizio 2023 di Generali Italia che chiude con un utile netto pari a euro 815.522.692, di cui nella Gestione Danni una perdita pari a euro 86.518.271 e nella Gestione Vita un utile pari a euro 902.040.963;
- utilizzare la riserva straordinaria per coprire la perdita di 86.518.271 della gestione Danni, ai sensi del principio contabile numero 28 dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità);
- destinare una quota dell'utile d'esercizio della gestione Vita pari a euro 87.040.963 a riserva straordinaria;
- distribuire la parte restante dell'utile dell'esercizio della gestione Vita pari a euro 815.000.000;
- distribuire una quota della riserva sovrapprezzo di emissione pari a euro 700.000.000 (di cui euro 352.140.459 della Gestione Danni ed euro 347.859.541 della Gestione Vita); si precisa che tale rimborso parziale della riserva sovrapprezzo di emissione è stato oggetto di approvazione preventiva da parte dell'Autorità di Vigilanza ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento IVASS n. 25 del 26 luglio 2016.

Conseguentemente, sarà distribuito un dividendo complessivo pari a euro 1.515.000.000.

(in migliaia di euro)	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale sottoscritto	804.058	814.571	1.618.629
Riserva da sovrapprezzo di emissione	2.351.273	2.334.842	4.686.115
Riserve di rivalutazione	76.119	105.870	181.989
Riserva legale	59.263	264.463	323.726
Riserve negativa per azioni proprie	0	2.115	2.115
Altre riserve	708.056	394.182	1.102.238
Totale	3.998.769	3.916.043	7.914.812

Patrimonio destinato

La Compagnia non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice civile.

Bilancio Consolidato

La Compagnia non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005.

La Compagnia non è quotata ed è controllata al 100% da Assicurazioni Generali S.p.A., con sede a Trieste in piazza Duca degli Abruzzi, 2. È inoltre inclusa nel consolidamento della propria controllante, unitamente alle sue controllate. Assicurazioni Generali redige e sottopone a controllo il proprio bilancio consolidato conformemente alla disposizione

dell'ordinamento comunitario e del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 7 del 13 luglio 2007, modificato e integrato.

Informazioni su erogazioni pubbliche

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1 della Legge 124/2017, commi 125, 125-bis e seguenti, così come modificato dall'art. 35 del D.L. 34/2019, convertito nella Legge 58/2019 (c.d. Decreto Crescita), nel corso dell'esercizio 2023 la Compagnia ha ricevuto erogazioni a carico delle risorse pubbliche sostanzialmente legate all'attività di formazione e che sono evidenti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/2012 e successive modifiche ed integrazioni, a cui si fa riferimento nell'apposita sezione Trasparenza ivi prevista, ai sensi dell'art. 1, comma 125-quinquies della citata legge 124/2017.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427-22 quater C.C.)

In data 6 febbraio 2024, la società ha ricevuto da IVASS riscontro positivo relativamente alla lettera inviata il 4 dicembre 2023 con la quale si comunicava l'intenzione a procedere alla fusione delle gestioni separate Premium ed Euro Alle Capital nella gestione separata Euro San Giorgio.

Nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione aziendale, la società è in attesa delle necessarie autorizzazioni di Vigilanza per procedere all'operazione di scissione parziale di Genertellife deliberata in data 28 novembre 2023 dai Consigli di Amministrazione di Generali Italia, Alleanza Assicurazioni, Genertel e Genertellife e in data 4 dicembre 2023 dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A..

In particolare, all'esito di tale scissione:

- Genertellife sarà dedicata alla gestione dei rapporti connessi all'accordo distributivo in essere con Banca Generali e afferenti alla divisione BG Vita;
- Genertel consoliderà le proprie competenze digitali focalizzando il business sullo sviluppo del canale diretto, nei rami vita e danni, sia in Italia sia in Europa;
- Alleanza Assicurazioni svilupperà ulteriormente il proprio business, implementando il canale dedicato all'attività di bancassicurazione, da affiancare a quello della propria Rete distributiva;
- Generali Italia conferma la propria focalizzazione sulla Rete di Agenzie presenti su tutto il territorio italiano e la gestione dei portafogli bancassicurazione in run-off.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427, comma 16-bis, del Codice civile - Corrispettivi spettanti alla Società di Revisione

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione contabile legale, da parte di KPMG S.p.A., incaricata del servizio per il

periodo 2021-2029. Gli importi dei corrispettivi spettanti alla Società di Revisione sono riportati nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)

	2023 KPMG S.p.A.
Revisione contabile	3.035
Servizi di attestazione	2.389
Altri servizi	200
Totale	5.624

Direzione e coordinamento

Informazioni ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice civile

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A., di cui si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato.

(in milioni di euro)	Esercizio 2022
Utile netto	2.820,5
Dividendo complessivo	1.789,5
Incremento	5,8%
Premi netti complessivi	2.187,9
Premi lordi complessivi	4.026,0
Premi lordi complessivi lavoro diretto	1.035,4
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.990,6
Costi di produzione e amministrazione	416,1
Expense ratio (a)	19,0%
Rami Vita	
Premi netti rami vita	1.100,1
Premi lordi rami vita	1.629,6
Premi lordi rami vita lavoro diretto	189,7
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.439,9
Costi di produzione e amministrazione rami vita	183,6
Expense ratio (a)	16,7%
Rami Danni	
Premi netti rami danni	1.087,8
Premi lordi rami danni	2.396,4
Premi lordi rami danni lavoro diretto	845,7
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.550,7
Costi di produzione e amministrazione rami danni	232,5
Expense ratio (a)	21,4%
Loss ratio (b)	60,2%
Combined ratio (c)	81,6%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	3.635,7
Riserve tecniche	7.013,5
Riserve tecniche rami vita	3.701,4
Riserve tecniche rami danni	3.312,1
Investimenti	43.733,2
Capitale e riserve	15.767,1

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.

(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.

(c) Somma di (a) e (b).

Per la descrizione dei rapporti intercorsi con la controllante Assicurazioni Generali, che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Compagnia, si rimanda alle voci 15.1 e 22.1 della parte B della presente Nota.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427, comma 22-bis, del Codice civile – Operazioni con le parti correlate.

Le operazioni infragruppo compiute con altre parti correlate rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e sono state realizzate a condizioni di mercato.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'J. L.', is positioned to the right of the text block.



Allegati alla Nota integrativa

Società Generali Italia S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro 1.618.628.450 Versato euro 1.618.628.450

Sede in Mogliano Veneto

Allegati alla Nota integrativa
Esercizio 2023

(Valori in migliaia di euro)

N.		Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni equote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		3	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		3	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		1	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		1	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			1
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Nota integrativa - Allegato 1

Società Generali Italia S.p.A.STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1	0
	di cui capitale richiamato	2	0				
B.	ATTIVI IMMATERIALI						
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0				
	2. Altre spese di acquisizione	6	2.678				
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0				
	4. Avviamento	8	601.111				
	5. Altri costi pluriennali	9	216.173			10	819.962
C.	INVESTIMENTI						
I	- Terreni e fabbricati						
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	417.251				
	2. Immobili ad uso di terzi	12	1.355.549				
	3. Altri immobili	13	0				
	4. Altri diritti reali	14	816				
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	68.819	16	1.842.435		
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
	1. Azioni e quote di imprese:						
	a) controllanti	17	0				
	b) controllate	18	3.949.658				
	c) consociate	19	84.469				
	d) collegate	20	196.514				
	e) altre	21	42.691	22	4.273.332		
	2. Obbligazioni emesse da imprese:						
	a) controllanti	23	170.000				
	b) controllate	24	8.750				
	c) consociate	25	0				
	d) collegate	26	0				
	e) altre	27	0	28	178.750		
	3. Finanziamenti ad imprese:						
	a) controllanti	29	0				
	b) controllate	30	56.301				
	c) consociate	31	0				
	d) collegate	32	0				
	e) altre	33	0	34	56.301	35	4.508.383
					da riportare		819.962

Esercizio 2023

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	2.573		
	187	0		
	188	649.554		
	189	198.625	190	850.752
	191	314.850		
	192	1.447.823		
	193	0		
	194	859		
	195	62.213	196	1.825.745
197	0			
198	4.219.817			
199	61.215			
200	267.902			
201	0	202	4.548.934	
203	170.000			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	170.000	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		4.718.934
				850.752

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

				Valori dell'esercizio		
				riporto		819.962
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	126.610				
b) Azioni non quotate	37	16.281				
c) Quote	38	225.027	39	367.918		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	1.694.064		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41	3.990.213				
b) non quotati	42	5.088				
c) obbligazioni convertibili	43	13.692	44	4.008.993		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	2.538				
b) prestiti su polizze	46	0				
c) altri prestiti	47	50.651	48	53.189		
5. Quote in investimenti comuni			49	0		
6. Depositi presso enti creditizi			50	0		
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	6.124.164
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	112.454
					54	12.587.436
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi			58	572.051		
2. Riserva sinistri			59	3.402.112		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0		
4. Altre riserve tecniche			61	0		62
						3.974.163
				da riportare		17.381.561

				Valori dell'esercizio precedente	
		riporto			850.752
216	139.388				
217	16.056				
218	225.148	219	380.592		
		220	692.069		
221	2.840.201				
222	650				
223	1.997	224	2.842.848		
225	870				
226	0				
227	983	228	1.853		
		229	0		
		230	0		
		231	575	232	3.917.937
				233	502.334
				234	10.964.950
		238	222.501		
		239	1.213.186		
		240	0		
		241	0	242	1.435.687
		da riportare			13.251.389

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		riporto		Valori dell'esercizio	
				17.381.561	
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	850.485			
b) per premi degli es. precedenti	72	61.456	73	911.941	
2. Intermediari di assicurazione					
			74	750.105	
3. Compagnie conti correnti					
			75	71.327	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare					
			76	115.779	77 1.849.152
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
			78	327.524	
2. Intermediari di riassicurazione					
			79	-554	80 326.970
III - Altri crediti					
				81 3.395.767	82 5.571.889
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
			83	21.106	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri					
			84	11	
3. Impianti e attrezzature					
			85	1.985	
4. Scorte e beni diversi					
			86	1.636	87 24.738
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali					
			88	481.412	
2. Assegni e consistenza di cassa					
			89	14.638	90 496.050
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione					
			92	0	
2. Attività diverse					
			93	112.612	94 112.612 95 633.400
di cui Conto di collegamento con la gestione vita					
			901	0	
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi					
				96 46.374	
2. Per canoni di locazione					
				97 7.567	
3. Altri ratei e risconti					
				98 26.927	99 80.868
TOTALE ATTIVO					100 23.667.718

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			13.251.389
251	617.110				
252	41.980	253	659.090		
		254	522.643		
		255	32.229		
		256	86.925	257	1.300.887
		258	226.885		
		259	5	260	226.890
				261	1.954.906
				262	3.482.683
		263	21.366		
		264	0		
		265	1.390		
		266	1.636	267	24.392
		268	548.573		
		269	11.292	270	559.865
		272	0		
		273	93.206	274	93.206
		903	0	275	677.463
				276	37.919
				277	7.045
				278	6.118
				279	51.082
				280	17.462.617

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	804.058
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	2.703.414
III	- Riserve di rivalutazione	103	76.119
IV	- Riserva legale	104	59.263
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	794.574
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-86.518
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	4.350.910
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			0
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	3.553.358
	2. Riserva sinistri	113	9.279.185
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	-2.702
	4. Altre riserve tecniche	115	5.637
	5. Riserve di perequazione	116	30.823
		117	12.866.301
	da riportare		17.217.211

Valori dell'esercizio precedente

	281	804.058	
	282	2.703.414	
	283	47.086	
	284	59.263	
	285	0	
	500	0	
	287	79.728	
	288	0	
	289	462.353	
	501	0	290 4.155.902
			291 317.500
292	2.790.207		
293	7.060.375		
294	6.216		
295	6.722		
296	65.766		297 9.929.286
da riportare			14.402.688

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		17.217.211
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128 595	
2.	Fondi per imposte	129 5.074	
3.	Altri accantonamenti	130 633.429	131 639.098
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 2.122.937
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133 85.875	
2.	Compagnie conti correnti	134 62.703	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 76.303	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 270	137 225.151
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 146.309	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 146.309
III - Prestiti obbligazionari			
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
V - Debiti con garanzia reale			
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 139.758	
2.	Per oneri tributari diversi	147 96.859	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 25.677	
4.	Debiti diversi	149 1.364.148	150 1.626.442
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 149.642	
3.	Passività diverse	153 1.248.382	154 1.398.024
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 858.632	155 3.666.914
	da riportare		23.646.160

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			14.402.688
		308	43	
		309	7.074	
		310	384.235	311 391.352
				312 440.994
	313	16.117		
	314	54.781		
	315	57.537		
	316	82	317 128.517	
	318	98.152		
	319	333	320 98.485	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 1.840	
			325 4.169	
	326	77.506		
	327	20.860		
	328	23.177		
	329	1.176.016	330 1.297.559	
	331	0		
	332	108.195		
	333	564.102	334 672.297	335 2.202.867
	904	301.978		
	da riportare			17.437.901

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

				Valori dell'esercizio	
	riporto				23.646.160
H.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi	156	7.549		
	2. Per canoni di locazione	157	13.718		
	3. Altri ratei e risconti	158	291	159	21.558
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	23.667.718

Valori dell'esercizio precedente

riporto			17.437.901
	336	9.543	
	337	14.870	
	338	303	339
			24.716
		340	17.462.617

Nota integrativa - Allegato 2

Società Generali Italia S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
	di cui capitale richiamato	2	0			
B.	ATTIVI IMMATERIALI					
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	580.739			
	2. Altre spese di acquisizione	6	2.678			
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0			
	4. Avviamento	8	35.825			
	5. Altri costi pluriennali	9	75.468		10	694.710
C.	INVESTIMENTI					
I	- Terreni e fabbricati					
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0			
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0			
	3. Altri immobili	13	0			
	4. Altri diritti reali su immobili	14	0			
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0	
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
	1. Azioni e quote di imprese:					
	a) controllanti	17	2.194			
	b) controllate	18	2.152.149			
	c) consociate	19	1.948.599			
	d) collegate	20	70.241			
	e) altre	21	14.092	22	4.187.275	
	2. Obbligazioni emesse da imprese:					
	a) controllanti	23	383.528			
	b) controllate	24	8.750			
	c) consociate	25	80.908			
	d) collegate	26	0			
	e) altre	27	0	28	473.186	
	3. Finanziamenti ad imprese:					
	a) controllanti	29	0			
	b) controllate	30	0			
	c) consociate	31	0			
	d) collegate	32	0			
	e) altre	33	0	34	0	35
					4.660.461	
					da riportare	694.710

Esercizio _____ 2023 _____

Valori dell'esercizio precedente

						181	0
	182	0					
	183	590.009					
	186	2.573					
	187	0					
	188	39.407					
	189	77.808				190	709.797
	191	0					
	192	0					
	193	0					
	194	0					
	195	0	196	0			
197	0						
198	2.904.203						
199	1.694.147						
200	30.068						
201	4.796	202	4.633.214				
203	512.972						
204	33.500						
205	81.083						
206	0						
207	0	208	627.555				
209	0						
210	0						
211	0						
212	0						
213	0	214	0	215	5.260.769		
			da riportare				709.797

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

				Valori dell'esercizio		
				riporto		694.710
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	704.720				
b) Azioni non quotate	37	1.745				
c) Quote	38	9.856	39	716.321		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	12.256.962		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:						
a) quotati	41	47.832.820				
b) non quotati	42	631.599				
c) obbligazioni convertibili	43	172.628	44	48.637.047		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	129				
b) prestiti su polizze	46	86.440				
c) altri prestiti	47	20.789	48	107.358		
5. Quote in investimenti comuni			49	0		
6. Depositi presso enti creditizi			50	150.000		
7. Investimenti finanziari diversi			51	1.783	52	61.869.471
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	0
					54	66.529.932
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato						
					55	8.720.688
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
					56	3.250.046
					57	11.970.734
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche			63	5.483		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0		
3. Riserva per somme da pagare			65	4.269		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0		
5. Altre riserve tecniche			67	0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0	69	9.752
						79.205.128
				da riportare		

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			709.797
216	908.456				
217	1.691				
218	10.440	219	920.587		
		220	10.389.043		
221	45.547.052				
222	778.262				
223	186.722	224	46.512.036		
225	196				
226	85.416				
227	5.839	228	91.451		
		229	0		
		230	150.000		
		231	28.231	232	58.091.348
				233	0
				234	63.352.117
				235	7.000.141
				236	2.805.302
				237	9.805.443
		243	1.802		
		244	0		
		245	3.062		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	4.864
		da riportare			73.872.221

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			79.205.128
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	318.551		
b) per premi degli es. precedenti	72	9.442	73	327.993
2. Intermediari di assicurazione			74	202.981
3. Compagnie conti correnti			75	5.376
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0
			77	536.350
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	-776
2. Intermediari di riassicurazione			79	0
			80	-776
III - Altri crediti			81	2.329.089
			82	2.864.663
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	40
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
3. Impianti e attrezzature			85	0
4. Scorte e beni diversi			86	23
			87	63
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	351.735
2. Assegni e consistenza di cassa			89	1.066
			90	352.801
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
2. Attività diverse			93	1.157.853
di cui Conto di collegamento con la gestione danni			901	858.632
			94	1.157.853
			95	1.510.717
G. RATEI E RISCOINTI				
1. Per interessi			96	599.628
2. Per canoni di locazione			97	0
3. Altri ratei e risconti			98	25.255
			99	624.883
TOTALE ATTIVO				100
				84.205.391

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			73.872.221
251	256.162				
252	15.306	253	271.468		
		254	186.279		
		255	5.791		
		256	0	257	463.538
		258	18		
		259	0	260	18
				261	2.092.298
				262	2.555.854
		263	0		
		264	0		
		265	0		
		266	23	267	23
		268	514.541		
		269	570	270	515.111
		272	0		
		273	589.259	274	589.259
		903	301.978	275	1.104.393
				276	582.609
				277	0
				278	22.037
				279	604.646
				280	78.137.114

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	814.571
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	2.682.701
III	- Riserve di rivalutazione	103	105.870
IV	- Riserva legale	104	264.463
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni della controllante	400	2.115
VII	- Altre riserve	107	307.141
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	902.041
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	5.078.902
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			252.500
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	65.442.059
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	9.184
3.	Riserva per somme da pagare	120	635.381
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	3.730
5.	Altre riserve tecniche	122	136.509
		123	66.226.863
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	8.608.605
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	3.250.046
		127	11.858.651
	da riportare		83.416.916

Valori dell'esercizio precedente

	281	814.571	
	282	2.682.701	
	283	86.167	
	284	264.463	
	285	0	
	500	0	
	287	179.620	
	288	0	
	289	77.857	
	501	0	290 4.105.379
			291 870.000
298	61.811.042		
299	10.002		
300	506.011		
301	0		
302	127.704		303 62.454.759
	305	6.903.574	
	306	2.805.302	307 9.708.876
da riportare			77.139.014

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	83.416.916
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128 11.017	
2.	Fondi per imposte	129 1.600	
3.	Altri accantonamenti	130 59.387	131 72.004
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 2.041
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133 33.065	
2.	Compagnie conti correnti	134 16.438	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 33.731	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 -1.286	137 81.948
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 308	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 308
III - Prestiti obbligazionari			
			141 0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
			142 0
V - Debiti con garanzia reale			
			143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
			144 12.423
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
			145 25.688
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 851	
2.	Per oneri tributari diversi	147 179.313	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 432	
4.	Debiti diversi	149 67.735	150 248.331
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 7.832	
3.	Passività diverse	153 298.736	154 306.568
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902 0	155 675.266
da riportare			84.166.227

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			77.139.014
		308	11.646	
		309	8.200	
		310	54.071	311 73.917
				312 0
	313	23.422		
	314	20.360		
	315	27.963		
	316	-838	317 70.907	
	318	197		
	319	0	320 197	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 38.025	
			325 25.433	
	326	784		
	327	191.933		
	328	431		
	329	120.258	330 313.406	
	331	0		
	332	7.010		
	333	410.925	334 417.935	335 865.903
	904	0		
	da riportare			78.078.834

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		84.166.227
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	8.857	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	30.307	159 39.164
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 84.205.391

Valori dell'esercizio precedente

riporto			78.078.834
	336	26.338	
	337	0	
	338	31.942	339 58.280
			340 78.137.114

Nota integrativa - Allegato 3

Società Generali Italia S.p.A.Esercizio 2023

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	159.033	21 979.551	41 1.138.584
Proventi da investimenti	+ 2	623.064		42 623.064
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	225.471		43 225.471
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 4		24 176.381	44 176.381
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	263.731		45 263.731
Risultato intermedio di gestione	6	292.895	26 1.155.932	46 1.448.827
Altri proventi	+ 7	340.098	27 167.958	47 508.056
Altri oneri	- 8	854.267	28 167.298	48 1.021.565
Proventi straordinari	+ 9	84.213	29 65.083	49 149.296
Oneri straordinari	- 10	19.201	30 34.275	50 53.476
Risultato prima delle imposte	11	-156.262	31 1.187.400	51 1.031.138
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	-69.744	32 285.359	52 215.615
Risultato di esercizio	13	-86.518	33 902.041	53 815.523

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2023

Società Generali Italia S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 1.560.550	31 2.049.547
Incrementi nell'esercizio	+	2 371.983	32 136.458
per: acquisti o aumenti		3 256.601	33 29.889
riprese di valore		4 0	34 0
rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 115.382	36 106.569
Decrementi nell'esercizio	-	7 417.861	37 60.507
per: vendite o diminuzioni		8 417.861	38 26.391
svalutazioni durature		9 0	39 34.116
altre variazioni		10 0	40 0
Esistenze finali lorde (a)		11 1.514.672	41 2.125.498
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 0	42 223.802
Incrementi nell'esercizio	+	13 0	43 69.287
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 0	44 19.452
altre variazioni		15 0	45 49.835
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 10.026
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 10.026
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 0	49 283.063
Valore di bilancio (a - b)		20 1.514.672	50 1.842.435
Valore corrente			51 1.957.132
Rivalutazioni totali		22 0	52 1.037.078
Svalutazioni totali		23 0	53 -379.597

Società

Generali Italia S.p.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	a	Q	1	Assicurazioni Generali S.p.A. TRIESTE - ITALIA	EUR
2	b	NQ	1	Alleanza Assicurazioni S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
3	b	NQ	1	BCC Assicurazioni S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
4	b	NQ	1	BCC Vita S.p.A. Compagnia di Assicurazioni Vita MILANO - ITALIA	EUR
5	b	NQ	4	Cattolica Immobiliare S.p.A. VERONA - ITALIA	EUR
6	b	NQ	4	CityLife S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
7	b	NQ	1	D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri - S.p.A. di Assicurazione VERONA - ITALIA	EUR
8	b	NQ	2	Finagen S.p.A. Società in liquidazione MOGLIANO VENETO - ITALIA	EUR
9	b	NQ	9	Generali Business Solutions S.c.p.A. TRIESTE - ITALIA	EUR
10	b	NQ	9	Generali Jeniot S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
11	b	NQ	2	Generali North American Holding S.A. LUSSEMBURGO - LUSSEMBURGO	USD
12	b	NQ	9	Generali Welion S.c.a.r.l. TRIESTE - ITALIA	EUR
13	b	NQ	1	Genertel S.p.A. TRIESTE - ITALIA	EUR
14	b	NQ	1	Genertellife S.p.A. MOGLIANO VENETO - ITALIA	EUR
15	b	NQ	9	Gexta S.r.l. MILANO - ITALIA	EUR
16	b	NQ	9	Leone Alato S.p.A. TRIESTE - ITALIA	EUR
17	b	NQ	4	Residenze CYL S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
18	b	NQ	4	UMS - Immobiliare Genova S.p.A. TRIESTE - ITALIA	EUR
19	b	NQ	1	Vera Assicurazioni S.p.A. VERONA - ITALIA	EUR
20	b	NQ	1	Vera Vita S.p.A. VERONA - ITALIA	EUR
21	c	NQ	2	Generali Participations Netherlands N.V. AMSTERDAM - OLANDA	EUR
22	c	NQ	2	Lion River I N.V. AMSTERDAM - OLANDA	EUR
23	c	NQ	2	Lion River II N.V. AMSTERDAM - OLANDA	EUR
24	d	Q	3	Banca Generali S.p.A. TRIESTE - ITALIA	EUR
25	d	NQ	1	Citadel Insurance plc FLORIANA - MALTA	EUR
26	d	NQ	2	Cronos Vita S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
27	d	NQ	2	Generali European Real Estate Investments S.A. LUSSEMBURGO - LUSSEMBURGO	EUR
28	d	NQ	2	Generali Saxon Land Development Company Ltd LONDRA - REGNO UNITO	GBP
29	d	NQ	3	Imprebanca S.p.A. ROMA - ITALIA	EUR
30	d	NQ	4	Initium S.r.l. in liquidazione ROMA - ITALIA	EUR
31	d	NQ	9	N2G Worldwide Insurance Services, LLC WILMINGTON - DELAWARE - STATI UNITI D'AMERICA	USD
32	d	Q	9	Yolo Group S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
33	e	NQ	9	CMF S.r.l. RIVOLI - ITALIA	EUR
34	e	NQ	4	GLL GmbH & Co. Messeturm Holding KG i.L. MONACO - GERMANIA	EUR
35	e	NQ	2	Intermonte SIM S.p.A. MILANO - ITALIA	EUR
36	e	NQ	9	Nummus.Info S.p.A. TRENTO - ITALIA	EUR
37	e	NQ	4	Saxon Land B.V. AMSTERDAM - OLANDA	EUR
38	e	NQ	9	U.C.I. Ufficio Centrale Italiano Soc.Cons. a r.l. MILANO - ITALIA	EUR
39	e	NQ	2	Venice European Investment Capital S.p.A. VICENZA - ITALIA	EUR
40	e	NQ	2	VGH S.p.A. VICENZA - ITALIA	EUR

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio **2023**

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1.592.382.832	1.559.281.461			0%	0%	0%
210.000.000	210.000.000	3.099.384.052	553.748.226	100%	0%	100%
0	0	0	0	0%	0%	0%
0	0	0	0	0%	0%	0%
400.000	400.000	4.775.505	1.142.865	100%	0%	100%
351.941	351.941	681.981.252	20.038.370	100%	0%	100%
2.750.000	12.500	69.072.311	17.481.120	50%	0%	50%
6.700.000	1.340.000	2.997.628	-322.834	0%	100%	100%
0	0	0	0	0%	0%	0%
3.100.000	3.100.000	20.266.791	7.853.585	100%	0%	100%
1.643.444	1.643.444	1.938.352	-3.191.704	67%	33%	100%
10.000	10.000	1.845.691	29.575	95%	5%	100%
145.141.520	29.028.304	321.655.136	-10.967.332	100%	0%	100%
168.200.000	33.640.000	2.195.916.651	65.911.665	100%	0%	100%
59.060	59.060	766.738	93.980	100%	0%	100%
250.000.000	250.000.000	277.985.883	-3.697.587	100%	0%	100%
39.921.667	39.921.667	54.573.172	932.490	66%	0%	67%
15.993.180	31.986.360	27.415.398	24.707	100%	0%	100%
0	0	0	0	0%	0%	0%
0	0	0	0	0%	0%	0%
1.784.509.360	115.450.936			14%	0%	14%
655.796	655.806			2%	1%	3%
48.500	48.500			2%	0%	2%
116.851.637	116.851.637	1.085.279.605	326.881.940	33%	8%	41%
5.000.400	5.000.400	8.776.949	-699.056	20%	0%	20%
60.000.000	60.000.000	238.908.016	13.912.531	23%	0%	23%
6.007.013	1.449.610	77.452.606	7.410.336	23%	0%	23%
250.000	250.000	2.372.509	-85.211	20%	20%	40%
50.000.000	50.000.000	40.216.529	-664.091	20%	0%	20%
250.000	250.000	-67.826	-243.524	49%	0%	49%
19.000.000	19.000.000	13.183.599	132.625	50%	0%	50%
87.493	8.749.300	15.773.877	1.587.111	15%	0%	15%
20.000	20.000			14%	0%	14%
0	0	0	0	0%	0%	0%
45.950.000	45.950.000			12%	0%	12%
580.000	580.000			11%	0%	11%
34.870.000	34.870.000			10%	10%	20%
526.168	1.031.702			11%	0%	11%
18.514.649	18.514.649			21%	0%	21%
993.713	993.713			21%	0%	21%

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate; i valori sono calcolati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

Società **Generali Italia S.p.A.**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	a	V	Assicurazioni Generali S.p.A.	0	0	2.194
1	a	V1	Assicurazioni Generali S.p.A.	0	0	0
2	b	D	Alleanza Assicurazioni S.p.A.	0	0	206.902
2	b	V	Alleanza Assicurazioni S.p.A.	0	0	0
3	b	D	BCC Assicurazioni S.p.A.	0	0	13.860
4	b	D	BCC Vita S.p.A.	0	0	174.860
5	b	D	Cattolica Immobiliare S.p.A.	0	0	2.366
5	b	V	Cattolica Immobiliare S.p.A.	0	0	815
6	b	D	CityLife S.p.A.	0	0	0
7	b	D	D.A.S. S.p.A.	0	0	0
8	b	V	Finagen S.p.A.	0	0	0
9	b	D	GBS S.c.p.A.	310.994	1.755	60.493
9	b	V	GBS S.c.p.A.	0	0	132
10	b	D	Generali Jeniot S.p.A.	0	0	0
11	b	V	Generali North American Holding S.A.	0	0	0
12	b	D	Generali Welion S.c.a.r.l.	100	36	0
13	b	D	Genertel S.p.A.	21.431.954	249.710	88.507
13	b	V	Genertel S.p.A.	7.596.350	88.507	302.045
14	b	D	Genertellife S.p.A.	0	0	538.172
14	b	V	Genertellife S.p.A.	0	0	0
15	b	V	Gexta S.r.l.	0	0	0
16	b	D	Leone Alato S.p.A.	0	0	5.936
17	b	D	Residenze CYL S.p.A.	0	0	0
18	b	D	UMS Immobiliare Genova S.p.A.	0	0	0
19	b	D	Vera Assicurazioni S.p.A.	0	0	160.843
20	b	D	Vera Vita S.p.A.	0	0	203.482
20	b	V	Vera Vita S.p.A.	0	0	41.146
21	c	V	Generali Participations Netherlands N.V. - Pref.	0	0	0
22	c	V	Lion River I N.V. - Classe Z	9	1.051	32.781
22	c	V	Lion River I N.V. - Classe AA	9	1.519	24.960
22	c	V	Lion River I N.V. - Classe AB	9	657	0
22	c	V	Lion River I N.V. - Classe AC	0	0	0
22	c	D	Lion River I N.V. - Classe M	0	0	0
22	c	V	Lion River I N.V. - Classe M	56	3.251	0
22	c	D	Lion River I N.V. - Classe R	0	0	0
22	c	V	Lion River I N.V. - Classe R	0	0	0
22	c	D	Lion River I N.V. - Classe T	0	0	0
22	c	V	Lion River I N.V. - Classe T	0	0	0
22	c	D	Lion River I N.V. - Classe U	0	0	0
22	c	V	Lion River I N.V. - Classe U	0	0	0
22	c	D	Lion River I N.V. - Classe X	0	0	252
22	c	V	Lion River I N.V. - Classe X	0	0	229
22	c	D	Lion River I N.V. - Classe W	0	0	665
22	c	V	Lion River I N.V. - Classe W	0	0	611
22	c	V	Lion River I N.V. - Classe AG	0	0	112.516
22	c	V	Lion River I N.V. - Classe AH	0	0	93.961
22	c	V	Lion River I N.V. - Classe AI	0	0	64.000

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati
in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio **2023**

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	127.289	2.194	2.194	2.432
0	0	306	122.760	2.345	2.473	2.345
0	0	0	86.047.939	1.491.384	1.491.384	1.498.574
0	0	206.902	123.952.061	2.148.399	2.148.399	2.158.697
2.022.720	13.860	0	0	0	0	0
43.400.000	174.860	0	0	0	0	0
0	0	0	313.250	2.366	3.433	3.787
0	0	0	86.750	815	15.722	1.049
0	0	0	351.941	688.437	706.382	664.757
0	0	0	6.251	10.202	10.202	20.941
0	0	1	1.340	3	39	3
18.558.087	104.690	765	0	0	0	0
44.501	245	2	0	0	0	0
0	0	0	3.100.000	8.162	15.839	15.203
0	0	7.679	1.104.758	2.525	9.859	2.525
0	0	1.645	9.500	1.826	3.471	1.826
175.737.102	1.008.955	302.045	29.028.304	338.217	338.217	338.217
52.609.374	302.045	88.507	0	0	0	0
0	0	0	33.640.000	1.094.197	1.094.197	1.773.877
0	0	538.172	0	0	0	0
0	0	0	59.060	407	2.173	767
0	0	5.936	250.000.000	251.281	251.281	281.554
0	0	0	26.494.445	36.246	79.483	36.068
0	0	0	31.953.971	27.341	31.662	27.363
41.275.000	160.843	0	0	0	0	0
23.746.275	203.482	0	0	0	0	0
4.801.726	41.146	0	0	0	0	0
0	0	0	2.500.000	250.000	250.000	237.250
0	0	41.363	1.387	75.227	75.227	135.253
0	0	42.142	1.387	158.019	158.019	196.396
0	0	14.646	1.387	59.001	62.539	83.368
0	0	10.896	1.378	4.467	4.467	8.182
0	0	0	361	8.960	14.977	19.901
0	0	0	314	9.654	13.954	17.310
0	0	864	120	4.006	4.006	5.365
0	0	2.651	368	12.286	12.286	16.451
0	0	0	120	4.376	4.376	6.382
0	0	0	368	13.420	13.420	19.573
0	0	1.728	120	8.679	8.679	14.639
0	0	5.299	368	26.616	26.616	44.893
0	0	777	550	2.558	2.558	7.727
0	0	707	500	2.326	2.326	7.025
0	0	5.167	233	17.136	17.136	28.648
0	0	4.745	214	15.738	15.738	26.312
0	0	78.933	620	440.914	440.914	577.692
0	0	44.219	565	342.623	342.623	406.306
0	0	3.498	361	235.544	235.544	267.921

(4) Importi in valuta originaria

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
22	c	V	Lion River I N.V. - Classe AJ	15	5.628	65.372
22	c	D	Lion River I N.V. - Classe AK	2	415	32.375
22	c	V	Lion River I N.V. - Classe AK	0	0	95.421
22	c	V	Lion River I N.V. - Classe AL	395	3.950	11.736
23	c	V	Lion River II N.V. - Classe C	0	0	0
24	d	D	Banca Generali S.p.A.	0	0	9.326
24	d	V	Banca Generali S.p.A.	0	0	0
24	d	V1	Banca Generali S.p.A.	0	0	0
25	d	D	Citadel Insurance Plc	0	0	0
26	d	V	Cronos Vita S.p.A.	13.500.000	49.500	0
27	d	D	Generali European Real Estate Investments S.A.	0	0	0
28	d	D	Generali Saxon Land Development Company Ltd	0	0	1
29	d	D	Imprebanca S.p.A.	0	0	0
30	d	D	Initium S.r.l.	0	0	0
31	d	D	N2G Worldwide Insurance Serv.	0	0	0
32	d	V	Yolo Group S.p.A.	0	0	0
33	e	D	CMF S.r.l.	0	0	0
34	e	V	GLL GmbH & Co. Messeturm Holding KG	0	0	0
35	e	V	Intermonte SIM S.p.A.	0	0	12.741
36	e	D	Nummus.Info S.p.A.	0	0	78
37	e	D	Saxon Land B.V	6.970.000	7.065	1.821
38	e	D	U.C.I. Ufficio Centrale Italiano Soc.Cons. a r.l.	0	0	49
39	e	V	Venice European Investment Capital S.p.A. - Classe A	0	0	0
39	e	V	Venice European Investment Capital S.p.A. - Classe B	0	0	0
40	e	V	VGH S.p.A. - Classe A	0	0	0
40	e	V	VGH S.p.A. - Classe B	0	0	0
			Totali C.II.1		413.043	2.360.648
	a		Società controllanti		0	2.194
	b		Società controllate		340.008	1.799.559
	c		Società consociate		16.470	534.879
	d		Società collegate		49.500	9.328
	e		Altre società		7.065	14.689
			Totale D.I.		0	0
			Totale D.II.		0	0

(1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati
in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

Nota integrativa - Allegato 8

Esercizio 2023

Generali Italia S.p.A.

Società

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole			Portafoglio a utilizzo non durevole			Totale				
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente				
1. Azioni e quote di imprese:	10.375	21	12.127	41	357.543	61	369.280	81	367.918	101	381.407
a) azioni quotate	0	22	0	42	126.610	62	137.160	82	126.610	102	137.160
b) azioni non quotate	10.348	23	11.777	43	5.933	63	7.120	83	16.281	103	18.897
c) quote	27	24	350	44	225.000	64	225.000	84	225.027	104	225.350
2. Quote di fondi comuni di investimento	206.861	25	194.988	45	1.487.203	65	1.602.362	85	1.694.064	105	1.797.350
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.527.059	26	1.447.346	46	2.481.934	66	2.482.755	86	4.008.993	106	3.930.101
a1) titoli di Stato quotati	679.639	27	627.202	47	1.101.475	67	1.101.710	87	1.781.114	107	1.728.912
a2) altri titoli quotati	847.420	28	820.144	48	1.361.679	68	1.362.184	88	2.209.099	108	2.182.328
b1) titoli di Stato non quotati	0	29	0	49	0	69	0	89	0	109	0
b2) altri titoli non quotati	0	30	0	50	5.088	70	5.156	90	5.088	110	5.156
c) obbligazioni convertibili	0	31	0	51	13.692	71	13.705	91	13.692	111	13.705
5. Quote in investimenti comuni	0	32	0	52	0	72	0	92	0	112	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	33	0	53	0	73	0	93	0	113	0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole			Portafoglio a utilizzo non durevole			Totale				
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente				
1. Azioni e quote di imprese:	87.769	141	88.884	161	628.552	181	705.720	201	716.321	221	794.604
a) azioni quotate	77.852	142	78.892	162	626.868	182	665.530	202	704.720	222	744.422
b) azioni non quotate	61	143	101	163	1.684	183	40.190	203	1.745	223	40.291
c) quote	9.856	144	9.891	164	0	184	0	204	9.856	224	9.891
2. Quote di fondi comuni di investimento	4.449.011	145	4.441.572	165	7.807.951	185	8.083.075	205	12.256.962	225	12.524.647
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	40.414.091	146	36.703.547	166	8.222.956	186	8.320.176	206	48.637.047	226	45.023.723
a1) titoli di Stato quotati	27.797.506	147	25.205.481	167	2.401.110	187	2.435.661	207	30.198.616	227	27.641.142
a2) altri titoli quotati	11.870.318	148	10.734.322	168	5.763.886	188	5.826.551	208	17.634.204	228	16.560.873
b1) titoli di Stato non quotati	439.071	149	457.570	169	8.425	189	8.425	209	447.496	229	465.995
b2) altri titoli non quotati	172.843	150	172.322	170	11.260	190	11.264	210	184.103	230	183.586
c) obbligazioni convertibili	134.353	151	133.852	171	38.275	191	38.275	211	172.628	231	172.127
5. Quote in investimenti comuni	0	152	0	172	0	192	0	212	0	232	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	153	0	173	1.783	193	1.783	213	1.783	233	1.783

Nota integrativa - Allegato 9

Società

Generali Italia S.p.A.

Esercizio 2023

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio:	2	22	42	82	102
per: acquisti	3	23	43	83	103
riprese di valore	4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5	25	45	85	105
altre variazioni	6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio:	7	27	47	87	107
per: vendite	8	28	48	88	108
svalutazioni	9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole	10	30	50	90	110
altre variazioni	11	31	51	91	111
Valore di bilancio	12	32	52	92	112
Valore corrente	13	33	53	93	113

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2023

Società **Generali Italia S.p.A.**

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 93.305	21	150.000
Incrementi nell'esercizio:	+	2 104.474	22	0
per: erogazioni		3 37.171		
riprese di valore		4 18		
altre variazioni		5 67.285		
Decrementi nell'esercizio:	-	6 37.231	26	0
per: rimborsi		7 37.146		
svalutazioni		8 0		
altre variazioni		9 85		
Valore di bilancio		10 160.548	30	150.000

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2023

Società **Generali Italia S.p.A**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

TOTALE FONDI D'INVESTIMENTO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	4.881	4.456	2.952	2.952
2. Obbligazioni	100	491	100	505
3. Finanziamenti	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	7.251.947	5.640.232	6.772.586	5.766.123
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	747.005	618.050	650.730	625.176
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	561.526	471.132	563.755	478.532
3. Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi	-11.925	-11.020	-82	40
V. Altre attività	64.233	50.764	64.233	50.764
VI. Disponibilità liquide	142.830	248.891	142.830	248.891
Altre passività	-39.909	-22.855	-39.909	-22.855
Depositi presso imprese cedenti	0	0	0	0
Totale	8.720.688	7.000.141	8.157.195	7.150.128

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2023

Generali Italia S.p.A.

Società

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Valore quota e pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 ²¹	0 ⁴¹	0 ⁶¹	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	4.881 ²²	4.456 ⁴²	2.952 ⁶²	2.952
2. Obbligazioni	100 ²³	491 ⁴³	100 ⁶³	505
3. Finanziamenti	0 ²⁴	0 ⁴⁴	0 ⁶⁴	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	3.652.168 ²⁵	2.190.477 ⁴⁵	3.461.062 ⁶⁵	2.273.202
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	746.723 ²⁶	618.050 ⁴⁶	650.588 ⁶⁶	625.176
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	561.526 ²⁷	471.132 ⁴⁷	563.755 ⁶⁷	478.532
3. Depositi presso enti creditizi	0 ²⁸	0 ⁴⁸	0 ⁶⁸	0
4. Investimenti finanziari diversi	-11.925 ²⁹	-11.020 ⁴⁹	-82 ⁶⁹	40
V. Altre attività	64.233 ³⁰	50.764 ⁵⁰	64.233 ⁷⁰	50.764
VI. Disponibilità liquide	142.829 ³¹	248.891 ⁵¹	142.829 ⁷¹	248.891
Altre passività	-39.909 ³²	-22.855 ⁵²	-39.909 ⁷²	-22.855
Depositi presso imprese cedenti	0 ³³	0 ⁵³	0 ⁷³	0
Totale	5.120.626³⁴	3.550.386⁵⁴	4.845.528⁷⁴	3.657.207

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2023

Società **Generali Italia S.p.A**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

12- Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	21	0	41
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	22	0	42
2. Obbligazioni	0	23	0	43
3. Finanziamenti	0	24	0	44
III. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	0	45
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	282	26	0	46
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	27	0	47
3. Depositi presso enti creditizi	0	28	0	48
4. Investimenti finanziari diversi	0	29	0	49
V. Altre attività	0	30	0	50
VI. Disponibilità liquide	1	31	0	51
Altre passività	0	32	0	52
Depositi presso imprese cedenti	0	33	0	53
Totale	283	34	0	54
			143	74
				0

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2023

Generali Italia S.p.A.

Società

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Valore futuro

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	0	0	0
2. Obbligazioni	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	3.599.779	3.449.755	3.311.524	3.492.921
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0	0	0	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0	0	0
3. Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0
V. Altre attività	0	0	0	0
VI. Disponibilità liquide	0	0	0	0
Altre passività	0	0	0	0
Depositi presso imprese cedenti	0	0	0	0
Totale	3.599.779	3.449.755	3.311.524	3.492.921

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio 2023

Società **Generali Italia S.p.A**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

TOTALE FONDI PENSIONE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 ²¹	0	0 ⁴¹	0 ⁶¹
2. Obbligazioni	1.291 ²²	1.248	1.210 ⁴²	1.210
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	636.774 ²³	528.069	567.493 ⁴³	530.334 ⁶³
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.464.004 ²⁴	2.067.695	2.592.854 ⁴⁴	2.292.757 ⁶⁴
3. Quote di fondi comuni di investimento	0 ²⁵	0	0 ⁴⁵	0 ⁶⁵
4. Depositi presso enti creditizi	0 ²⁶	0	0 ⁴⁶	0 ⁶⁶
5. Investimenti finanziari diversi	9.283 ²⁷	1.782	-9.883 ⁴⁷	-1.240 ⁶⁷
III. Altre attività	125.846 ²⁸	126.621	125.846 ⁴⁸	126.621 ⁶⁸
IV. Disponibilità liquide	60.995 ²⁹	89.258	60.995 ⁴⁹	89.258 ⁶⁹
Altre passività	-48.147 ³⁰	-9.371	-48.147 ⁵⁰	-9.371 ⁷⁰
	0 ³¹	0	0 ⁵¹	0 ⁷¹
Totale	3.250.046³²	2.805.302	3.290.368⁵²	3.029.569⁷²

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio 2023

Generali Italia S.p.A

Società

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Fondo pensione aperto - Generali Italia Global

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 ²¹	0 ²¹	0 ⁴¹	0 ⁶¹
2. Obbligazioni	0 ²²	0 ²²	0 ⁴²	0 ⁶²
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	518.576 ²³	427.155 ⁴³	459.124 ⁶³	427.681 ⁶³
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	865.711 ²⁴	780.843 ²⁴	910.328 ⁶⁴	780.843 ⁶⁴
3. Quote di fondi comuni di investimento	0 ²⁵	0 ²⁵	0 ⁴⁵	0 ⁶⁵
4. Depositi presso enti creditizi	0 ²⁶	0 ²⁶	0 ⁴⁶	0 ⁶⁶
5. Investimenti finanziari diversi	6.396 ²⁷	1.766 ⁴⁷	-6.996 ⁶⁷	-1.224 ⁶⁷
III. Altre attività	77.395 ²⁸	85.859 ⁴⁸	77.395 ⁶⁸	85.859 ⁶⁸
IV. Disponibilità liquide	40.114 ²⁹	22.952 ⁴⁹	40.114 ⁶⁹	22.952 ⁶⁹
Altre passività	-32.430 ³⁰	-6.885 ⁵⁰	-32.430 ⁷⁰	-6.885 ⁷⁰
Totale	0 ³¹	0 ⁷¹	0 ⁵¹	0 ⁷¹
	1.475.762 ³²	1.311.690 ⁷²	1.447.535 ⁷²	1.309.226 ⁷²

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio 2023

Società **Generali Italia S.p.A**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Cometa - Fondo pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 ²¹	0 ⁴¹	0 ⁶¹	0
2. Obbligazioni	1.291 ²²	1.248 ⁴²	1.210 ⁶²	1.210
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	83.794 ²³	100.914 ⁴³	78.122 ⁶³	102.653
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.510.660 ²⁴	1.286.852 ⁴⁴	1.582.056 ⁶⁴	1.511.914
3. Quote di fondi comuni di investimento	0 ²⁵	0 ⁴⁵	0 ⁶⁵	0
4. Depositi presso enti creditizi	0 ²⁶	0 ⁴⁶	0 ⁶⁶	0
5. Investimenti finanziari diversi	2.887 ²⁷	16 ⁴⁷	-2.887 ⁶⁷	-16
III. Altre attività	34.936 ²⁸	40.762 ⁴⁸	34.936 ⁶⁸	40.762
IV. Disponibilità liquide	17.220 ²⁹	66.306 ⁴⁹	17.220 ⁶⁹	66.306
Altre passività	-5.230 ³⁰	-2.486 ⁵⁰	-5.230 ⁷⁰	-2.486
	0 ³¹	0 ⁵¹	0 ⁷¹	0
Totale	1.645.558³²	1.493.612⁵²	1.705.427⁷²	1.720.343

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio 2023

Società **Generali Italia S.p.A.**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Nuovo per ex cattolica

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 21	0 41	0 61	0 0
2. Obbligazioni	0 22	0 42	0 62	0 0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	34.404 23	0 43	30.247 63	0 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	87.633 24	0 44	100.470 64	0 0
3. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0 0
4. Depositi presso enti creditizi	0 26	0 46	0 66	0 0
5. Investimenti finanziari diversi	0 27	0 47	0 67	0 0
III. Altre attività	13.515 28	0 48	13.515 68	0 0
IV. Disponibilità liquide	3.661 29	0 49	3.661 69	0 0
Altre passività	-10.487 30	0 50	-10.487 70	0 0
Totale	128.726 32	0 52	137.406 72	0 0

Nota integrativa - Allegato 13

Società Generali Italia S.p.A. Esercizio 2023Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia		Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	3.530.373	11	2.787.579	21	742.794
Riserva per rischi in corso	2	22.985	12	2.628	22	20.357
Valore di bilancio	3	3.553.358	13	2.790.207	23	763.151
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	7.929.139	14	5.572.399	24	2.356.740
Riserva per spese di liquidazione	5	352.759	15	229.585	25	123.174
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	997.287	16	1.258.391	26	-261.104
Valore di bilancio	7	9.279.185	17	7.060.375	27	2.218.810

Nota integrativa - Allegato 14

Società Generali Italia S.p.A.Esercizio 2023

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1 65.074.390	11 61.482.361	21 3.592.029
Riporto premi	2 182.179	12 179.502	22 2.677
Riserva per rischio di mortalità	3 30.399	13 43.753	23 -13.354
Riserve di integrazione	4 155.091	14 105.426	24 49.665
Valore di bilancio	5 65.442.059	15 61.811.042	25 3.631.017
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6 3.730	16 0	26 3.730

Nota integrativa - Allegato 15

Società **Generali Italia S.p.A.** Esercizio **2023**

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
+ Esistenze iniziali	11.689 ¹¹	15.274 ²¹	438.306	29.603 ³¹
+ Accantonamenti dell'esercizio	733 ¹²	0 ²²	210.894	3.116 ³²
+ Altre variazioni in aumento	586 ¹³	0 ²³	153.666	10.731 ³³
- Utilizzazioni dell'esercizio	1.396 ¹⁴	8.600 ²⁴	110.024	5.964 ³⁴
- Altre variazioni in diminuzione	0 ¹⁵	0 ²⁵	26	2.810 ³⁵
Valore di bilancio	11.612¹⁶	6.674²⁶	692.816	34.676³⁶

Nota integrativa - Allegato 16

Esercizio 2023

Società **Generali Italia S.p.A.**

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 2.194	2 6.101.807	3 2.033.06	4 266.755	5 56.783	6 8.460.607
Obbligazioni	7 553.528	8 17.500	9 80.908	10 0	11 0	12 651.936
Finanziamenti	13 0	14 56.301	15 0	16 0	17 0	18 56.301
Quote in investimenti comuni	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Depositi presso enti creditizi	25 150.000	26 0	27 0	28 0	29 0	30 150.000
Investimenti finanziari diversi	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Depositi presso imprese cedenti	37 -24	38 -240	39 942	40 0	41 0	42 678
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 2.445	44 0	45 0	46 2.536	47 0	48 4.981
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49 0	50 1.294	51 0	52 0	53 0	54 1.294
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 474	56 2.070	57 1.808	58 0	59 0	60 4.352
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 171.645	62 1.006	63 50.726	64 0	65 0	66 223.377
Altri crediti	67 971.300	68 246.724	69 22.845	70 833	71 -1	72 1.241.701
Depositi bancari e c/c postali	73 0	74 0	75 0	76 63.115	77 0	78 63.115
Attività diverse	79 104.570	80 -6.425	81 -692.021	82 0	83 0	84 -593.876
Totale	85 1.956.13	86 6.420.037	87 1.498.27	88 333.239	89 56.782	90 10.264.466
di cui attività subordinate	91 0	92 0	93 0	94 0	95 0	96 0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 252.500	98 0	99 0	100 0	101 0	102 252.500
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 -22	106 0	107 0	108 -22
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 729	110 2.751	111 842	112 0	113 0	114 4.322
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 1.689	116 4.509	117 22.715	118 0	119 0	120 28.913
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 78.000	134 0	135 184.000	136 0	137 0	138 262.000
Debiti diversi	139 2.937	140 500.467	141 15.564	142 1.193	143 0	144 520.161
Passività diverse	145 0	146 3.720	147 -1	148 0	149 0	150 3.719
Totale	151 335.855	152 511.447	153 223.098	154 1.193	155 0	156 1.071.593

Nota integrativa - Allegato 17

Società Generali Italia S.p.A.Esercizio 2023

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	1.094.240	32	0
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	197	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	1.094.437	42	0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	151.237	44	6.796
Totale	15	151.237	45	6.796
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	344.075	47	351.631
Totale	18	344.075	48	351.631
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	7.315.045	51	8.334.793
Totale	22	7.315.045	52	8.334.793
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	61.814.334	54	58.714.550
Totale	25	61.814.334	55	58.714.550

Nota integrativa - Allegato 18
2023Società **Generali Italia S.p.A.**

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio					Esercizio precedente							
	Acquisto		Vendita			Acquisto		Vendita					
	(1)	(2)	(1)	(2)		(1)	(2)	(1)	(2)				
Futures:													
su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161					
su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162	9.000	811			
su valute	3	497.279	103	9.363	23	433.220	143	1.173					
su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164					
altri	5	1.819	105	519	25	3.670	125	-744					
Opzioni:													
su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166					
su obbligazioni	7	107	27	287.500	47	-10.123	67	167					
su valute	8	108	28	128	48	148	68	168					
su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169					
altri	10	110	30	231.334	50	-1.012	70	170	1.324.670	-33.876			
Swaps:													
su valute	11	1.921.733	111	-189.409	31	409.244	131	-36.312	2.052.747	-305.580	71	502.049	-40.285
su tassi	12	441.125	112	-4.006	32	146.125	132	-14.214	131.125	-24.757	72	146.125	-5.234
altri	13	113	33	133	53	153	73	173					
Altre operazioni	14	114	34	25.722	54	154	74	174					
Totale	15	2.861.956	115	-183.533	35	1.103.595	135	-61.516	2.619.290	-329.908	75	1.981.844	-78.584

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati: una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati.

Nota integrativa - Allegato 19

Società

Generali Italia S.p.A.

Esercizio 2023

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2)	1.334.118	1.318.405	823.611	362.571	-16.229
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	1.599.672	1.574.180	1.256.655	287.013	689
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	510.628	496.914	415.082	144.117	41.961
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	198.409	203.225	136.649	40.216	-34.763
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	1.737.358	1.615.252	1.989.046	506.473	276.142
R.C. generale (ramo 13)	869.684	877.791	376.596	254.121	-51.715
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	75.959	68.046	23.985	16.916	-17.146
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	69.638	70.482	34.440	15.869	-23.617
Tutela giudiziaria (ramo 17)	43.960	43.490	10.684	14.895	-4.050
Assistenza (ramo 18)	99.227	98.004	30.766	38.133	-5.084
Totale assicurazioni dirette	6.538.653	6.365.789	5.097.514	1.680.324	166.188
Assicurazioni indirette	95.853	80.975	72.642	17.643	187.827
Totale portafoglio italiano	6.634.506	6.446.764	5.170.156	1.697.967	354.015
Portafoglio estero	277.383	269.029	216.617	51.053	-55.117
Totale generale.....	6.911.889	6.715.793	5.386.773	1.749.020	298.898

Nota integrativa - Allegato 20

Società **Generali Italia S.p.A.** Esercizio 2023

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	8.785.933	11	51	21	8.785.984
a) 1. per polizze individuali	2	7.336.924	12	0	22	7.336.924
2. per polizze collettive	3	1.449.009	13	51	23	1.449.060
b) 1. premi periodici	4	4.094.703	14	0	24	4.094.703
2. premi unici	5	4.691.230	15	51	25	4.691.281
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	6.998.352	16	5	26	6.998.357
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	89.857	17	0	27	89.857
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	1.697.724	18	46	28	1.697.770

Saldo della riassicurazione.....	9	-9.330	19	83	29	-9.247
----------------------------------	---	--------	----	----	----	--------

Nota integrativa - Allegato 21

Società Generali Italia S.p.A.Esercizio 2023

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	222.777	41	204.319	81	427.096
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	29.904	42	43.263	82	73.167
Totale	3	252.681	43	247.582	83	500.263
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati.....	4	54.900	44	0	84	54.900
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....	5	525	45	14.305	85	14.830
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....	6	475	46	0	86	475
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	38.504	47	334.022	87	372.526
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	94.727	48	1.691.040	88	1.785.767
Interessi su finanziamenti	9	1.499	49	1.848	89	3.347
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi.....	12	664	52	42.199	92	42.863
Interessi su depositi presso imprese cedenti.....	13	1.254	53	29	93	1.283
Totale	14	137.648	54	2.083.443	94	2.221.091
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati.....	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	9.745	58	43.642	98	53.387
Altre obbligazioni	19	130.108	59	290.997	99	421.105
Altri investimenti finanziari	20	15.777	60	140.091	100	155.868
Totale	21	155.630	61	474.730	101	630.360
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote.....	25	4.235	65	76.458	105	80.693
Profitti su altre obbligazioni	26	11.720	66	30.788	106	42.508
Profitti su altri investimenti finanziari	27	6.250	67	51.654	107	57.904
Totale	28	22.205	68	158.900	108	181.105
TOTALE GENERALE.....	29	623.064	69	2.964.655	109	3.587.719

Nota integrativa - Allegato 22

Società Generali Italia S.p.A.Esercizio 2023

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 288
Quote di fondi comuni di investimento	3 2.210
Altri investimenti finanziari	4 37.304
- di cui proventi da obbligazioni	5 12.804
Altre attività	6 6.959
Totale	7 46.761
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8 0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9 6
Profitti su fondi comuni di investimento	10 111.434
Profitti su altri investimenti finanziari	11 17.654
- di cui obbligazioni	12 908
Altri proventi	13 611
Totale	14 129.705
Plusvalenze non realizzate	15 673.875
TOTALE GENERALE	16 850.341

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 55
Altri investimenti finanziari	22 60.856
- di cui proventi da obbligazioni	23 48.491
Altre attività	24 3.136
Totale	25 64.047
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26 0
Profitti su altri investimenti finanziari	27 58.662
- di cui obbligazioni	28 16.410
Altri proventi	29 940
Totale	30 59.602
Plusvalenze non realizzate	31 210.028
TOTALE GENERALE	32 333.677

Nota integrativa - Allegato 23

Società Generali Italia S.p.A.Esercizio 2023

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	6.374	31	4.113	61	10.487
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	39.496	32	182	62	39.678
Oneri inerenti obbligazioni	3	6.126	33	249.473	63	255.599
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	2	64	2
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	738	36	74.143	66	74.881
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	64.722	37	62	67	64.784
Totale	8	117.456	38	327.975	68	445.431
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	53.582	39	0	69	53.582
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	8.292	40	18.355	70	26.647
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	14.481	42	20.641	72	35.122
Altre obbligazioni	13	2.001	43	9.492	73	11.493
Altri investimenti finanziari	14	27.723	44	164.326	74	192.049
Totale	15	106.079	45	212.814	75	318.893
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	317	47	1.214	77	1.531
Perdite su obbligazioni	18	1.038	48	11.049	78	12.087
Perdite su altri investimenti finanziari	19	581	49	33.214	79	33.795
Totale	20	1.936	50	45.477	80	47.413
TOTALE GENERALE	21	225.471	51	586.266	81	811.737

Nota integrativa - Allegato 24

Società Generali Italia S.p.A. Esercizio 2023

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 0
Quote di fondi comuni di investimento	3 210
Altri investimenti finanziari	4 3.946
Altre attività	5 73.186
Totale	6 77.342
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7 0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8 0
Perdite su fondi comuni di investimento	9 23.857
Perdite su altri investimenti finanziari	10 6.326
Altri oneri	11 1.852
Totale	12 32.035
Minusvalenze non realizzate	13 47.435
TOTALE GENERALE	14 156.812

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 0
Altri investimenti finanziari	22 0
Altre attività	23 49.497
Totale	24 49.497
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25 0
Perdite su altri investimenti finanziari	26 30.032
Altri oneri	27 1.215
Totale	28 31.247
Minusvalenze non realizzate	29 40.753
TOTALE GENERALE	30 121.497

Società

Generali Italia S.p.A.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 618.914	1 715.204	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -5.708	2 21.421	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 312.412	3 511.199	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 -2.541	4 -3.007	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -1.889	5 -6.395	
Spese di gestione	-	6 215.307	6 147.264	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 97.555	7 31.932	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -13.253	8 -2.976	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 -3.513	9 -128	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 35	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 19.900	11 16.511	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 100.654	12 45.339	

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 84.674	1 736.805	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 424	2 115.365	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 35.762	3 1.331.681	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 -42	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -3.884	5 -6.201	
Spese di gestione	-	6 19.622	6 210.841	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 25.024	7 -927.283	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -17.958	8 348.001	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 -3.829	9 180.508	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 2	10 -51.162	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 632	11 47.218	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 3.867	12 -300.394	

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 869.684	1 15	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -8.107	2 -247	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 376.596	3 531	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 62	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -1.228	5 -4	
Spese di gestione	-	6 254.121	6 276	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 245.784	7 -549	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -51.715	8 1.357	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 -13.738	9 1.227	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 50.331	11 138	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 230.662	12 2.173	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Nota integrativa - Allegato 25
Esercizio 2023

tecnicici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03	Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
Corpi di veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpi di veicoli aerei	Corpi di veicoli marittimi
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1 510.628	1 1.459	1 10.757	1 90.597
2 13.714	2 -1.530	2 -188	2 -3.236
3 415.082	3 -9.229	3 2.807	3 99.172
4 0	4 0	4 26	4 4
5 -4.250	5 -1	5 -142	5 -271
6 144.117	6 426	6 915	6 17.076
7 -66.535	7 11.791	7 7.055	7 -22.690
8 41.961	8 -12.985	8 -7.402	8 6.696
9 28.309	9 162	9 -1.036	9 11.215
10 0	10 0	10 0	10 70
11 11.091	11 242	11 -22	11 341
12 14.826	12 -790	12 -1.405	12 -4.508

Codice ramo 09	Codice ramo 10	Codice ramo 11	Codice ramo 12
Altri danni ai beni	R.C. autoveicoli terrestri	R.C. aeromobili	R.C. veicoli marittimi
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1 1.000.553	1 1.599.672	1 5.449	1 5.473
2 6.741	2 25.492	2 144	2 -430
3 657.365	3 1.256.655	3 1.344	3 6.793
4 -14	4 -5.033	4 0	4 0
5 -6.475	5 -10.753	5 56	5 -4
6 295.632	6 287.013	6 787	6 1.390
7 34.354	7 24.792	7 3.230	7 -2.284
8 -71.859	8 689	8 -3.110	8 -4
9 -8.984	9 -11.363	9 -200	9 -21
10 0	10 0	10 0	10 0
11 15.809	11 87.082	11 -4	11 591
12 -30.680	12 101.200	12 -84	12 -1.718

Codice ramo 15	Codice ramo 16	Codice ramo 17	Codice ramo 18
Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela legale	Assistenza
(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
1 75.944	1 69.638	1 43.960	1 99.227
2 8.160	2 -844	2 470	2 1.223
3 23.454	3 34.440	3 10.684	3 30.766
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -2.138	5 -1.083	5 -168	5 -284
6 16.640	6 15.869	6 14.895	6 38.133
7 25.552	7 19.090	7 17.743	7 28.821
8 -18.503	8 -23.617	8 -4.050	8 -5.084
9 19	9 2.447	9 -1.750	9 -807
10 0	10 52	10 0	10 0
11 3.988	11 2.103	11 978	11 679
12 11.056	12 -29	12 12.921	12 23.609

Nota integrativa - Allegato 26

Esercizio 2023

Generali Italia S.p.A.

Società

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+ 6.538.653	11 1.119.376	21 95.853	31 162.937	41 5.352.193
Variatione della riserva premi (+ o -)	- 172.864	12 45.624	22 14.878	32 -16.740	42 158.858
Oneri relativi ai sinistri	- 5.097.514	13 1.000.372	23 72.642	33 336.576	43 3.833.208
Variatione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 10.545	14 0	24 -1	34 0	44 -10.546
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 45.114	15 -3.973	25 0	35 44	45 -41.185
Spese di gestione	- 1.680.324	16 235.595	26 17.643	36 30.972	46 1.431.400
Saldo tecnico (+ o -)	- 446.618	17 -166.188	27 -9.309	37 -187.827	47 -101.912
Variatione delle riserve di perequazione (+ o -)	-				48 -51.003
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 270.242		29 -12.634		49 257.608
Risultato del conto tecnico (+ o -)	- 176.376	20 -166.188	30 -21.943	40 -187.827	50 206.699

Nota integrativa - Allegato 28

Esercizio 2023

Generali Italia S.p.A.

Società

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+ 8.785.933	11 22.551	21 5	31 270	41 8.763.117
Oneri relativi ai sinistri	- 8.785.707	12 10.403	22 146	32 368	42 8.775.082
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 1.601.554	13 -570	23 -303	33 -15	43 1.601.836
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 134.467	14 0	24 0	34 0	44 134.467
Spese di gestione	- 652.234	15 3.388	25 0	35 0	45 648.846
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 3.107.716		26 0		46 3.107.716
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7 988.621	17 9.330	27 162	37 -83	47 979.536

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 29

Società Generali Italia S.p.A Esercizio 2023

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	6.444
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	244
Oneri relativi ai sinistri	-	3	2.805
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-29
Spese di gestione	-	6	1.118
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	2.248
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	-56.035
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11	6.124
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	-47.663

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	27
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	27

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30

Società **Generali Italia S.p.A.**

Esercizio 2023

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 10.805	2 8.842	3 5.578	4 4.923	5 0	6 30.148
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 0	8 306.101	9 42.080	10 72.374	11 6.541	12 427.096
Proventi su obbligazioni	13 10.584	14 2.431	15 1.815	16 0	17 0	18 14.830
Interessi su finanziamenti	19 0	20 228	21 247	22 0	23 0	24 475
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Totale	37 21.389	38 317.602	39 49.720	40 77.297	41 6.541	42 472.549
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43 466	44 98	45 0	46 255	47 0	48 819
Interessi su crediti						
Interessi su crediti	49 215	50 5.850	51 0	52 0	53 0	54 6.065
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 3.887	56 50.313	57 4.727	58 53	59 0	60 58.980
Altri proventi e recuperi.....	61 0	62 1	63 9	64 0	65 0	66 10
Totale	67 4.102	68 56.164	69 4.736	70 53	71 0	72 65.055
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0	74 0	75 0	76 0	77 0	78 0
Proventi straordinari	79 683	80 34.000	81 14	82 15	83 0	84 34.712
TOTALE GENERALE	85 26.640	86 407.864	87 54.470	88 77.620	89 6.541	90 573.135

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 73	92 -4.105	93 51.501	94 4.821	95 1.254	96 53.544
Interessi su passività subordinate	97 28.029	98 0	99 0	100 0	101 0	102 28.029
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 350	116 0	117 3.214	118 0	119 0	120 3.564
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Interessi su altri debiti	133 2.233	134 0	135 5.273	136 0	137 0	138 7.506
Perdite su crediti	139 0	140 0	141 0	142 0	143 0	144 0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 3.887	146 50.319	147 4.727	148 53	149 0	150 58.986
Oneri diversi	151 15.866	152 11.050	153 -136	154 5	155 0	156 26.785
Totale	157 50.438	158 57.264	159 64.579	160 4.879	161 1.254	162 178.414
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 0	164 0	165 0	166 0	167 0	168 0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169 0	170 0	171 0	172 0	173 0	174 0
Oneri straordinari	175 1.803	176 1.713	177 376	178 0	179 0	180 3.892
TOTALE GENERALE	181 52.241	182 58.977	183 64.955	184 4.879	185 1.254	186 182.306

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società

Generali Italia S.p.A.Esercizio 2023

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 6.355.630	5 0	11 8.769.603	15 0	21 15.125.233	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 102.299	12 0	16 8.514	22 0	26 110.813
in Stati terzi	3 6.444	7 80.724	13 0	17 7.817	23 6.444	27 88.541
Totale	4 6.362.074	8 183.023	14 8.769.603	18 16.331	24 15.131.677	28 199.354

Nota integrativa - Allegato 32

Società

Generali Italia S.p.A.

Esercizio 2023

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:					
Portafoglio italiano:					
- Retribuzioni	1	252.872	31	106.437	61 359.309
- Contributi sociali	2	107.362	32	66.798	62 174.160
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	20.217	33	12.269	63 32.486
- Spese varie inerenti al personale	4	13.645	34	15.110	64 28.755
Totale	5	394.096	35	200.614	65 594.710
Portafoglio estero:					
- Retribuzioni	6	0	36	0	66 0
- Contributi sociali	7	0	37	0	67 0
- Spese varie inerenti al personale	8	0	38	0	68 0
Totale	9	0	39	0	69 0
Totale complessivo	10	394.096	40	200.614	70 594.710
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:					
Portafoglio italiano	11	79.905	41	1.715	71 81.620
Portafoglio estero	12	0	42	0	72 0
Totale	13	79.905	43	1.715	73 81.620
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	474.001	44	202.329	74 676.330

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	1.319	45	3.596	75 4.915
Oneri relativi ai sinistri	16	193.630	46	3.140	76 196.770
Altre spese di acquisizione	17	90.226	47	86.057	77 176.283
Altre spese di amministrazione	18	165.587	48	109.536	78 275.123
Oneri amministrativi e spese per conto	19	18.051	49	0	79 18.051
Altri oneri	20	5.188	50	0	80 5.188
Totale	21	474.001	51	202.329	81 676.330

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	148
Impiegati	92	4.769
Salariati	93	2.509
Altri	94	0
Totale	95	7.426

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	9	98	120
Sindaci	97	3	99	140

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

(**) Amministratore Delegato e Direttore Generale
Country Manager Italia



(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Rendiconto Finanziario

The image features a minimalist design with a white background and light gray geometric shapes. A prominent red diagonal line runs from the top left towards the center. Below it, the text 'Rendiconto Finanziario' is displayed in a bold, red, sans-serif font. The lower portion of the image is decorated with several red geometric elements: a horizontal line on the left, a rounded trapezoidal shape on the right, and a solid red parallelogram at the bottom left. A light gray horizontal band is visible at the very bottom of the page.

Società Generali Italia

RENDICONTO FINANZIARIO

Esercizio 2023

(Valori in migliaia di euro)

	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	815.523	540.210
Interessi passivi/(interessi attivi) di competenza	35.806	64.681
Imposte sul reddito di competenza	215.616	-172.555
Dividendi	-500.263	-989.879
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-212.322	-608.555
	-----	-----
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	354.360	-1.166.098
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Variazione delle riserve tecniche	6.330.835	897.212
Variazione dei fondi di accantonamento	259.506	-109.537
Variazione dei fondi di ammortamento	115.695	17.265
Rettifiche di valore sugli investimenti al netto delle riprese	-311.466	1.724.909
Altre rettifiche per elementi non monetari	950.579	-77.756
	-----	-----
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.699.509	1.285.995
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti	-1.142.981	-109.387
(Decremento)/incremento dei debiti	2.035.912	181.198
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-50.853	25.400
(Decremento)/incremento dei ratei e risconti passivi	-22.026	132
Decremento/(incremento) delle altre attività	-579.036	9.446
(Decremento)/incremento delle altre passività	614.685	75.672
	-----	-----
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.555.210	1.468.456
Altre rettifiche		
Interessi attivi/(interessi passivi)	-35.806	-64.681
Imposte sul reddito	-1.054.702	-1.074.144
Dividendi incassati	500.263	989.879
	-----	-----
Flusso finanziario della gestione reddituale	7.964.965	1.319.510
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Liquidità generata o (assorbita) da investimenti</i>		
Investimenti immobiliari	-130.850	-22.886
Partecipazioni	761.473	-379.490
Azioni	315.970	27.622
Obbligazioni	-2.758.183	1.599.731
Finanziamenti	-123.544	2.594
Depositi presso enti creditizi	0	-150.000
Fondi d'investimento e pensione	-2.163.588	177.447
Altri investimenti	-2.857.168	-1.515.807
	-----	-----
1. Flusso derivante dall'attività d'investimento	-6.955.890	-260.789

	2023	2022
<i>Liquidità generata o (assorbita) da altri elementi</i>		
Attivi immateriali	36.817	127.124
Acquisizione di mobili e macchine	-56.820	-3.265
2. Flusso derivante da altri elementi	-20.003	123.859
Flusso finanziario dell'attività di investimento (1. + 2.)	-6.975.893	-136.930
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Aumento o (diminuzione) di passività subordinate	-935.000	0
Aumento o (diminuzione) di prestiti obbligazionari	0	0
Aumento o (diminuzione) di debiti verso banche e istituti finanziari	0	0
Aumento o (diminuzione) di debiti con garanzia reale	0	0
Aumento o (diminuzione) di prestiti diversi e altri debiti finanziari	262.000	0
1. Flusso derivante da mezzi di terzi	-673.000	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale e riserve patrimoniali a pagamento	0	0
Prelievo da riserve patrimoniali per pagamento di dividendi	0	-1.038.284
Dividendi corrisposti agli azionisti a valere sugli utili degli esercizi precedenti	-540.210	-301.716
2. Flusso derivante da mezzi propri	-540.210	-1.340.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (1. + 2.)	-1.213.210	-1.340.000
Totale flusso finanziario dell'esercizio	-224.138	-157.420
Variazione della liquidità		
Liquidità alla fine dell'esercizio precedente	1.074.976	1.228.927
Adeguamento ai cambi dell'esercizio corrente	-1.988	3.470
1. Liquidità all'inizio dell'esercizio	1.072.988	1.232.397
2. Liquidità alla fine dell'esercizio	848.850	1.074.977
Variazione della liquidità nell'esercizio	-224.138	-157.420

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

(**) Amministratore Delegato e Direttore Generale
Country Manager Italia



(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma



**Elenco dei titoli
e degli immobili
sui quali sono state
eseguite rivalutazioni**

ELENCO DEI TITOLI SUI QUALI SONO STATE ESEGUITE RIVALUTAZIONI

(ART. 10 LEGGE 19/03/1983 N. 72)

(valori espressi in euro)

Denominazione	Valore di Bilancio 2023	Rivalutazioni monetarie	Altre rivalutazioni
LEONE ALATO SPA	251.280.809	5.981.276	0
UMS IMMOBILIARE GENOVA	27.341.131	31.127	0
Totale complessivo	278.621.940	6.012.403	0

ELENCO DEGLI IMMOBILI SUI QUALI SONO STATE ESEGUITE RIVALUTAZIONI

(valori espressi in euro) Località delle proprietà	Valori di registro totali e parziali al 31/12/2023(*)	(Art.10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni D. Lgs. 185/08	Altre rivalutazioni
ABANO TERME	386.506	20.722	445.721
ADRIA	119.700	6.280	45.533
ALBA	996.529	113.343	1.382.387
ALESSANDRIA	201.907	0	190.215
ANCONA	505.752	66.806	618.091
ANZIO	93.491	0	0
AOSTA	169.990	45.426	346.489
AREZZO	616.928	67.323	792.639
ARONA	165.269	7.019	173.288
ASCOLI PICENO	170.826	25.383	253.586
ASTI	162.614	24.506	253.820
BARI	11.354.085	94.975	740.546
BASSANO DEL GRAPPA	408.900	83.359	699.142
BATTIPAGLIA	343.372	48.367	359.420
BELLUNO	872.031	127.188	730.404
BENEVENTO	623.575	114.789	1.083.330
BERGAMO	3.549.802	191.719	2.433.187
BIELLA	262.480	25.563	175.452
BITONTO	162.000	8.703	238.420
BOLOGNA	30.600	0	101.036
BORGOMANERO	102.356	17.411	243.202
BRA	193.684	0	0
BRESSANONE	196.682	24.056	242.427
BRINDISI	421.723	84.512	715.697
BUSTO ARSIZIO	367.955	53.113	360.962
CAGLIARI	275.542	37.027	359.276
CALTANISSETTA	239.000	53.355	262.885
CAMISANO VICENTINO	152.592	9.687	50.238
CANTU'	184.088	19.836	253.260
CARRARA	154.172	19.272	236.503
CASALE MONFERRATO	145.174	0	0
CASALMAGGIORE	103.124	6.093	175.249
CASARANO	182.498	7.806	129.524
CASERTA	257.916	40.086	318.013
CASSINO	218.759	9.477	251.620

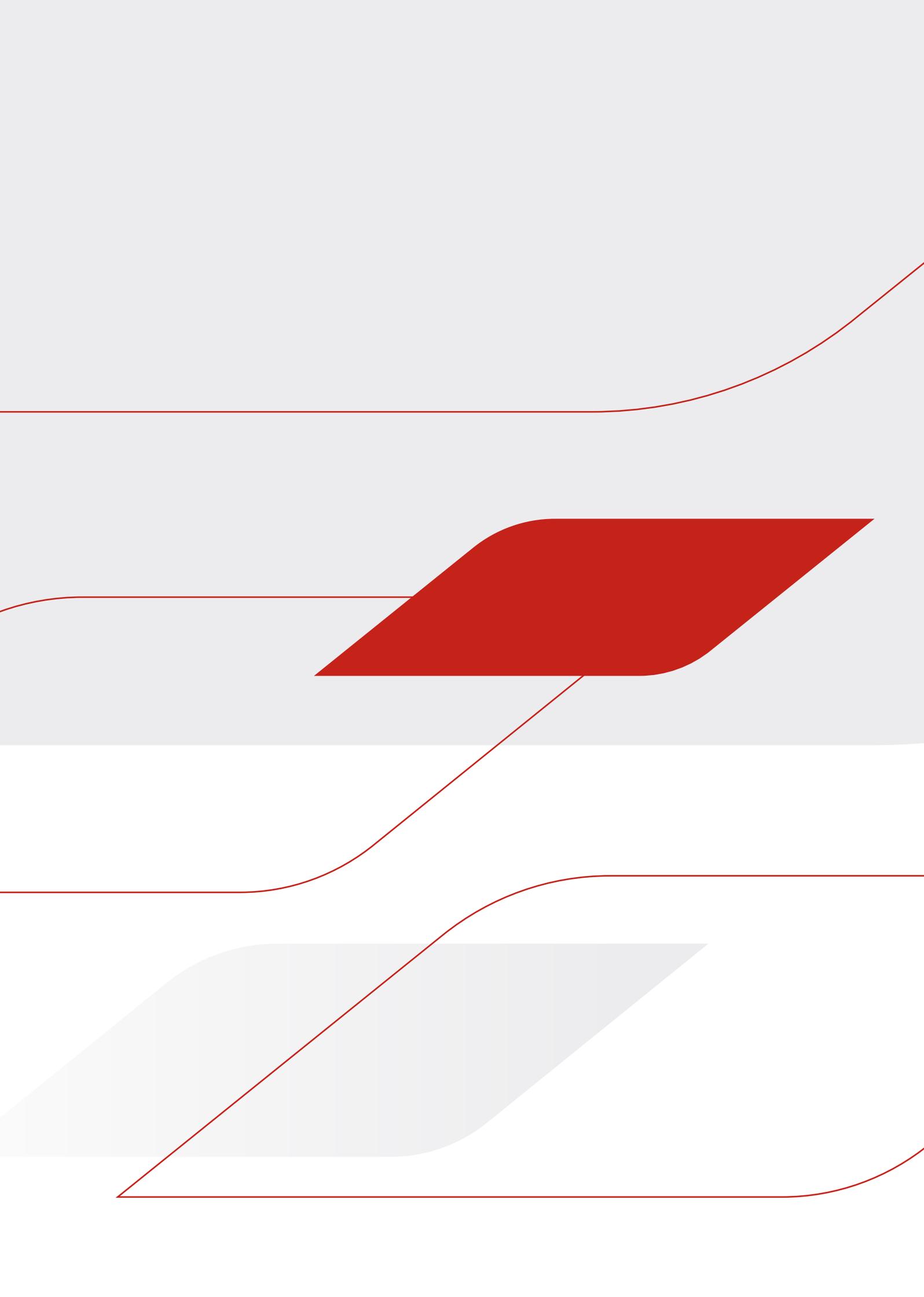
(valori espressi in euro) Località delle proprietà	Valori di registro totali e parziali al 31/12/2023(*)	(Art.10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni D. Lgs. 185/08	Altre rivalutazioni
CATTOLICA	233.430	9.355	206.362
CECINA	345.794	0	419.285
CENTO	223.800	80.452	50.953
CERVIGNANO DEL FRIULI	248.002	10.353	151.170
CHIANCIANO TERME	854.200	49.155	1.159.726
CHIAVARI	450.000	58.268	455.175
CHIETI	2.160.000	0	1.815.050
CHIUSAVECCHIA	58.000	0	0
CODOGNO	120.008	7.639	93.335
CODROIPO	203.377	9.171	102.655
COLLESALVETTI	110.931	10.210	99.159
COMO	623.700	0	715.578
CONEGLIANO	519.130	50.828	682.196
CORNUDA	119.365	8.869	70.586
COSSATO	37.700	3.867	44.229
CREMONA	622.064	239.448	2.039.111
CUNEO	194.058	30.287	318.463
DARFO BOARIO TERME	342.900	60.691	701.540
DERUTA	67.700	9.585	86.510
ERBA	279.790	7.601	163.877
FABRIANO	130.000	0	299.381
FAENZA	287.073	8.142	263.902
FERRARA	6.769.100	119.913	9.104.196
FIORENZUOLA D'ARDA	379.494	71.481	140.906
FIRENZE	3.869.229	978.161	4.742.817
FIUGGI	72.500	2.519	0
FOGGIA	272.617	41.663	379.891
FORLI'	336.129	191.657	0
FROSINONE	382.865	4.903	579.764
GAVIRATE	154.800	10.873	129.197
GEMONA DEL FRIULI	103.400	2.197	144.978
GENOVA	25.990.343	10.035.911	1.613.160
GOITO	148.153	9.682	108.995

(valori espressi in euro) Località delle proprietà	Valori di registro totali e parziali al 31/12/2023(*)	(Art.10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni D. Lgs. 185/08	Altre rivalutazioni
GORIZIA	406.126	35.200	307.579
GRANDATE	3.812	0	0
GROTTAGLIE	137.411	4.041	223.315
IESOLO	358.320	14.021	259.807
IMOLA	403.446	28.719	356.270
IMPERIA	154.914	13.128	186.591
ISERNIA	359.693	1.131	340.310
ISOLA DEL LIRI	135.253	1.119	46.389
IVREA	333.968	42.946	434.386
LA SPEZIA	3.539	1.035	5.717
L'AQUILA	90.311	68.008	667.056
LATINA	958.381	186.806	1.604.575
LATISANA	131.869	5.721	119.390
LAVENO MOMBELLO	139.484	10.028	110.854
LECCE	472.538	155.061	195.650
LECCO	312.952	40.275	325.295
LEGNAGO	157.593	0	103.418
LEGNANO	1.421.426	379.171	1.295.799
LIVORNO	1.067.435	162.432	863.532
LODI	1.155.247	316.300	2.091.010
LUCCA	597.363	58.462	680.898
MACERATA	467.031	95.547	696.367
MAGENTA	193.538	9.157	183.380
MANTOVA	846.040	260.088	311.026
MATERA	209.010	88.734	244.622
MERANO	316.931	41.780	342.323
MERATE	239.354	15.785	298.169
MESSINA	543.504	70.279	714.021
MILANO	447.489.479	4.477.480	5.571.988
MIRA	132.000	12.113	199.026
MODENA	187.782	29.342	254.016
MOGLIANO VENETO	173.177.795	1.334.332	66.755.903
MONTEROTONDO	238.693	1.845	240.264
MONZA	303.345	31.745	314.204
MORTARA	134.005	4.639	162.656
NAPOLI	16.132.800	4.188.122	3.727.826
NETTUNO	287.408	7.743	250.799
NOCERA INFERIORE	200.821	4.528	267.509

(valori espressi in euro) Località delle proprietà	Valori di registro totali e parziali al 31/12/2023(*)	(Art.10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni D. Lgs. 185/08	Altre rivalutazioni
OLBIA	173.212	9.194	198.138
OLGIATE COMASCO	132.028	4.932	49.554
OPERA	185.050	7.257	105.892
ORISTANO	169.049	22.977	194.000
OSTIGLIA	177.091	7.671	123.660
PADOVA	340.705	32.889	530.451
PALERMO	1.335.625	217.070	1.035.351
PARMA	362.959	234.021	0
PAVIA	1.189.148	103.655	1.323.621
PERUGIA	258.700	272.787	229.430
PESARO	467.300	118.383	723.719
PESCARA	1.078.720	175.547	991.091
PIACENZA	2.010.056	373.795	2.316.930
PIEVE DI CADORE	100.033	4.511	129.464
PISA	1.234.434	47.517	1.283.041
PISTOIA	342.526	43.894	500.023
PONTASSIEVE	211.254	9.575	86.170
PONTERA	534.000	11.389	350.276
PORDENONE	155.400	34.404	327.658
PORTICI	277.486	13.898	404.489
POTENZA	657.079	116.286	637.789
PRATO	179.240	34.496	233.897
QUARTU SANT'ELENA	134.109	3.694	40.155
RAVENNA	889.910	70.334	808.654
REGGIO DI CALABRIA	676.200	34.874	601.540
REGGIO NELL'EMILIA	181.036	56.369	405.840
RHO	193.404	0	0
RIETI	345.569	65.824	434.984
RIMINI	784.692	0	1.361.807
ROMA	509.919.535	46.262.349	365.397.149
RONCADE	185.748	2.760	122.136
ROVATO	154.700	0	240.219
ROVIGO	232.659	32.774	317.046
SALA CONSILINA	140.650	1.223	108.463
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	311.417	22.213	391.647
SAN DONA' DI PIAVE	602.933	23.261	689.101
SAN GIOVANNI VALDARNO	395.612	0	419.082
SAN LAZZARO DI SAVENA	166.755	9.972	174.421

(valori espressi in euro) Località delle proprietà	Valori di registro totali e parziali al 31/12/2023(*)	(Art.10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni D. Lgs. 185/08	Altre rivalutazioni
SAN POLO DI PIAVE	108.252	0	80.609
SAN SEVERINO MARCHE	128.929	6.636	57.132
SAN SEVERO	292.695	54.221	169.156
SANREMO	411.500	21.596	421.360
SAREZZO	186.665	0	84.814
SASSARI	263.272	46.045	309.568
SAVONA	567.914	50.328	467.453
SCHIO	351.869	13.879	457.427
SESTO SAN GIOVANNI	537.177	85.239	835.709
SONDRIO	243.276	41.541	356.135
SPRESIANO	130.800	8.212	128.489
SUSA	115.985	4.906	143.774
TARANTO	579.838	101.687	581.078
TERAMO	299.299	31.475	467.023
TORINO	23.774.811	11.751.208	1.253.948
TRAPANI	101.603	13.528	140.822
TREVIGLIO	256.332	42.171	167.431
TREVISO	1.682.788	106.088	630.888
TRIESTE	215.051.000	4.283.472	132.723.270
UDINE	3.306.739	62.675	4.187.650
VALLEFOGLIA	118.310	2.048	65.276
VARESE	317.900	72.766	948.492
VENEZIA	319.199.100	19.238.469	232.719.700
VERBANIA	1.073.067	123.003	841.792
VERCELLI	576.154	71.625	497.342
VEROLANUOVA	181.722	16.767	279.693
VERONA	20.263.202	22.082.183	5.605.517
VICENZA	697.700	107.967	1.295.710
VIGEVANO	926.366	142.524	1.158.732
VIGNOLA	163.800	17.553	169.652
VILLA GUARDIA	208.300	21.314	123.234
VITTORIO VENETO	560.900	22.918	601.750
VOGHERA	579.761	51.123	575.178
Totale complessivo	1.841.144.940	132.949.908	904.128.349

(*) Il totale dei valori di registro ricomprende l'importo di Euro 68.819.141,95 per opere in corso di costruzione





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

GENERALI ITALIA S.p.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023
(ai sensi dell'art. 153 del Dlgs 24/2/1998 n.58 -art. 2429 terzo comma Codice Civile)

Signor Azionista,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società "GENERALI ITALIA S.p.A." (la "Società" o la "Compagnia") al 31 dicembre 2023 redatto dagli Amministratori e tempestivamente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia che l'Organo Amministrativo, nella propria Relazione sulla Gestione, oltre agli aspetti economici patrimoniali e finanziari ha illustrato:

- gli eventi significativi che hanno caratterizzato l'esercizio, con effetto dal 1° luglio 2023:
 - la fusione per incorporazione di Genertel S.p.A. in Cattolica Assicurazioni S.p.A.
 - la scissione parziale proporzionale di Cattolica Assicurazioni S.p.A. in Generali Italia
 - la fusione per incorporazione di Generali Business Solution S.c.p.A. in Generali Italia,
- alle sfide e opportunità del contesto di mercato;
- l'impatto ambientale e la gestione dei rischi connessi;
- *the human safety net*;
- il *risk report*;
- i principali nuovi prodotti e le iniziative commerciali;
- la prevedibile evoluzione della gestione: in tale contesto è stato fornito un quadro sulla possibile evoluzione del mercato e le conseguenti strategie che intende perseguire la Compagnia;
- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza alle disposizioni del D. lgs. 58/1998 (il "T.U.F.") ed in particolare a quelle previste dagli articoli 149 e 153 dello stesso e secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché tenuto conto delle raccomandazioni degli Organi di Vigilanza e di quanto prescritto dal D. lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il Collegio Sindacale informa l'Assemblea di avere svolto nel corso dell'esercizio le seguenti attività:

- di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi svoltesi durante l'anno nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- di essersi riunito periodicamente per espletare le proprie verifiche, accertando, anche attraverso informazioni ottenute dai responsabili delle funzioni, l'osservanza, nell'attività del Consiglio di Amministrazione, della legge e dello statuto ed il rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- di aver verificato che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce di fatti censurabili ai sensi dall'articolo 2408 del Codice civile, né esposti;
- di aver richiesto e ottenuto dagli Amministratori, nel corso dei Consigli di Amministrazione, dai managers della Società e dal personale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate;
- di aver sistematicamente seguito l'attività delle funzioni fondamentali della Società (Compliance, Anti Financial Crime, Internal Audit, Risk Management e Funzione Attuariale), verificando lo stato di attuazione dei piani annuali ed i risultati conseguiti. Il Collegio ha monitorato che i suggerimenti e le azioni di miglioramento indicate dai sopracitati organi di controllo venissero attuati secondo le scadenze concordate. Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi ed il Consiglio di Amministrazione, coadiuvati in tale attività dall'Internal Audit, hanno espresso un giudizio di sostanziale adeguatezza del Sistema dei Controlli interni. Il Collegio Sindacale a sua volta ritiene sostanzialmente adeguato il Sistema dei Controlli Interni della Compagnia;
- di aver intrattenuto rapporti di scambio di informativa con il Collegio Sindacale della Controllante e delle controllate assicurative, anche a mezzo della partecipazione dei componenti del presente organo di controllo in alcuni collegi sindacali delle controllate;
- di aver scambiato con KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale, reciproche informazioni e la stessa non ha mai comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate, per norma, a conoscenza del Collegio Sindacale, il quale ha periodicamente informato il Consiglio di Amministrazione degli esiti di tale attività di revisione;
- di non aver riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo;
- di aver verificato che la Compagnia si è dotata di un sistema di gestione dei rischi, di regolamenti, di policies, processi e strutture atte al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi con la propria attività quali:
 - i rischi sottoscrittivi ramo vita e malattia (mortalità catastrofale, mortalità non catastrofale, longevità, invalidità, riscatti, spese, *going concern reserve*, catastrofi malattia, sinistri malattia, ecc.);
 - i rischi sottoscrittivi ramo danni (tariffazione, riservazione, riscatti, catastrofi);
 - i rischi legati agli investimenti: finanziari (tassi di interesse, azioni, volatilità, immobili, valute, concentrazione), di credito (ampliamento dello spread, *credit default*, *default* controparti), di credito della riassicurazione;
 - i rischi operativi derivanti da inadeguatezza o disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni;
 - il rischio di liquidità;
 - gli altri rischi: strategico, reputazionale, di contagio sostenibilità ed emergenti, così come descritti nella Relazione sulla Gestione.

La gestione operativa dei rischi è sviluppata in coerenza con il *Risk Appetite Framework* sulla base di linee guida e procedure operative e sono previsti diversi livelli di monitoraggio e di intervento rispetto ai limiti.

In tale contesto si inserisce il processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità *Own Risk and Solvency Assessment* - ORSA *report*. I processi di gestione dei rischi hanno l'obiettivo di gestire la posizione di solvibilità della Società e del relativo Capitale, così come identificati dalla Direttiva Solvency. La Società è stata autorizzata all'utilizzo del Modello Interno del Gruppo Generali per il calcolo del requisito di solvibilità, per la copertura dei rischi finanziari, di credito, sottoscrittivi e di rischi operativi.

Per quanto riguarda i requisiti patrimoniali di solvibilità, i cui dati definitivi dovranno essere trasmessi all'IVASS entro i termini di legge, le attuali stime collocano Generali Italia ad un livello adeguato a fronteggiare le esposizioni ai rischi, ben al di sopra sia rispetto al soft limit (145%), sia alla soglia superiore dell'Obiettivo di Solvibilità (170%). A tale proposito, il Collegio dà atto che le proposte del Consiglio di Amministrazione in merito al risultato dell'esercizio porteranno il Solvency Ratio al 218%.

Anche nell'ambito di una mitigazione dei rischi, nella Relazione sono riportate le politiche di riassicurazione adottate dalla Compagnia;

- di aver preso atto che la Compagnia aderisce al Codice di Condotta di Assicurazioni Generali e la funzione di Compliance ha comunicato che, nel corso dell'esercizio, sono pervenute alcune segnalazioni gestite dalla Compagnia;
- di aver rilasciato i pareri richiesti dalla normativa;
- di essere stato aggiornato sistematicamente dal Responsabile dei Fondi Pensione, in merito allo stato delle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio, senza che lo stesso segnalasse profili di particolare attenzione;
- di aver preso atto che, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 36 del 31 gennaio 2011 e successivamente dal Regolamento IVASS n. 24 del 06 giugno 2016, la Compagnia ha aggiornato la propria Politica in materia di investimenti. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha:
 - verificato che le politiche riferite agli investimenti ad utilizzo durevole e non durevole risultino compatibili con le condizioni attuali e prospettive di equilibrio economico-finanziario della Società;
 - verificato, in sede degli adempimenti sul bilancio, la conformità degli atti di gestione alle politiche indicate nella citata delibera;
 - preso atto che la Compagnia non si è avvalsa della facoltà in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli;
 - verificato che l'operatività in strumenti finanziari derivati sia stata conforme alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione, come indicato nella nota integrativa dove sono riportati gli impegni ed i risultati derivanti da tale gestione;
 - verificato le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, accertando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;
 - verificato trimestralmente la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche, acquisendo idonee dichiarazioni da parte dei depositari;
 - effettuato, ricorrendo a metodologie campionarie non statistiche, il riscontro con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche, anche a mezzo di specifica informativa sulle verifiche effettuate da

parte della società di revisione legale sulla consistenza dei titoli;

- di aver preso atto che, nel corso dell'esercizio, la Compagnia ha trasmesso all'IVASS le varie comunicazioni periodiche ed i set informativi riferiti a Solvency ed alla posizione del capitale;
- di aver verificato, in generale, il rispetto da parte della Compagnia degli obblighi di corrispondenza e di invio di comunicazioni con gli Organi di Vigilanza;
- di essere stato informato sui contenuti delle principali richieste e delle circolari provenienti dall'IVASS e sulle conseguenti azioni poste in essere dalla Compagnia;
- di aver preso atto che, nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione, la Società ha ricevuto le necessarie autorizzazioni di Vigilanza per procedere all'operazione di scissione parziale di Genertellife S.p.A. deliberata in data 28 novembre 2023 oltre che dalla citata società oggetto della scissione, anche dai Consigli di Amministrazione delle società destinatarie della scissione stessa: la Società, Alleanza Assicurazioni S.p.A. e Genertel S.p.A. nonché, in data 4 dicembre 2023, dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.;
- di aver verificato il rispetto da parte della Compagnia degli obblighi previsti dalla legge in materia di antiriciclaggio, con particolare riferimento al D.lgs. 21 novembre 2007 n. 231 e successive modifiche ed integrazioni, ed alle disposizioni della Banca d'Italia e dell'UIF, attraverso il mantenimento dei relativi presidi e l'esecuzione delle attività correnti;
- di aver preso atto che la Società ha provveduto a verificare periodicamente l'esistenza di eventuali rapporti con i soggetti inseriti nelle liste anti-terrorismo, comunicate dagli organi preposti a tali controlli;
- di aver costantemente preso atto dello stato di avanzamento del "Piano delle attività" poste in essere a seguito del Rapporto Ispettivo avviato dall'IVASS, tra il 26 gennaio 2022 e il 7 luglio 2022, in tema di *Product Oversight and Governance* e di aver preso atto che la Società ha adottato quanto previsto dalle normative *Insurance Distribution Directive* (IDD) ed ha monitorato, attraverso le funzioni di controllo l'applicazione e l'implementazione delle stesse, sia in sede progettuale dei prodotti che in sede distributiva;
- di aver preso atto che la Società, nel corso del 2023, ha adempiuto alle disposizioni di settore;
- di aver preso atto che la Società ha mantenuto aggiornato il Modello di Organizzazione e Gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D. lgs. 8.6.2001 n. 231, concernente la responsabilità amministrativa delle Società per reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori; l'Organismo di Vigilanza ha comunicato che non sono emerse irregolarità riconducibili ai reati contemplati nell'ambito delle disposizioni del D. lgs.231/2001;
- di aver preso atto che la Società ha ottemperato agli obblighi relativi alla normativa "privacy" relativamente al processo di gestione dei dati personali secondo le disposizioni vigenti, con particolare riferimento al regolamento GDPR (privacy, IT security, data retention) e che il provvedimento sanzionatorio comminato dall'Autorità Garante per la Protezione dei dati Personali è ancora sospeso e in attesa del giudizio da parte del giudice ordinario;
- di aver monitorato, anche ai fini di quanto previsto dall'art. 19, primo comma, lettera a) del D.Lgs. 39/2010, il processo d'informativa finanziaria, l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché, la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai

responsabili delle rispettive funzioni e l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;

- di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sulle modifiche intervenute allo stesso nel corso dell'esercizio;
- di aver preso atto che la Società, ai sensi dell'art. 2497-bis C.C., è soggetta alla direzione ed al coordinamento della Società controllante "Assicurazioni Generali S.p.A." e che, in conformità a quanto previsto dal Codice civile, sono state fornite le informazioni relative ai rapporti intercorsi con la Capogruppo;
- di aver preso atto che la Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. 209 del 7 settembre 2005;
- di aver preso atto che la società è dotata di una policy sui rapporti con parti correlate;
- di aver preso atto dei rapporti infragruppo intercorsi nel corso del 2023, in relazione ai quali gli Amministratori hanno fornito informazioni nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa. Tali operazioni, effettuate a condizioni di mercato o standard secondo le linee guida definite annualmente dalla Compagnia, sono state poste in essere con obiettivi di razionalizzazione e di economicità e non hanno mai rivestito carattere di atipicità od estraneità all'attività tipica della Società;
- di aver preso atto che la Società non si è avvalsa della facoltà di deroga prevista dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 in ordine al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del Codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo;
- di aver preso atto che la Società aderisce al "Consolidato fiscale nazionale" della capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. e al Gruppo IVA di Assicurazioni Generali;
- di aver preso atto che, a seguito dell'accesso di Generali Italia al nuovo regime di adempimento collaborativo, a partire dal periodo di imposta 2021, proseguono i rapporti con l'Agenzia delle Entrate nel rispetto delle condizioni concordate;
- di aver preso atto che la Società ha tenuto a mezzo della funzione di Internal Audit, il Registro Informatico dei Reclami, di cui al Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008, e successive modificazioni ed integrazioni. Nel corso dell'anno 2023 sono state predisposte due relazioni semestrali sui reclami, elaborate dal Responsabile della Revisione Interna ed il Collegio ha espresso su tali relazioni le proprie osservazioni, che sono state regolarmente comunicate al Consiglio di Amministrazione ed inoltrate, a cura della Società, all'IVASS, unitamente alle relazioni;
- di aver preso atto che la Società possiede Euro 2.114.907 azioni della controllante e che nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono indicate le azioni detenute dalla Compagnia di altre società del Gruppo Generali;
- a seguito delle interlocuzioni intercorse con il *Country CFO* e il *team* responsabile della redazione del Bilancio, tese a comprendere il processo di capitalizzazione, e preso atto che nulla è stato segnalato in merito dalla Società di Revisione, di aver prestato il proprio assenso – ai sensi e per gli effetti dell'art. 16,

comma 11, del D. Lgs. 173/1997 – all’iscrizione all’attivo del bilancio di esercizio, nella voce “5. Altri costi pluriennali”, di costi di sviluppo 2023 relativi a progetti prevalentemente inerenti all’area informatica per complessivi 90.238.121 euro.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi che richiedessero la segnalazione ai competenti Organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.

In conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge, la Società è sottoposta ad attività di revisione legale da parte della Società KPMG S.p.A., la quale ha verificato nel corso dell’esercizio 2023 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e in occasione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili.

La società di revisione KPMG S.p.A.:

- ha rilasciato la propria relazione sul bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023 senza rilievi o richiami di informativa;
- ha espresso un giudizio di sufficienza delle riserve tecniche vita e danni;
- ha espresso un giudizio di coerenza e conformità della relazione sulla gestione al bilancio;
- ha rilasciato al Collegio Sindacale la propria relazione ai sensi dell’art.11 del Regolamento UE 537/2014 nella quale ha comunicato che non sono state evidenziate carenze significative nel sistema di controllo interno per l’informativa finanziaria e/o nel sistema contabile;
- ha rilasciato al Collegio Sindacale la conferma annuale di indipendenza, nella quale si evidenzia di non avere riscontrato situazioni previste dalle vigenti normative, che ne possano compromettere l’indipendenza; il Collegio Sindacale, tenuto conto dei requisiti regolamentari e professionali che disciplinano l’attività di revisione, ritiene che KPMG S.p.A. abbia mantenuto nel periodo di riferimento la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Compagnia.

La Società di Revisione è stata inoltre incaricata della revisione del reporting-package, predisposto ai fini della trasmissione dei dati per la redazione del bilancio consolidato della Capogruppo Assicurazioni Generali. Alla società di revisione sono stati inoltre conferiti gli altri incarichi indicati in nota integrativa.

La Funzione Attuariale, in ottemperanza al Regolamento IVASS n. 22 del 2008, modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 2016, ha attestato la sufficienza delle riserve tecniche 2023 dei Rami Vita, dei Rami R.C. Autoveicoli Terrestri e R.C. Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali e della Riassicurazione Attiva Danni, e, in ossequio agli artt. 30 sexies del CAP e 48 della Direttiva Solvency II, e ha comunicato che la Compagnia ha superato positivamente i presupposti circa l’affidabilità e l’adeguatezza delle Riserve Tecniche Vita e Danni al 31 dicembre 2023.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso, e sulla sua conformità alla legge ed al rispetto della normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi. La nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente, la relazione predisposta dagli amministratori, coerente con il bilancio d’esercizio, illustra l’andamento della gestione, evidenziando l’evoluzione in atto e quella prospettica. Dà inoltre atto, ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, art. 6 comma 1, che la Compagnia non è soggetta

all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la Società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali, ai sensi dell'art. 4.

Con riferimento alla nota IVASS Prot. n. 0068896/24 del 13 marzo 2024, il Collegio informa l'Assemblea che nel presente bilancio la Società non si è avvalsa della facoltà prevista dal Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 (attuativo del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122) modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n. 143 del 12 marzo 2024, in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli nel bilancio di esercizio delle imprese di assicurazione.

La proposta di delibera contenuta nella Relazione sulla Gestione destina:

- l'utilizzo di parte della riserva straordinaria a copertura della perdita di Euro 86.518.271 della gestione Danni;
- una quota dell'utile d'esercizio della gestione Vita pari a Euro 87.040.963 a riserva straordinaria;
- a distribuzione la parte restante dell'utile dell'esercizio della gestione Vita pari a Euro 815.000.000;
- a distribuzione una quota della riserva sovrapprezzo di emissione pari a Euro 700.000.000 (di cui Euro 352.140.459 della Gestione Danni ed Euro 347.859.541 della Gestione Vita); si precisa che tale rimborso parziale della riserva sovrapprezzo di emissione è stato oggetto di approvazione preventiva da parte dell'Autorità di Vigilanza ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento IVASS n. 25 del 26 luglio 2016.

Premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, possa essere da Voi approvato ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di Consiglio di Amministrazione di effettuare una distribuzione complessiva pari a Euro 1.515.000.000, composti rispettivamente da Euro 815.000.000, quale quota parte dell'utile netto dell'esercizio e da Euro 700.000.000, quale distribuzione di una quota della riserva da sovrapprezzo di emissione

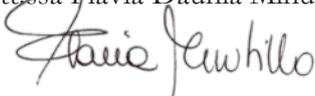
RingraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 scade il mandato conferito al Collegio Sindacale e Vi invitiamo a voler deliberare in merito.

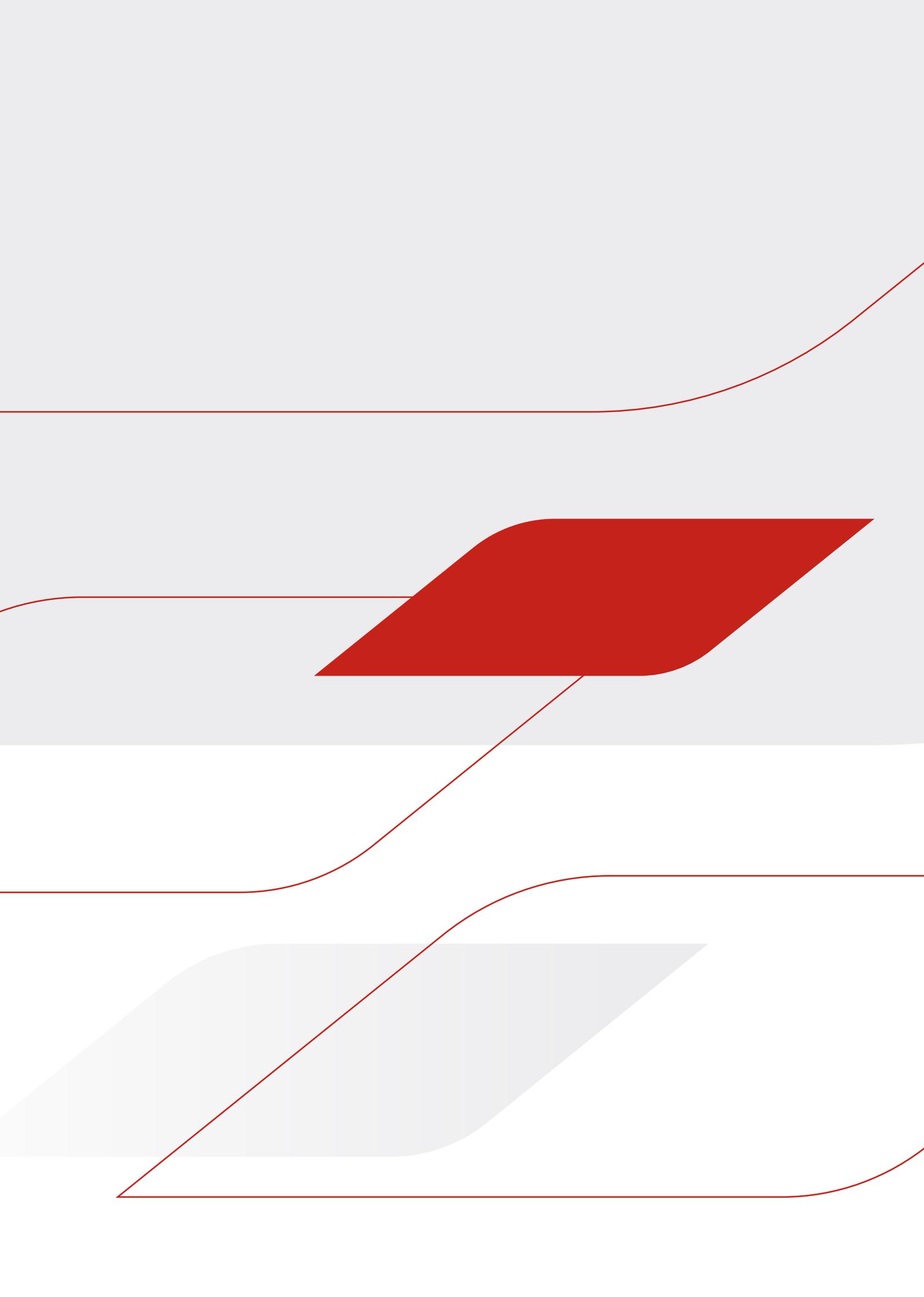
Milano, 4 aprile 2024

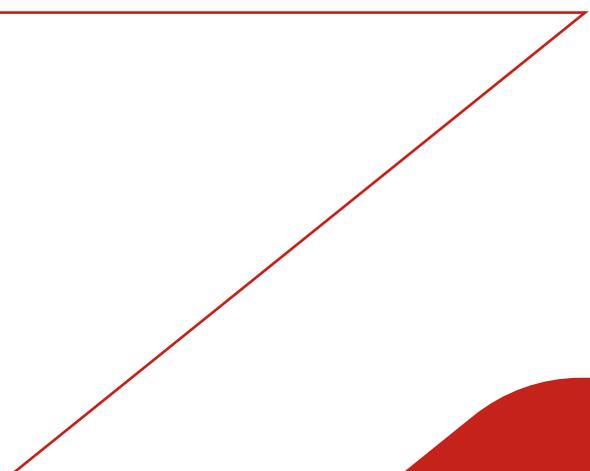
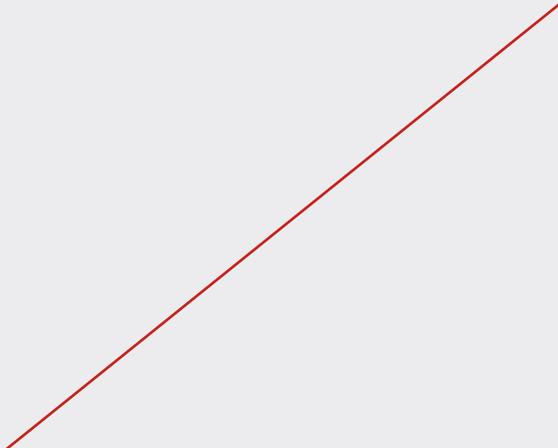
Per il Collegio Sindacale

La Presidente

Dott.ssa Flavia Daunia Minutillo







RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI
 Telefono +39 02 6763.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

All'Azionista unico di
 Generali Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Generali Italia S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Generali Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Valutazione di azioni e quote di imprese

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" paragrafo "Portafoglio titoli"

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" paragrafo "2.2.1 Azioni e quote di imprese – Voce C.II.1"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 include investimenti in azioni e quote di imprese per un importo pari a €8.461 milioni, pari all'8% circa del totale attivo dello stato patrimoniale.</p> <p>Almeno alla chiusura di ciascun esercizio gli amministratori valutano la presenza di eventuali perdite durevoli di valore di tali investimenti in azioni e quote di imprese confrontando il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio con il suo valore recuperabile stimato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante.</p> <p>In considerazione della significatività della voce di bilancio e dell'elevato grado di stima insito nel processo di determinazione del valore recuperabile, abbiamo considerato la valutazione delle azioni e quote delle imprese un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> la comprensione del processo adottato dagli Amministratori ai fini della valutazione degli investimenti in azioni e quote di imprese nonché ai fini della individuazione della eventuale presenza di perdite di valore degli stessi; l'analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile delle partecipate. Le nostre analisi hanno incluso la verifica della presenza di eventuali indicatori di perdita durevole di valore, le assunzioni sottostanti le metodologie valutative utilizzate, il confronto delle principali assunzioni con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili; l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle azioni e quote di imprese.

Valutazione degli investimenti finanziari di Classe C

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" paragrafo "Portafoglio titoli" e "Strumenti finanziari derivati"

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" paragrafo "2.2.4 a) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2", paragrafo "2.2.4 b) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative dei finanziamenti a imprese - Voce C.II.3", paragrafo "2.3 Altri investimenti finanziari - Voce C.III, paragrafo "6.4 Dettaglio delle attività diverse – Voce F.IV.2" (per quanto riferibile agli strumenti finanziari derivati), paragrafo "13.4 Composizione dei prestiti diversi e altri debiti finanziari - Voce G.VI", paragrafo "13.8 Dettaglio delle passività diverse - Voce G.IX.3" (per quanto riferibile agli strumenti finanziari derivati)

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 include strumenti finanziari di classe C (voci C.II.2, C.II.3 e C.III) per €68.702 milioni che rappresentano circa il 64% del totale attivo dello stato patrimoniale. Inoltre, all'interno della voce F.IV.2 dell'attivo di stato patrimoniale e all'interno delle voci G.VI e G.IX.3 del passivo dello stato patrimoniale risultano inclusi strumenti finanziari derivati pari rispettivamente a €91 milioni e €138 milioni.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> la comprensione del processo di valutazione degli strumenti finanziari di classe C e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;



Generali Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La valutazione degli strumenti finanziari di classe C, in particolare dei titoli non quotati su mercati attivi o non liquidi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione degli strumenti finanziari di classe C un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • l'analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari di classe C e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; • la verifica della valutazione della totalità degli strumenti finanziari di classe C quotati in portafoglio al 31 dicembre 2023; • la verifica della valutazione, su base campionaria, degli strumenti finanziari di classe C non quotati su mercati attivi o non liquidi, tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati dalla Società: tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari di classe C.

Valutazione delle riserve tecniche dei rami danni

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" paragrafo "Riserve rami danni"

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" sezione "10 – Riserve tecniche – Voce C.I nei rami danni e C.II nei rami vita"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2023 include riserve tecniche dei rami danni per €12.866 milioni che rappresentano circa il 13% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso l'applicazione di tecniche attuariali che implicano l'utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche dei rami danni un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche dei rami danni e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; • l'esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per i rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;



Generali Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	<ul style="list-style-type: none"> la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, mediante l'applicazione di metodologie attuariali, ai fini dell'identificazione di un intervallo di valori delle riserve tecniche ritenuti ragionevoli; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche dei rami danni.

Valutazione delle riserve tecniche dei rami vita di classe C

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" paragrafo "Riserve rami vita"

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" sezione "10 – Riserve tecniche – Voce C.I nei rami danni e C.II nei rami vita"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 include riserve tecniche dei rami vita di classe C per €66.267 milioni che rappresentano circa il 67% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso l'applicazione di tecniche attuariali che implicano, in talune circostanze, l'utilizzo di un importante grado di giudizio, complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche dei rami vita di classe C un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche dei rami vita di classe C e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche dei rami vita di classe C rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; l'esame su base campionaria dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati: tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; la verifica della determinazione delle riserve tecniche dei rami vita di classe C complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali: tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche dei rami vita di classe C.



Generali Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di Generali Italia S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Generali Italia S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



Generali Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti di Generali Italia S.p.A. ci ha conferito in data 11 febbraio 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Generali Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Generali Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Generali Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Generali Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Generali Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Esonero dalla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli Amministratori di Generali Italia S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 254/16.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Generali Italia S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Generali Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023.

È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 di Generali Italia S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Generali Italia S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Generali Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023.

È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.



Generali Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 di Generali Italia S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche dei rami danni è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive dei rami danni di cui al precedente paragrafo, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 28 marzo 2024

KPMG S.p.A.



Andrea Azzati
Socio

Redazione

**Amministrazione e
Bilancio Generali Italia**

in collaborazione con

**Group Integrated Reporting
Group Social Responsibility**

Coordinamento grafico

**Comunicazione e
Social Responsibility**

in collaborazione con

**Group Communication &
Public Affairs**

Stampa

Lucaprint S.p.A.

Concept e design

Loud Adv